

RADIOCORRIERE

**QUARANTA
ANNI
DI VITA
IN
UNA FOTO**

**I più famosi
reporter
del mondo in TV**

**IL
FENOMENO
INARDI
VISTO
DAL REGISTA
DEL
RISCHIATUTTO**

*Minnie Minoprio
alla TV in
«Sai che ti dico?»*



Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Se il '71 le ha dato la popolarità, con le mossette dell'ormai famosa sigla musicale di Speciale per noi, Minnie Minoprio chiede al '72 la conferma delle sue doti di versatile soubrette. L'occasione le è venuta da Sai che ti dico?, lo show del sabato sera di cui Minnie è protagonista insieme con Raimondo Vianello, la Mondani e la Zanichelli.

Servizi

Un discorso senza parole di Giuseppe Bocconetti	16-17
Menenio ha potuto più delle palette di Piero Turchetti	18-19
In bilico tra surrealismo e torte in faccia di Donata Gianeri	20-22
Quiz alla crema caffè	30
Sua Altezza si diverte di Luigi Falt	72-73
La nascita travagliata dell'uomo d'oggi di Franco Scaglia	74-76
Alla TV - A come Andromeda -	
La musica delle galassie di Edoardo Proverbio	78-79
Nicoletta extraterrestre del video	80-81
Telenoide: Per errore e per magia di Vittorio Bonicelli	82-83
Un campione provato duramente dalla vita di Aldo De Martino	84

Dibattiti

Il futuro del teleromanzo a cura di Antonio Lubrano	24-29
---	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Radiodiffusione	62-65
Televisione svizzera	66

Rubriche

Lettere aperte	2-5	Padre Mariano	84
Il medico	6	Leggiamo insieme	85
Dalla parte dei piccoli	7	Accadde domani	87
Dischi classici	9	Le nostre pratiche	88
Dischi leggeri	10	Audio e video	89
Linea diretta	12	Il naturalista	
5 minuti insieme		Mondonotizie	
I nostri giorni	14	Dimmi come scrivi	90
La TV dei ragazzi	31	Moda	94-95
La prosa alla radio	67	L'oroscopo	96
La musica alla radio	68-69	Piante e fiori	
Bandiera gialla	70	In poltrona	97-99

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 36 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Addio al pianoforte

«Caro direttore, ho diciannove anni, frequento l'Università e sto per diplomarmi in pianoforte. Ho letto la risposta del signor Fait ad una lettera del maestro Mascagni, e sebbene nel complesso mi ritrovi a pensare nello stesso modo, vi sono delle affermazioni che mi sembrano un po' troppo categoriche. Non intendo assolutamente dargli dell'ignorante o dell'ipocrita come il signor Dente di Padova: ma chiedo più che altro dei chiarimenti: probabilmente l'ho frainteso. Si tratta di questo: dopo aver citato Busoni — «Geni pianistici furono Beethoven, Chopin e Liszt (...) Dei più famosi pianisti viventi si può affermare tranquillamente che in questo senso non hanno aggiunto nulla» — egli precisa: «E nel 1912 Bartok e Stravinsky vivevano e Debussy aveva quasi completato la propria opera pianistica». E — aggiungo io — Ravel aveva già scritto Jeux d'eau, la Sonatina, Ma mere l'oye e Gaspard de la nuit. Ora non mi sembra giusto sottovalutare a tal punto il genio musicale e pianistico di questi autori: siamo proprio sicuri di poter confermare, a sessant'anni di distanza, l'asserzione di Busoni? Sappiamo bene che Brahms fu più d'una volta fischiato e che spesso Chopin fu spinto da amici troppo pedanti a «normalizzare» delle armonie stimate contrarie all'usanza e alla «convenienza». D'altra parte oggi, a qualche mese dalla morte di Stravinsky, non siamo ancora in grado di giudicarlo in tutta la sua grandezza: come avrebbe potuto farlo Busoni più di mezzo secolo fa? Non vorrei esser preso per un'avanguardia esaltata, denigratrice dei classici: sono una «fan» di Bach non meno che di Schumann, Chopin, Satie e Berg. Soltanto non mi sento in diritto di affermare, per esempio, che Bartok non ha detto niente di nuovo in letteratura e tecnica pianistica: mi sembra un'asserzione discutibile come l'opinione del signor Fait su alcuni grandi autori italiani. Dice egli: «(...) Chiedere che a Bolzano i pianisti si cimentino in pagine di Casella, Malipiero, Petrucci e Dallapiccola serve unicamente alla conoscenza di questi ultimi musicisti, ma non di certo a far capire se i suddetti pianisti sappiano o no suonare lo strumento. A ciò sarebbe sufficiente sentire da loro la «Fuga della Sonata op. 106 di Beethoven». Mi permetta di dire che, giudicando così, un Artur Schnabel non saprebbe «suonare lo strumento»: in realtà ci sono stati dopo Beethoven altri «pianisti» imposti in altro modo, ma non per questo meno validi. E perché uno, per aver interpretato bene Beethoven, dovrebbe necessariamente saper suonare anche Chopin o Debussy? E perché uno che offre delle ottime versioni di altri autori e non di Beethoven non può essere considerato un grande pianista? La musica esiste ancora — non so per quanto, purtroppo — ma esiste e offre ancora autori non inferiori agli antichi, come dopo Dante sono nati poeti, e non pochi, per nulla inferiori a lui. Io credo piuttosto che noi siamo in grado di capire solo poco più tardi, in seguito all'esperienza, ciò che il genio può intuire in

un momento di ispirazione, e perciò nei confronti dell'artista dobbiamo armarci, in primo luogo, di una grande umiltà» (Silvia Tarabocchia - Trieste).

Risponde Luigi Falt:

«Nella risposta da lei citata, gentile signorina Tarabocchia, io ho riferito, ma non sempre condiviso, il pensiero di Busoni. L'ho riportato solo perché il maestro Mascagni invocava questo stesso musicista quale pianista-compositore da cui attendersi lumi e insegnamenti. E mi premeva ricordare che, al contrario, nella vita pratica, Busoni si era generalmente limitato all'esecuzione di propri lavori nonché a quella dei romantici e alla trasfusione di musiche clavicembalistiche, violinistiche od organistiche di Bach in opere essenzialmente pianistiche. Se ho detto che Bartok e Stravinsky vivevano nel 1912, mi è parso di muovere una specie di rimprovero al Busoni, il quale nel proprio repertorio preferiva ignorarli, non credendo eccessivamente alle loro maniere pianistiche. Ma, forse, il maestro aveva ragione. Ripensandoci bene, i due avevano sfruttato il pianoforte nella sua peculiarità percussiva, decimandone spavalidamente i valori lirici. E quali altri «valori» potremmo poi registrare in Cage, in Bussotti, in Stockhausen, quando essi si volgono al pianoforte per i loro esperimenti? Le è giunta la notizia sull'ultima apparizione di Bussotti a Roma? In un suo brano «per pianoforte» ho visto alcuni mimi agitarsi attorno allo strumento. Non lo suonavano davvero accademicamente, bensì con pugni e con sberle feroci. Tra saltelli, inchini e tremolii si sono quindi di spogliati e, in slip, hanno deposti i vestiti di pianoforte stesso. Essere all'avanguardia non significa dare il via a siffatti «numeri» di varietà, ma intuire che un messaggio musicale è quasi sempre legato, già nella sua interiorità, ad uno strumento specifico: «messaggio» che il pubblico ha il diritto di ricevere nella sua completezza e non allo stato sperimentale.

Avviene oggi che sul pianoforte (ma anche su altri strumenti) si vuole montare a tutti i costi un linguaggio sonoro che appartiene per sua natura ad altri mondi espressivi, tra cui quelli, rispettabilissimi, dell'elettronica. Ci vuole insomma il coraggio morale di staccarsi dal pianoforte; così come, alla scoperta dell'elettricità, si è avuta l'accortezza di non fissare le lampadine sopra i ceri. In definitiva, molti che si credono all'avanguardia si trovano, lungo il cammino dell'arte, assai più indietro di un qualsiasi «canzonettaro» e preferiscono, nostalgici, che la cera si liquefi sotto il calore elettrico (quando a ciò basta un vecchio stoppino acceso), piuttosto che rinunciare alle candele stesse.

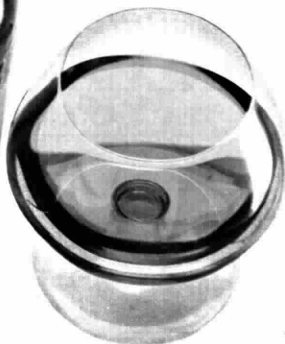
Ed è ovvio che si distingua una gamma di «pianismi», tra cui quelli di Debussy e di Ravel, ma non di certo quelli di Malipiero e di Petrucci, per citarne soltanto due. Malipiero ha, sì, scritto lodevolissima musica per pianoforte, ma non si tratta di musica «pianistica»: l'autore non è pianista, e in campo strumentale le sue conoscenze più profonde e dirette sono nel violino e nel

segue a pag. 4

quando vivere e' saper vivere



9/72



Quando vivere vuol dire
cogliere il significato più
autentico di ogni momento,
allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa
che riflette il tuo saper vivere.

Stock 84, secco e vigoroso.
Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere

fagotto. Nei suoi studi giovanili e della maturità, il pianoforte occupa un posto più che secondario. E Pettrassi, diplomatosi adulto in organo e in composizione, non ha mai dimostrato per il pianoforte particolari affetti. Si tratta di compositori che, come il più autorevole Gustav Mahler, hanno avvertito l'impossibilità di comunicare pienamente attraverso il pianoforte. Un grande pianista, infine, anche se si perfeziona in Beethoven o in Chopin, in Liszt o in Debussy, è sempre in grado — a mio giudizio — di rivelarsi attraverso una qualsiasi pagina "pianistica", antica o recente. È le auguro, attenta lettrice triestina, di ascoltare, un giorno, Rubinstein (nonante i suoi 86 anni!) nell'Opera 106 di Beethoven. Armata di grande umiltà, avrebbe ancora qualcosa da imparare, sia che le capiti prima del diploma in pianoforte, sia dopo ».

Pop '72

«Egregio signor direttore, devo innanzitutto congratularmi con lei e con il suo giornale, certamente unico nel suo campo. Questo fino a quando si limita a trattare degli argomenti circoscritti in un campo che non si allontana troppo dalle varie cose che riguardano i programmi televisivi e radiofonici; quando invece si cerca di entrare in un campo nel quale non si è specializzati, sono evidenti le varie pecche. Mi riferisco, in modo particolare, al servizio riguardante il Pop nel 1972 (numero 47). A parte cose secondarie (i Black Sabbath sono 4, quella di Tony Iommi, e non Iommi, nei Jethro Tull, è stata un'apparizione quanto mai fugace), c'è un particolare che mi ha stupito: il definire

i Led Zeppelin un complesso decaduto, ieri famoso ed oggi (testuali parole) ultimo nel referendum di Melody Maker. C'è da notare, innanzitutto, che il complesso degli Zeppelin secondo il referendum è 3° e non ultimo come si vuol far credere. Inoltre tra il penultimo referendum (nel quale il suddetto complesso figurava 1° in senso assoluto) e quello recente, i Led Zeppelin non hanno inciso alcun LP, mentre dei tanto decantati E.L.P. e Crosby, Stills, Nash & Young sono usciti vari LP (After the gold rush - Neil Young; The Stephen Stills 2° - C.S.N.Y.; Tarkus - E.L.P., ed altri ancora). Inoltre, quello di criticare aspramente i complessi d'avanguardia, l'uso dei sintetizzatori e di altri strumenti che vengono definiti "urtanti", è frutto di una mentalità sbagliata che, purtroppo, si sta sempre più radicando. Per mettere le mani su un "Moog" è necessaria una certa dose di esperienza e di bravura, il che è ben diverso dal comporre canzonette commerciali (tanto decantate peraltro) dei vari Beatles e Rolling Stones (bravi, senza dubbio, ma che ormai sono pezzi da museo). Un'altra ed ultima constatazione riguarda lo scioglimento dei Beatles. Mentre da una parte si esaltano le incisioni di Ringo Starr, Paul McCartney ed Harrison (come It don't come easy e

Ram, mostruosamente orrende, e My sweet Lord, meravigliosa canzone di George), si parla in modo poco esaltante di Lennon, parlando di lui come di un poveretto che cerca di farsi strada, ignorando che ha inciso un disco (Plastic Ono Band) che è semplicemente magnifico e che ha scalato le classifiche di tutto il mondo, e l'altro, il recente Imagine (e non Imagine) John Lennon, che è di una levatura gigantesca» (Emmanuel Bazzano - Lamezia Terme).

Risponde S. G. Biamonte:

«Le osservazioni del lettore Bazzano mi hanno fatto pensare a quei tifosi di calcio che vedono rosso quando leggono un articolo in cui si parla della loro squadra prediletta senza dire che è formata dai migliori giocatori del mondo. Infatti nel mio articolo che inaugura nel numero 47 l'inchiesta sul Pop '72 del Radiocorriere TV non c'era neanche una frase di quelle che il lettore vuole contestare. Secondo Bazzano, avrei scritto testualmente che i Led Zeppelin sono ultimi nel referendum di Melody Maker. Il mio articolo diceva invece che "i Led Zeppelin, i Rolling Stones, i Pink Floyd e i Who... sono stati largamente soppiantati dal quartetto americano di Crosby, Stills, Nash & Young e dal trio inglese di Emerson, Lake & Palmer". Inoltre, non ho cri-

ticato aspramente i complessi d'avanguardia, e l'uso dei sintetizzatori, né li ho definiti urtanti. Ho riferito semplicemente un dato di fatto indiscutibile, e cioè che gli strumentisti pop, in mancanza di una nuova musica, cercano di produrre nuovi suoni. In questo quadro s'inserisce appunto l'uso del sintetizzatore che — spiegavo — è un apparato elettronico che può scomporre e riprodurre praticamente qualunque suono... creando anche effetti sonori astratti e imprevedibili, volta a volta suggestivi o urtanti ». Si capisce poi che l'uso di un "Moog" non è una cosa da niente, e nel mio articolo si poteva leggere appunto che è necessaria una certa specializzazione, che i tecnici sono ricercatissimi, che il costo dei complessi aumenta proprio per questo, ecc. Altro punto: i Beatles e il loro scioglimento. Le canzonette dei Beatles e dei Rolling Stones sono certamente "commerciali", come dice il lettore, ma non mi pare che quelle dei gruppi dell'ultima ondata siano state incise su dischi per la gloria, né che possano essere considerate alla stregua di opere d'arte. Quanto a Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison, non ho "esaltato" le loro incisioni (il lettore dovrebbe sapere che le persone adulte e serie non "esaltano" mai cose del genere). Ho ri-

cordato semplicemente che sul mercato del disco avevano avuto più fortuna di quelle di John Lennon, del quale peraltro non ho mai parlato come d'un povero delirante. Al contrario, a proposito del microsolco che sta tanto a cuore a Bazzano, ho scritto che "potrebbe farlo tornare fra i best-seller".

C'è infine la questione delle inesattezze che però non mi riguarda, perché le didascalie delle illustrazioni non le ho preparate io, ma il redattore che ha curato l'impaginazione dell'articolo. Per concludere, non spettava a me scrivere le successive puntate dell'inchiesta (che infatti è stata portata avanti da altri articolisti), ma è evidente che il concetto che può avere sul mio conto un lettore così sbadato mi lascia assolutamente indifferente ».

Ossigeno e altitudine

«Egregio direttore, vista la sua cortesia nel rispondere alle sue svariate domande dei suoi lettori, mi permetto disturbarla anche io per una questione che forse potrebbe interessare anche altri. E' sorta in famiglia una discussione circa la quantità di ossigeno che ci circonda e che respiriamo normalmente alle varie altitudini. Orbene io insisto nel dire che a livello del mare esiste una quantità di ossigeno maggiore che in altura e che, proporzionalmente, più in alto si sale, più troviamo aria meno ossigenata. Se è vero che in montagna ci sono boschi e vegetazioni varie che emettono una notevole quantità di ossigeno, è anche vero che tale fenomeno può verificarsi anche sul litorale marino laddove esistono estensioni di terreno con pinete o altri tipi di piante. Ora, piante a parte, a me

Per avere queste prestazioni
la Fiat non vi costringe
a "mantenere" motori più grossi e costosi.



124 berlina



124 familiare



124 Special e Special T



124 Sport coupé

sembra di aver ragione tanto più che se leggiamo le storie delle grandi scalate possiamo notare che le grandi spedizioni sono munite tutte di bombole di ossigeno, appunto per la mancanza di tale elemento proporzionalmente all'altezza raggiunta. Grato della sua cortese attenzione, la ringrazio e la saluto cordialmente» (Francesco Battistoni - Roma).

In qualunque manuale di fisica e di chimica si può leggere che, più in alto si sale, più l'aria si va rarefacendo, e perciò diminuiscono gli elementi che la compongono, particolarmente l'ossigeno, l'azoto e l'argo. Alle altezze superiori ai 70 km. dal suolo l'ossigeno e l'azoto vengono gradatamente sostituiti dall'idrogeno e dall'elio.

La statura dei toscani

«Egregio signor direttore, con ritardo ho letto sul n. 43 del Radiocorriere TV l'articolo di Antonino Fugardi, riguardante l'andamento dell'altezza media degli italiani, per regione, negli ultimi 100 anni. In realtà, per questo, sono riportati soltanto due dati: quello del 1870 e quello riguardante i tempi attuali, soffermandosi l'articolista principalmente sull'accrescimento generale degli italiani. Nell'articolo da voi pubblicato la regione Toscana, di cui voglio qui principalmente occuparmi, messa al 2° posto nel 1870, è chiaramente agli ultimi (forse l'ultimo?) per i tempi attuali. Le altre regioni mantengono posizioni reciproche costanti. Per cui si deduce che l'indice di accrescimento per la Toscana è stato inferiore all'indice delle altre. Devo dire, in proposito, di aver acquisito i seguenti dati: 1) su Conoscere, pubblicazione a ca-

ratte divulgativo dei Fratelli Fabbri, in un articolo specifico, ben chiaro e preciso, sulla misura media attuale degli italiani, la regione Toscana è messa ai primi posti, non ricordo se al 2° o 3°, ma forse più al 2°, subito dopo il Friuli. 2) Durante una trasmissione radiofonica di Classe Unica l'estensore, qualificato, diceva (cito a memoria) che "l'altezza media degli italiani ha andamento crescente da Sud a Nord, facendo eccezione la Toscana che è ai primissimi posti". 3) Ancora alla radio, in una trasmissione del ciclo Il circolo dei genitori, l'estensore, qualificato (naturalmente), dice (cito ancora a memoria) che sarebbe auspicabile che l'altezza dei giovani italiani si avvicinasse a quella acquisita dalla Toscana (cito il senso delle parole). Per cui io mi ero fatto una precisa convinzione su questo argomento, essendo fuori discussione l'attendibilità delle notizie sopra riferite. Invece i dati da voi pubblicati non concordano con quelli sopra detti, per cui si deduce che la variazione, cioè il passaggio dai primi agli ultimi posti, per la regione Toscana, è avvenuto nell'intervallo di tempo tra l'uscita dei dati sopra detti e la pubblicazione dei vostri, cioè repentinamente, una frana, che però non viene da voi rilevata. Dato che ho molti dubbi e perplessità in proposito, le sarei molto grato se potesse darmi altre in-

formazioni e spiegazioni, per esempio la data di quando è cominciata questa inversione di tendenza e l'altezza attuale media, in m., cm. e mm., spettante a detta regione, l'unica ad avere un'imponente variazione statistica. E se vi fosse stato errore da parte vostra, di voler pubblicare la rettifica, poiché, a mio sommosso parere, molta parte degli italiani, me incluso, hanno bisogno di essere educati e quindi molto chiaramente e non approssimativamente informati. Gentilissimi ossequi» (Renato Cecioni - Firenze).

Risponde Antonino Fugardi:

«Se ci fosse stato un regresso così forte nella statura media dei toscani, tanto da portarli agli ultimi posti — come dice il gentile lettore Cecioni — nella graduatoria delle regioni, l'avrei sottolineato, data la rilevanza del fenomeno. Se non l'ho fatto è perché tale regresso non c'è stato. E' accaduto invece che nel dattiloscritto e saltata l'indicazione della Toscana per una banale disattenzione, di cui chiedo scusa al signor Cecioni (che ringrazio della segnalazione) e agli altri lettori. Il testo esatto (n. 43 - pag. 135 - ultima colonna - 56° rigo) doveva essere questo: "... la statura media più alta si riscontra nella regione Friuli-Venezia Giulia (m. 1,74 e 4 millimetri) seguita dal Trentino-Alto Adige (m. 1,72 e 6 millime-

tri), dalla Toscana (m. 1,72 e 2 millimetri)", dal Veneto...". La Toscana è, insomma, al terzo posto. I dati, naturalmente, sono quelli dell'Istituto Centrale di Statistica».

Lord americano

«Egregio signor direttore, sono una ragazzina tredicenne, assidua lettrice di Radiocorriere TV. Mi sono rivolta a lei, che stimo molto, per rivolgerle una domanda alla quale lei, assai più esperto di me, potrà facilmente rispondere. Il protagonista principale della serie di film americani, Hawaii: squadra cinque-zero, Jack Lord, è americano, oppure inglese, come afferma una mia amica? E se mi potrà dare qualche notizia su questo bravissimo attore le sarò eternamente grata» (Maria Grazia F. - Roma).

Jack Lord è americano. E' nato infatti a New York il 30 dicembre di un anno che non sono stato autorizzato a rivelare. La sua età, però, potrà desumerla da quanto sto per dirle di lui. Vive a Oahu, nelle Hawaii; è sposato con Marie Denard, una ex disegnatrice di moda. Ha combattuto nella guerra di Corea. Dopo di che ha fatto l'ufficiale nella marina mercantile. Ha studiato alla New York University, dove è stato anche un ottimo giocatore di football americano (che è un po' diverso dal

nostro gioco del calcio). Ha frequentato anche l'Academy of Fort Trumbull. E' alto metri 1,87 e pesa 83 kg. Ha occhi azzurri, capelli castani, gli piace la pittura ed è un appassionato collezionista, pratica la pesca subacquea e gradisce la cucina esotica. E' soddisfatta?

« Il campiello »

«Gentilissimo direttore, ho seguito con grandissimo piacere la magnifica Turandot televisiva, e vorrei ora esprimerle un desiderio che "covo" da lungo tempo. Non potrei sperare di vedere, un giorno o l'altro sul video, quel gioiello musicale che è il Campiello di Wolf-Ferrari? Venezia è oggi tanto "di moda" (mi scusi l'espressione), e la bella commedia goldoniana più la musica di Wolf-Ferrari la rappresenterebbero così viva e vera agli occhi di tutta Italia che penso non sarebbe affatto fuor di luogo riproporla, dopo tanto tempo, agli ascoltatori» (Flora Lodola Riccardi - Milano).

Temo di doverla disilludere, gentile lettrice, poiché fra le opere che saranno trasmesse prossimamente in TV, l'incantevole Campiello non figura. In generale, i responsabili delle programmazioni musicali televisive preferiscono puntare sulle opere di larghissimo repertorio, quelle cioè che sono più familiari alla massa dei telespettatori, come la Turandot, come Lucia di Lammermoor, Rigoletto e via dicendo. In seguito, se davvero, come si spera, il pubblico s'interesserà sempre di più a questo genere di trasmissioni, il repertorio verrà ampliato con altre opere di minore popolarità. In ogni modo, mi farò interprete del suo desiderio presso il Servizio Musica TV. Non si sa mai.

FIAT
124

140 km/h con 1197 cm³ della Fiat 124 berlina e familiare
150 km/h con 1438 cm³ della Fiat 124 Special
160 km/h con 1438 cm³ della Fiat 124 Special T
170 km/h con 1438 cm³ delle Fiat 124 Sport 1400
180 km/h con 1608 cm³ delle Fiat 124 Sport 1600



124 Sport spider

fette biscottate aba

MAGGIORA

fragranti
come
il primo giorno



IL MEDICO

L'EDEMA POLMONARE

Una gentile lettrice di Bolzano ci ha chiesto delucidazioni circa l'edema polmonare e circa la sua cura. Noi aderiamo subito alla richiesta. L'edema polmonare acuto si inserisce nella definizione di scompenso cardiaco; il quadro clinico dell'edema polmonare acuto consegue all'insufficienza improvvisa del ventricolo sinistro del cuore e si verifica in soggetti malati di cuore, nei quali il ventricolo sinistro è sottoposto a un sovraccarico anormale di pressione o di volume (nel primo caso l'edema, cioè l'imbibizione acquosa dei polmoni, si verifica nel corso di ipertensione arteriosa o di stenosi aortica, che è un vizio di cuore; nel secondo caso l'edema polmonare si verifica nel corso di altri due vizi di cuore: l'insufficienza aortica e l'insufficienza mitralica).

Un particolare tipo di edema polmonare acuto è quello che colpisce i portatori di stenosi mitralica molto serrata, per cui il sangue stenta moltissimo a passare dall'atrio sinistro al ventricolo sinistro del cuore; tale ostacolo meccanico al passaggio del sangue, costituito dalla valvola mitrale fortemente ristretta, provoca un accumulo enorme di sangue nel piccolo circolo o circolo polmonare.

L'edema polmonare può comparire in seguito a insufficienza ventricolare sinistra acuta conseguente ad una trombosi nei vasi coronarici (i vasi che irrora il cuore) e cioè ad infarto del cuore. Questa particolare condizione si accompagna o si complica spesso con collasso circolatorio (abbiamo già parlato, in un precedente articolo, dello shock). Lo scompenso acuto, improvviso, del ventricolo sinistro e quindi l'edema polmonare possono anche conseguire a un grave disturbo di cuore, chiamato tachicardia parossistica, che comporta un aumento nella frequenza dei battiti cardiaci fino a 200-300 al minuto primo.

L'insufficienza del ventricolo sinistro si può verificare nella cosiddetta glomerulonefrite acuta (malattia dei reni della quale abbiamo già scritto su queste colonne e che si manifesta con sangue nelle urine ed elevazione della pressione arteriosa del sangue), che è quindi da considerare una delle cause dell'edema polmonare. Un'altra condizione che può scatenare un edema polmonare è quella che si verifica in corso di trasfusione di sangue o di flebotomia (introduzione di liquidi nelle vene) troppo abbondanti e troppo rapida specie in cardiopatici predisposti allo scompenso ventricolare sinistro.

Altra causa di edema polmonare in soggetti cardiopatici predisposti sono i processi broncopneumatici acuti. È importante tenere presenti le varie cause che sono alla base dell'attacco di edema polmonare acuto perché, come è ovvio, nei singoli casi le cure devono mirare, nei limiti del possibile, ad eliminare quelle cause.

L'insufficienza acuta del ventricolo sinistro provoca un brusco accumulo di sangue nel circolo polmonare; la massa

sanguigna circolante nei polmoni aumenta in tal modo da provocare un aumento di pressione nelle vene e nei capillari polmonari; quando tale pressione supera un determinato limite (30 mm circa) si rompe, nei capillari polmonari, un equilibrio fisico, si verifica la trasudazione di liquido negli alveoli polmonari (che di solito sono ripieni di aria ossigenata); ed ecco l'edema polmonare.

Qual è la cura dell'edema polmonare acuto? Questo è il secondo quesito postoci dalla nostra lettrice e al quale rispondiamo di seguito. Innanzitutto — come è facile immaginare da quanto abbiamo fin qui scritto — l'edema polmonare acuto costituisce un tipico esempio di terapia d'urgenza; il trattamento deve essere attuato rapidamente, giacché è in gioco la vita del paziente e perciò non vi devono essere esitazioni nel somministrare i farmaci adatti e necessari.

La terapia deve avere un triplice scopo: sedare il sistema nervoso molto eccitato in questi pazienti, ridurre la massa sanguigna circolante nei polmoni, aumentare la forza di contrazione del muscolo cardiaco. Per sedare il sistema nervoso, il farmaco più importante è la morfina; il malato di edema polmonare acuto è infatti un malato molto spaventato e agitato; la morfina lo calma e gli provoca uno stato di distensione muscolare generale che facilita la respirazione. L'uso della morfina deve essere naturalmente fatto con molta cautela, in quanto può provocare depressione del centro respiratorio specie in soggetti ammalati di affezioni broncopolmonari croniche, nei vecchi, negli alcolisti, nei soggetti in scadenti condizioni generali. Oltre alla morfina occorre, in caso di scompenso acuto del ventricolo sinistro, somministrare la strofantina allo scopo di migliorare la forza di contrazione del muscolo cardiaco. Superata la fase acuta dello scompenso ventricolare sinistro ed esauritosi l'effetto della strofantina, è necessario proseguire la cura con la digitale, anche per bocca.

Il salasso è indicato nella maggior parte dei casi, per sottrarre sangue al circolo polmonare sovraccarico. Si devono sottrarre almeno 250 centimetri cubici di sangue molto rapidamente con un apposito ago chiamato ago da salasso. Accanto alla morfina, alla strofantina, al salasso bisogna aggiungere la somministrazione di ossigeno, la quale deve essere generosa e somministrata con un apposito apparecchio, che si chiama maschera d'ossigeno. Anche i diuretici devono essere opportunamente usati allo scopo di sottrarre, per la via dei reni, liquidi all'organismo, che ne è sovraccarico.

Quando infine, alla base della crisi di edema polmonare, vi è una crisi di aumento della pressione arteriosa, è consigliabile ricorrere a farmaci che siano capaci di abbassare tale pressione (reserpina, guanetidine, ecc.). Fondamentale rimane comunque l'eliminazione della causa o delle cause che hanno provocato la crisi di edema polmonare acuto (stenosi mitralica, stenosi aortica, malattie dei reni, ipertensione arteriosa, ecc.).

Mario Giacomazzi

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Al giorno d'oggi sono molti i ragazzi che non sanno a chi rivolgersi se si trovano in difficoltà con i compiti scolastici. I genitori lavorano e, quando sono in casa, difficilmente riescono a dare loro un aiuto efficace. Talvolta non hanno potuto studiare, ai loro tempi; talaltra hanno dimenticato le materie scolastiche. Comunque, molte cose sono cambiate, nel mondo e nella scuola, e le loro cognizioni sono invecchiate. Proprio per venire incontro a questo problema è sorto a Roma il « Centro Didattico Telefonico ». I ragazzi romani, facendo un numero di telefono, possono avere le spiegazioni necessarie per risolvere un problema in cui si sono arenati o per colmare una lacuna. Ma il numero di telefono del Centro viene dato solamente a quei ragazzi che abbiano sottoscritto un abbonamento annuo. Se otterrà i necessari finanziamenti il Centro si propone di offrire un servizio gratuito o quasi, e di estendere la sua attività ad altre città. Sebbene non fossero mancate le critiche molti hanno visto favorevolmente questa iniziativa. Oramai tutti ci si orienta verso un tipo di insegnamento che non si basa su inutili fatiche ma tende a mettere in grado i ragazzi di comprendere le materie di studio nel modo più rapido e vivace. Non si dà più importanza alla fatica, insomma, ma si guarda al risultato. Ed è sicuramente meglio che un ragazzo trovi dall'altra parte del filo un insegnante che cerchi di fargli comprendere una cosa, anziché un compagno che detti frettolosamente la soluzione di un esercizio. Il Centro svolge la sua attività attraverso insegnanti giovani e aggiornati, si avvale di una ricca biblioteca ed ha come presidente un insigne pedagogista, Luigi Volpicelli.

Cosa leggono i ragazzi d'oggi

Cosa leggono i nostri ragazzi? Quanto le mutate condizioni di vita, il progresso tecnologico e la crescente divulgazione hanno inciso sui loro gusti e sulle loro preferenze? Quali sono i libri che dovrebbero figurare in una biblioteca per ragazzi? A queste domande si propone di dare risposta il *Programma di ricerca AZ* avviato nel 1965 dal Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione, poi sviluppato e in parte continuato autonomamente dall'Istituto di Pedagogia dell'Università di Trieste. Una parte dei risultati del lavoro vennero pubblicati nel 1967 nel n. 6 dei *Quaderni del Valtro* e nel 1970 nel quaderno n. 6 dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Trieste. In margine al *Programma AZ* è stata ora condotta un'indagine su Gli interessi di lettura

nella scuola media della regione Friuli-Venezia Giulia sotto gli auspici del Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione di Firenze e dell'Istituto di Pedagogia della Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste. L'indagine, pubblicata da Olschki, è stata condotta da Maria L. Abbate Windmann, direttore di Soprintendenza Bibliografica, e da Marta Gruber, insegnante di scuola media, su un campione di 36 comuni. In questi comuni i ragazzi della terza media hanno riempito dei questionari e le loro risposte sono state poi elaborate dal Centro Meccanografico dell'Università di Trieste. Dall'indagine è risultata una netta preferenza per i volumi che trattano i problemi del mondo odierno, dai rapporti umani alle vicende della storia più recente, come per i volumi di informazione e divulgazione scientifica. E' anche risultato però che i ragazzi hanno una serie



rie di interessi latenti assai più ampi di quanto essi stessi non credano, che potrebbero svilupparsi se opportunamente sollecitati. Il volume contiene anche interessanti suggerimenti per una migliore strutturazione delle biblioteche per ragazzi.

Una scuola a tempo pieno

Il problema dei compiti pomeridiani, delle letture dei ragazzi, dell'uso del loro tempo libero, viene affrontato da Nicola D'Amato in un interessante romanzo, *La repubblica dei Robinson* (Paravia). Nicola D'Amato è uno dei pionieri dei « parchi-Robinson », quei parchi-gioco in cui un animatore guida i ragazzi a un uso creati-

vo e democratico del loro tempo libero. D'Amato aveva già tradotto in romanzo questa sua esperienza, e ne era nato *I ragazzi del Parco Robinson* (1970). Ne *La repubblica dei Robinson* egli immagina di trasportare i criteri che reggono i « parchi Robinson » all'interno della scuola stessa. Ma non lo fa creando una scuola nuova. Preferisce prendere la nostra scuola così com'è, con tutte le sue pesantezze. E immagina che il suo esperimento si svolga nell'ambito di un doposcuola ideato da una minoranza di maestri e voluto dai ragazzi tra mille difficoltà e incomprensioni. La sua è insomma una scuola a tempo pieno, in cui al mattino si svolgono le lezioni regolari e al pomeriggio si sperimenta l'autogestione dei ragazzi, che si incaricano delle pulizie come di dare ripetizione ai compagni, mettono in comune i propri giochi e ne creano di nuovi con le loro mani. Maestri e ragazzi vi ritroveranno i propri problemi di ogni giorno, e i suggerimenti utili a tutti coloro che vorrebbero cambiare la scuola ma non hanno la libertà di farlo. Bisogna anche dire che il romanzo è scattante e divertente, che si legge, insomma, d'un fiato. E' un invito a tutti per tentare un doposcuola libero e nuovo, come primo passo per un rinnovamento più radicale della scuola stessa.

Teresa Buongiorno



quanti ingredienti
per fare
un piatto gustoso,
ma..

il segreto
per
la buona cucina
é il

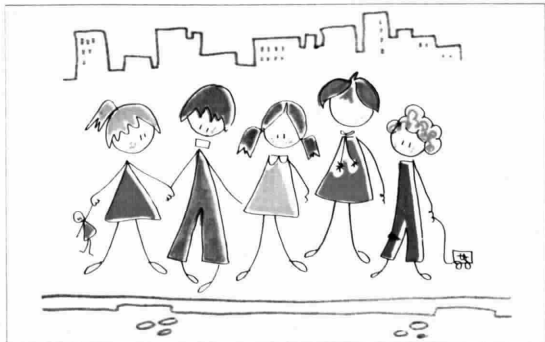


condimento
aromatico
completo

UNO DEI TANTI PRODOTTI

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY



I Baci sono parole.



*Qualche volta le tue parole non bastano ad esprimere i sentimenti.
Ma i Baci - lo sapevi? - sono parole.*

*Parole d'amore. Parole d'affetto. Le tue parole. Quelle dolci parole che immagini... e forse non dici.
Baci Perugina: argentea parole nella classica confezione azzurra.
E da oggi anche in nuove fantasiose confezioni, per dire nuove parole d'amore.*



DISCHI CLASSICI

Dedicato a Liszt



VLADIMIR ASHKENAZY

La «Deca» ha pubblicato di recente un microscolto interamente dedicato a musiche di Liszt. Le interpreta un pianista notissimo, Vladimir Ashkenazy, del quale la Casa inglese ha in catalogo per lo meno una ventina di esecuzioni, in molti casi d'eccezionale interesse. Questo suo «recital» lisztiano comprende alcuni pezzi tratti dai 12 *Etudes d'exécution transcendante* (precisamente, *Prélude*, *Molto vivace*, *Paysage*, *Feux follets*, *Allegro agitato*, *Harmonies du soir*) e inoltre il *Mephisto-walzer* e l'*Impromptu* dedicato alla principessa Gortschakoff. Un vero peccato è che gli *Studi* non siano tutti: mancano infatti *Mazeppa*, *Vision*, *Eroica*, *Ricordanza*, *Chasse-neige*. Ora, mi sembra che sarebbe stato opportuno scegliere decisamente tra la cosiddetta «miscellanea» e l'integrale: perciò conveniva registrare o una serie di pagine pianistiche lisztiane di vario carattere o tutti e dodici gli *Studi*. Ma così il disco perde gran parte del suo interesse, per colpa di una mutilazione che toglie alla pubblicazione il suo valore documentario.

Veniamo all'interpretazione di Ashkenazy che è un pianista, come tutti sappiamo, di fama ormai consolidata. Due mani felici che dominano il passo acrobatico senza fatica, una robustezza di tocco che trae dalla tastiera un bel suono, un gioco di ottave, di terze, di accordi, di arpeggi, di trilli abbagliante. Sono, co-deste, qualità indiscutibili del pianismo di Ashkenazy. E sono, anche, qualità indispensabili a chi voglia giungere a un'esecuzione lisztiana degna di memoria. In effetto, nel nuovo microscolto, ci sono momenti che restano impressi: qua e là vien fatto di pensare a Horowitz, alla sua imperiosità, al suo piglio, ai suoi slanci fiammanti. Ecco, a dispetto di «tempi» sempre un po' più mossi di quanto il testo musicale richieda, una chiarezza assoluta in *Feux follets*, ecco un'urgenza folgorante, ma non incontrollata, nell'*Allegro agitato molto*, in *fa minore*, che davvero danno l'esatta misura delle virtù del pianista, delle sue capacità acrobatiche che non vengono soltanto da una particolare scioltezza muscolare, ma da una perfettissima aderenza dell'interprete al testo, da una sua «presenza» viva, nella musica. Tuttavia, non sem-

pre la pagina lisztiana risulta così accentuata e netta: e si ascolti *Wilde Jagd* in cui il tema in mi bemolle maggiore non ha il giusto slancio. Un critico discografico tedesco, Ingo Harden, ha sollevato un dubbio: cioè che Ashkenazy abbia il timore di abbandonarsi a un pathos d'antica moda, inaccettabile dal gusto del nostro tempo. Non credo: mi sembra piuttosto che Ashkenazy proceda a sbalzi grandiosi e in questa sua focosa vemenza non sempre riesca a sollevarsi, per ciò che riguarda l'ispirazione interpretativa, alla medesima altezza. Il microscolto è tecnicamente pregevole, tenuto conto però della diabolica difficoltà di ottenere, nelle registrazioni pianistiche, un «sound» limpido e vivo. La sigla di vendita del disco è questa: SXL 6508. Versione stereo.

Paganini inedito

Grandi consensi ha suscitato nella critica discografica internazionale la comparsa dell'attesissimo *Concerto n. 3 per violino e orchestra* di Paganini registrato dalla «Philips» in un microscolto siglato 6500 175. Si tratta di un'opera recentemente riscoperta, di cui il *Radiocorriere T* ha dato ampia notizia in occasione della prima esecuzione italiana avvenuta lo scorso ottobre a Milano. Si sa che di tale memorabile manifestazione sono stati protagonisti il violinista Henrik Szeryng e la «London Symphony Orchestra», diretta da Alexandre Gibson. Oggi, a soli tre mesi di distanza, il *Terzo* di Paganini è entrato nella circolazione musicale, arricchendo la letteratura del violino e colmando una lacuna del repertorio paganiniano. Szeryng, inutile ripeterlo, è un virtuoso di altissimo rango, un interprete di gusto esemplare, sempre agli antipodi della sentimentalità esasperata, ed elegante e pudico anche là dove la passione gonfia la pagina musicale. Il suo straordinario strumento, un Guarneri del Gesù, soprannominato «Le Duc», ha restituito la vita alla bella pagina, al «migliore di tutti i concerti» del maestro genovese, stando al parere di Szeryng. L'orchestra, diretta da Gibson, ha seguito il solista con movenze precise, scattanti, senza mai sommergerlo nelle grosse ondate del «tutti». Segnalò volentieri questo microscolto ai lettori, non solo per il suo valore artistico, ma per il suo indiscusso interesse documentario.

Primo concerto

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha pubblicato in un microscolto stereo, siglato 2530 112, una fra le pagine più popolari ad eseguite del repertorio pianistico del *Concerto n. 1 in si bemolle minore* op. 23 per pianoforte e orchestra di Ciaikovski. L'interpretazione di tale pagina è affidata alla solista Martha Argerich e

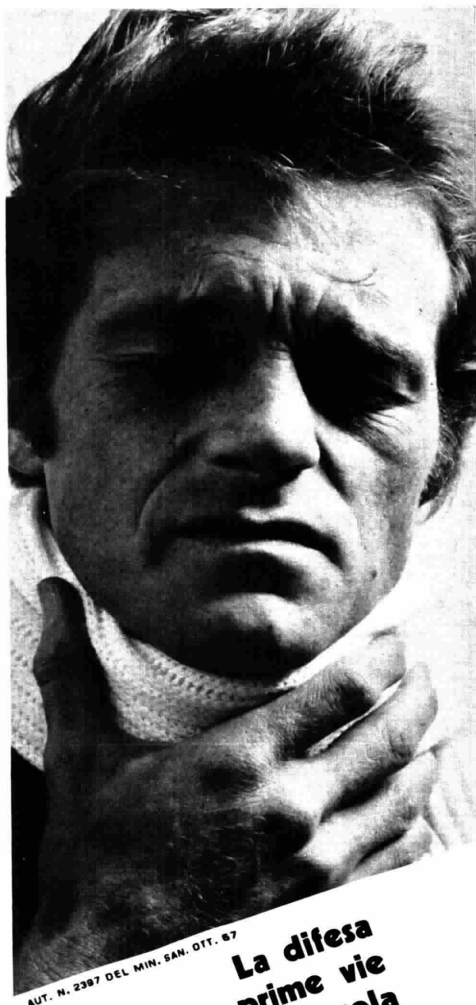
alla Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit. Com'è noto, le edizioni discografiche del *Concerto n. 1* ciaikovskiano sono assai numerose. Anche la «DGG» ha in catalogo la splendida versione con il pianista Sviatoslav Richter e Herbert von Karajan. Assai interessante, oltre al microscolto «RCA» con Horowitz-Toscanini dei cui meriti è superfluo parlare, è il disco con Vladimir Ashkenazy e la London Symphony guidata da Lorin Maazel. La stessa casa ha in catalogo altre edizioni di spicco, per esempio quella con Clifford Curzon e la Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti (un microscolto su cui varrebbe la pena di soffermarsi più a lungo), l'altra con il compianto Julius Katchen e la «London» diretta da P. Gamba, e infine l'edizione con Ivan Davis e la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da H. Lewis. Aggiungiamo il microscolto «EMI» con Karajan sul podio dell'Orchestra di Parigi e Alexis Weissenberg allo strumento solista. Con ciò non abbiamo esaurito l'elenco dei dischi dedicati a una partitura che, popolarità a parte, è una gemma della letteratura musicale per pianoforte e orchestra. L'interpretazione di Martha Argerich ha suscitato fra i critici discografici parecchia perplessità. E' stato detto — e scritto — che la giovane pianista argentina non ha il vigore, la vemenza, il piglio trascianti che occorrono per affrontare una pagina in cui il virtuosismo non è solamente nella rischiosità dei passi pianistici, ma nello spirito, nel fuoco di cui tali passi sono animati. In effetto la Argerich del grandioso «allegro» iniziale non ha la forza muscolare di pianisti che irrompono come uragani nel vivo della musica: ma i grandi accordi con cui l'opera si apre, hanno a mio parere sufficiente profondità e non sono perciò né «stimbrati» né deboli. Martha Argerich è una pianista intelligente, ha una preparazione tecnica di superiore livello, ha sensibilità, ha gusto. Qualità che spiccano in questa sua interpretazione (soprattutto nel «Andantino» centrale). Il microscolto, dunque, è a mio giudizio interessante anche per merito di un'orchestra che ha slancio ritmico, finezza di colori, in un rapporto assai equilibrato con lo strumento solista. Nel retro busta del disco la nota di presentazione è a cura di U. E. Kraemer. Il microscolto è tecnicamente valido.

Laura Padellaro

Sono usciti

- MENDELSSOHN: *Sinfonia n. 4 in la maggiore* op. 90 «Italiana» - *Sogno di una notte di mezza estate*: Suite (Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet), «Deca», Stereo SPA 153.
- F. SCHUBERT: *Sonata in do minore* D. 958 (op. postuma), *Sonata in si maggiore* D. 957 (op. postuma, 147), (Wilhelm Kempff, pianoforte), DGG 2530148, stereo-mono.

Perugina
deliziosi cioccolatini con NOCCIOLA



AUT. N. 2387 DEL MIN. SAN. OTT. 87

La difesa delle prime vie respiratorie è importante soprattutto d'inverno.

Formitrol

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciato sciogliere molto lentamente in bocca

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

WANDER **FORMITROL** MILANO

DISCHI LEGGERI

Shalom con Iva



Iva ZANICCHI

Iniziato con le canzoni di Theodorakis e con quelle di Aznavour, Iva Zanicchi sta portando avanti, con un nuovo long-playing sui canti ebraici, un importante discorso su mondi musicali che, nonostante abbiano radici nel bacino del Mediterraneo, sono sempre rimasti un po' lontani dal gusto e dalla comprensione del nostro pubblico. Il 33 giri (30 cm.), edito dalla «Ri-Fi», con il titolo *Shalom*, è stato preparato dalla cantante emiliana nel periodo in cui stava battendosi per giungere al traguardo finale di *Canzonissima*: un arco di alcuni mesi dedicato interamente a penetrare il significato e a rendere l'atmosfera di una mezza dozzina di brani che appartengono a periodi storici diversi ma che, nel loro insieme, riescono a darci un'immagine attendibile del folklore, non solo di quello del popolo ebraico. L'impresa, cui hanno collaborato Ezio Leoni ed Enrico Intra, ci sembra riuscita ed il calore e la partecipazione della Zanicchi sono una riprova che se alle doti artistiche s'aggiunge l'impegno, anche le nostre cantanti possono toccare traguardi di valore internazionale.

Quelli di «Stasera sì»

Ci hanno accompagnati per una lunga serie di serate alla TV con canzoncine e sketches, presentando cantanti e attori con quel garbo e quella serietà professionale che sono una delle loro caratteristiche più spiccate. Parliamo del Quartetto Cetra, il sempreverde della canzone italiana, che al termine degli appuntamenti televisivi ha raccolto su un 33 giri (30 cm. «Carosello») dal titolo *Un L.P. per te* non solo le due sigle di *Stasera sì* (incise su un 45 giri), ma anche una gran parte delle canzoni eseguite nel corso dello stesso programma, di tipo estremamente vario, che vanno dalla impegnata *Angela*, alla folkloristica *Evviva lo scoppione*, dalla maliziosa *Né Marie* al divertimento vocale di *Scale e arpeggi*. Ne è nato così un disco estremamente vario che ripresenta il complesso vocale italiano più popolare in ottima forma.

I classici di Dylan

Per Bob Dylan, mostro sacro della canzone americana, siamo già in tema di ricor-

vazioni. Dopo la comparsa del suo ultimo 45 giri con *Watching the river flow e Spanish is the loving tongue* (45 giri «CBS»), testimoni dell'evoluzione ultima del cantautore, la «CBS» ha edito i primi due volumi — cui certamente faranno seguito numerosi altri — dell'opera omnia di Bob Dylan con il titolo *Bob Dylan's greatest hits*. Si tratta di dischi di eccezionale interesse, in quanto raccolgono le canzoni del suo primo periodo di protesta quando, agli inizi degli anni Sessanta, rivoluzionò completamente il panorama della musica leggera americana.

Sempre più difficile

Patty Pravo sembra essersi impegnata in una corsa verso mete forse non ancora ben definite, ma che la costringono a prove sempre più ardue. Il suo ultimo 33 giri (30 cm. «Philips») dal titolo *Per aver visto un uomo piangere e soffrire, Dio si trasformò in musica e poesia*, ne è una controprova. Mai infatti prima d'ora la cantante veneziana aveva tentato di dar fondo a tutte le sue qualità canore con tanta caparbia volontà, riuscendo a toccare limiti che finora non aveva mai raggiunti, sia dal punto di vista interpretativo che da quello vocale. Le si era spesso rimproverato di tentare di cavarsela nei passaggi difficili con eccessiva disinvoltura: ora invece gli ostacoli li cerca e li supera di slancio. Nel suo long-playing sono raccolte



Patty PRAVO

canzoni di difficile esecuzione, e su ogni volta, proprio quando sembra stia per cadere, Patty spicca il volo. Dall'insieme emerge il ritratto di una cantante che si è saputa rinnovare e che ora ha assimilato uno stile modernissimo che la ripropone come personaggio di primissimo piano.

Roma senza Belli

«Una Roma senza Belli, bulli, coltelli, Pinelli, ciurma che, ciurmachelle, passatelle, botticelle? D'accordo, Sergio, proviamoci». Ecco quanto ha scritto Ghigo De Chiara per presentare il nuovo disco di Sergio Centi *Roma '71*. E lui ci ha provato, con l'aiuto di alcuni tra i più noti autori radio-televisivi italiani, da Dino Verde ad Antonio Amurri, da Maurizio Costanzo a Franco Torti, allo stesso De Chiara, a Leone Mancini,

ni, a Giulio Perretta, Belardini e Moroni, Castellano e Pipolo per finire con i genovesi Paolini e Silvestri. Il tema era quello di costruire delle canzoni in linguaggio romano moderno, antiche in romanesco, fuori da tradizioni stantie, che fossero più aderenti allo spirito della Roma moderna. L'esperimento è riuscito? Il pronunciarsi in merito tocca soprattutto ai romani, ma è certo che per chi sta fuori della città questa «cronaca» cantata appare attendibile. Tanto più che ad esserne l'interprete è Sergio Centi, che, dopo aver creato le linee melodiche per le canzoni, ne è interprete come chitarrista e come cantante con quella classe che tutti gli riconoscono. Il 33 giri, 30 cm., è edito dalla «Cetra».

Lei e i cantautori

Uno dei problemi più grossi che devono affrontare oggi i cantanti è quello di trovare canzoni valide e adatte al proprio stile. Molti dei migliori autori sono anche cantanti e naturalmente si riservano il meglio, lasciando solo le briciole a quelli che sono diventati, dopo essere stati i loro migliori alleati, dei concorrenti. Donatella Moretti è riuscita a spezzare la consuetudine riuscendo a raccogliere dodici canzoni che undici diversi autori hanno scritto per lei. L'elenco comprende Battisti, Fabrizio De André, Bonusto, Cucchiara, Endrigo, Farassino, Gaber, Lauzi, Paoli, Remigi e Bindi: tutti insieme le offrono la possibilità di esprimere le proprie possibilità artistiche in una gamma di stili di ritmi e di umori, che diventano il pregio maggiore di *Storia di storie* (33 giri, 30 cm. «King»), l'ultimo disco di Donatella Moretti, la quale, impegnata a fondo in un compito tutt'altro che facile, è riuscita a dimostrare, oltre le doti canore che tutti le riconoscono, anche notevoli capacità interpretative.

B.G. Lingua

Sono usciti

- VARIATIONS: *Down the road e Love me* (45 giri «Dunum» - DE 2765). Lire 900.
- JOHNNY DORELLI: *Mamy blue e Io penso a te* (45 giri «CGD» - 137). Lire 900.
- THE TREMELOES: *Hello Baby e My woman* (45 giri «CBS» - 7294). Lire 900.
- PAOLO E I CRAZY BOYS: *La mia colpa è di amare Maria e Angela* (45 giri «Italdisc» - IT 221). Lire 900.
- EROS: *Rain train e I can see it* (45 giri «Philips» - 6118024). Lire 900.
- THE NEW SEEKERS: *Never ending song of love e Cincinnati* (45 giri «Philips» - 6006125). Lire 900.
- NEW TROLLS: *La prima goccia bagna il viso* (part. 1 e 2) (45 giri «Cetra» - SP 1460). Lire 900.
- WESS: *Peccato e La notte è troppo lunga* (45 giri «Dunum» - CNA 938). Lire 900.
- GRAZIELLA CIAIOLO: *Svegliarsi una mattina e Amen* (45 giri «Cetra» - SP 1461). Lire 900.



**E' al mattino
che hanno bisogno
di energia.**

Confetture Cirio e...viaaa!

Confetture Cirio. Una colazione piena di sole
e ricca di energia.

Frutta fresca, sana, maturata al sole: Cirio
la sceglie e la prepara per voi.

Ciliege, albicocche, pesche, amarene.

Confetture Cirio. Energia per colazione.



Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

LINEA DIRETTA



Il ritorno di Mina alla radio e alla televisione

Mina è tornata al lavoro dopo la nascita della secondogenita Benedetta. Eccola negli studi milanesi dove si registra «Andata e ritorno», rubrica radiofonica quotidiana da lei presentata al mercoledì e al venerdì. Nella foto sopra, Mina è con (da sinistra) Marcello Marchesi, un altro dei presentatori della rubrica, il regista De Palma e il curatore dei testi Umberto Simonetta. Rivedremo poi la cantante in TV, nella nuova trasmissione «A qualcuno piace il flauto» e come ospite di «Teatro 10»

5 MINUTI INSIEME

Sulla montagna

Che bello poter passare un giorno sulla neve! Le giornate cominciano ad allungarsi, la neve è abbondante, non fa freddo, perché non andare a sciare? Dopo una settimana di lavoro respirare aria pura e soprattutto distendere i nervi è proprio quello che ci vuole. Però prima di poter godere dei benefici della montagna bisogna superare qualche ostacolo, preparare per esempio l'attrezzatura. Dopo le feste i pantaloni sono un po' stretti, le camicie tirano un po' e poi avete fatto caso che le cose, che avevamo comprato con tanto entusiasmo l'anno scorso, quest'anno con il fatto che non vanno più di moda ci sembrano anche brutte? I guanti: spariti, i calzerotti: accorciati (a forza di lavarli). Tuttavia con un po' di pazienza si riesce a preparare la valigia e a caricare il tutto in macchina, scarponi e sci compresi; a questo punto l'abito si restringe. Assomiglia ai calzerotti.

Così si parte finalmente, ma per poco, perché regolarmente si dimentica qualcosa di importantissimo che ci costringe a fare marcia indietro. Pazienza, siamo di buon umore e non ce la prendiamo, anzi siamo allegri, cantiamo, ridiamo, finché non dobbiamo fermarci per montare le catene, momento in cui il nostro famoso senso dell'umorismo improvvisamente ci abbandona. Non c'è mai un distributore in prossimità di una strada di montagna ghiacciata. Comunque ad un certo punto si arriva, ma dove? In coda alla fila di macchine che si avviano lentamente verso il piazzale di parcheggio. E qui cominciamo a provare tanta nostalgia per il bel traffico cittadino e a innervosirci. Bisogna abbandonare la vettura su un lato della strada, molto ma molto lontano dalla seggiovia e proseguire a piedi, con gli scarponi da sci durissimi che pesano un quintale e ci fanno camminare come papere e gli sci in spalla, vale a dire due sci e due racchette perciò quattro cose lunghe che non rimangono mai unite, anzi amano dividersi a forbice distruggendo la nostra spalla-appoggio. Nonostante tutto eccoci finalmente alla seggiovia; si fa per dire perché coloratissima sulla neve si snoda una lunga coda formata da sciatori in attesa del turno di salita. Avanzando passo passo ci si può divertire guardando lo sbarco dei fortunati che erano già saliti in cima, i bambini che sembrano palle rivestite di plastica e le signore, quelle vere, che in visone lungo stanno mollemente adagiate sulle sedie a sdraio rivolte al sole con la crema sul viso e magari con lo specchio di carta stagnola per prendere meglio la tintarella. Nonostante le apparenze vi assicuro che ad un certo punto si riesce a salire sulla seggiovia e conquistare la vetta. Il guaio è che in pochi secondi si è di nuovo a valle ad occupare il triste posto di ultimo della fila. E così via, ma per non più di tre volte, se tutto va bene, perché ormai si è fatta sera e gli impianti non funzionano più. Il giorno dopo, però, tornando in ufficio diretto con un'incredibile faccia tosta: «Sono stanco morto, ieri ho sciato tutto il giorno!».

A chi credere

«Ogni volta che mi reco dal parrucchiere ho modo di leggere molti giornali e in ognuno trovo un oroscopo. Spesso differiscono l'uno dall'altro, ma allora a chi devo dare retta?» (P. F. - Firenze).

E' evidente, a nessuno! L'oroscopo è una di quelle cose che si leggono e si dimenticano dopo pochi secondi, per fortuna, altrimenti sarebbe un bel guaio se ci dovessimo lasciare influenzare. Adesso poi pretendono anche di cambiarci il segno zodiacale. «Lei non è



ABA CERCATO

più un Toro», mi hanno detto, «è diventata un'Ariete». «Chi, io? Ma voi siete matti! Sono Toro da trent'anni e Toro voglio rimanere, con tutti i miei bei difetti che non mi toglierà mai nessuno. E perché poi dovrei prendermi anche quelli dell'Ariete? Piccola parentesi: vorrei sapere come mai tante donne i giornali li leggono solo dal parrucchiere; possibile che nessuna li comperi? C'è da augurarsi che abbiano bisogno spesso di lavarsi i capelli, magari va a finire che riescono anche a leggere un quotidiano.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Sono molto ricchi di proteine (ben il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre:
le proteine dei biscotti Gerber sono
molto più digeribili.

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods		CENTRO RICERCHE	
TEST PROVA DI DIGERIBILITA' PROTEICA DEI BISCOTTI GERBER			
SEZIONE	RICERCA N°	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	8/7	AP 04/05	23 aprile 1971
METODOLOGIA Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatici- na nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici		PARAMETRO DI VALUTAZIONE Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaninico liberato	
TEMPERATURA	TEMPO	P.H.	QUANTITA' SOSTANZE
37°	4 ore	8,8	1 X campione
SOSTANZE ANALIZZATE		PROVA AP/04	PROVA AP/05
CAMPIONI		GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'
		sq. azoto alfaninico	sq. azoto alfaninico
BISCOTTI GERBER		6,7	5,6
BISCOTTI MARCA X		3,1	2,9
BISCOTTI MARCA Y		2,7	2,4
BISCOTTI MARCA Z		2,6	3,2
			MEDIA DELLE PROVE AP 04/05
			sq. azoto alfaninico
			6,1
			3,0
			2,5
			2,9
NOTE: Contenuto totale di azoto inizialmente presente: biscotti Gerber 1,94%; biscotti X 1,57%; biscotti Y 1,61%; biscotti Z 1,93%.			
CONCLUSIONI I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la digeribilità proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quella degli altri biscotti analizzati.			
DATA FINE RICERCA		L'ANALISTA	
25 maggio 1971		IL DIRETTORE	

Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

Questa prova di digeribilità non lascia dubbi.
Le proteine dei biscotti Gerber sono risultate molto,
molto più digeribili.
E questo vuol dire che il bambino può sfruttare
una maggiore quantità di proteine
e soprattutto può digerire queste proteine più
facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.
Con i biscotti Gerber la Ricerca Scientifica
ha trovato il modo migliore di offrire
al bambino un più alto valore nutritivo, per aiutarlo
a crescere di più.
Parlatene col vostro Pediatra
o col vostro Farmacista.



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.



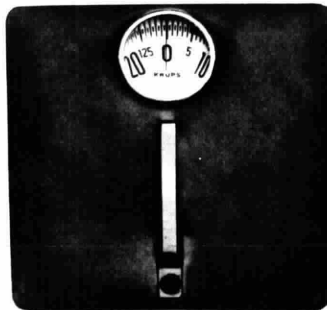
Che lardo, senza Krups.



Chi non è solito controllare il proprio peso o chi esegue questa operazione su una bilancia qualsiasi, può aspettarsi di tutto... anche chili di lardo in più. Qual è la soluzione più valida per avere sempre il proprio peso sotto un ferreo controllo? Ma diamine, una pesapersona Krups. Precississime - non per niente nascono in Germania - eleganti, ultrarobuste, le pesapersona Krups sono pronte per la vostra scelta in tanti stupendi modelli dagli splendidi colori.



KRUPS ITALIA s.r.l. - Milano
Prodotti originali Robert Krups
Solving - Wald (Germania Occidentale)



I NOSTRI GIORNI

ELEZIONI IN AMERICA

Si mette in moto in queste settimane la fragorosa carovana delle elezioni presidenziali americane, una lunga rincorsa, una gara ad ostacoli che da marzo a novembre, dalle « primarie » del New Hampshire fino alla consultazione popolare d'autunno, mobilita in varie forme l'intera opinione pubblica di quella sconfinata democrazia. E' un evento politico che contiene aspetti per noi insoliti, e forse talvolta incomprensibili: in due secoli di storia indipendente, gli Stati Uniti sono andati creandosi, con il vigore e l'originalità dei popoli nuovi, una tradizione politica completamente autonoma e diversa dalle democrazie parlamentari europee. Sicché l'elezione sembrerebbe trasformarsi talvolta in uno spettacolo, o in un braccio di ferro economico, o in un confronto di personalità: e invece non è questo, o almeno non è solo questo. Perché al fondo del problema, poi, c'è il traguardo ambito e difficile della carica più potente del mondo, il seggio presidenziale alla Casa Bianca di Washington. L'anno elettorale americano si presterebbe a considerazioni e pronostici politici, che questa pagina non è solita ospitare. Ma l'elezione presidenziale americana presenta anche altri aspetti non meno importanti, e che possono servire da spia del costume civile d'un popolo. Raccontare l'accidentato percorso che un candidato deve compiere, significa anche capire quale idea della democrazia e quale immagine pubblica prevalgano in America. Dunque, in America i partiti hanno un peso relativo: non costituiscono il serbatoio dell'ortodossia ideologica, tanto è vero che non è infrequente il caso di passaggi clamorosi da uno all'altro dei due partiti principali. Gli apparati locali, la tradizione, la forza dei governatori, dei senatori, o dei sindaci locali, sono le spinte massime che il partito può prestare ad un candidato: il quale per il resto deve fare tutto da solo, conquistare alleanze e varare strategie, facendo attenzione a non commettere errori, a non scontentare il Sud segregazionista ma neppure il Nord integrato e industriale, a non apparire sulla costa del Pacifico troppo legato agli ambienti dell'Est intellettuale e politico, e a non sembrare nella raffinata Nuova Inghilterra troppo provinciale o rustico.

Compito difficile

Creare un'« immagine » credibile del candidato è il compito più difficile, ed esso si sacrificano immensi patrimoni, pubblicità, tutti coloro che — come raccontava un celebre e crudele libro — sanno bene « come si vende un presidente ». Si vende a chi? Alle folle più eterogenee e distratte, all'elettorato più composito e disperante che un uomo possa immaginare dinanzi a sé: con quasi incredibili dislivelli di mentalità e di abitudini in una nazione che è un continente,

fra ricchi e poveri, bianchi e negri, giovani e adulti, cittadini e campagnoli; un elettorato che comprende i discendenti dei pionieri, gli immigrati di tutte le nazioni del mondo, le grandi minoranze razziali, i contadini delle immense pianure agricole, le folle universitarie californiane, i severi abitanti degli Stati montani, le sterminate moltitudini cittadine. Gente d'ogni razza, setta, religione e livello culturale. Per molti mesi, i più raffinati e potenti mezzi di convincimento, i più abili « opinion makers », i giornali e le reti televisive bombarderanno con un tappeto di informazioni chi, a novembre, andrà a schiacciare il pulsante elettronico in una delle migliaia di cabine elettorali da una costa all'altra.

Senza pietà

Ma il cerimoniale per giungere a quel giorno è lungo e tortuoso. Ci sono le elezioni primarie, cioè le prime gare ad eliminazione in alcuni Stati, dove i diversi candidati si misurano all'interno dei partiti per stabilire chi abbia maggiori consensi popolari. Le primarie sono state definite da Theodore White, lo storico delle presidenze americane, come « il più originale contributo americano all'arte della democrazia ». Ma sono anche vere guerre civili, aspre e costose, che eliminano senza pietà. Esse fanno spesso giustizia delle ambizioni sbagliate, dei sogni prematuri, dei candidati più deboli, e indirizzano l'interesse dei gruppi più potenti verso i candidati che hanno serie probabilità di prevalere. Si va così dalle nevi di marzo nel New Hampshire montano e isolazionista al sole del giugno californiano, in uno Stato diagonalmente opposto, spalancato ed eccessivo. E basta ricordare che nel 1968 le primarie videro l'affermazione di uno sconosciuto come Eugene McCarthy nel New Hampshire e la morte di un Bob Kennedy ormai vincente nella California. Chi sopravvive (non solo fisicamente, ma politicamente) alle primarie, si presenta nel clamoroso teatro delle Convenzioni dei due partiti, in agosto. Quest'anno si svolgeranno a Miami e ad Atlantic City. E qui i partiti, dopo giornate di traumatica lotta, di discorsi, di celebrazioni, di « spettacolo » politico per noi sorprendenti, scelgono un candidato unico. Non c'è nulla di elusivo, di taciuto, di sottinteso, nella politica americana. Tutto, nel bene e nel male, è aperto dinanzi agli occhi della nazione. Le Convenzioni, dice ancora White, sono « il culmine della mitologia e della leggenda della vita politica americana », il grande incontro degli uomini potenti di ogni Stato che scelgono quello fra loro che ha più probabilità di battere il rivale dell'altro partito. Una Convenzione è un'esperienza politica indimenticabile. Poi, viene la lunga campagna dei due partiti l'uno contro l'altro, fino al voto popolare e all'insediamento.

Andrea Barbato

**"Sono stufa
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



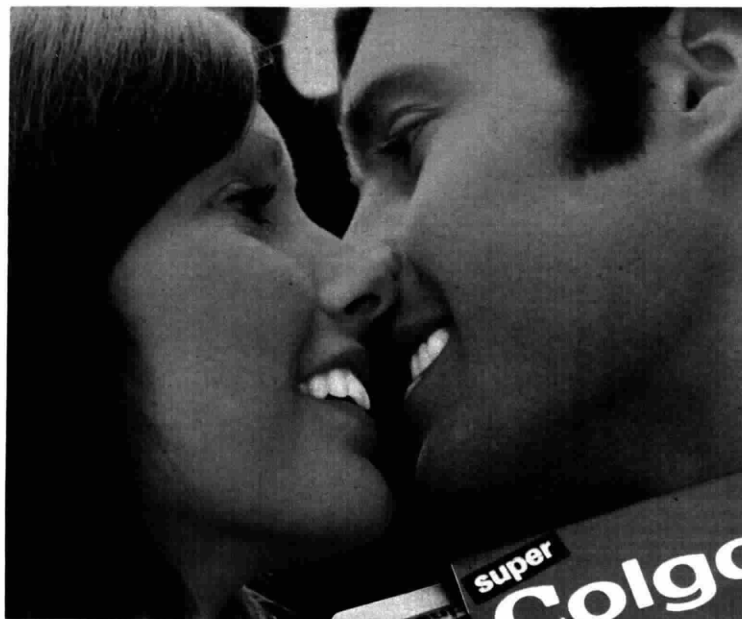
Lui, e le sue storie
sul mio alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.*



**Con il nuovo Super Colgate
il vostro alito vince la prova bacio**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Due grandi firme del reportage fotografico, Bob Capa e George Rodger, a Capri dopo lo sbarco di Anzio



Chi sono, come vivono, come lavorano, come muoiono i fotoreporter inviati di guerra: a loro è dedicata la prima puntata di un nuovo programma televisivo sugli assi dell'obiettivo

Un



L'obiettivo di George Rodger entra nel lager di Belsen, in Germania: la guerra è finita, non l'orrore per i delitti nazisti. Qui a fianco: una foto di Heidmann a Zarka, dove i feddayn distrussero tre aerei sequestrati. Heidmann fu il solo fotografo che poté riprendere la scena dell'esplosione



Guerra civile in Spagna: il miliziano ucciso. E' una famosa foto di Bob Capa



di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Avvicinatevi a una qualsiasi edicola di giornali: vi troverete esposti dieci, venti tipi di pubblicazioni che si occupano di fotografia e di macchine fotografiche. E' la moda. La tecnologia, ha reso possibile la fabbricazione di apparecchi fotografici elettronici pressoché perfetti. Basta possedere un minimo di gusto, di sensibilità nella scelta delle inquadrature e dei soggetti da riprendere: il resto avviene automaticamente. Un esempio: *Il libro della fotografia a colori*, di Andreas Feininger, è divenuto un best-seller in ciascuno dei Paesi dove è stato tradotto. Anche da noi. E' una sorta di Bibbia per chi voglia incominciare, ma anche per chi abbia scelto la fotografia

come mestiere. La passione per la fotografia è come una malattia. Costosa (per chi la segue seriamente, anche a livello dilettantistico) e contagiosa. Paradossalmente, però, nella misura in cui fare fotografie è diventato più semplice, meno probabilità si hanno di diventare bravi fotografi. Fotografare è «vedere», «intuire», «descrivere» e «capire». Far capire agli altri. A certi livelli, il fotografo può paragonarsi al narratore che, in luogo delle parole, si serve delle immagini. In mano a certi fotografi (del passato come del presente), l'apparecchio fotografico assume la funzione di un «terzo occhio», che consente di fermare sulla pellicola «certe» immagini, «certe» intuizioni, gli aspetti nascosti dietro gli avvenimenti e che solo l'intelligenza, l'abitudine ad esercitarla, riescono a percepire. Azzeccato, su misura, dunque, il titolo della trasmissione in quattro

puntate (della durata di un'ora ciascuna), realizzata da Piero Berengo Gardin per la nostra televisione: *L'occhio come mestiere*. Il programma ha anche un sottotitolo: *Il moderno reportage fotografico*; e la prima puntata s'annuncia come *Obiettivo guerra*. Non sarebbe stato praticamente possibile rifare la intera storia di questo mestiere affascinante sin dagli inizi, con il poco tempo che il programma ha a disposizione. La prima forma di giornalismo fotografico, infatti, risale alla guerra di Crimea, con Roger Fenton. Il programma circoscrive un periodo preciso, che va dagli anni Trenta, a cavallo delle due guerre, ad oggi. E di questo arco di tempo ci offre un panorama antologico pressoché completo. Se non lo è del tutto, è perché molto materiale è andato disperso e tanti «maestri» dell'obiettivo non sono più. Prende l'avvio dal momento in cui il mezzo fotografico,

e dunque un modo nuovo di fare fotografie, escono dalla fase artigianale, in coincidenza con lo sviluppo dell'editoria d'informazione, e specialmente dei settimanali illustrati, grandi consumatori di fotografie. Il progresso tecnico poi ha reso possibile la fabbricazione di apparecchi fotografici sempre più piccoli e maneggevoli, con obiettivi perfezionati, e la contemporanea produzione di pellicola sempre più sensibile. «Ermanox» si chiamava la prima macchina fotografica formata «24 x 36», alla quale seguì poi la «Leica», cavallo di battaglia di tutti gli inviati. Fu il tedesco Erich Salamon ad offrire i primi esempi di come la fotografia potesse intervenire nell'attualità per interpretarla, con curiosità, con intelligenza ed anche con indiscrezione. E fu ancora lui ad intuire ciò che sarebbe diventata la fotografia, oggi. E poiché il più ricco mercato della fotografia, a quel tempo, era negli

discorso senza parole



Una foto di Paul Schutzer durante un rastrellamento di guerriglieri vietcong



Così Heidmann, da una finestra dell'Hotel Intercontinental di Amman, ha visto una scena della guerra tra esercito giordano e profughi palestinesi. Nell'albergo rimasero assediati giornalisti di tutto il mondo. A sinistra: due marines soccorrono un ferito a Huè. La foto è di McCullin

Le fotografie che pubblichiamo, rarissime se non inedite, sono state estratte dai fotogrammi di lavorazione di «L'occhio come mestiere» e sono tutelate da copyright

Stati Uniti, lì si trasferirono Salomon ed altri «maghi» della Leica, tra cui Weber e Man. E tutti trovarono ospitalità nella redazione del più importante settimanale illustrato: *Time-Life*.

La nostra televisione è la prima (che si sappia) a trattare l'argomento, in modo così ampio. Ma al di là del fatto spettacolare, legato alla macchina fotografica, la trasmissione si propone di mostrare l'uomo fotografo, il giornalista che «vede» e racconta, che offre una sua personale interpretazione dell'avvenimento di cui è testimone. L'uomo con le sue idee, e le confronta con quanto gli capita sotto lo sguardo. Il pubblico, più che vedere, ha bisogno di capire. Far capire: ecco la battaglia che il fotografo combatte tutti i giorni, professionalmente, e in ogni angolo del mondo, spesso con il sacrificio della vita, come è accaduto a molti. I giornalisti fotografi di cui *L'oc-*

chio come mestiere si occupa sono una cinquantina, con una scorta di oltre duemila fotografie e documenti, reperiti in ogni parte del mondo. Sono tutte foto in bianco e nero ricavate da negativi originali. Tuttavia, la trasmissione non è, né vuol essere, una mostra di «belle fotografie». Piuttosto un racconto avvincente d'una continua avventura vissuta in pace e in guerra, dove c'era un avvenimento, un personaggio, un'immagine che meritavano (e meritano) di essere raccontate. Quattrocentosettantacinque sono le fotografie di Bob Capa, un ebreo ungherese, considerato ancora oggi il maggiore fotoreporter di guerra di tutti i tempi. *L'occhio come mestiere* ne mostrerà alcune, tra le più note ed anche meno note. Antifascista, Capa — il cui vero nome è Andrea Friedman — partecipò alla guerra civile spagnola, al conflitto cino-giapponese nel '38, alla battaglia sul Reno durante l'ultima guerra mon-

diale, al conflitto arabo-israeliano del '48 e fu in Indocina, all'epoca dell'occupazione francese. Era a Diem-Bien-Phu nel 1954: una mina anticarro concluse tragicamente la sua vita. Sempre nella prima puntata, si parlerà di altri «maestri». Come Larry Burrows, inglese, morto in Vietnam, nel '71; il tedesco Gerd Heidmann, uno dei giovani del giornalismo fotografico, appartenente allo «staff» del settimanale amburghese *Stern*; l'americano Paul Schutzer, morto a Gaza durante la guerra tra l'esercito giordano e i guerriglieri palestinesi: un colpo di bazooka sulla fronte. Impressionanti le fotografie ricavate dalla pellicola ritrovata nella sua «Leica». Sempre nella prima puntata del programma, vedremo le fotografie del giapponese Kyoichi Sawada, ucciso anche lui in guerra, e dell'americano B. Douglas Duncan, già biologo ed ex marine. Inviato di guerra, visse i giorni drammatici dell'assedio della col-

lina «861», a Khe-Shan, testimoniando, con la sua macchina fotografica, tutti i momenti di quella che fu definita la più dura battaglia dei venticinque anni di guerra in Vietnam. Ultimo ospite: Donald McCullin, colui che ha preso il posto di Capa nella graduatoria dei maggiori reporter di guerra. Inglese, di famiglia poverissima, è stato anche in prigione: la sua è stata un'infanzia molto difficile. Di ognuno, comunque, Piero Berengo Gardin e Mino Monicelli racconteranno, oltre il lavoro, la vita, l'esistenza che erano e che sono costretti a condurre, si capisce, nei dati essenziali. Conclude la prima puntata un servizio realizzato nel New Jersey, dallo stesso Berengo Gardin, nella scuola militare americana dei reporter di guerra.

L'occhio come mestiere va in onda martedì 25 gennaio alle ore 22, sul Nazionale TV.

Maurizio Inardi, conduttore
del «Rischiattutto», nella sua casa
di Bologna. Sono con lui
la moglie Graziella e il figlio
Giovanni, studente di Roma 4, come
il padre, appassionato
cultore di musica classica



**Un concorrente dotato
non di facoltà telepati-
che ma di una vastis-
sima cultura e di una
memoria eccezionale.
Freddo e controllato
ma ricco di calore uma-
no. L'auto trasformata
in «sala da concerto»**

di Piero Turchetti

Milano, gennaio

AInardi ci chiederei di passarci una visita, perché mi sento sempre male», «Mago, mandami la salute», «Ho idea che Inardi abbia qualcosa al di fuori di sé». Questo hanno dichiarato alcune persone, gente semplice intervistata nelle strade per la nuova rubrica radiofonica *Speciale per Rischiattutto*.

Inardi, infatti, è apparso a molti come una specie di «mago» televisivo. Come può indovinare i rischi e rispondere prontamente a quasi tutte le domande poste da Mike Bongiorno, potrebbe anche operare per la salute e la felicità di qualsiasi persona. Molti pensavano che potesse avere la facoltà di leggere a distanza, nel pensiero di Bongiorno, le risposte alle domande degli esperti. E' da osservare che tutti i fenomeni telepatici fin qui controllati avvengono nella sfera affettiva, tra persone che si conoscono molto be-

ne (esempio: madre-figlio), e i risultati sono stati sempre piuttosto generici e imprecisi. Comunque, nella trasmissione, abbiamo voluto interrompere il contatto diretto Bongiorno-Inardi stabilendone piuttosto un altro Inardi-Sabina per il controllo delle risposte. E Inardi, se ha brillantemente superato le misure anti-telepatia, meglio note come «operazione palette», è però incappato in quell'Agrippa che non è il Menenio da lui citato, bensì Marco. Di conseguenza la puntata viene ripetuta

Piero Turchetti

Menenio ha potuto più delle palette

con gli stessi concorrenti e le stesse materie, e ciò per non danneggiare l'avversario che, se fosse stata riconosciuta non valida la risposta, avrebbe avuto in quel momento a sua disposizione una somma maggiore di quella spettante a Inardi e sarebbe quindi passato a condurre il gioco.

Tornando a Inardi, che resta il fenomeno da esplorare del *Rischiattuto*, c'è gente che dice: «Io a questa storia del fluido non ci credo, sa molto di più di quello che vince». «E' un uomo che è esperto in tutte le materie», «Col *Rischiattuto* ha avuto la possibilità di dimostrare la sua personalità e la sua plurima scienza», «Ha tutta la fortuna appresso a lui». E così si accendono dispute in famiglia: chi lo vuole «mago» e chi lo considera solo un «mostro», una persona eccezionalmente dotata.

Chi è dunque questo dott. Inardi? Chi, come me, lo frequenta settimanalmente per ragioni professionali e lo conosce sin dal giorno nel quale si presentò alle selezioni per partecipare al *Rischiattuto*, lo considera un concorrente straordinariamente colto e dotato di una eccezionale memoria. Mi ricordo che alle selezioni ci stupì: su cento domande fattegli risposte esattamente a novantasette e a tre risposte imperfettamente, dando tuttavia, in seguito, altre notizie che dimostravano ugualmente la sua conoscenza della materia. Aggiungendo poi particolari alle risposte mostrava di possedere non nozioni superficiali, ma una vera cultura. Certo, in alcuni, il sapere che Inardi si dedica alla parapsicologia e il vederlo, durante il *Rischiattuto*, in certi atteggiamenti di forte concentrazione quando risponde alle domande, producono l'impressione che occupandosi egli di fenomeni di parapsicologia possiede anche facoltà extrasensoriali. Cosicché Massimo Inardi, per loro, entra a far parte, in qualche modo, della folta schiera di veggenti, cartomanti e maghi.

Il dott. Inardi, invece, è un positivistista accanito che applica un metodo scientifico e che vuole prove ben controllate di tutti questi fenomeni. Pur essendo affascinato, è molto cauto e prudente nel riconoscere valide certe manifestazioni. Freddo e scientificamente distaccato ma fino ad un certo punto, perché non rinuncia ad esprimere il suo calore umano ed a comunicarlo. Non lo fa certamente con la forza di uno slancio romantico ma con una ben pasciuta e cordiale immagine di «normalità». Scienza e buone tagliatelle alla bolognese.

E nella sua vita privata come si traduce questa normalità? Massimo Inardi è un medico di 44 anni che vive con una bella e intelligente moglie, Graziella, da lui sposata nel 1954 dopo 6 anni di fidanzamento, e con un figlio sedicenne, Giovanni,

che vuole fare il medico pure lui. Questa la sua giornata: si sveglia al mattino presto con un caffè, un altro prima di uscire ed altri sei o sette nell'arco della giornata. E' puntualissimo nel suo lavoro di medico, al Compartimento ferroviario di Bologna. Alla sera si concede un paio d'ore di relax davanti al televisore. La cura del bilancio familiare la affida tutta alla moglie, considerata «la regina della casa». E' ordinato nel suo disordine, mentre la moglie è ordinatissima; si fa consigliare da lei per la scelta di un abito o della cravatta ma odia l'incertezza, l'attesa, l'imprevisto. Nel timore di sorprese pianifica e programma, ad esempio, un viaggio e confessa di divertirsi di più a prevederlo che a farlo. Andrebbe volentieri sulla Luna per senso di av-

ventura, ultimo retaggio delle letture dei libri di Salgari fatte da ragazzo. Guida volentieri l'auto ed in modo, dice, sportivo. Questa macchina è anche la sua sala da concerto, poiché l'ha dotata di un riproduttore stereo a cassette.

Massimo Inardi ha cominciato a consumare musica, si può dire, assieme alle prime pappine essendo la madre valente pianista e insegnante, sino a poco tempo fa, al Conservatorio romano di S. Cecilia. Musica e libri, anche. Le sue letture sono state tante e nei campi più svariati, ovviamente, ma soprattutto sono state fatte con metodo. La sua assimilazione però non è da calcolatore elettronico, è fatta alla luce di una attenzione alla storia dell'uomo. Il suo interesse lo spinge quindi anche a tentare di pene-

trare oltre i normali sensi dell'uomo. Ecco lo studio della parapsicologia e il desiderio di controllare personalmente i fenomeni extrasensoriali come la veggenza, la psicomatria, la telepatia, ecc. Abbiamo parlato diverse volte insieme di questi esperimenti e, a quel che ho capito da profano, mi sembra che siano fenomeni abbastanza rari al giorno d'oggi, perlomeno quelli seriamente controllati.

Si tratta comunque di tentativi di grande interesse; lasciamo parlare Inardi: «Posso ricordare brevemente alcuni esperimenti controllati dal nostro gruppo di studio bolognese. Un soggetto interessantissimo, per esempio, è stato studiato e controllato già nel 1953. Si tratta di una donna che faceva la lettura della mano o delle impronte della mano fotografate oppure leggeva la mano senza vedere il soggetto, cioè vedendo solo due mani che uscivano da un diaframma dietro al quale era nascosto il soggetto. Veniva invitata una persona da uno di noi che quella sera poi si asteneva dall'intervenire per non creare sospetti contatti telepatici; il soggetto era pregato di non dire niente, di non parlare assolutamente; si accomodava dietro il paravento e lasciava passare le mani attraverso un foro. La donna riusciva a dettare una trentina di risposte sul passato, sul presente e sul futuro del soggetto. I risposte, verificati in seguito da noi, risultarono esatti nella misura dell'80 per cento.

Un altro esempio: una vecchietta di Portocivitanova Marche, protagonista di fenomeni strani. Entrava in trance e viaggiava. «Andava» sul luogo dove noi la mandavamo e ci doveva riferire quello che aveva visto. Abbiamo fatto una volta questo esperimento: uno di noi, che era assistente alla clinica ostetrica dell'Università di Bologna, si era informato se il letto numero X della corsia Y era occupato o libero. La vecchietta poi, in trance, ha fatto il viaggio richiesto, ha «visitato» a suo modo la persona occupante il letto in questione ed è venuta a dire, con parole sue, la diagnosi dell'ammalata. Poi abbiamo controllato: tutto corrispondeva effettivamente a quello che la donna ci aveva detto e descritto».

All'estero lo studio della parapsicologia è abbastanza seguito. Ci sono infatti in Europa due cattedre universitarie statali a Friburgo e a Utrecht e, in America, due cattedre in università private. Concludendo, il dott. Inardi è un serio ricercatore e un serio concorrente al *Rischiattuto*. Semmai, è il «mago del *Rischiattuto*» se si intende con la parola «mago» l'antichissima definizione del sapiente.



Questa fotografia che Massimo Inardi ha portato negli studi TV durante il «*Rischiattuto*» è stata ottenuta impressionando la pellicola con onde mentali. Inardi si dedica da anni allo studio dei fenomeni extrasensoriali

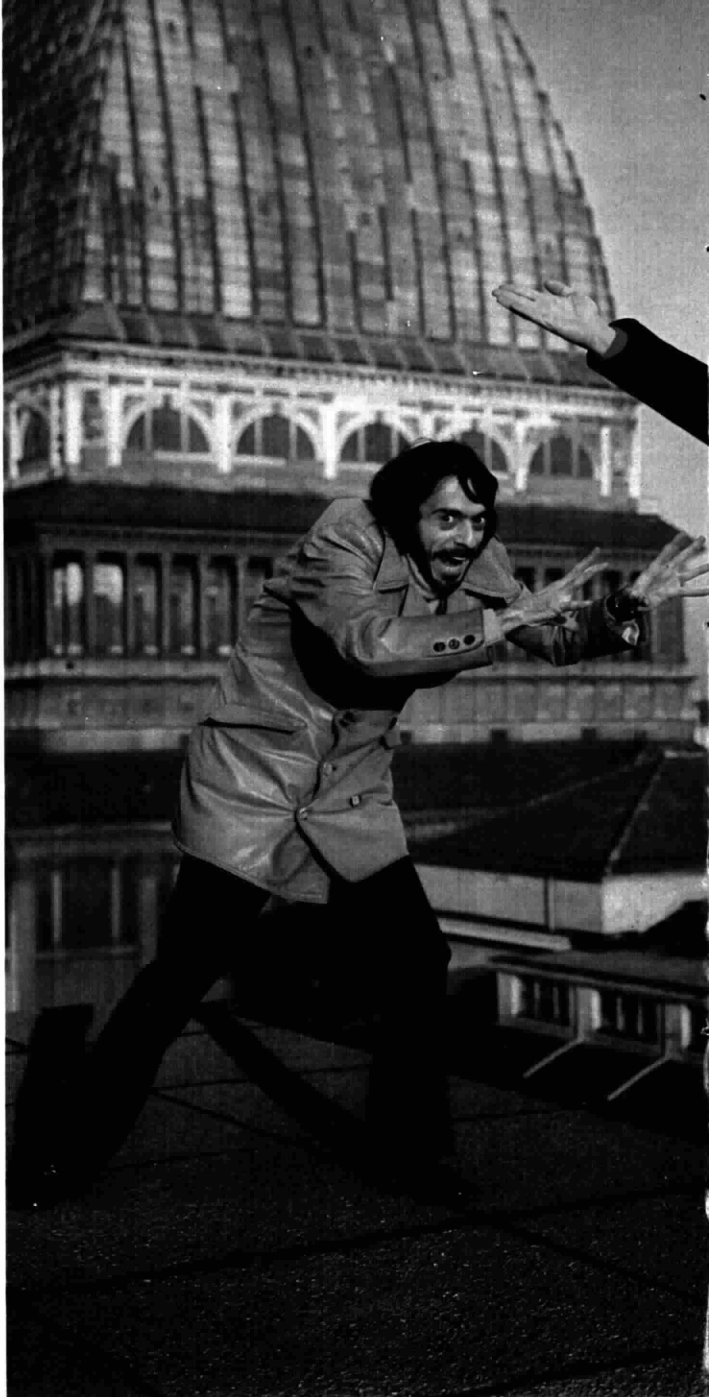
Rischiattuto va in onda tutti i giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Mino Reitano fra Pippo (a sinistra) e Mario (a destra) Santonastaso in uno sketch di « Qua la mano, Mino ». Nella foto a fianco, ancora il duo Santonastaso



Un'altra scenetta di « Qua la mano, Mino » recitata da Mario e Pippo. I due comici, che abitano a Bologna, sono nati a Vicenza da genitori napoletani

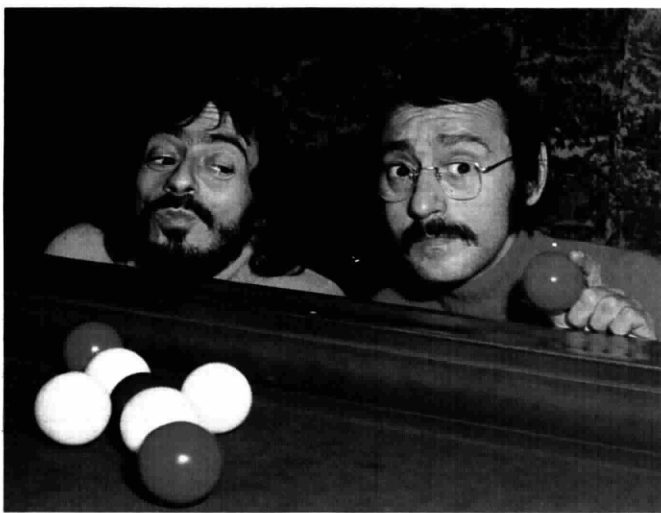


In bilico tra surrealismo e torte in faccia



Pippo e Mario Santonastaso, il duo lanciato in TV da Marcello Marchesi, tornano sul video nello show a puntate «Qua la mano, Mino». Breve storia di una carriera cominciata per divertimento

Fotoavventure torinesi del duo Santonastaso (a Torino è stato registrato lo show al quale prendono parte). Nella foto qui a fianco, Pippo (l'equilibrista) e Mario con, sullo sfondo, la Mole Antonelliana. Sotto, la coppia è stata riconosciuta da un vigile urbano: dalla speranza di una richiesta d'autografo al dispiacere di «conciliare». Nell'ultima scenetta, un'impegnativa partita a bocchette



di Donata Gianeri

Torino, gennaio

Si chiama Pippo ed ha l'aspetto compassato e pigro del ragioniere; d'altronde, sino a un anno fa, era l'impiegato modello di una ditta di elettrodomestici. Ma è proprio quest'aria appuntita di chi è solito fare i conti dietro una scri-

vania, visibilmente accentuata dagli occhiali con montatura sottile, dal gesto flebile delle mani, dalla narice vagamente schifata, a conferire un insolito sapore ai suoi sketches. Il fratello Mario ha invece qualche precedente nel mondo dello spettacolo — faceva l'orchestrante —, come dimostrano la faccia scavata da giorni di dura gavetta e la «panoplia» da TV che lo caratterizza, capelli lunghi e pulloverino striminzito, sti-



I fratelli Santonastaso in «Qua la mano, Mino». Pippo, a sinistra, è l'elemento comico del duo; Mario, il cantante-spalla

In bilico tra surrealismo e torte in faccia

vali e gilet con contorno di frange. Insieme formano la coppia Santonastaso, cognome difficile, che nessuno sa ancora bene come sia composto, se si tratti cioè dei due nomi separati da una lineetta, Santo l'uno, Anastasio l'altro, o che so io. Il pubblico non ha ancora fatto in tempo ad appropriarseli; ma se il loro successo continua i dati anagrafici verranno elargiti in pasto alle masse, unitamente ai loro hobbies, ai segni zodiacali e al colore preferito dei calzini. Oggi è ancora presto: sono sulla breccia soltanto da un anno e mezzo. E ci sono arrivati per caso, senza nemmeno passare dall'anticamera d'obbligo, il cabaret. I fratelli Santonastaso hanno infatti debuttato a Bologna (città in cui vivono; ma sono nati a Vicenza da genitori napoletani) nei salotti, esibendosi il mercoledì sera davanti agli amici e alle mogli degli amici che applaudivano sorseggiando bicchieri di marsala all'uovo: «Soltanto una volta all'anno», dice Pippo, «recitavamo davanti a un vero pubblico, nel teatro parrocchiale di Bologna. Alla fine ci ritrovavamo tristissimi e come svuotati, poiché quelle due ore di spettacolo ci erano costate sei mesi di preparazione». Fu da un giorno all'altro che l'hobby si trasformò in mestiere; e all'insaputa del ragioniere Pippo che continuava a tener scrupolosamente separati gli sketches dagli elettrodomestici, affidando ai primi il compito di divertirlo, ai secondi quello di fargli sbarcare il lunario. Mario, invece, continuava a svolazzare, attratto come una falena dalle luci dei palcoscenici e avendo saputo che Marchesi era in cerca di volti nuovi per la TV decise di affrontare il provino e chiese al fratello di accompagnarlo. Pippo, da impiegato ligio qual era, si prese un giorno di permesso e partì, convinto

di dover essere lo «chaperon»; e solo mentre facevano anticamera seppe che, nel provino, era compreso anche lui. «Fu uno scherzo da prete», dice oggi, «ma finì nel modo migliore». Il provino andò bene e i fratelli Santonastaso vennero scritturati per *Ti piace la mia faccia?*, insieme ad altri quindici sconosciuti. Dopo, vennero *Per un gradino in più*, *Sedici puntate*, e *Stasera sì* (con i Cetra); quindi *Qua la mano, Mino*: pioggia d'impegni imprevedibili che si abbatté su di loro come grandine. Presto, il ragioniere Pippo si trovò davanti al dilemma: un lavoro sicuro, e oscuro, con tredicesima, mutua, previdenza, pensione, ferie pagate, o un mestiere incerto che oggi c'è e domani non c'è? Era arduo decidere con una famiglia alle spalle e due figli piccoli da sfamare e vestire. Perciò, chiese consiglio al principale che, come nei romanzi d'appendice, si mostrò buono e comprensivo, dandogli di buttarsi tranquillamente a mare, tanto un posto fra le lucidatrici lo avrebbe ritrovato sempre. E Pippo fece il tuffo, tornando a galla benissimo: «In un anno e mezzo, abbiamo partecipato a quasi trenta trasmissioni. E non riusciamo neppure a renderci conto di quel che ci sta succedendo; quando ci fermano per la strada e chiedono autografi, allora e solo allora comprendiamo che la nostra vita è cambiata. Che stiamo significando qualcosa. Ma è tutto ancora talmente vago e abbozzato che se dovesse finire domani ed io fossi co-

stretto a ridiventare l'impiegato che ero, ci riuscirei tranquillamente, senza il minimo shock».

Cose che si dicono, naturalmente: in realtà, entrambi sono attaccatissimi a questo nuovo mestiere. E in modo tale che quando gli chiedono di esibirsi gratis in qualche posto, essi fanno il loro bravo spettacolo di due ore, come se fossero regolarmente pagati: questo perché il loro antico svago non è ancora diventato del tutto un lavoro. Dei due il vero comico è Pippo: Mario, che ha una bellissima voce, canta accompagnandosi con la chitarra, mentre il compito del fratello è quello del rompicatole, che interrompe di continuo, si impone, si fa scappare l'acuto fuori tempo. E tutte le loro gags sono montate più o meno allo stesso modo, anche se poi hanno sviluppi imprevedibili: «La pulce», lo sketch che li ha lanciati, è tutto mimato, senza dialogo. Inizia sempre con Mario che suona e Pippo che, passando di lì per caso, si ferma ad ascoltare in estasi: quindi riesce a sedersi accanto all'altro e dopo averlo interrotto più volte e seccato a morte ottiene il permesso di cantare con lui. A questo punto, lo disturba una pulce e comincia a grattarsi, prima con fare distaccato e discreto, quindi senza più ritengo, tirando su i calzoni e mettendone in mostra i pedali a righe. Dopo essersi divincolato come una biscia riesce ad acciappare la pulce tra due dita e questa gli susurra all'orecchio che è bravissima nei salti mortali; quindi esibizione della pulce invisibile che compie acrobazie straordinarie da una gamba all'altra seguita con interesse dai due finché Pippo, con aria annoiata, la schiaccia. Allora Mario lo guarda severo, indicandogli l'uscita; tutto è ormai finito tra loro. Uno spirito tenuto sempre sul filo del rasoio,

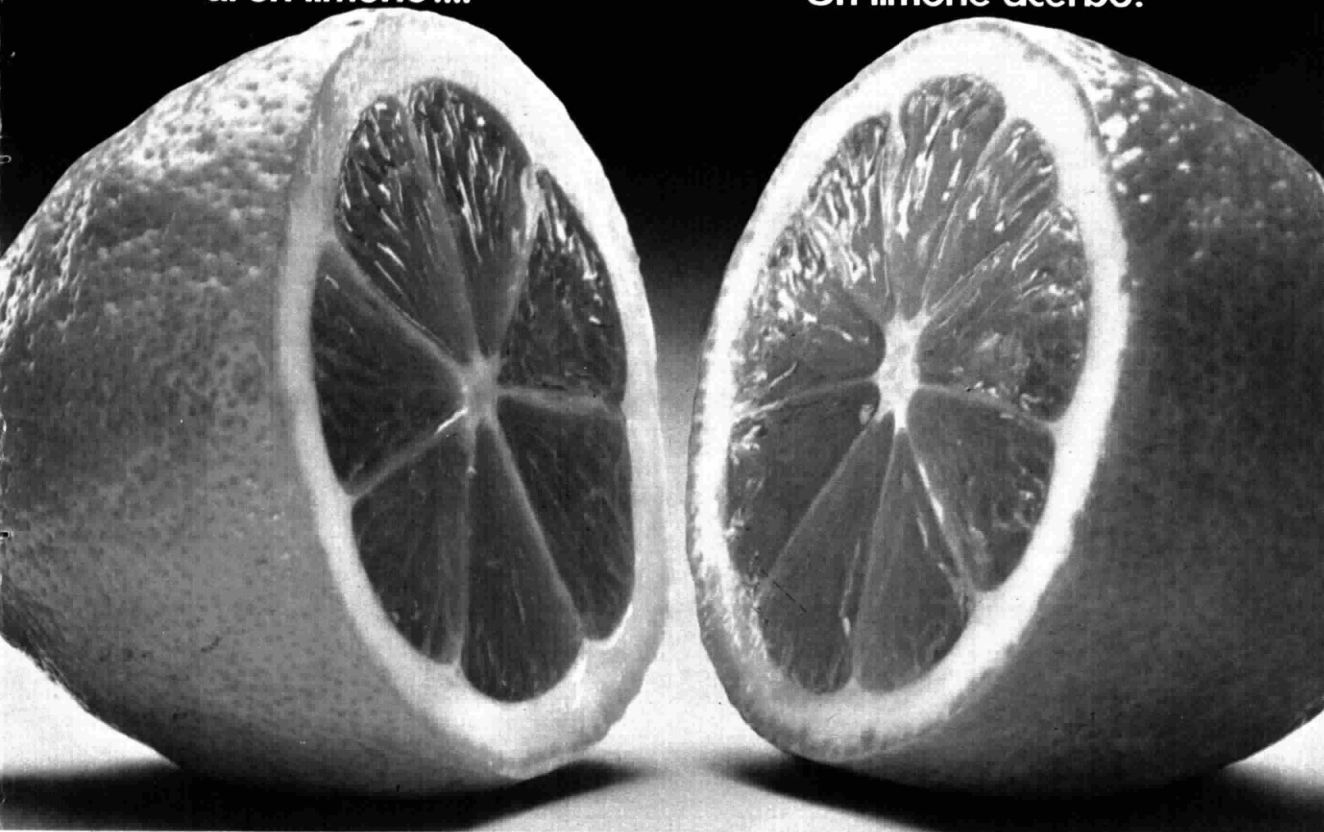
qualcosa di mezzo tra Ionesco e Buster Keaton, tra il surrealismo e la torta in faccia: «Io gli do la battuta», dice Mario, «lui risponde con l'espressione del viso. Le idee di base ci nascono nei momenti più impensati, in treno, sull'aereo, in trattoria». Quindi diventano scenette che i due provano nel timello, davanti agli amici di un tempo; via via che le provano, nascono le battute e nessuno sketch è mai definitivo, ma rimane sempre aperto, affidato all'improvvisazione. «Succede così che scenette di quattro minuti oggi durino persino mezz'ora; procediamo anche ai tagli, naturalmente, abolendo i punti in cui la gente sorride di quelli in cui ride». Spesso, il surrealismo tocca punte acute e se Mario deve accordare il violoncello, Pippo gli dà il «la» con una trombetta, poi comincia a far gesti, più su, più giù, sinché diventa un posteggiatore e continua con «giri di qua», «giri di là», «avanti», «indietro», mentre l'altro, in luogo di un violoncello, si trova in mano un fischietto, trasformandosi in vigile urbano. Certo non era uno spirito facile per sfondare; ma, incredibilmente, ci sono riusciti. Dice Mario: «Per noi il luogo più adatto è l'ambiente piccolo, raccolto, tipo cabaret, anche se il nostro non è un umorismo da cabaret, visto che non comunichiamo niente, cerchiamo soltanto di far ridere senza toccare il sesso, né la politica. Però, riusciamo anche a dare serate sulle piazze, di fronte a migliaia di persone che stanno attentissime e ridono: la prima volta, lo confesso, avevamo una gran paura di non farcela a tenere lo spettacolo davanti a un pubblico così sterminato e così lontano. Ma venne una serata indimenticabile a Capena, vicino a Roma; come per incanto si creò un'atmosfera intima, da salotto e potemmo produrre in un silenzio di tomba, con il pubblico che seguiva persino le espressioni mimiche, senza perdere un gesto. Di solito, nelle serate sulle piazze, cerchiamo di intrattenere la folla parlando, raccontando storielle, facendo gli imbonitori ed è un po' come essere nella gabbia dei leoni, se ti fai prendere contropiede, sei perso». Arrossisce, temendo di aver parlato troppo o di aver magari detto qualcosa che non va. Lui, anzi, loro, non sono abituati alle interviste, ne avranno avute due al massimo, su un quotidiano bolognese. E Mario, malgrado i suoi precedenti di uomo di spettacolo, è rimasto timidissimo, si scusa di continuo, col regista, gli operatori, i cameramen, ha sempre paura di disturbare, d'essere arrivato troppo presto o troppo tardi. Il suo unico tratto «osé» è quello di bere whisky, ma lo fa senza troppa convinzione, forse pensando che rientri negli usi di un certo mondo: Pippo, invece, è rimasto all'acqua minerale e al bicchiere di latte. L'unica volta che un suo ammiratore fervente, durante una pausa dello spettacolo, gli fece trancare uno scotch ignorando le sue ripulse, lui, dopo averlo bevuto d'un fiato come una medicina, andò a sbattere contro il primo pilastro situato sul suo cammino, precipitò a faccia in avanti sulla scaletta che portava in palcoscenico e quando finalmente poté raggiungere il partner, eseguì il suo numero con le gambe che gli facevano cilecca e incredibili occhi da pesce bollito. Ma ottenne così uno dei maggiori successi della sua carriera.

Donata Gianeri

Qua la mano, Mino va in onda domenica 23 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Cosa c'è di più sgrassante
di un limone?...

Un limone acerbo!



Merito

**pagliette saponate con tutto
il potere sgrassante
dei limoni acerbi**

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi
Merito ha la brillantezza della paglietta
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire





Hanno partecipato al dibattito (da sinistra): Renato Castellani (il regista della « Vita di Leonardo da Vinci »); Vittorio Cottafavi (che ha diretto il tele-romanzo di fantascienza « A come Andromeda »); il commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri e il direttore centrale dello spettacolo TV, Angelo Romano

IL FUTURO DEL TELEROMANZO

È ancora valida o si è logorata la formula dello sceneggiato a puntate? Esistono e quali sono le nuove tendenze? Puntare su vicende di evasione o su temi della realtà quotidiana? Quale è la disponibilità del pubblico?

Roma, gennaio

Nessun'altra forma di spettacolo, forse, più che la televisione avverte con maggior pesantezza il logorio delle formule. Si pensi allo show musicale, alle rubriche giornalistiche che tentano continuamente strade nuove. È possibile che anche la formula del romanzo sceneggiato a lungo metraggio sia oggi da rivedere, se addirittura non sia da considerare del tutto superata? Dall'epoca de Il dottor Antonio di Ruffini, regia di Casella, sono trascorsi diciotto anni. Quello, nel 1954, fu il primo esempio di romanzo sceneggiato TV. Ebbene, quali sono stati da allora ad oggi i mutamenti più significativi — se di mutamenti sostanziali si può parlare — nel modo di raccontare al pubblico una vicenda a puntate? In tempi più vicini a noi — prendiamo gli ultimi quattro anni — le tendenze più evidenti sembrano essere sostanzialmente due: la prima costruisce il racconto in chiave tradizionale (se di tradizione si può parlare, trattandosi di uno strumento di comunicazione giovanissimo come la televisione); la seconda, invece, tenta sullo schema tradizionale alcune innovazioni. Si tratta di una semplice impressione o esiste veramente un duplice binario? Dai risultati del Servizio Opinioni della RAI si rileva che accanto all'alto gradimento di ...E le stelle stanno a guardare, quota 80, c'è il

78 di Leonardo. Venti milioni di spettatori il primo e quattordici milioni il secondo. Senza stabilire dei paragoni, peraltro impossibili, qual è oggi l'indice più significativo sulla disponibilità del pubblico televisivo per i contenuti e per la formula del romanzo sceneggiato? Nella programmazione 1972 sono già previsti numerosi sceneggiati, di varia ispirazione e di differente durata. Qualche esempio: il Pinocchio di Luigi Comencini (sei puntate), il Marchese di Roccaverdina di Fenoglio (tre), Donnarumma all'assalto di Marco Leto (due), I demoni di Bolchi (cinque); Con rabbia e con dolore di Cesarano e Fina (cinque), Il bivio di Campana e Vaimo. Quali indicazioni si possono trarre anche da questi spettacoli appena annunciati? In una parola qual è oggi il futuro del romanzo sceneggiato? Sono queste le domande che il Radiocorriere TV ha posto nel corso di una tavola rotonda, proprio mentre sono in programmazione due racconti a puntate di particolare impegno, l'Eneide di Franco Rossi e A come Andromeda, diretto da Vittorio Cottafavi. Alla tavola rotonda hanno preso parte il professor Angelo Romano, direttore centrale dello spettacolo TV, i registi Vittorio Cottafavi e Renato Castellani, lo scrittore, commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri, che ha curato l'ultima opera, in ordine di tempo, di Dostoevskij per la TV, I demoni. Ha presieduto il dibattito

il direttore del Radiocorriere TV, Corrado Guerzoni, lo ha curato il giornalista Antonio Lubrano.

Diego Fabbri

Mi pare che il problema vada posto da due punti di vista: di chi propone qualcosa al pubblico e di chi si preoccupa di ciò che il pubblico vorrebbe secondo certe sue esigenze. Secondo me, tutto dipende da questo. Dovendo accontentare più di dieci milioni di persone, in media, dovendo soddisfare le loro esigenze, si tratta di toccare certi punti che riguardano i dati fondamentali, i dati cioè permanenti che sono nell'animo della gente; di toccare, voglio dire, le corde classiche, i sentimenti elementari, il lato eroico dell'uomo e tutto quello che per la sua immediata accessibilità riguarda la totalità degli spettatori. Che poi lavori così differenti come ...E le stelle stanno a guardare, Leonardo o I fratelli Karamazov ottengano in pratica lo stesso indice di gradimento dipende dal fatto che il pubblico trova in ognuno di questi tre racconti — a gradi differenti, a livelli artistici differenti — la risposta a certe sue esigenze permanenti, l'esigenza di un aspetto avventuroso e più melodrammatico da una parte, l'esigenza dell'identificarsi e di partecipare alle avventure, anche queste straordinarie, di un uomo come Leonardo, o di trovare manifestati dei contrasti elementari a un livello drammatico co-

me sono appunto quelli dei Karamazov. Però, secondo me, l'esigenza fondamentale cui dovrà sempre rispondere — ieri in una forma, oggi e domani in un'altra — questo certo tipo di spettacolo televisivo rimarrà la stessa. Si tratterà tecnicamente di presentarlo in un modo piuttosto che in un altro, ma saranno delle diversità, a mio avviso, dei miglioramenti tecnici piuttosto che dei miglioramenti di fondo.

Vittorio Cottafavi

Proprio per prospettarci il futuro di questo tipo di spettacolo, dovremmo ricordare quelli che, grosso modo, sono i filoni del romanzo sceneggiato. Possiamo definire romanzo sceneggiato sia la trasposizione di opere letterarie, sia gli originali culturali, gli storici, sia il romanzo-inchiesta: recentemente nell'esperimento in proposito è stato *Dedicato a un bambino*, ritrasmesso, mi pare, dopo soli otto o nove mesi...

Angelo Romano

Scusi, Cottafavi, se apro subito una parentesi, ma sono affezionato a questo esperimento. Abbiamo trasmesso *Dedicato a un bambino* la prima volta nel gennaio 1971 sul Nazionale, contro il *Rischia tutto* sul Secondo. Allora fu seguito da un pubblico di tre-quattro milioni di spettatori, con un alto in-

segue a pag. 26

Lo spettacolo TV alla tavola rotonda del nostro giornale



Fra i romanzi sceneggiati che andranno in onda entro il 1972 figura « I demoni » di Dostoevskij, adattamento di Diego Fabbri (che ha partecipato alla tavola rotonda del « Radiocorriere TV ») e regia di Sandro Bolchi. Ecco una fotografia scattata durante le riprese del teleromanzo. Vi sono riuniti sei fra i principali interpreti: in piedi, Loredana Savelli, Giulia Lazzarini e Luigi Lamonaca; seduti: Lilla Brignone, Alberto Terrani e Paola Quattrini



« I demoni » sarà trasmesso in cinque puntate. Del grande scrittore russo sono state portate sul video numerose e importanti opere: da « Delitto e castigo » (1954) a « I fratelli Karamazov » (1969). Nelle foto, ancora da « I demoni »: qui sopra Lilla Brignone e Gianni Santuccio; a sinistra Warner Bentivegna e Luigi Vannucchi (attuale protagonista di « A come Andromeda »)

Perché il romanzo sceneggiato incontra i favori di un pubblico sempre più vasto

segue da pag. 24

dice di gradimento, superiore all'80. E perciò, sia per rispondere a richieste e a critiche, sia per convinzione, abbiamo deciso questa seconda utilizzazione sul Nazionale; è accaduto così che *Dedicato a un bambino* ha praticamente quadruplicato il suo pubblico: 15 milioni e 700 mila spettatori con un gradimento del 78. Sono lieto che lei, Cottafavi, lo abbia ricordato.

Cottafavi

Ci tenevo a ricordarlo perché è uno dei pochi esempi di sceneggiati originali. Purtroppo gli originali, scritti apposta per la televisione, sono rarissimi. In Inghilterra la maggioranza degli sceneggiati, sia di una che di più puntate, nasce da opere scritte apposta per la TV. Sovente sono di livello mediocre, ma questo non vuol dire, l'importante è che nascano proprio per il mezzo televisivo.

L'origine dello sceneggiato a puntate non è televisiva ma cinematografica: i «serial» erano film a puntate di un'ora e mezzo ciascuna. Questo tipo di letteratura cinematografica morì praticamente o quasi con il sonoro. E non bisogna pensare che il «serial» fosse soltanto opera indegna o di basso livello perché abbiamo un «serial» che figura tra i classici del cinema, *Sinfonia nuziale* di Eric von Stroheim.

Certi autori possono chiedere spazzi che il cinema non concede. Ecco perché la televisione in un certo modo si surroga al cinema. Ma a parte la diversità del mezzo tecnico, la differenza tra cinema e televisione è interna. Penso che da un pezzo noi ragioniamo per categorie estetiche in materia televisiva quando in realtà dovremmo ragionare per categorie psicologiche. Nella comunicazione televisiva abbiamo un rapporto personale...

Renato Castellani

Esatto. Quello che sostengo io...

Cottafavi

...c'è un'intimità tra noi che parliamo come autori e lo spettatore che riceve, tanto personale che lo spettatore fa fatica a pensare che mentre lui riceve queste comunicazioni al tempo stesso le ricevono milioni di spettatori, fatica a soffermarsi su questo pensiero perché non se ne rende conto. C'è un'altra cosa importantissima: ed è la dimensione. Io penso con angoscia al giorno in cui avremo i grandi schermi televisivi (roba inevitabile a breve scadenza) perché lo schermo televisivo di oggi ha le dimensioni del primo piano che sono quelle fisiologiche dell'uomo, cioè ha un piano colloquiale, non ha una testa che prevale sulla mia testa, ma esattamente le dimensioni naturali, sui ventisette-ventotto centimetri, o quanti sono...

Castellani

Mi fa un enorme piacere che Cottafavi dica esattamente le cose che io sostengo da una quantità di tempo. Dissento appena da una cosa: dal fatto che lo spettatore non sappia che altri nello stesso tempo stanno vedendo ciò che lui vede. Io credo anzi che si crei una spe-

cie di platea elettronica. Ma a parte questo ho sempre pensato che il rapporto televisione-spettatore è come il rapporto del lettore con il libro. Ecco perché alla televisione si possono dire cose che al cinema non si direbbero mai, proprio delle cose di autore, un colloquio diretto tra l'autore e lo spettatore. L'unica differenza sta nel fatto che mentre il libro uno lo legge da solo ed è assolutamente staccato, nella televisione c'è questo passo più aderente ai tempi, diciamo, per cui si sa che c'è tutta una enorme massa di gente che a quella data ora è seduta davanti alla televisione a vedere quella stessa cosa.

Per di più, se consideriamo il rapporto tra film e spettatore da una parte e tra televisione e spettatore ci accorgiamo che mentre al cinema c'è un insieme di persone eterogenee, davanti al televisore c'è solamente una persona o un piccolo gruppo familiare composto di persone che hanno le stesse abitudini, grosso modo la stessa educazione, più o meno lo stesso modo di pensare. E quindi, anche se sono quattro o cinque, è come se l'autore televisivo si rivolgesse praticamente a un'unica persona.

Cottafavi

Se è vero che il rapporto personale su un piano psicologico, e non in base a categorie estetiche, comporta questa intimità tra il programma trasmesso e chi lo riceve, è chiaro che il romanzo sceneggiato diventa «l'appuntamento», l'occasione di ritrovare volti già conosciuti, una storia già iniziata, rimasta sospesa, che si riprende. Questo, alla fine di ogni puntata, è uno stimolo all'attesa delle successive. Lo sceneggiato, con i suoi silenzi infrasettimanali, concede allo spettatore la possibilità di mettersi anche in posizione polemica nei riguardi dei personaggi stessi, cioè egli può condividere od opporsi: nasce un vero rapporto dialettico. Ecco perché penso che la forma sceneggiata a più puntate sia particolarmente adatta a stimolare nello spettatore una certa libertà di giudizio, una presa di posizione. Vorrei dire che come promozione dello spettatore è una delle forme più profonde, più acute, anche più civili.

Per gli spettatori meno maturi esiste però un condizionamento più o meno profondo, più o meno cosciente. Sul piano della persuasione i romanzi sceneggiati hanno una forza meno evidente dei servizi filmati ma più subdola e tenace, dunque più pericolosa. Gli autori, appartenendo se pur involontariamente alla schiera dei persuasori, nella coscienza di produrre questo condizionamento devono diventare operatori e strumenti di libertà: libertà di giudizio, libertà di comunicazione, libertà di informazione. Le stesse scelte, per quanto riguarda gli sceneggiati più recenti, suggeriscono che siamo già su questa strada, anche se ancora limitatamente. Io mi auguro che col terzo e col quarto programma televisivo che avremo un giorno si possa ampliare il discorso in maniera che la promozione del pubblico avvenga sempre più a vari livelli.

Castellani

Un pubblico che è assetato di sapere. I dodici, sedici, venti milioni



La tavola rotonda sul futuro del romanzo sceneggiato si è svolta nella sede comedlografo Diego Fabbri; i registi Vittorio Cottafavi e Renato Castellani;

di spettatori della TV hanno — a mio avviso — una gran voglia di imparare. Uno degli stimoli da cui è partita l'idea di fare il *Leonardo* è stata l'edicola del giornalaio di Grottaferrata. Un giorno ero lì e vedevo della gente che comperava «I maestri del colore». Mi sono chiesto: ma perché questa gente compera «I maestri del colore»? Che gliene importa a questi di Bruegel, o di quello che sia? Forse perché se lo vogliono tenere in casa come un bel quadro o come un bel libro che costa poco? No, perché comperano anche delle enciclopedie. E allora? Allora la realtà è che la gente, quasi inconsciamente, ha una sete spaventosa di imparare. E, secondo me, questa sete ha un fondo morale molto, molto importante, che è quello che mi dà fiducia nell'uomo.

La gente oggi ha un senso di colpa, di possedere troppo, di avere un benessere che in fondo non merita, perché la sua statura morale è molto più bassa del benessere di cui gode. Non so se mi spiego. Allora, vuole mettersi alla pari, vuol cercare di migliorare. Insomma, il ragazzo del mio giardiniere che la mattina scende di casa, monta sulla sua motocicletta e vrrrr... vrrrr... parte per andare a scuola, inconsciamente sente che dietro questi suoi atti c'è tutta l'enorme, mostruosa, favolosa organizzazione del mondo moderno, che è il prodotto, diciamo, di una grossa élite. L'enorme massa che usufruisce di questi beni vuole anch'essa far parte dell'élite ed imparare.

Radiocorriere TV

Forse, più che senso di colpa, è la consapevolezza che, a vari livelli, le famiglie italiane hanno della severità del processo selettivo, il quale impone un certo grado di cultura, di maturità. E poi i pubblici televisivi in Italia sono due e se nei

grandi centri urbani certi aspetti relativi alla modernizzazione possono essere più sentiti, nella vastissima realtà extraurbana milioni di spettatori si attendono soprattutto un racconto sulla loro condizione umana.

Romanò

E' proprio questa, credo, la spiegazione del successo del romanzo sceneggiato. E' vero che ci sono in Italia due strati sociali fortemente differenziati. Ma è anche vero che dentro il romanzo sceneggiato ci sono funzioni che operano e si incontrano al di sopra del livello sociologico. Esse sono la funzione fabulatrice, che soddisfa l'esigenza della fantasia, e la funzione informativa che soddisfa la ragione e che è altrettanto importante anche laddove è più nascosta e indiretta. Sono funzioni che rispondono all'uomo «tout court»: semmai il loro dosaggio, la loro articolazione, le modalità del loro combinarsi e aggregarsi sono correlati a differenti situazioni socioculturali. In ogni caso una delle caratteristiche primarie e distintive della televisione consiste nel fatto che nelle forme dello spettacolo, anche dello spettacolo apparentemente più evasivo, essa ha un alto grado di contenuto informativo. I sociologi sostengono giustamente che la società italiana è stata traumatizzata dall'avvento della televisione; ma la rivoluzione culturale (chiamiamola così) che ha coinciso con l'avvento della televisione non è avvenuta con le trasmissioni attraverso cui passava uno schema intellettuale già elaborato, bensì con *Canzonissima*, con *Lascia o raddoppia?*, queste grandi sagre popolari in cui poteva riconoscersi proprio lo strato meno culturalizzato della popolazione e quindi lo strato su cui lo stimolo alla trasformazione incideva di più. Le due funzioni che si incontrano dentro il romanzo sceneggiato ri-



romana del « Radiocorriere TV ». Da sinistra: il direttore del nostro giornale, Corrado Guerzoni; lo scrittore e Angelo Romanò, direttore centrale dello spettacolo TV. Di spalle, a sinistra, il giornalista Antonio Lubrano

spondono a due attese altrettanto vitali, la fantasia e l'informazione. Perché è vero, secondo me, quello che dice Castellani: che la gente chiede di essere informata e sviluppa esigenze sempre più sottili in questo senso, perché capisce che la sfida della società è questa. Il futuro dell'umanità infatti si gioca sull'informazione. Ma è anche vero che senza la fantasia, senza lo scatto creativo del linguaggio, non ci sarebbe stata storia per l'uomo, e non ci sarebbe futuro.

Fabbri

Io che ho avviato la chiacchierata, sono rimasto poi un poco in silenzio perché condivido le cose che sono state dette fin qui. Ho la sensazione però che stiamo facendo un'analisi, del resto utilissima, di quello che è la televisione nei confronti di altre forme di comunicazione e di come la televisione risponde a certe esigenze moderne dell'uomo, piuttosto che occuparci del futuro del romanzo sceneggiato. Ora io non credo alla diversità sostanziale degli uomini nelle varie epoche, ma credo appena alla diversità delle forme in cui si manifesta o si recepiscono certe cose, poiché credo alla identità, alla permanenza dell'uomo. Dalla Grecia in poi, secondo me, l'uomo non è cambiato assolutamente. Fra l'uomo che oggi vede ed è condizionato da questa massiccia serie di spettacoli televisivi e i contadini della mia terra che leggevano e sapevano a memoria Dante, e nelle aie se lo comunicavano durante le sere di primavera e d'estate, non ci sono differenze sostanziali. Allora non c'era la radio né la televisione. Eppure essi si riunivano per dare sfogo al loro bisogno di fantasia e di poesia. Quindi posso convenire con Castellani che l'uomo è cambiato nelle sue forme esterne, ma non nei sentimenti. I sentimenti sono rimasti gli stessi, immutabili.

Castellani

Però scusa, Fabbri, noi abbiamo parlato del rapporto tra spettacolo e spettatore. E oggi, bisogna dirlo, si tratta di un rapporto nuovo. Il rapporto fra spettacolo e spettatore dalla Grecia in poi è stato un rapporto di élite, quasi sempre...

Fabbri

No, no, gli anfiteatri greci non erano certamente affollati di ricchi...

Castellani

Ma ci andavano cinque, diecimila persone. Oggi, davanti a un televisore si riuniscono quindici, persino ventisette milioni di persone...

Romanò

Credo che abbia ragione Castellani. Nella storia dei popoli occidentali la cultura è stata sempre, almeno finora, un fatto elitario. Per questo la tecnologia dell'informazione di massa pone problemi così gravi.

Fabbri

Però si è insistito qui sul fatto nuovo del condizionamento, quindi della trasformazione dell'uomo attraverso i grandi mezzi di comunicazione che quotidianamente lo bombardano. Ebbene, io dico: stiamo attenti, perché l'uomo è un essere estremamente resistente; per quanto sia bombardato, è estremamente reattivo. Egli rimane sempre lo stesso. Il discorso che abbiamo iniziato era: perché il romanzo sceneggiato raccoglie da anni tanto successo e quali sono le nostre previsioni per il futuro? Io rispondo che il romanzo sceneggiato offre una possibilità di arricchimento immediato e personale a tutto quel pubblico che vede nel corso della giornata, o nel corso della settimana, moltiplicata o diminuita quella carica umana a cui naturalmente

aspira. Tanto è vero che tutte le volte che per scelte non felici o per esecuzioni irritanti la critica ufficiale ha giudicato scarissimi certi programmi dal punto di vista estetico, il pubblico ha decretato ugualmente il loro successo: perché il pubblico semplice, che pur è capace di apprezzare un fatto artistico, non è poi così preparato, criticamente, da scartare qualcosa perché artisticamente meno felice; trova egualmente, cioè, in questi racconti, in questi personaggi, l'esaltazione, l'arricchimento, il riempimento di un vuoto che la vita moderna in particolare determina in lui. E il giorno in cui per varie considerazioni, o per varie alienazioni, noi restringeremo lo spazio lasciato ai sentimenti, alle passioni, alle idee allo stato di rapporto, alle idee allo stato drammatico di combattimento (questo è infatti il romanzo sceneggiato: contrasto e relazione tra personaggi, contrasti e relazioni tra sentimenti e idee), noi probabilmente faremo qualcosa di negativo per l'equilibrio dell'uomo. Ma non me ne preoccupo molto: sono convinto che l'uomo si difenderà da solo, giacché la sua forza è tale che ristabilirà da solo un proprio equilibrio.

Radiocorriere TV

E sui contenuti del romanzo sceneggiato qual è la vostra opinione?

Cottafavi

Noi ricorriamo spessissimo ai grandi personaggi e alle grandi opere, sovente non molto vicini a noi, che comunque hanno in comune l'uomo, ma facciamo troppo poco forse per rappresentare quello che è il nostro mondo. Ora si potrebbe obiettare: il nostro mondo non ha bisogno di essere rappresentato o è sgradito al pubblico. Be', io credo di no, sono convinto del contrario. Il richiamo ad uno dei pochi esempi televisivi in cui ci si è avvicinati

alla realtà quotidiana, è bastato a dimostrare che il gradimento nello spettatore c'è. Ma soprattutto mi sembra importante sottolineare una altra cosa: come ogni autore, in fondo, mi sento un moralista più che un narratore. Cioè il moralismo è un difetto implicito in chi vuole comunicare qualcosa agli altri, perché non rinuncia all'essenza della comunicazione che è investire il mondo morale dell'uomo con il quale si vuole comunicare. Ebbene, noi vediamo che quanto più ci allontaniamo dalla nostra realtà di ogni giorno, tanto più lo spettatore è capace di evadere dal proprio mondo.

Quanto più noi rappresentiamo eroi avventurosi, belle storie d'amore di un mondo lontano dal nostro, tanto più lo spettatore può facilmente identificarsi con un mondo che ignora, con dei personaggi che non conosce e non gli corrispondono. Quindi assume, in effetti, una posizione immorale. Pragmaticamente immorale, intendiamoci. Se invece rappresentiamo lui stesso, lui spettatore, lui protagonista della vita di ogni giorno, egli si troverà in difficoltà ad evadere, quindi sarà tanto più esatto e buon giudice di se stesso e potrà assumere quelle cariche, quelle tensioni di ordine morale e civile che gli consentiranno di procedere in una strada di maturazione umana, di civiltà, di progresso. Insomma, quanto più noi rappresentiamo il nostro mondo, tanto più otterremo un risultato morale. Quindi bisognerebbe portare l'attenzione dello spettatore su quella che è la realtà quotidiana e non concedergli troppi straniamenti che sono utili sì, forse anche necessari, all'equilibrio psichico dell'individuo, ma se diventano esclusivi, causano degli scompensi ancor più gravi in una società alienante come l'attuale. Perciò proporrei un'alternanza maggiore con temi e problemi che ci riguardano veramente da vicino e che rappresentano noi stessi nel nostro momento attuale.

Per chiarire meglio ciò che si dovrebbe fare in prospettiva e gli ostacoli che si incontrano attualmente, vorrei citare un esempio. Se facciamo la storia di Carlo Marx, i problemi di ordine politico e sociale diventano abbastanza modesti, superabili. Ma se facciamo la storia di uno che segue le idee di Marx, oggi, diventa subito un problema enorme, spaventoso. In altri termini, non è grave Marx né la sua opera, è grave l'applicazione quotidiana del suo pensiero. Ho citato Marx ma potrei citare Gesù. Se cerchiamo di rappresentarne una problematica cristiana, nostra di oggi, andiamo incontro a problemi e ostacoli insuperabili. In tutta la mia carriera televisiva, ormai quindicennale, una sola volta ho realizzato un programma nel quale si toccava la parte più segreta e profonda dell'anima: *Processo a Santa Teresa*. Perché? Perché sono temi considerati estremamente scabrosi, difficili, pericolosi. Tutto quello che si riferisce alla coscienza, che investe la coscienza, è sospetto. Non a noi che facciamo la televisione, è sospetto a quei centri di potere che necessariamente influenzano, più o meno direttamente, lo strumento televisivo. Ecco perché in ultima analisi per arrivare a parlare dello sceneggiato del futuro, dobbiamo dire per prima cosa che gli interventi dei centri di potere siano ridotti al minimo, cioè a quel tanto che è indispensabile, giacché nella dialettica del fare è logico che intervengano anche i centri di potere,

segue a pag. 29



ATA

Per crescere, le proteine non bastano. Lui ha bisogno di vitamine.

nipiOL
BUITONI

**i biscottini dietetici che,
oltre alle proteine, gli danno in più
LE VITAMINE DELLA VITA**

Quando si dice che un biscottino dietetico contiene proteine, non si dice niente di nuovo: tutti i biscottini dietetici contengono proteine. Anche i biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni. Ma le proteine, da sole, non bastano. Per questo i biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni, oltre alle proteine, hanno qualcosa in più: le «vitamine della vita».

**GUARDA COSA SONO
E COSA FANNO:**

Vitamina B1
per utilizzare meglio i carboidrati (zuccheri e farinacei) da cui trae tanta energia;
Vitamina B2
per utilizzare completamente le proteine e quindi crescere meglio, con una muscolatura più forte;
Vitamina PP
per avere una pelle morbida e sana ed essere protetto dai disturbi intestinali.

Ora, mamma, tu lo sai. Puoi dare al tuo bambino dei biscottini dietetici senza vitamine; oppure puoi dargli i biscottini dietetici veramente completi, con in più le «vitamine della vita»: i biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni.



ma nella dialettica del fare, ripeto, non come imposizione o condizionamento di ciò che si deve fare.

Romanò

La funzione dei centri di potere dovrebbe essenzialmente essere quella di creare spazi di libertà, di garantire spazi di libertà.

Castellani

Non ci facciamo illusioni. Via via che accresceremo il processo di identificazione diretta, personale, storica direi, tra chi guarda e ciò che guarda, avremo certamente da tener conto del fenomeno di lacerazione del pubblico, e quindi di conseguenza assisteremo alla riduzione dei consensi.

Romanò

Il fatto che la televisione abbia enunciato in modo così acuto il problema dei rapporti tra creazione culturale e potere è, secondo me, un evento di enorme portata nella situazione della società italiana. La televisione ha permesso all'uomo di dire di fronte a una maniera diretta quei problemi della società che una volta affrontava in forme fondamentalmente metaforiche. D'altra parte in questo quadro concettuale noi siamo di fronte a molti dilemmi. Per riaggiungerci alle cose dette da Cottafavi e da Castellani riprenderei due temi. Quello posto da Cottafavi mi interessa molto in quanto produttore di programmi. Egli dice: bisogna che la televisione sia più sistemica nell'affrontare nel romanzo sceneggiato i temi del presente, in modo da permettere una identificazione creatrice di tensioni fra lo spettatore e la rappresentazione.

Io rispondo che, nella breve storia della televisione, la dinamica dei generi è più intensa di quanto noi, che ci siamo dentro, siamo disposti a ritenere. Per deformazione professionale, noi vediamo la televisione che stiamo facendo, non quella che «diviene». All'interno di questa dinamica non c'è dubbio che la tendenza è verso lo sceneggiato originale. Cito il primo esempio che mi viene in mente, una produzione che andrà in onda tra poco, che si chiama *Con rabbia e con dolore*, di Giorgio Cesarano e Giuseppe Fina: una storia d'amore ambientata nel nostro tempo e nella quale si inserisce il discorso della contestazione urbanistica. Detto con molta approssimazione, è la storia di un architetto che si pone il problema della sua professione in termini di etica sociale. E questo è un tipo di soluzione. Un altro è quello dello sceneggiato più volte citato in questa tavola rotonda: *Dedicato a un bambino* è infatti il primo di una serie di trasmissioni. La prossima sarà dedicata a un prete, anzi una pretressa, che esercita in un paese della provincia piemontese. Qualche anno fa, programmi come questi sarebbero stati impensabili.

La tendenza, ripeto, è in questo senso, per il futuro. Vorrei però anche dire che bisogna porsi di fronte a questi problemi non con rigidità, ma con libertà e con rispetto per il pubblico. I nostri amici tedeschi, per esempio, non sceneggiano i classici della letteratura. Essi hanno una concezione della televisione che è quella della scuola di Francoforte. Adorno dice: la cultura di massa è una cosa e la cultura è un'altra cosa; e la cultura di massa faccia la cultura di massa. Secondo me, questa concezione è

Perché il romanzo sceneggiato incontra i favori di un pubblico sempre più vasto

sbagliata. Nessun codice comanda che la televisione deve essere soltanto gialli, quiz e canzoni. *I Karamazov* e *l'Odissea*, *l'Eneide* e *Gli Atti degli Apostoli*, sono imprese che vanno affrontate nella misura in cui questi grandi testi contengono l'uomo, informano sull'uomo, sulla sua natura più profonda. Questo è, mi pare, l'aspetto del discorso di Fabbri che va condiviso. Noi dobbiamo puntare sullo sviluppo del filone di attualità, informare cioè, attraverso lo spettacolo, sui problemi dell'uomo contemporaneo; ma dobbiamo anche fornire, io credo, allo spettatore questo spessore della storia dell'uomo che è esaltato dentro i grandi testi della letteratura.

Castellani

D'accordo che bisogna rappresentare anche i problemi di oggi. Mi dispiace molto, però, che questo sia venuto fuori soprattutto come il malvezzo di rappresentare solo i diritti della gente.

Noi non rappresentiamo mai i doveri della gente. Ora, diritti non ne abbiamo nessuno, dal primo all'ultimo. La cosa terribilmente immorale della nostra società è che questa è una società basata sui diritti. Una società morale è basata invece esclusivamente sui doveri. Personalmente mi dà molta noia tutta questa valanga di diritti che la televisione ci butta addosso, perché alla fine sono diritti malintesi, mal compresi. Ora questo sembrerà un discorso del più orrendo reazionalismo. Può darsi. Ma non m'importa...

Romanò

Per tranquillizzare Castellani, debbo ricordare che la televisione è normalmente accusata del contrario, cioè di propagandare i doveri più che i diritti.

Radiocorriere TV

All'inizio Fabbri ha detto che la formula del romanzo sceneggiato si modificherà in futuro soltanto in senso tecnico. Dai registi si può sapere allora che cosa prevedono, quali mutamenti sul piano del linguaggio, nel modo di raccontare, si possono configurare fin d'ora?

Castellani

La televisione è diversa dagli altri strumenti di comunicazione, il cinematografico, per esempio, proprio perché tecnicamente è diversa. E la tecnica televisiva condiziona il linguaggio. La televisione richiede cioè delle forme che, secondo me, sono diverse dalle forme normali. Ecco perché nel *Leonardo* c'era Bosetti, che certamente non mi sarebbe mai venuto in mente per il cinema, in altre parole non avrei sentito l'esigenza di quel ruolo specifico se avessi dovuto realizzare un film su Leonardo. Perché? Non lo so; so soltanto che inconsciamente, quasi, viene di esprimersi in un modo diverso, pensando che la televisione è una certa cosa. Ed io credo che in futuro le tecniche saranno certamente diverse con il mutare delle esigenze di chi racconta. Come saranno? Ciascuno risolverà il problema come crede.

Cottafavi

E' da escludere che oggi si possa teorizzare una evoluzione del linguaggio televisivo...

Fabbri

Un miglioramento, sul piano delle scelte culturali, dei contenuti, a mio avviso c'è stato. Questa evoluzione è stata possibile anche perché il pubblico ha permesso delle scelte via via più importanti, più impegnative direi, più ardue. Il pubblico televisivo che due anni fa ha ascoltato assorto e con estremo interesse, ventitré minuti di monologo, *La leggenda del Grande Inquisitore* nei *Fratelli Karamazov* è indubbiamente un pubblico che ha dimostrato un tale vertice di ricchezza interiore e di attenzione di fronte al quale il fatto tecnico scompare totalmente. Ora, dunque, bisogna riconoscere che la televisione ha dato nei confronti del pubblico prove che per me sono altissime: *l'Odissea*, per esempio, il *Leonardo*. E mi pare che proprio dai tanti tipi di esperienze televisive possa derivare questo mutamento, questo miglioramento. Ed è la strada che bisognerebbe a mio avviso continuare a percorrere, una strada nella quale non si verifica mai ciò che obietta Cottafavi sostenendo: «Non ci lasciano certi spazi liberi, non possiamo dire tutto». Per quello che mi riguarda, nessuno mi ha mai detto niente. Nei vari romanzi televisivi a cui mi è capitato di collaborare come sceneggiatore, ho fatto anche delle cose coraggiose, sia pure confortato dalla personalità dell'autore che stavo in quel momento adattando, e non sono stato mai tagliato né limitato. Del resto, ci sono delle cose estremamente audaci che Castellani ha fatto raccontandoci la verità di certi risvolti della vita di Leonardo, ma credo che nessuno si sia sognato di obiettargli qualcosa. Certo, quando presentiamo taluni aspetti della problematica moderna, ecco che subito Castellani dice: «Io sono per i doveri, non per i diritti». Secondo me, è questa la chiave dell'eventuale discordia. Prendiamo ad esempio *I demoni* di Dostoevskij, che stiamo realizzando con Bolchi. Nei *Demoni* il problema politico della rivoluzione sociale con gli autentici attentati, viene portato alla ribalta televisiva e copre tutta l'area del romanzo: ebbene, sono convinto che nessuno avrà qualcosa da dire perché il problema è trattato da Dostoevskij a un livello e a un grado tale in cui, appunto, ripeto, l'uomo si sente permanente, si sente durevole. Non è l'uomo di oggi, di ieri o di domani. E' l'uomo come tale, nella sua moralità politica e sentimentale, che si trova a dare dei giudizi che prescindono dalla situazione storica contingente. Ecco perché ritengo che il proseguire in questa strada sia tipico della televisione, e perché credo che proprio su questa strada la televisione può raggiungere meglio quei fini di civilizzazione a cui deve tendere.

Radiocorriere TV

Un ultimo problema infine, che è di oggi e di domani: la fedeltà al testo. Il romanzo sceneggiato, si è detto, deve rispondere alle esigenze dell'uomo permanente. Violenza massima, dunque, anche al testo letterario purché risulti fuori l'uomo?

Fabbri

No, non si tratta di fare violenza al testo, al monumento letterario. Io credo che nei testi o per lo meno

in quelli sui quali mi sono trovato a lavorare per la televisione, ci sia già questo uomo permanente. Il mio sforzo (se poi di sforzo si può parlare) è stato proprio quello di rilevarlo, di allontanare casomai qualche scoria, qualche aspetto accidentale per mettere in evidenza l'aspetto principale. E siccome ognuno parla soltanto delle proprie esperienze, io mi sono semmai vantato di non aver aggiunto — mai — una sola battuta a Dostoevskij, ma di essermi servito solo e sempre di quello che lui aveva scritto anche nel dialogo, tranne — si capisce bene — qualche piccolo raccordo, per meglio articolare la sceneggiatura.

Romanò

Mi pare giusto, a questo proposito, parlare sia del pubblico sia degli autori. Il nostro pubblico è molto aperto e disponibile, è un pubblico che accetta una lettura a volte anche severa dei grandi testi. Penso ai *Buddenbrook*, per esempio: i telespettatori lo hanno gradito molto. Non diciamo come hanno gradito i *Promessi sposi* dei quali abbiamo realizzato una sceneggiatura estremamente rispettosa. Se ci pensiamo un momento, quella dei *Promessi sposi* è una favola banale, si potrebbe veramente raccontare nella chiave del fumetto. Noi invece l'abbiamo raccontata senza cambiare una parola del testo manzoniano e bisogna dare atto a Bolchi e a Bacchelli che hanno lavorato con una pazienza, con una umiltà e con una dedizione infinita su questo classico. Il pubblico accetta queste cose con una prontezza, con una sensibilità di cui va tenuto conto in ogni momento del nostro lavoro; e che, mentre ci gratificano, ci fanno sentire la delicatezza del nostro compito di programmisti.

La seconda cosa che voglio dire riguarda gli autori. Agli autori io non le faccio nemmeno queste raccomandazioni di fedeltà al testo. Sono implicite nel nostro rapporto. Ci sono qui tre testimoni. Su questo argomento, siamo d'accordo in anticipo che compiere in televisione queste operazioni significa cercare di attingere con la massima dignità, il massimo decoro, il miglior livello possibile.

Cottafavi

Nella trasposizione di un'opera letteraria, e questo particolarmente quando si tratta di romanzi sceneggiati, non si tratta — secondo me — di compiere un atto di fede, ma un atto di amore, cioè l'autore del copione deve compiere un atto di amore.

E su questa battuta, la nostra «tavola rotonda» si è conclusa. Quali, dunque, gli orientamenti emersi sul futuro del romanzo sceneggiato? Confermata la validità della formula per la sua completezza (divertimento e informazione), lo sceneggiato di domani attingerà sempre più spesso alla realtà quotidiana: si raggiungerà in tal modo un maggiore equilibrio fra opere originali e opere letterarie. E' difficile, invece, configurare oggi l'evoluzione tecnica, il linguaggio del teleromanzo di domani, mentre è certa la disponibilità del pubblico sia quando lo si pone di fronte a vicende che rappresentano la condizione umana sia se attraverso una vicenda si rappresentano i problemi dell'uomo contemporaneo.

(a cura di Antonio Lubrano)



Un barista milanese ed uno di Roma in gara sulla pedana de «Il gioco dei mestieri»



Quiz alla crema caffè

Tre momenti della puntata de «Il gioco dei mestieri» dedicata ai baristi. Nella foto a sinistra in alto, il presentatore Luciano Rispoli con i due concorrenti, il romano Renato Nebbia ed il milanese Carlo Manzoni (con gli occhiali)



Torino, gennaio

Tocca agli esperti della crema caffè, i maghi del cocktail, i baristi, insomma, scendere sulla pedana nella terza puntata del Gioco dei mestieri, l'originale quiz televisivo a premi condotto da Luciano Rispoli. Sono in gara il milanese Carlo Manzoni ed il romano Renato Nebbia e il confronto (domenica 23 gennaio, alle 12,30 sul Nazionale) non soltanto per la preparazione dei concorrenti, ma anche per la rivalità fra le due città, si annuncia combattutissimo. Nel Gioco dei mestieri si sono già sfidati i muratori: due torinesi, Carlo Marchese e Mario Sasso, vincendo il primo, come si dice, per poco più di un'incollatura, ultimando cioè le 18 caselle della «pista» mentre l'avversario raggiungeva la quindicesima. Poi si son visti i pescatori: il napoletano Giovanni De Martino e Giovanni Magnone di Novi Ligure. Ha vinto il partenopeo, mentre il pubblico — che è sempre composto di colleghi dei concorrenti, cioè tutta gente del «mestiere» — faceva un «tifo» simpaticamente partecipe.

LA TV DEI RAGAZZI

Squisito pittore di ballerine

I COLORI DI DEGAS

Mercoledì 26 gennaio

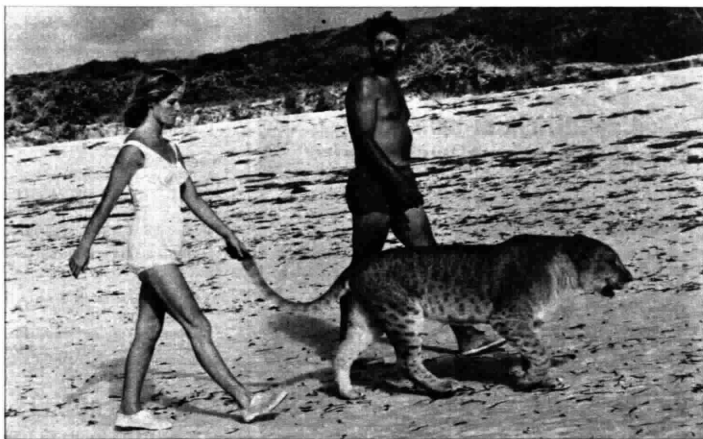
Il gioco delle cose, la rubrica trisettimanale destinata ai telespettatori più piccini, curata da Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli, dedica una puntata ad uno dei più deliziosi pittori francesi dell'Ottocento, al mistero dell'impasto dei colori, al mondo leggiadro della danza la cui apparente frivolità è sostenuta da leggi ferree e disciplina inflessibile. Ecco, nel vasto studio del Centro di produzione TV di Napoli, dove la rubrica viene realizzata, troviamo i presentatori Marco Dané e Simona Gusbetti circondati da gruppi di bambini. Si parla di colori, Marco mostra alcuni tubetti e Simona spiega che vi sono racchiusi colori che sono «una imitazione dei colori che si trovano intorno a noi».

La nostra TV non ha ancora i colori, ma si può ugualmente parlare di colori ai bambini, con riferimenti precisi alle cose che li circondano, che i piccoli spettatori possono immediatamente individuare: il verde delle foglie e dei prati, il bianco delle nuvole, la tinta di un'arancia, il rosso di una mela, o di una ciliegia, o di un pomodoro, e così via. E l'arcobaleno? Quanti bambini hanno visto l'arcobaleno dopo la pioggia? L'arcobaleno ha sette colori, uno vicino all'altro e nascono dalla luce: infatti i raggi del sole, passando tra le goccioline d'acqua ancora sospese nell'aria, si scompongono in tanti colori, per l'esattezza, sette. Come si compongono in pittura tante gradazioni? Mescolando i colori tra loro, rimastando con la spatola,

provando e riprovando per ottenere tonalità più chiare o più scure, effetti particolari, sfumature e luci.

Vi sono varie tecniche, quella della pittura ad olio, a tempera, a guazzo, ad acquarello... Ma ecco irrompere saltellando la scioiattolina Rosina, elegante in un abito di velo bianco, gonfio come una corolla. Bisogna fermarla e riportare il discorso sulla pittura. Simona suggerisce che si può parlare di pittura e di danza insieme: ecco una serie di bellissime diapositive che ritraggono scene di danza. Sono riproduzioni di alcune opere famose del pittore francese Degas (1834-1917), che fu uno degli esponenti dell'impressionismo, movimento artistico sorto in Francia poco dopo il 1860 per opera di un gruppo di pittori, i quali, ribellandosi all'arte accademica, miravano a rendere le loro emozioni in luce e colori.

Degas ritrasse vari aspetti della vita del suo tempo: corse di cavalli, lavoro di modiste, i caffè-concerto e le scene di danza con le piccole ballerine dell'Opéra, il quadro Scuola di danza, con le fanciulle in tutù romantiche, si animerà grazie all'intervento di alcune piccole ballerine della Scuola di danza classica del Teatro San Carlo di Napoli. Così, l'informazione si unisce allo spettacolo, e, dopo la danza, le fanciulle risponderanno alle domande che, in nome dei bambini, rivolgerà loro Simona. E la svagata scioiattolina Rosina, che pensava di diventare di colpo una «prima ballerina», apprenderà quanto studio e quanto lavoro occorrono per arrivare ad eseguire un «asolo» e meritarsi l'applauso.



I coniugi Adamson (sono gli attori Virginia McKenna e Bill Travers) conducono a passeggiare la loro «figlioccia», la leonessa Elsa protagonista del film «Nata libera»

Avventure vere nella foresta

LEONESSA AFFETTUOSA

Mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio

Nel marzo dell'anno passato la rubrica *Avventura* presentò ai giovani telespettatori un servizio dal titolo *Una leonessa per Joy* realizzato da Mino Damato e Bruno Modugno. Nel corso di tale servizio veniva intervistata la signora Joy Adamson che da parecchi anni vive nel Kenia, dove suo marito George, che è alle dipendenze del Game Department, è addetto alla sorveglianza delle riserve.

I coniugi Adamson sono specializzati nell'allevamento di animali feroci, che considerano loro amici; e la signora

Joy, pittrice e scrittrice, ha raccontato in un libro intitolato *Born free* (*Nata libera*) la storia vera di una leonessa, Elsa, da lei allevata. Un giorno un leone viene abbattuto e lascia tre cuccioli, che George Adamson si porta a casa chiusi in un cesto. Risolto il problema dell'allattamento, la signora Joy si dedica all'addomesticamento dei tre felini, prediligendo il più piccolo dei tre, una minuscola leonessa che pare una gattina, che verrà chiamata Elsa e che dimostrerà un'eccezionale corrispondenza alle cure della padrona.

I problemi connessi con la crescita dei tre animali costringono gli Adamson ad inviare due ad uno zoo europeo, mentre tengono con loro Elsa. Ma, nonostante la sua buona indole, l'affetto per i padroni ed il grado di domesticità raggiunto, la leonessa Elsa, ormai adulta, provoca parecchi guai. Per cui le autorità danno l'ordine di disfarsi dell'animale, o abbattendolo, o inviandolo ad uno zoo, o rimettendolo in libertà. Joy e George scelgono quest'ultima possibilità: Elsa è nata libera e tornerà libera.

Affrontano perciò il non facile compito di educare Elsa alla sua vita naturale, le insegnano a difendersi, a cacciare, a superare le difficoltà della giungla. Riusciti nell'intento, gli Adamson hanno il piacere di constatare che Elsa, nonostante sia ormai perfettamente adattata alla vita selvaggia, non ha perduto la sua affezione per gli antichi padroni.

Il libro di Joy Adamson ha avuto grande successo, è stato tradotto in molte lingue e portato sullo schermo in un bellissimo film che ha lo stesso titolo, *Nata libera*,

con la regia di James Hill. Ora il film verrà trasmesso dalla TV dei ragazzi in due puntate, mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio; lo presenterà Bruno Modugno, il quale rievcherà il suo incontro con l'autrice.

Protagonisti del film sono due attori inglesi: Virginia McKenna e Bill Travers. Essi interpretano i personaggi di Joy e George Adamson (Virginia e Bill sono realmente sposati ed hanno tre magnifici ragazzi), ed assicurano che recitare in questo film è stata un'emozionante, indimenticabile esperienza.

Si sono dovuti trasferire per molti mesi a Naramoro (Kenia), vivere una vita da esploratori, cacciatori, allevatori di animali feroci. Sotto la guida di una bravissima domatrice tedesca, Monica Gradschinski, hanno dovuto abituarsi alla vicinanza di leoni e leonessa, poiché il film racconta la storia di Elsa dai primi giorni della sua vita sino a quando, adulta, torna nella giungla.

La leonessa che fa la parte di Elsa si chiama Astra e con essa Virginia e Bill hanno dovuto trascorrere intere giornate, passeggiare nei boschi, saltare, bagnarsi insieme nel fiume, giocare con la palla, far colazione sul prato, riposare sotto gli alberi, come se si trattasse di un cagnolino educato e affettuoso. E poi, fare il lavoro inverso: insegnare alla leonessa ad essere feroce, ad aggredire, ad affrontare con forza e coraggio i pericoli della foresta.

Un lavoro estenuante e pericoloso, ma che ha dato risultati splendidi, momenti di pura gioia e sequenze piene di insolita e profonda suggestione.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 gennaio

CRUPUSCOLO DI UN IMPERO, telefilm della serie: *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Due cacciatori abusivi sono penetrati nella riserva di Hartaka ed hanno ferito gravemente l'elefante Maya. Il piccolo Raji è disperato, e Terry, per consolarlo, corre a chiedere aiuto ad un amico di suo padre, il colonnello Meredith, ex comandante dei Lancieri del Bengala... Il programma sarà completato dal cartone animato *La scialuppa di successo* della serie *Professor Baldassar*.

Lunedì 24 gennaio

LA LETTERA AZZURRA, telefilm della serie *Ragazzo di periferia*. Till è stato promosso, ma il suo amico Kurt è stato bocciato in storia e matematica. Il padre di Kurt è furioso, e il ragazzo scappa di casa e si rifugia presso Till, che lo nasconde provocando una serie di situazioni movimentate. Il pomeriggio dei ragazzi sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 25 gennaio

CHICO SALVA FRUMENTINO, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Frumentino ed i suoi fratelli gemono, perché hanno fame e sete, perché i sassi e le erbacce li soffocano. Chico arriva trafelato e, con l'aiuto della vecchia Tatum, rimedia alla situazione. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 26 gennaio

NATA LIBERA, film tratto dal romanzo omonimo di Joy Adamson, interpretato da Virginia McKenna e

Bill Travers, diretto da James Hill. Prima parte, presenta Bruno Modugno.

Giovedì 27 gennaio

FOTOSTORIE, rubrica per i più piccini a cura di Daniela Zulio. Verrà trasmesso il racconto dal titolo *Il giocattolo* di Romano Costa. Lo ha realizzato la fotografa-regista Bruna Amico. Seguirà il documentario *I fenicotteri* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Nata libera*.

Venerdì 28 gennaio

I MONTI DI VETRO, quarta ed ultima puntata. Antonello Campodifiori canta la canzone-saggio *Il cavaliere solo e senz'armi*. Il re dei Fanes è irritato perché ha scoperto che sua figlia Dolasilà ama Occhio della Notte, nemico della sua gente. Ordina che il giovane sia fatto prigioniero, ma Dolasilà riesce a farlo fuggire e gli promette di non combattere più e di raggiungerlo appena possibile. La promessa non sarà mantenuta: Dolasilà tornerà a combattere accanto a suo padre e perderà per sempre Occhio della Notte. Per i ragazzi andrà in onda il terzo episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

Sabato 29 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: «Cereali e macchine agricole». Marco presenta una serie di fotografie di macchine agricole, quindi viene trasmesso un servizio filmato, *La trebbia del granturco*, realizzato da Alberto Ca' Zorzi. Per i ragazzi andrà in onda *La scala: musica e colori*, presenta Vittorio Salvetti.

DELGADO

OGGI IN: girotondo

DELGADO
il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



DELGADO
dentifricio all'azulene

1 pezzo per volta
potrete formarvi una splendida batteria da cucina

TRINOX®

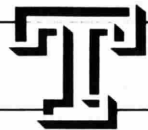


Il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Desio (Milano)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Caszella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scena di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Terza puntata
I baristi

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Nuovo All per lavatrici - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizzi - Pocket Coffee Ferrero)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A. COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatione di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Dentifricio Delgado - Biscottini Nipiol V Buttoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s. - Caprice des Dieux)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO
Terzo episodio
Crepuscolo di un impero
Personaggi ed interpreti:
Terry Jay North
Raji Sajid Khan
Col Meredith Ivor Barry
Joe Fred Beir
Raji Premnath
Regia di Hollingsworth Morse
Distr.: M.G.M.

17,35 **PROFESSOR BALDARZ**
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Ottavo episodio
La scalata al successo
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

GONG
(Popsodent - Formaggio Certosino Galbani)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero - Cibalgina)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Parugia - Macchine per cucire Singer - Rama - Dixi - Magnesia Bisurata Aromatic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici - Crema per mani Atrix)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cachet di Knapp - Camomilla Montana - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pavesini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Valda Laboratori Farmaceutici - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Fernet Branca - (4) Bagnoschiama Vidal - (5) Olio di oliva Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinesudio - 2) Unionfilm P.C. - 3) Tipo Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Film Makers

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

ENEIDE

del poema di Publio Virgilio Marone

Sesto episodio

Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Franco Rossi
Collaborazione al testo di Renzo Rosso
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti principali:
Enea Giulio Brogi
Turno Andrea Giordana
La Dea Venere Mariù Tolo
La Dea Giunone Iaria Guerrini
Evandro Jaspas Von Oertzen
Latino Janes Vrhovec
Amata Anna Maria Gherardi
Giuturna Carmen Scarpitta
Ascanio Arsen Costa
Achemenide Ljube Kovacevic
Madre Almona Mila Dari
Iride Laura Belli
La voce del narratore è di Riccardo Cucciolla

Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri - Costumi di Luciano Ricceri e Ezio Alteri - Direttore della fotografia Vittorio Storaro - Musiche di Mario Nascimbene - Montaggio di Giorgio Serallonga - Organizzatore generale Giorgio Morra - Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia - Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici - Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate - Aspirina Bayer)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Regia di Bruno Benetti

BREAK 2

(Moplast - Candolini Grappa Tokal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-17,45 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Elegis messiniega - Penna Grinta - Gran Pavesi - Dash - Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé)

21,15

QUA LA MANO, MINO

Spettacolo musicale
di Paolini e Silvestri
con **Mino Reitano**
Marianella Laszio, Mario e Pippo Santonastaso
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scena di Gianni Villa
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Stefano De Stefani
Seconda puntata

DOREMI'

(Lubiam moda per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica - Brandy Vecchia Romagna)

22,15 **CARTEGGIO PRIVATO**

a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
Regia di Sergio Spina
4° - L'esame di coscienza
Lettere di Renato Serra presentate da Warner Benvivenga e Renzo Giovampietrino
Consulenza di Ezio Raimondi

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Immer die alte Leler**
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brillen gesehen
4. Folge: « Schwarze Künste »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA
19,45 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaji und Yukiko Fuzi als Michiko
4. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM
20,40-21 Tagesschau

L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovando subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Sulle diciotto caselle della « pista » de Il gioco dei mestieri si battono oggi due baristi, due esperti della crema caffè, e del cocktail, uno di Roma e l'altro di Milano. Il confronto tra Re-

nato Nebbia, romano, e Carlo Manzoni, milanese, si annuncia acceso — non soltanto per la preparazione dei due concorrenti, ma anche per ragioni di rivalità campanilistica — oltrè interessante per la vicacità e la curiosità del « me-

stiere » su cui si impigneranno le domande. Faranno il tifo, come di consueto, i colleghi dei due partecipanti, presenta Luciano Rispoli, i testi sono di Paolini e Silvestri, la regia è di Carlo Quartucci. (Fototesto a pagina 30).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Il campionato di serie A è giunto al giro di boa. Con la quindicesima giornata si chiude il girone d'andata e il turno non contempla partite capaci di rivoluzionare l'incerta classifica di vertice. Una giornata, cioè, abbastanza tranquilla per le squadre impegnate nella corsa allo scudetto. Anche il campionato di pallacanestro è entrato nella fase decisiva, e la lotta per il primato sembra ormai un fatto scontato. La prima giornata di ritorno presenta comun-

que incontri di alto interesse spettacolare. La pallacanestro, insieme con il calcio, resta sempre uno degli sport più televisivi, proprio per le sue doti di movimento. Per l'atletica leggera, si corre a San Vittore Olona il «Cross dei 5 mulini»: una prova fra le più tradizionali, ormai grande classica, che ha sempre premiato un atleta di valore assoluto. Una gara affascinante che si svolge in uno scenario particolare dove fanno da cornice quei vetusti cinque mulini (funzionanti durante la corsa) che danno il nome alla competizione.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Per la dodicesima puntata del gioco condotto da Raffaele Pisù, arriva l'ispettore di Come un uragano: il protagonista dell'intricato « giallo » di Durbidge era — tutti lo ricordano — Alberto Lupo. Eccolo qui, dunque, il simpatico e popolare attore, che attualmente sta girando l'Italia con Olga

Villi in una scabrosetta commedia di Roussin, nel ruolo di ospite d'onore e giudice-arbitro. Per quanto riguarda direttamente la competizione, si rivela subito che nemmeno i lombardi di Valmadrera, la settimana scorsa, sono riusciti a detronizzare i ferratissimi concorrenti di Chieri. A questi, oggi, si opporranno i « magnifici venti » di Bagnone (Massa Car-

rara, Toscana), che avranno per madrina Nada, mentre si chiederà tocca, per padrino, Nicco Fidenco. Nada canterà Tic e toc; Nico, il colore dell'addio; e canterà anche — alla sua maniera, si intende — Alberto Lupo, accompagnato in La telefonata dall'orchestra di Aldo Buonocore. Lo spettacolo è completato dai balletti di Marisa Ancelli e Valerio Brocca.

ENEIDE: Sesto episodio

ore 21 nazionale

Turno, il vigoroso re dei Rutuli, torna a cacciare i troiani e annuncia ad Enea che Latino lo sta aspettando a Laurento, un villaggio oltre le montagne. Una delegazione di troiani porta doni al re Latino, che insieme alla regina Amata e ad altri capi laziali riceve gli ospiti all'insegna della pace e dello scambio. Qualche giorno più tardi Enea avvia con Latino una contrattazione: i troiani avranno delle terre, pagando un prezzo dai raccolti per set-

te anni; all'ottavo anno ne diverranno possessori. Intanto fra gli indigeni già c'è chi teme che la mentalità guerriera dei troiani possa mettere a repentaglio la pace. Enea incontra poi Evandro, un greco che fu re dell'Arcadia e che dice di aver conosciuto in anni remoti Priamo ed Anchise. La dea Giunone, frattanto, sobilla oscuramente Amata a reagire contro Enea e contro la temuta possibilità che Lavinia vada sposa al figlio dello straniero. Amata a sua volta convoglia l'ansietà delle donne in un rito satur-

nale e dionisiaco in funzione antitroiana. Anche in Turno e nella sorella Giuturna si sviluppa un'analoga avversione verso gli stranieri ora fatalmente visti come invasori e latrocinatori di morte. L'occasione di guerra non tarderà a scoppiare: Ascanio uccide nel bosco il cerbiatto caro a Lavinia. La disprezzata è resa grave dalla morte di Almon, compagno di giochi della figlia di Latino. Il lutto dei laziali è grande; e Amata ha negli occhi la cupa follia degli eventi pre-stivi. (Servizio alle pagine 82-83).

QUA LA MANO, MINO

ore 21,15 secondo

Seconda puntata dello show di Mino Reitano, affiancato dal consueto cast fisso: Mario e Pippo Santonastaso, Mariangela Laszlo ed Enrico Simonetti nella duplice veste di direttore d'orchestra e di presentatore. L'ospite d'onore è Milva che ci farà ascoltare La filanda mentre il complesso Le parti-

celle esegue la canzone Per amore. Ma il protagonista resta il popolare Mino impegnato — dopo la retrospettiva dei suoi maggiori successi con i Ragazzi di Fiumana — nell'interpretazione di Una chitarra, cento illusioni e Apri le tue braccia, abbraccia il mondo. Reitano ricompare nel montaggio della canzone ridotta a film interpretando, non soltanto mu-

sicalmente, Cento colpi alla tua porta. Dopo l'esibizione della Laszlo in uno strap-tease, vedremo un monologo di Simonetti e un'ipotetica versione canora della sigla musicale del Telegiornale. Per concludere, ricordiamo gli sketches dei fratelli Santonastaso e i balletti di Renato Greco, introdotti da Enrico Simonetti. (Vedere articolo alle pagine 20-22).

CARTEGGIO PRIVATO: L'esame di coscienza

ore 22,15 secondo

Prosegue, con una puntata dedicata a Renato Serra, il ciclo dei Servizi Culturali TV che intende offrire un panorama della cultura italiana agli inizi del Novecento attraverso gli epistolari di alcuni personaggi famosi di quell'epoca. Il nome di Renato Serra è oggi legato soprattutto al suo testamento di scrittore, intitolato Esame di coscienza di un letterato e pubblicato nella rivista fiorentina La Voce nell'aprile del 1915. Tre mesi dopo, il 20 luglio, Serra moriva in trincea, sull'altura del Pod'gora, in una delle prime battaglie della grande guerra. Nato a Cesena nel 1884, non anava

muoversi dalla Romagna e scriveva lunghe lettere. Ci resta di lui, un folto epistolario che ci rivela, forse più dei suoi saggi critici, gli interessi di un uomo che faceva della cultura e delle sue passioni letterarie uno strumento di conoscenza non solo di se stesso, ma della vita e dei problemi del suo tempo. L'epistolario, letto e commentato dagli attori Warner Bentivegna e Renzo Giovampietro, è illustrato con l'aiuto di fotografie, servizi filmati e documenti dell'epoca, ci mostra un intellettuale che avverte e giudica i mutamenti della sua società. Consulente per l'epistolario è stato Ezio Raimondi; sono stati intervistati, in qualità di esperti, Giulio Cattaneo, Cesare Garboli e Geno Pampaloni.

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo il meglio della camomilla, la sua parte più preziosa e più ricca: i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante! Con Montania sarete sempre sereni, distesi: fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

RADIO

domenica **23** gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Raimondo

Altri Santi: S. Clemente, S. Severiano, S. Ildefonso.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, nasce a Bellano lo scrittore Tommaso Grossi.

PENSIERO DEL GIORNO: La contemplazione dell'universo insegna all'anima la parola che lo rivela. (G. Prati).



I chitarristi Mario Gangi (a sinistra) e Fausto Cigliano presentano alle ore 20,25 sul Nazionale il programma di riascolto «Andata e ritorno»

radio vaticana

kHz 1529 - m 196
kHz 6190 - m 46,47
kHz 7250 - m 41,38
kHz 9645 - m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 in collegamento RAI, Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo, 10,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nassa nedelja e Kristusom: porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani, «Antologia Musicale», «Gustav Mahler», a cura di Antonio Mazza, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Le dimanche a Rome, 21 Santo Rosario, 21,15 Oekumenische Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo en vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Note popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa, 10,15 Intermezzo - Informazioni, 10,30 Musica oltre frontiera, 11,30 Orchestra varie, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Complessi bandistici

internazionali, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni, 14,05 Momento musicale, 14,15 Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Colonna sonora, 15,45 Il canocchiale, 16,15 Cabaret della radio 1970, 17,15 Canzoni per voi, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Strumenti e orchestre - Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Sassofoni, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Le cicalie, Radiodramma di Ingeborg Bachmann, Traduzione di Annamaria Carpi, Regia di Vittorio Ottino, 21,30 Ritmi - Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Alexander Scriabin: Ventiquattro Preludi op. 11 (Pianista Evelynne Dubourg): Fragilità op. 51 n. 1: Preludio op. 51 n. 2: Poema alato op. 51 n. 3: Danza languida op. 51 n. 4 (Pianista Robert-Alexander Bohne), 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma), 15,15 Interpreti allo specchio, 16 Werther, Opera in quattro atti di Jerry Massenet. Libretto dal dramma omonimo di J. W. Goethe. Orchestra di Parigi diretta da Georges Prêtre, 16,10 Almanacco musicale, 16,25 La giornata dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Carosello di orchestre, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali: Holland Festival 1971, Bernd Alois Zimmermann. Requiem für einen jungen Dichter, 21,25 Igor Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet), 21,45 Le muse in Svizzera, 22,15-22,30 Ultime notizie.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per due oboi, due trombe e archi (Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. F. Scaglia) • P. Mascagni: Iris: Inno al sole (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. N. Bonaventura) • Me del Coro N. Antonellini) • J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • J. Offenbach: Da «Elena di Troia» - Prologo - Valzer - Divertimento - Notturno - Scena, Polka e Valzer - Finaletto can can (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Doreti)
- 6,54 Almanacco
7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
G. Faure: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon) • P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 7,20 Quadrante
7,35 **Culto evangelico**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
Same Trattori
9 — Musica per archi
9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arioaldo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del Circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Sunday (Frans Hoek) • La mia scelta (Nuove Idee) • Qui comando io (Girola Cinquetti) • Maena (Computers) • Che pazzia (Tony Del Monaco) • Gypsy Tramps and Thieves (Cher) • Bella di giorno (Guido Renzi) • Ohio (Crosby, Stills, Nash & Young) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi)
- 12,29 **Lello Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,15 **Pippo Baudo in giro per la città**
presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Hush (Woody Herman) • Respect (Organista Jimmy Smith) • Aquarium (Edmundo Ros) • La pioggia (Paul Mauriat) • Up cherry street (Herb Alpert) • Java (André Kostelanetz) • Samba torto (Antonio C. Iobim) • Anna (James Last) • Get back (Frank Chacksfield) • Open all night (Jerry Smith) • I like trumps (Stallista Adema) • Carolina (Chitarista Gilberto Puentes) • Near you (Pianista e orchestra Joe Harnell) • Special trumpet (Tromba George Jouvin) • Mighty mouse (Mr. Bloo) • Hey Jude (Sassofonista King Curtis) • Cavaquinho (Organista Layman) • Non illuderti mai (Caravelli) • Landady's wedding polka (Die Keflerher Banda Musikanten) • Down by the riverside (Ramsey Lewis) • Zorba's dance (Frank Foster) • Primavera (Augusto Martelli) • On my mind (Walter Wanderley) • Satisfacimento (Ted Heath) • Samba do veloso (Zimbo Trio) • Have a Nice day (Count Basie) • Santo Antonio, Santo Francisco (Organista Giorgio Carnini) • Minuet from «Berenice» (Los Northerners) • Mexican doll (Windor Strings)
- Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
- 17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla
Regia di Pino Gilioli
(Replica del Secondo Programma)
- 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Sergiu Celibidache
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 • Jupiter • Allegro vivace Andante cantabile • Minuetto (Allegretto) • Finale (Molto allegro)
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 69)

- 19,15 I tarocchi
19,30 **Tv musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Cento campane, sigla di il segno del comando • Sembra ieri, da «Due voci per il folk» • Dopo ieri, da «Canzonissima 71» • Another time another place, da «Cento di queste notti» • Coraggio e paura, da «Canzonissima 71» • Un pappaverio, da «Speciale 3 milioni» • Non volevo diventare, da «Stasera insieme» • Far l'amor con te, Città verde, La ballata dell'uomo in più, da «Canzonissima 71» • Raffaele, sigla chiusura di «Canzonissima 71»
- 20 — **GIORNALE RADIO**
20,20 **Ascolta, si fa sera**
20,25 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distrat-
ti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**
21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo
Jazz dal vivo
con la partecipazione del Quartetto Bobby Hackett
con Guido Manusardi, Carlo Lofredo e Gil Cupplini

- 21,45 **RICORDO DI CARLO JACHINO**
di Mario Labroca
Variazioni per orchestra su di un tema popolare caro a Napoleone I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)
- 22,15 **I demoni**
di Fëdor Michajlovic Dostoevskij
l'aduzione di Alfredo Polidoro
Riduzione radiofonica di Diego Fabbri e Claudio Novelli
21° ed ultima puntata
Il narratore Dante Biagioni
Stepan Trofimovic Gino Mayara
Sofia Matvejevna Maria Fabbri
Varvara Petrovna Elena Zareschi
Due contadini • Miss Mordellia Mari
Gestione Cispini
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di Giorgio Bandini
- 22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero - uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parrella
- 23 — **GIORNALE RADIO**
23,10 Palco di proscenio
23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con I Vianella e Claudio Baglioni**
Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente
• Polidoro: Come acqua nelle mani
• De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone
• Rossi-Capitoni: Bikini blu
• Pallavicini-Carisi: 13 storia d'oggi
• D'Ercole-Malfa: Una favola blu
Coggio-Baglioni: Vecchio Samuel
• Baglioni-Coggio: Io una ragazza e la gente, Se... caso mai • Coggio-Baglioni: I silenzi del tuo amore
— **Invernizzi Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Morriconi: Chi mai, dal film - Mad-dalena • Ennio Morriconi • Wigley-Long: Tell me baby (M.A.S.K.) • Fletcher-Flett: Pigeon (Cliff Richard) • Tunnelli-Leoni: Sciorio i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Bromhan: Only what you make it (Stray) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • Guglielmi-Castiglione: Buonanotte amore (Guido Renzi) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Lai: Theme from love story (Pianista Roger Williams)

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Cilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Le ultime folie e il turismo di massa
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera retta con **Nunzio Filogamo**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca**, **Adriano Celentano**, **Paolo Panelli**, **Rosanna Schiaffino**, **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gagli**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— **Mira Lanza**

- 17,30 CONCORSO CANZONI UNCLA**
con la partecipazione di **Livio Berruti**, **Riccardo Chicco**, **Peter Kolosimo**, **Clara Grifoni**, **Franco Cerri**
Presenta **Daniele Piombi**
Quarta selezione
Realizzazione di **Gianni Casolino**
Canegallo-Barez: Capirà (Luciano Tajoli) • Evangelisti-Vingio: La notte se ne va (Lucia Altieri) • Camelli-Di Lorenzo: Perché te ne vai (Ennio Sanguigni) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Casamassima-Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Nuvola-Vercelli: Disegni di luce (Graziella Gali) • Pherau-Fabro: Fuori sulle gambe (Memo Remigi) • Lejour-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dallara)
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**
- Lando Buzzanca (ore 9,35)**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — La Vestale**
Melodramma in tre atti di **Victor Joseph Etienne** de **Jour** (Traduzione italiana di **Giovanni Schmidt**)
Musica di **GASPARE SPONTINI**
Licinio **Renato Gavarini**
Giulia **Maria Vitale**
Cinna **Alfredo Fineschi**
Il Sommo Sacerdote **Giuliano Ferrein**
La Gran Vestale **Elena Nicolai**
Un Console **Albino Gaggi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fernando Previtali**
Maestro del Coro **Gaetano Riccietelli**
- 12,10 Manzoni ieri e oggi: una biografia di Maria Luisa Astaldi. Conversazione di Giacinto Spagnoletti**

- 13 — Intermezzo**
Joaquin Rodrigo: Concerto-Serenata, per arpa e orchestra: Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Aprile)
Canor Zabaleta • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da **Ernst Marzendorfer** • Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della «Garmen» di Bizet (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Darius Milhaud: Quatuor valaisano (Ensemble Vocal • Philippe Caillard • diretto da Philippe Caillard) • Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra: Ouverture • Sorocaba • Botofago • Ipanema • Leme • Copacabana • Lapa • Painsand • Paysandu • Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Sergiu Celibidache**)
- 14 — Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Sesta trasmissione
Quartetto n. 3 in fa maggiore: Allegro • Andante • Allegretto (Quartetto Melos Ensemble); Da «Soltes musicales» • La promessa • Il rimprovero • La partenza • L'orgia (Renata Scotti, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Da «Album de Chauxière» • Un cauchemar • Gymnastique d'écartement (Pianista **Dino Cinì**)
- 14,45 Musiche di scena**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma di

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Henry Purcell: The Married Beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di **John Crowne** (Orchestra da Camera di Rouen diretta da **Albert Beaucamp**) • **Luigi Cherubini:** Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da **Arturo Toscanini**) • **Paul Hindemith:** Kammermusik n. 5 op. 36 n. 4 per viola e orchestra da camera (Violista **Paul Doktor** • Strumentisti dell'Orchestra Concerto di Amsterdam)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Il piano Marshall: un potente strumento per la ricostruzione dell'Europa a cura di **Giancarlo Riccio**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani a cura di **Maria Luisa Spaziani**
1. Due poeti del primo Novecento: **Libero de Libero** e **Lucio Piccolo**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
- Marshall Mc Luhan: esploratore dell'apocalisse pop**
Programma di **Maria Grazia Leopizzi**
- 22,30 Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,45 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

- 12,20 Concerto d'organo**
Bartolomeo Monari: Sonata IX piena - Sonata X - Sonata XI per l'Elevazione (Organista **Giuseppe Zanaboni**)
• **Carlos Seixas: Fuga in la minore - Sonata in la maggiore** (Organista **Geraint Jones**) • **Johann Sebastian Bach: Partite diverse sopra «Sei gerusst Jesu gutig»** (Organista **Karl Richter**)
- Lilla Brignone (ore 15,30)**



- Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia degli Elfi - Canzone con coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villani - Finale** (Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto • Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Radio di Berlino diretti da **Ferenc Fricsay**)
- 15,30 I Guss**
Tre atti di **Anne Caprile**
Traduzione e adattamento di **Ugo Ronfani**
Lilla Brignone
Lui **Gianni Santuccio**
Regia di **Andrea Camilleri**
- 17,10 I classici del jazz**
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — IL TRAMONTO DELL'OPERA D'ARTE**
a cura di **Giorgio Agamben**
4. La «non arte» dei dada
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore, per pianoforte, violino, viola e violoncello: Grave - Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo)** (Quartetto di Torino: **Afonso Moesetti**, violino; **Carlo Pozzi**, viola; **Giuseppe Pettrini**, violoncello; **Luciano Giarebba**, pianoforte)

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6960 pari a m 4950 e dal II canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagina liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.**
- Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**



Questa sera in Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgina Moll, da Carletto Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo dentifricio PASTA DEL CAPITANO. Non perdetevi questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

Per mancanza di spazio in casa la signora Ferruccia Vicentini di Rovereto rinuncia a malincuore all'elefante vivo vinto con il concorso «elefante rosso» di Ariel il lav-a-freddo e si accontenta di vincere in cambio 2 milioni di lire in sterline d'oro

Come tutti sanno, Ariel il lav-a-freddo fa vincere con il concorso «elefante rosso» elefanti vivi — o a scelta 2 milioni di lire in sterline d'oro — a chi trova una delle due figurine contenute in un pacchetto di Ariel e raffigurante un elefante rosso. Ora le figurine non sono più due. Ne è rimasta da trovare solo una. La prima, infatti, ha avuto la fortuna di trovarla la signora Ferruccia Vicentini di Rovereto, che è quindi la prima vincitrice del concorso «elefante rosso». Ora però, non essendo la signora Vicentini né moglie di un ammaestratore di elefanti, né possedendo a Rovereto una seppur piccola foresta personale dove poter mettere a dimora un elefante, è costretta a rinunciare a un premio così mastodontico e... accontentarsi di vincere 2 milioni di lire in sterline d'oro. Ma chi sarà la fortunata signora che troverà nei pacchetti di Ariel la seconda figurina dell'elefante rosso? Chi si troverà cioè nella piacevole e al tempo stesso imbarazzante situazione di dover scegliere tra un elefante vivo e 2 milioni di lire in sterline d'oro?

Siamo tutti curiosi di saperlo. Sarà una consumatrice di Ariel che abita nel nord e nel sud d'Italia? O, addirittura, sarà una consumatrice di Ariel emigrata in questi giorni in Tanzania (Africa) che ha comprato un pacchetto di Ariel, ha trovato la figurina dell'elefante rosso e magari si sta già interessando per farsi spedire in Africa l'elefante vivo? Mistero più assoluto. Di certo sappiamo solo che in questi ultimi frenetici giorni del concorso i pacchetti di Ariel il lav-a-freddo vengono comprati come noccioline. Evidentemente le donne italiane pensano saggiamente di far due cose in una, cioè, cogliere l'occasione del concorso per farsi una buona scorta di Ariel in casa e poi, chissà, tentare la fortuna di vincere un elefante vivo o 2 milioni di lire in sterline d'oro. Un premio, comunque vada, le consumatrici di Ariel il lav-a-freddo lo avranno senz'altro. E sarà la soddisfazione di vedere il loro bucato perfettamente pulito e i colori della roba colorata intatti. Perché Ariel lavando in acqua fredda... fredda lo sporco e non fa scolorire i colori della roba colorata.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì 21 gennaio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di sabato 22 gennaio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Consulenza di Enrico Serra
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Prima parte
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'edile
di Leandro Lucchetti
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Whitney Mackinlay's - Builtout Butoni - Cioccolatini Bonheur Perugia)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
N'allez pas trop vite!
20ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie moving furniture - Prima parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter in hospital - Prima parte - 15,40 III Corso: Prof. S. M. L. Sala; Is he in London? - Seconda parte - Settima trasmissione - Regia di Giulio Brani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 3ª Come si legge un giornale, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Liliana Verga - Coordinamento di Priscilla Contardi
16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Prima serie - Perola, immagine, apprendimento: l'audiovisivo, a cura di Ercole Arnaud, Luigi Faccini - 3ª Dalla parola nasce l'audiovisivo - Realizzazione di Gigliola Romino

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Das Pronto - Piselli De Rica - Johnson & Johnson - Coral - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisionari aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,05 RAGAZZO DI PERIFERIA
Dodicesimo episodio
La lettera azzurra
con: Jans Richter, Bohm, Rolf Bogus, Jila Richter, Christian Muth, Jans Joachimmann, Regina Mahr
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

ritorno a casa

GONG
(Junior Iacca sgrassante - Pollo Arena)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione letteraria
a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini
GONG
(Fazzoletti Tempo - Dash - Omogeneizzati al Plasmon)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Cora - Camillo Corvi Farmaceutici - Olio di semi Topazio - Duplo Ferrero - Dinamo - Industrie Alimentari Fioravanti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Cera Grey - Prodotti Nicholas - Aperitivo Cynar)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Rama - Endotén Helene Curtis - Vini Fiolari - Elettrodomestici Ariston)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramello Golia - (2) Doppio brodo Star - (3) Caffè Hag - (4) Pasta del Capitano - (5) Grappa Piave
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Exagon Film - 3) G.T.M. - 4) Cinetelevisione - 5) Mac 2

21 — RISATE DI GIOIA

Film - Regia di Mario Monicelli
Interpreti: Anne Magnani, Totò, Ben Gazzara, Fred Clark, Eddy Vessel, Gina Rovere, Toni Ucci, Mac Ronay, Kurt Reiter, Gianni Bonagura, Carlo Pisacane
Produzione: Titanus

DOREMI'
(Spic & Span - Dado Knorr - Essex Italia S.p.A. - Brandy René Brancard Extra)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Passport Scotch Whisky - Tic-Tac Ferrero)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Filetti sogliola Limanda - Té Star - Zucchi Terleier - Aspicchicina - Dixi - Pneumatici Kleber)

21,15 CONTROCAMPOTV

a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacomazzo
condotto da Enzo Forcella
Perché non vi fate capire?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Brandy Florio - Dentifricio Colgate - Motta - Gruppo Industriale Ignis)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Johann Sebastian Bach:
Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, archi e clavicembalo: a) Allegro - b) Adagio - c) Allegro - d) Minuetto - e) Polacca; Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore per tromba, flauto, oboe, violino, archi e clavicembalo: a) Allegro - b) Andante - c) Allegro assai
Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter
Regia di Arne Arnbom
Coproduzione: ZDF - ORF
(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die gefährlichste Stunde
Filmbericht von Marlene Linke
Verleih: ELAN FILM

19,40 Das Kriminalmuseum
«Die Ansichtskarte»
Fernsehfilm mit: Xenia Portner als Angelika Tressner
Erik Schumann als Markus Renn u.a.
Regie: Gedeon Kovacs
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Il 31 dicembre

è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovando subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'edile

ore 13 nazionale

La testimonianza di un anziano lavoratore che ha esercitato la stessa professione per cinquant'anni, ci porta nel vivo dell'argomento trattato questa sera (l'attuale trasformazione dell'industria edilizia, che fa parte di un'inchiesta in tre puntate. Il mestiere dell'edile, infatti, come quello del sarto (che sarà trattato nelle successive tre puntate) ha subito profondi mutamenti nell'arco degli ultimi anni. E' ormai superato il periodo in cui il lavoro

edilizio aveva natura artigianale e veniva tramandato di padre in figlio, accentrando tutti gli aspetti e le fasi della lavorazione nella figura del capomastro. Ora la situazione, dovuta ad un ingente processo di industrializzazione e di meccanizzazione, ci pone di fronte ad una reale divisione del lavoro e ad una minuta specializzazione delle singole mansioni. Questo cambiamento ha implicato un problema di non minore rilevanza: quello dell'addestramento al nuovo modo di impegnarsi nel processo produttivo.

RISATE DI GIOIA

ore 21 nazionale

Gioia, soprannominata Tortorella, fa la generica a Cinecittà per sbarcare il lunario, e trova qualche innocente brandello di illusione dandosi le arie dell'attrice arrivata. La sera di Capodanno è invitata a cena da un gruppo di conoscenti che in realtà sono preoccupati soltanto del fatto d'essere in tredici, e che la cacciano via non appena l'arrivo di altri ospiti allontana da loro l'incubo del numero infuato. Tortorella resta sola con un attorcucolo che le fa la corte, Umberto: ma Umberto ha altri progetti per la notte di San Silvestro: medita, in combutta con l'amico Lello, di approfittare dell'autorità generale per mettere a profitto la sua abilità di borsaiolo. Tra Umberto e Lello, che per evitare sospetti si dà perfino la pena di farle la corte, Tortorella è un innocente terzo uomo, la cui presenza ha l'effetto di mandare a catafascio tutti i tentativi di « lavoro » dei due compari; e con loro arriva fino all'alba, rimediando alla

fine del vagabondaggio una insolente cacciata dalla ricca casa nella quale tutti e tre s'erano intrufolati. La donna è tutta presa dalle attenzioni di Lello, e Umberto tenta invano di farla ragionare sulla realtà. Lello va in chiesa, e lei appreso, in ammirazione: ma l'uomo, in verità, era entrato con l'intenzione di rubare una preziosa collana dalla statua d'una Madonna. Il furto è scoperto, e Tortorella, più innamorata che mai, se ne assume la colpa. Andrà in prigione; all'uscita, il giorno di Ferragosto, ad aspettarla non c'è Lello, ma il fedele Umberto. Risate di gioia è il risultato della fusione cinematografica di due racconti di Alberto Moravia. Risate di gioia e Ladi in chiesa. E' stato diretto nel 1960 da Mario Monicelli, e lo interpretano Anna Magnani (Tortorella), Totò (Umberto) e Ben Gazzara (Lello). Monicelli tende a costruire una commedia dai risvolti amari, una via di mezzo fra l'indagine di costume e la « tranche de vie » sottoproletaria: con un esito che

la critica ha a suo tempo giudicato non del tutto positivo a cagione della non avvenuta fusione delle due intenzioni, sensibile soprattutto nel passaggio, abbastanza brusco e irrisolto, fra i toni francamente brillanti della prima parte e quelli viceversa drammatici, a volte addirittura sgradevoli e cupi, che il racconto via via assume nel corso del suo svolgimento. Quel che c'è di sicuramente attraente, nel film, è la presenza degli interpreti. Anna Magnani è alle prese con un personaggio che le sta a pennello, nell'irruenza come nell'ingenuità, nei lampi di malizia come negli abbandoni pieni di malinconia fiduciosa; e Totò disegna il suo povero Umberto con partecipazione costante, sulla linea di certi altri personaggi « tristi » che hanno sovente fatto da contrappunto alle più riuscite esplosioni di comicità clownesca, sorretta da quella misura di ritmo e da quella capacità di invenzione che hanno fatto di lui un comico dalla modernità straordinaria.

CONTROCAMPO TV: Perché non vi fate capire?

ore 21,15 secondo

Il problema affrontato questa sera da Controcampo TV, a cura di Gastone Favero, coinvolge l'interesse dell'intera classe dirigente, ma soprattutto di quella politica. L'unità d'Italia è avvenuta in un momento storico in cui il Paese era dominato da un'economia di tipo agricolo, con una cultura gestita da una ristretta élite. La nostra lingua, strumento essenzialmente mandarinico, era parlata — secondo le recenti analisi dei linguisti — da non più di seicentomila persone nell'intero Paese: gli altri si esprimevano con il dialetto. Con l'avvento rapido e tumultuoso della rivoluzione industriale, dell'urbanesimo e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione — giornali, cinema, radio, televisione, eccetera — la lingua diventa strumento di massa. Nonostante ciò, in nu-

merosi campi il linguaggio, invece di popolarizzarsi, continua ad essere chiuso e ristretto a pochi, di difficile percezione. Questo si verifica per esempio nella letteratura, nella critica d'arte, nella politica e così pure nel giornalismo parlamentare e addirittura in quello sportivo. E' veramente curioso quanto accade nel mondo politico. Con il suffragio universale aumentano non solo gli elettori, ma altissima è da noi, forse più che in ogni altro stato europeo, la partecipazione alle urne per il voto: ecco una contraddizione tra la capacità di intervento politico e la capacità di comprensione del discorso politico. Quale ne è la ragione? Dietro alle fumosità e agli ermetismi di un vero e proprio gergo, si nasconde spesso un ritardo culturale e ideologico, si cela un vuoto tra pensiero e azione. Non si tratta soltanto di incomprensibili-

tà di vocaboli, vi è innanzi tutto un cattivo uso del linguaggio per oscurare con ambiguità ed equivoci il senso di una linea politica. Ad accentuare il diaframma con l'opinione pubblica, si aggiunge il contributo dei giornalisti, che con troppa frequenza vengono meno al loro impegno di traduttori di questo gergo. La sostituzione progressiva della vecchia classe al potere e l'ingresso nella vita pubblica delle nuove leve giovanili con l'abbassamento del voto a diciotto anni consentiranno una rivoluzione salutare nella direzione della chiarezza e dell'autentica volontà di modificare il nostro mondo? Intorno a questi temi, oltre ad un gruppo di esperti, si sono cimentati negli studi del Telegiornale un uomo politico e un letterato. Precisamente: Giulio Andreotti e Alberto Arbasino, l'uno e l'altro notissimi al grosso pubblico.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Va in onda stasera la prima delle tre trasmissioni dedicate in TV ai celebri Concerti Brandeburghesi di Johann Sebastian Bach. Tornano nelle quali il maestro tedesco ha dato il meglio di se stesso, con battute eleganti e vigorose insieme, ricche di inventiva. Qui gli strumenti solisti, a fiato o a corda, dialogano con l'orchestra in maniera fantasiosa e brillante. Dei sei Concerti eseguiti ora (protagonisti i professori dell'Orchestra « Bach » di Monaco di Baviera diretti da Karl Richter) il Primo e il Secondo, tutti e due scritti nella

tonalità di « fa maggiore ». L'organico del primo prevede tre oboi, due corni, un fagotto e un violino in veste solistica accanto all'orchestra d'archi e ad un clavicembalo per il continuo. Di tutti i movimenti, che insistono fortemente su una specie di « suite », il più suggestivo è l'Adagio, in cui l'autore ha espresso accenti di intenso dolore. Il Secondo Concerto, per flauto, oboe, tromba, violino, archi e clavicembalo, si presenta pure come un gioiello per la superba intensità espressiva. Sembra che Goethe, riferendosi a questa partitura, abbia detto che « la musica di Bach è un soliloquio di Dio prima della creazione ». (Vedere articolo alle pagine 72-73).

CHE GIOIA PER UNA DONNA VEDER RIFIORIRE I CAPELLI CON KERAMINE H IN FIALE!

Se i vostri capelli son diventati la vostra preoccupazione, se li vedete sfiorire, indebolirsi, venir via, scacciate i cattivi pensieri e ricordatevi che Keramine H ha ruscitato capigliature ben più compromesse della vostra. L'indebolimento dei capelli femminili è ormai un fenomeno che si verifica in milioni di casi (per la vita meno sana, l'alimentazione meno genuina, l'aria inquinata, le frequenti manipolazioni...) ma Keramine H, è il caso di dirlo, affronta subito il problema alla radice. Fin dalla prima applicazione, il tessuto assottigliato del capello viene ringuainato con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché riacquistano corpo, elasticità, vitalità: fan già volume mentre ricrescono e voi passate dalla tristezza alla

gioia più esultante... L'applicazione ideale di questo superbo ritrovato, una conquista scientifica di Hanorah, si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. (Si consigliano vivamente gli Equilibrated Shampoo ad azione compensativa appositamente elaborati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li trovate in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri). E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli han fretta di Keramine H. Chiedetene la applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piera. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H si trova dai parrucchieri, in profumeria, in farmacia. Le versioni « Special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

MACCHINA PER MAGLIERIA RAPIDA REGINA

di produzione germanica - conosciuta in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione facilissima, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli. **PREZZO LIBRE 40.000**

(franco domicilio - con garanzia)

PAGAMENTO RATEALE

RICHIESTE subito un opuscolo illustrato gratis, a mezzo cartolina postale a:

Ditta AURO

VIA UDINE, 257-34132 TRIESTE



KLEBER V10 IL PNEUMATICO AUTOSTRADA QUESTA SERA IN INTERMEZZO



CON **LUCIO DALLA**
V10 È UN PNEUMATICO RADIALE

Kleber

RADIO

lunedì 24 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: S. Babila, S. Feliciano, S. Eugenio e Metello, S. Tirso.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Darmstadt il compositore Friedrich Flotow.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo ama, non perché sia suo interesse l'amare una cosa piuttosto che un'altra: ma perché l'amore è l'essenza dell'anima sua, perché non può non amare. (L. l'olsto).



La violinista Yuuko Shiokawa prende parte al concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik, che va in onda alle ore 21,55 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprisanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sarmoni - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Eglise catholique et l'Eglise orthodoxe. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und Glückliche Fahrt, Ouverture op. 27 (Radiorchestra diretta da Otnar Nussio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del '900. Rubrica a cura di Guya Moderspacher. 16,30 I grandi interpreti: Direttore Pierre Boulez. Ludwig van Beethoven: Cantata, Mare tranquillo e felice viaggio op. 112 (Coro John Aldide - New Philharmonia Orchestra). Arnold Schönberg: Tre Orchesterstücke (Orchestra del «Domaine Musical»). Claude Debussy: Printemps (New Philharmonia Orchestra). 17 Radio gioventù -

Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gionotti. 18,30 Passerella di strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Flauti delle Ande. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 L'Etoile. Opera buffa in tre atti di Emanuel Chabrier. Parole di E. Leterrier e A. Vanloo. Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis. 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande - «Midi musique». 14 Dalla RDRS - «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana - «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Manuel De Falla: El Amor Brujo, Suite (Radiorchestra diretta da Nino Antonelli). Luciano Chailly: Improvisazione n. 9 per flauto, archi e batteria (Flautista Anton Zuppliger - Radiorchestra diretta da Pietro Argento) (registrazione effettuata il 19-12-1968). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Serenità e divertimenti. Leopold Mozart (elab. E. Kleiber): Divertimento militare (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra (Flautista Walter Vogel - Radiorchestra diretta da Otnar Nussio). Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna (Radiorchestra diretta da Robert Feist) (registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio l'11-11-1966). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Orchestra varie. 21,50-22,30 La terza pagina: «Acitrezza uno e due». La terra dei Malavoglia a cinquant'anni dalla morte di Giovanni Verga. Un programma di Giovanni Strano, messo in onda da Luigi Falappa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
G. P. Telemann: Suite in re maggiore, per archi e basso continuo (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. «Argento»). G. Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. H. Albert). L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orch. dei Concerti Colonne di Parigi dir. P. Dervaux). B. Britten: Soirées musicales, divertimento su musiche di G. Rossini (Orch. New Symphony di Londra dir. E. Cree)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
C. Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orch. «Boston Pops» dir. A. Fiedler). S. Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto (Orch. «Studio Symphony» di New York dir. L. Stokowski)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo Personal G.B.

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo-Enriquez-Endrigo: Io che vivo camminando (Sergio Endrigo). • Miglicci-Shapiro: Male d'amore (Mada). • Mogli-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto). • Buster-Mogoli-

Bill: L'amore mio per te (Dalida). • Capaldo-Gambardella: Come facette mamma (Sergio Bruni). • Mogli-Battisti: Non credere (Mina). • Taricotti-Marrocci: Capelli biondi (Little Tony). • Pace-Panzari-Pilat: Rose nel buio (Gigliola Cinquetti). • Calbi-Angiolini: Le colline sono in fiore (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Facchinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh). • Bouwens: Rain (The May Fair Set). • Mogli-Battisti: Io e te da soli (Mina). • Capuano-Stott-Capuano-Rubino: Sacramento (Middle of the Road). • Gates: If (Bread). • Vanda-Young: Louisa (Warhorse). • E se tardavi era per comprarmi i fiori (Delia). • Bradford-Strong: Too busy thinking bout my baby (Mardi Gras). • Daiano-lupp: Lei (Fausto Leali). • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (Nuovi Angeli)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Sanagola Alemagna

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti

con Carlo Campanini e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica a cura di Carlo de Incontra

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platerotti e Ruggero Tagliavini

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: «Cent'anni dopo», ossia dal romanzo d'appendice a oggi. Conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pamponi - Aldo Borghesi: su - Il contesto - di Leonardo Sciascia - Aldo Rossi: Sergio Solmi e la letteratura fantastica

19,40 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano Bond: Your old love letters (Billie Jo Spears). • Anonimo: Silly Bill (Mountain Ramblers). • Ireson: Western skies (The Wilder Brothers). • Anonimo: Skip to my loo (Lorne Green)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 MAURIZIO COSTANZO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disattenti, indaffarati e lontani
20,50-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **TEATRO-STASERA**

Rassegna degli spettacoli a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,55 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Rafael Kubelik

Violinista Yuuko Shiokawa

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 131; Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò; Sinfonia in do maggiore K. 425 - Linz - Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto
Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

(Registrazione effettuata il 27 giugno dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera, in occasione del «Würzburger Mozartfest 1971».)
(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

Una grande antologia della filosofia moderna. Colloquio di Tullio Gregory con Francesco Valentini

23,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione: rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Gordon Lightfoot e Donatella Moretti**
Lightfoot: Poor little allison, Sit down young stranger, Monstrel of the dawn, If you could read my mind, Summer side of life • De André: La canzone di Marinella • Caravati-Pacoli: Sulla strada che porta al mare • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach • Paoli: Addio • Testa-Remigi: Amore romantico
— **Invernizzi Invernizza**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orch. Philham. di Londra dir. Herbert von Karajan) • Giuseppe Verdi: La forza del destino - Una sora • (Placido Domingo, ten. • Sherrill Milnes, bar. • Orch. Sinf. di Londra dir. Anton Guadagnoli) • Daniel Auber: Monon Lescaut - C'est l'histoire amoureux • (Sopr. Joan Sutherland, Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Francesco Cilea: L'Arlésiana. Lamento di Federico (Ten. Luciano Pavarotti • Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno)
9,14 I tarocchi

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
Vecchioni-Massoulier-Popp: Ukada di ukadà (Nouvel Angeli) • Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Alfond: Say the right things (Jumbo) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Guglieri-Casagni: Non dire niente (Nuova Idea) • Forlay-G.P. & G.F. Reverberi-Barra: Cayena (Strudel) • Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19 — 007 E GLI ALTRI**
Musiche e canzoni da film polizieschi
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
Perretta e Torti
Presentano **Giuliana Lojdic e Aroldo Tiri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Malgolo**
21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic Savor (Santana) • Earth blues (Jimmy Hendrix) • No substitute for love (Jimmy Smith) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Pony blues (Canned Heat) • You've got to move me (After Tea) • Flying home (Ella Fitzgerald) • Amor amor amor (Rudi Mc Kuen) • Stateside the American way Jesus Saves (Ray Fenwick) • Quind'ero piccola (Mina) • Matrimoni (Gilbert Sullivan) • Theme from shaft (Isaac Hayes) • Morire dormire forse sognare (Patty Pravo) • Harlem (Bill Withers) • Love me (The Rascals) • L'acqua (Bruno Lauzi) • Do it for mother (Whistler) • Grande piano (Stack Ridge) • It's just the way (Bee Gees) • Ex 345 (Hardin and York) • Eye to eye (Audience) • Sognare vo-

- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Zia Mame**
di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà 1° episodio
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andreina Pagnani; Vera Charles: Renata Negri; Mary: Carla Tuto; Agnese: Anna Maria Sanetti; L'Editore: Dante Biagioni; Brian: Mario Bardella; Paddy giovane: Antonio Guidi
Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani)
— **Invernizzi Invernizza**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Canzone degli amanti. Musica. Amore escusami. Vento corri. la notte è bianca. Un rapido per Roma. Affidati una lacrima al vento. Dan dan dan
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
• Boris Christoff •
18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- lare (Rosaibla Archilietti) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sacramento (Middle of the Road) • L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Can't get enough of it (Three Dog Night) • The Author (Budgie) • Back from Korea (John Mayall) • Prehistoric sound (Osage Tribe) • Scoobidoo (Ginger Ale) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • I stand accused (King Curtis) • Santa Claus is comin' to town (Frank Sinatra) • Una lacrima del tuo dolore (Caterina Valente) • Hot rock (Black Sunday Flowers)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Palham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefanis - Compagnia di prosa di Torino della Rai
1° puntata
Sam Mariano Rigillo
Pymant Ignio Bonazzi
Hash Mario Valenzi
Lord Tilbury Giulio Oppi
Wrenn Gino Mevora
Kay Nicolette Linguaggio
Bradcock Mario Brusca
Voce della telefonista
Regia di **Massimo Scaglione**
Bollettino del mare
23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO
24 —

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Herman Wouk** autore per ragazzi.
Conversazione di **Giovanni Passeri**
9,30 **Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo de Waart)**
10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in mi minore per flauto e basso continuo. Adagio ma non tanto - Allegro - Andante - Allegro (Karl Bobzien, flauto; Sebastian Ludwig, viola da gamba; Margareta Schantzer clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1, per organo: Allegro moderato e serio - Adagio - Andante - Allegro assai vivace (Organista Carl Weinrich) • Paul Hindemith: Otello. Allegro moderato - Variazioni. Moderatamente mosso - Lento - Molto allegro - Fuga e tre danze (Valzer Polka e Galop) (Otetto della Filarmónica di Berlino)

- 13 — Intermezzo**
Giuseppe Jacchini: Trattenimento da camera per tromba, archi e basso continuo (Tromba Don Smithers - Orchestra da camera • Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 9 n. 9 per due oboi, archi e basso continuo (Revis di Franz Giegling) (Oboisti Heinz Holliger e Maurice Bourque • Orchestra da camera • I Musici) • Johann Dismas Zelenka: Concerto a otto in sol maggiore (Orchestra • Deutsche Bacholisten - diretta da Helmut Winschermann) • Giovanni Bononcini: Sinfonia in re maggiore n. 10 per due trombe, archi e basso continuo (Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orchestra da camera • Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra • Antiqua Musica - diretta da Jacques Roussel)
14 — **Liederistica**
Franz Schubert: Quattro inni di Novalis: Wenige wissen - Wenn ich ihn nur habe - Wenn alle untreu werden - Ich sag's jedem, dass er lebt (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) • Robert Schumann: Die Löwenbräut op. 31 n. 1 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte)
14,20 **Listino Borsa di Milano**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Novelletta in fa diesis minore op. 21 n. 8 (Pianista György Cziffra) • Maurice Ravel: Quatetto in fa maggiore, per archi: Allegro moderato, Molto dolce - Assai vivo, ben ritmato - Molto lento - Vivo e agitato (Quatetto d'archi di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)
20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Momento due**
di **Gennaro Pistilli**
Ronnie Roberto Herlitzka
Dolly-Sammy Laura Panti
Jim-Brian Duilio Del Prete
Ann Carmen Scarpitta
Gillian Enrica Corti
Ben Renzo Giovampietro
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: Chiusura

- 11 — **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Seconda trasmissione
Images per orchestra: Gigue - Iberia (Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Un matin d'un jour de fête) - Rondes de printemps (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); Nuages, notturno n. 1, per orchestra (Nuova Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Max Gieberman)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Mirandolina, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci) • Alearco Ambrosi: Voices: Giglio (testo di Maria Grazia Tadolini) • Che ti dirò Signore (testo di Roberto Vittori) • Fede (testo di Maria Grazia Tadolini) (Jolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, chitarra)
12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra. Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso (Violinista Ginette Neveu - Orchestra Philharmonia diretta da Issay Dobrowen)

- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Calvet e Quartetto Endres**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 per archi • Franz Schubert: Quartetto in mi maggiore op. 125 n. 2 per archi
15,30 **Dimitri Kabalewsky**
REQUIEM
In tre parti - per coloro che sono caduti nella guerra contro il fascismo - testo di Robert Rozhdensvsky (Valentina Levko, contralto; Vladimir Valaitis, baritone • Orchestra Filarmónica di Mosca, Coro di Mosca e Coro dei ragazzi dell'Istituto di cultura dell'arte diretti dall'Autore)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,45 **Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
18 — **Le attività del bambino dai tre ai sei anni: lo sviluppo dell'attività rappresentativa**
a cura del **Prof. Mario Groppo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: I noduli della mammella - G. Segre: I farmaci antibrillatori - G. Righini: Le comete e le stelle cadenti - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



ENGLISH
BY



ERI - VALMARTINA

ENGLISH BY TELEVISION

è la guida — in tre volumi riccamente illustrati — per seguire efficacemente le lezioni televisive di lingua inglese trasmesse sul Nazionale alle ore 15 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì, con replica al martedì, giovedì e sabato.

1° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Primo Limongelli. L. 1.800

2° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Iolito Cervelli. L. 2.200

3° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Maria Luisa Sala. L. 2.500

Testi inglesi tratti dai filmati di « Walter and Connie » e « Slim John » della BBC.

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla ERI, Via del Babuino, 9 - 00187 ROMA

Coedizioni della
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
e della
VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
4ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— Quello che voglio sapere
— Ammannatemi
— Il detective più silenzioso del mondo
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Grappa Julia - Ava per lavatrici - Parmalat - Rasoi Technic Gillette)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ma voiture est en panne...
21ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di lunedì)
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico e scientifico, a cura di Renzo Titone - Storia della scienza e della tecnologia - 3ª - I trasporti marittimi, a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Guido Arata - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Sceneggiatura di Roberto Rossellini e Marcello Mariani - Dialoghi di Jean Dominique De la Rochefoucauld - Musiche di Mario Nascimbene - Terzo episodio

per i più piccini

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco salva Frumentino
Testi di Gici Genzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lettini Cosatto - Olio vitaminizzato Sasso - Gunther Wagner - Linea Baby La Far - Panforte Saporì)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mule
Sniffles Gang
di Chuck Jones
9ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Bagno Mio - ...ecco)
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Stira e Ammira Johnson - Tortellini Star - Prodotti Nicholas)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza - Regia di Giuseppe Ferrara - 2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Piselli Findus - Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Gillette Platinum Plus - Invernizzi Sussanna - Brandy Vecchia Romagna - Benckiser)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Deodorante Sniff - Oro Pilla - Keramine F)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Coni-Totocalcio - Vov - Ava per lavatrici - Caffè Splendid)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cera Liu - (2) Confetture Arrigoni - (3) Venus Cosmetics - (4) Amaro Petrus Boonekamp - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

21 —
A COME
ANDROMEDA
Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Inisero Cremaschi
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Dr. John Fleming Luigi Vannucchi
Dr. ssa Madeleine Danway
Gabriella Giacobbe

Colonnello Geers Enzo Tarascio
Judy Adamson Paola Pitagora
Andromeda Nicoletta Rizzi
Primo Ministro Guido Alberti
Sottosegretario Osborne
Arturo Dominici
Generale Vandenberg
Giampiero Albertini
Ministro Charles Robert Ratcliff
Eduardo Toniolo
Prof. Ernest Reinhart

Tino Carraro
Gualtiero Isnenghi
Dr. ssa Liz Ray Ida Meda
Alex Dino Peretti
L'infermiera Graziella Porta
Annunciatore TV Gianni Bortolotto
Generale Watling Franco Volpi
Barnett Sandro Tumminelli
Musiche di Mario Migliardi
Scenari di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferraro
Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'
(Margarita Star Oro - Grey Ceramik - Sanagola Alemagna - Shampoo Libera & Bella)

22 — L'OCCHIO COME MESTIERE

Il moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin
Testo di Mino Monicelli
Musiche di Domenico Guacero
1ª - Obiettivo guerra

BREAK 2
(Vim Clorex - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rama, Cioccolatini Pernigotti - Deter'S Bayer - Simmy Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar)

21,15
HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
(Camomilla Sogni Oro - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Biancosarti - Bustost Buitoni)

22,10 TONY E IL PROFESSORE
L'incontro
Telefilm - Regia di Lewis Allen
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Geraldine Brooks, Marianna Hill, Jay Robinson, Skip Homeier, Hanna Landy, Brian Garster, Ed McNamara, Barry Russo, Harvey Jason, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Christopher Graham, Austin Roberts, Alison McKay, Charles Irving, Peter Madsen
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Folklore der Welt
Chorlieder
Ausführende: Singkreis J.E. Ploner

19,45 Krebs und Zelle
Fragen zu neuen Erkenntnissen
Wissenschaftlicher Filmbericht
von Frederic Vester u. Gerhard Henschel
Verleih: BETA FILM

20,25 Skigymnastik
Mit Manfred Vorderwulbecke
11. Lektion
Verleih: TELEPOOL
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

Il 31 dicembre

è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione: rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle sopratasse erariali previste dalla legge.



Marianna Hill, una interprete di « L'incontro » della serie « Tony e il professore » (22,10, Secondo)



25 gennaio

A COME ANDROMEDA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Il giovane scienziato John Fleming, del nuovo grande osservatorio di Bouldershaw Fell, in Inghilterra, ha captato un « messaggio » proveniente dalla nebulosa di Andromeda ed è riuscito a decifrarlo: si tratta delle istruzioni per costruire un supercalcolatore elettronico. L'impresa viene avocata dall'autorità militare che mette a disposizione di Fleming e dei suoi collaboratori il centro missilistico di Thorness. Nel « gioco » è pronta a intervenire una grossa organizzazione spionistica che, per carpire i segreti del supercalcolatore, si serve di uno degli assistenti di Fleming, Dennis Bridger. Nell'azione di controspionaggio è impegnata la graziosa Judy Adamson, che ufficialmente assolve il compito di press-agent di Bouldershaw Fell; essa è in contatto con un altro assistente di Fleming, Harries, il quale, però, viene assassinato. Qualche tempo dopo, anche Bridger è eliminato. Fleming, che aveva molta stima e amicizia per Bridger, non sospettando l'ambiguità, è profondamente colpito, per questo, per l'invadenza del potere dei militari e soprattutto perché comincia a intuire i pericoli del supercalcolatore Fleming, nonostante la comprensione del suo di-



Gabriella Giacobbe (a sinistra nella foto) e Nicoletta Rizzi

rettor, professor Reinhardt, vorrebbe abbandonare l'impresa, ed ha vivaci dissidi con la biologa Madeleine Danway che invece segue con entusiasmo il terrificante lavoro del « mostro » costruito secondo le indicazioni del « messaggio ». Intanto, la microbiologa Christine Flemstad, chiamata a collaborare con la Danway, viene prima attratta e poi uccisa dal supercervello. Ora finalmente si capisce quali sono le vere

intenzioni del mostro elettronico: creare la vita. Da esso, infatti, nasce, con le stesse sembianze di Christine (di differenza, nell'aspetto, ha soltanto i capelli: biondi anziché bruni), un essere astrale. Si chiamerà Andromeda e in questa quarta puntata la vedremo prendere contatto col mondo degli umani: che cosa c'è dentro di lei? Qual è la sua missione? (Sullo sceneggiato vedere articolo alle pagg. 78-81).

HABITAT: L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Questa sera Habitat manda in onda 3 servizi. Il primo è « La macchina per abitare », che si occupa dell'edilizia economica e popolare e le ricerche che gli architetti fanno per trovare un modello di abitazione « per tutti », che non assomigli a enormi casermoni in cemento armato, o agli alveari umani, dove proprio l'uomo non si ritrova più. Segue, poi, il 2° servizio realizzato da Ruggero Dugoni per il ciclo « Sapere vedere l'urbanistica » dedicato all'architetto Bruno Ze-

vi il quale illustra la situazione delle città quale era ieri, quale è oggi e quale potrebbe essere, o sarà, domani. Il terzo servizio riguarda il tram, questo vecchio mezzo di trasporto urbano ucciso dall'enorme sviluppo della motorizzazione privata non solo ma anche di quella pubblica. Si ritiene a buon diritto, invece, che i tram non siano affatto un mezzo superato. Intanto perché non è un mezzo inquinante e questo è importante; poi perché ha una capacità di trasporto maggiore di qualunque altro mezzo pubblico di superficie. La sua gestione co-

sta molto meno rispetto all'autobus, per esempio. Infine, avendo dei percorsi obbligati, non costringe gli amministratori della città a studiare percorsi preferenziali con tutte le conseguenze che si portano dietro, anche perché sono pochi gli automobilisti che li rispettano. In molti Paesi, anche europei, si è verificata una rivalutazione del tram come mezzo di trasporto pubblico: lo testimonieranno con argomentazioni convincenti i direttori dell'ATAC di Roma e dell'ATAM di Milano. Il servizio è firmato da Vittorio Lusvardi e Nino Longobardi.

L'OCCHIO COME MESTIERE: Il moderno reportage fotografico

ore 22 nazionale

È una trasmissione in 4 puntate realizzata da Piero Berengo Gardin. Il programma si propone, al di là del fatto spettacolare, legato alla macchina fotografica, di mostrare « l'uomo fotografo », il giornalista che vede e racconta, e che non si limita a inquadrare e a far scattare l'otturatore. Non è e non vuol essere una storia del giornalismo fotografico, che incomincia con la guerra di Crimea. È piuttosto una raccolta antologica delle opere più interessanti di quanti — dagli anni Trenta ad oggi — hanno significato e significano

qualcosa in un « mestiere » diventato affascinante, per quanto rischioso. « Obiettivo guerra », tema della prima puntata, si occupa quasi esclusivamente dei reporter di guerra, anche di quelli che hanno pagato con la vita una sola fotografia, una sola testimonianza. Il motto del giornalismo fotografico moderno è: vedere, intuire, capire, descrivere. Far vedere e capire soprattutto agli altri, a noi. I « maestri » dell'obiettivo, di cui la prima puntata ci mostrerà le opere e ci narrerà l'esistenza, spesso drammatica ed avventurosa, sono: Bob Capa, considerato il maggiore reporter di guerra di

tutti i tempi; Larry Burrows, inglese, morto nel Vietnam nel '71; Gerda Heidman, tedesca; Schutzer, ebreo americano, morto a Gaza, nel corso dei combattimenti tra le truppe giordane e i fedayin; il giapponese Kyoichi Sawada, detto anche « l'uomo di tutte le guerre »; B. Douglas Duncan, il primo che sia riuscito a fare un servizio « pacifico » nel Nord Vietnam; Donald McCullin, forse uno dei maggiori fotografi di guerra viventi. Vedremo anche la scuola dei reporter di guerra dell'esercito americano, nel New Jersey. (Vedere sul programma un articolo alle pagg. 16-17).

TONY E IL PROFESSORE: L'incontro

ore 22,10 secondo

Key Todd, una donna bella e ricca, è accusata di aver ucciso il marito. Al processo però viene assolta grazie alle conclusioni di una investigazione

del prof. Woodruff e dei suoi studenti: da questo rapporto, infatti, risulta che la signora Todd non è mai entrata nella stanza dove il marito era stato ucciso. Per l'equipe degli allievi di Woodruff il

caso però non è chiuso: essi infatti si mettono a studiare altri elementi in loro possesso e giungono a conclusioni diverse da quelle prospettate dal loro insegnante. Da quale parte allora si troverà la ragione?

DOMANI SERA 26 GENNAIO
in « GIROTONDO » e in « GONG »

LO SCERIFFO

CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOCA**

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: 3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
2° Premio: 1 MILIONE e 500 mila lire in gettoni d'oro
3° Premio: SETTECENTOCINQUANTAMILA lire in gettoni d'oro
DAL 4° AL 10° PREMIO: TRECENTOMILA lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di « FELTIP CARIOCA » esigete la « Busta-regolamento » per partecipare al concorso

« FELTIP CARIOCA » IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

6 colori	L. 300
12 colori	L. 500
18 colori	L. 750
24 colori	L. 1.000
36 colori	L. 1.500



UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguiti il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici Inglese!

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie

Riconoscimento legge n. 1040

Secc. M. 18 del 1962

Per informazioni e moduli gratuiti scrivete a:

BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R

10125 TORINO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callitugo

Noxacorn

Si è svolto a Milano, nei giorni 14, 15 e 16 ottobre, presso l'Hotel Sonesta, il secondo meeting internazionale dei distributori Polistil. Hanno preso parte ai lavori rappresentanti di 40 paesi.

Il board direttivo dell'azienda ha, in questa occasione, presentato i nuovi programmi produttivi, le nuove tendenze organizzative e commerciali tese a prevenire le aspettative ed il comportamento dei consumatori degli anni '70.



Nella foto: un momento dei lavori.

RADIO

martedì 25 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo apostolo.

Altri Santi: S. Anania, S. Massimo, S. Donato, S. Sabino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7.53 e tramonta alle ore 17.18; a Roma sorge alle ore 7.30 e tramonta alle ore 17.14; a Palermo sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 17.21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1726, nasce a Torino lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.
PENSIERO DEL GIORNO: Non esiste il presente, e ciò che noi chiamiamo presente non è che la giuntura del futuro col passato (Montaigne).



Il pianista Wilhelm Kempff partecipa al concerto sinfonico che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma. Direttore d'orchestra: Josef Krips

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «O Sacrum Convivium», di autori francesi contemporanei. Coro del Collegio S. Giovanni di Cambridge (Seconda parte). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Rinnovo», profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli - «Accanto ai nostri ammalati», considerazioni e suggerimenti del prof. Corrado Manni - «Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Oecuménisme in mission. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Soldisse - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 La tromba di Al Hirt. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20

Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: Le previsioni del mago Tiresia. Fantarivista mitologica-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Klingenti. 21,30 Ballabili - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosini. 23 Notiziario Cronache. Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Croce: Da «Triaca musicale». «O gramo Pantalone» a sei voci; «Mascherata da Grotti» a 4 voci (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per tromba, archi e basso continuo (Solisti Helmut Hunger). Jean-Jacques Hauser: Le arpe dell'estate, dalle Liriche di Pietro Salati per voce bassa e orchestra (James Loomis, basso; Simone Spörck, arpa - Radiorchestra diretta da Paul Schmelz). Giuseppe Verdi: Giovanna D'Arco sinfonia. (Direttore Bruno Ripacci). Ralph Vaughan Williams: Flos Campi, Suite per solo, viola, coro a bocca chiusa e orchestra (Violista Renato Carenzio - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. 18,50 Intervallino. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: H. Wittenberg: Suite in re maggiore; Renoldus Popma Van Overling: Suite in do maggiore. Gian Francesco Malipiero: Sonata per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15 I concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach: n. 5 in re maggiore BWV 1050. 21,45-22,30 Rassegna discografica.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: da «I concerti delle stagioni» op. VIII. «La Primavera» (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Kempe)
• Marco Enrico Bossi: Intermezzo galidoniani (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco Mander)
• Manuel de Falla: La vida breve. Interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
6,54 Almatucco
7 — **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: La Favorita: Danza dell'atto II (Orch. «London Symphony» dir. Richard Bonynge) • Anatol Ljadov: Kikimori, lelandia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento) • Bedrich Smetana: Moldava, n. 2 dal ciclo di poemi sinfonici «La mia patria» (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)
7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
GIORNALE RADIO
8 — Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Lusini: Tamo con tutto il cuore (Gianni Morandi) • Argento-Corti-Pace-Panzeri: L'altalena (Orchestra Bert) • Pallavicini-Carrai: Pensando a te (Al Bano) • Di Giacomo-De Leva: E spingule francese (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: Insieme a te

sto bene (Lucio Battisti) • Backy: La primavera (Marisa Sannia) • Alpini-Donaggio-Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Nistrini-Siffre: Souvenir del primo amore (Ricchi e Poveri) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

10 — **VOI ED IO**

9,15 Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Il Vangelo è vita: Padre Massimiliano Kolbe, a cura di Franca Casale. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Negrini-Facchinetti: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Bolan: Hot love (Tyranosaurus Rex) • Tronè-D'Aversa-Ippress: Vi sembra facile (Giuliana Velci) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Brown-Wilson: Think about your children (Mary Hopkin) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simoni Luca) • Don Black-Barry: Diamonds are forever (Shirley Bassey) • Nocera-Serenay-Arbik: Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Hildebrandt-Winhauer: You can't have sunshine everyday (Rattles) • Mogol-Battisti: Eppure mi son scordato di te (Formula Tre)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

LE BALLATE DELL'ITALIANO

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Don Chisciotte è lei no!
a cura di Gladys Engely
Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di Gino Negri

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Luciano Rondinella) • E. A. Mario: Canzone appassionata (Miranda Martino) • De Curtis: Torna a Surriento (Compl. a plettro Giuseppe Anedda) • Cioffi-Margliano-Buonafede: Casarella 'e piscatore (Gloria Christian) • Anonimo: Lu cardillo (Sergio Bruni)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Killer (Alice Cooper) • Quarto (Chicago) • Bolan: Hot love (Tyranosaurus Rex) • Collector's (Colosseum) • Nursery cryme (Genesis) • Pictures at an exhibition (E.L.P.) • Imagine (John Lennon) • Deuce (Rory Gallagher) • Every good boys deserves a favour (Moody Blues) • Bangla Desh (George Harrison & Friends)

— Michelangelo Romano: nuovi cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,15 **Stagione lirica della RAI**

Il demone

Opera in tre atti di Michail Lermontov (versione italiana di Giuseppe Vacchi)

Musica di ANTON RUBINSTEIN

Tamara Virginia Zeani

Il demone Nicola Rossi Lenzi

Il vecchio servo Guendario Rigieri

Il messaggero Angelo Marchiandi

Il principe di Sindol

Agostino Lazzari

L'Aja di Tamara Genia Las

Un angelo Giuseppina Milardi

Uno zefiro Katia Kolceva

Il custode Filiberto Piccozi

Direttore Maurizio Arena

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 68)

23,30 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Bruno Lauzi e
Rosanna Fratello**
Lauzi-Lauzi: E dicono • Mogol-Batti-
sti • E penso a te: Amore caro amore
bello • Lauzi-Lauzi: Se tu sapessi:
Ti ruberò • Rossi-Rossi: Un rapido
per Roma • Nisa-Rossi: Avventura a
Casablanca • Albanese-Albanese: Vo-
la vola vola • Salvatore-Salvatore:
Pellegrinaggio a Monte Vergine • Te-
sta-Sciorilli: Sono una donna non sono
una santa
— **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (I parte)
- 8,59 Prima di spendere**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (II parte)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Kritzinger: There goes maloney
(The Climax) • Casa Uomo (Da-
niela Casa) • E & R. Carlos-Pace:
Jesus Christus (Roberto Carlos) •
R. V. Leeuwen: Blossom lady (The
Shocking Blue) • Cordell: Stone
cross (Springwater) • Mussida-Pa-
gani-Mogol: Impressioni di settem-
bre (Premiata Foneria Marconi) •
Whithead: That goes to show you
(Racletta) • Levi-Carballo-Lee:
Dum dum (Los Javaloyas) • Negri-
ni-Facchinetti: Chi favola sei (I
Pooh) • Vincent-Delphe-Calabrese:
Per un fiore (Michel Delaphe)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua france-
se condotto da **Carlo Dapporto e
Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Salto con
l'Asta
di **Faale e Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta
Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Van-
tellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Hope you're filling better, Rock and
roll, Try a little understanding, Una
donna, Realization, Harlem, Uomo,
Uncle Jan, Goodbye chiel world,
L'amore è tutto qui, Oh yoko, Good
days have gone, Thanks, Ed io non
perlo, Un falco nero, Piri piri, Mighty
mighty and roly poly, L'acqua, My
way of life, Ossession takingoff,
There's an island, I've found my free-

- 9,50 Zia Mame**
di **Patrick Dennis**
Adattamento radiofonico di Margherita
Cattaneo • Compagnia di prosa di Fi-
renze della RAI con **Andrea Pagnani**
e **Arnoldo Foa**
12° episodio
Paddy Arnoldo Foa
Zia Mame
Agnesie Anna Maria Spineti
Brian Mario Bardella
Paddy giovane Antonio Ludi
Un cameriere Ugo Maria Morosi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
— **Invernizzi Invernizza**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Bagno di mezzanotte (Gilbert Beaud)
• Lu primo amore (Ombretta Colli)
• Come stai (Modugno) • Le Mantel-
late (Ornella Vanoni) • In un palco
della Scala (Quartetto Cetra) • Io che
amo solo te (Sergio Endrigo)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni** — **Henkel Italiana**

- 16 — Franco Torti e Federica Taddei
presentano:**
- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio
Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della
cultura

- dom, Laura, Bella Linda, I found a
true love, We will, E la fine della
vita, Ma cosa fai, Time will be your
doctor, Please doctor please, Preghie-
ra, Hot rock, Wanna be a hero, Una
ruga sul mio viso, I wanna be free
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessan-
dro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI
2° puntata
Sam Mariano Rigillo
Hash Mario Valgò
Key Nicoletta Linguaggio
Claire Vittoria Lottero
Il geniale Il geniale
Il guardiaporte Santo Versace
La signora Lippert
Un poliziotto Missa Mordaglia Maria
Un attore Alfredo Dari
Un aiutante Paolo Faggi
Braddock Mario Brusca
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Poesie da ascoltare di Pietro Cimatti**
*Conversazione di Maria Grazia Leo-
pizzi*
- 9,30 Franz Schubert: Sonata in la minore
op. 42. Moderato - Andante poco mos-
so - Scherzo, Allegro vivace, Trio
(un poco più lento) - Rondò, Allegro
vivace (Pianista Wilhelm Kempff)**
- 10 — Concerto di apertura**
Henry Purcell: The Prophetess, suite
(Orchestra da Camera di Rouen di-
retta da Albert Beaucamp) • Samuel
Barber: Concerto op. 38 per pianoforte
e orchestra (Pianista John Browning -
Orchestra Sinfonica di Cleveland di-
retta da Georg Szell) • Ralph Vaughan
Williams: A pastoral symphony (Sopra-
no Margaret Ritchie - Orchestra Filar-
monica di Londra diretta da Adrian
Boult)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: Tre musiche per
flauto e pianoforte (Severino Gazzel-
lini, flauto; Adriana Brugnolini, pia-
noforte). Moments for orchestra (In
memoria di Martin Luther King) (Or-
chestra Sinfonica di Roma della RAI
diretta da Armando La Rosa Parodi)
• Cesare Brero: Sette preludi per
pianoforte (Pianista Sergio Perticoroli)

- 13 — Intermezzo**
Michail Glinka: Il principe Kholm-
sky. Ouverture e marcia (Orchestra • A.
Scarlatti • di Napoli della Radiotele-
visione italiana diretta da Pietro Argen-
to) • Frédéric Chopin: Quattro Mazur-
ke op. 24, per pianoforte. n. 1 in sol
minore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in
la bemolle maggiore - n. 4 in si be-
molle minore. Fantasia-improvvisio-
no in do diesis minore op. postuma 66 (Pi-
anista Arthur Schnabel) • Sergej Rach-
maninov: Danze sinfoniche op. 45
(Orchestra Sinfonica di Londra diretta
da Eugen Goossens)
- 14 — Salotto Ottocento**
Vincenzo Bellini: Bella Nica (Anna
Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, so-
prano) • Gaetano Donizetti: La mère
et l'enfant (Renata Scottò, soprano;
Walter Baracchi, pianoforte). A me-
zanotte (Anna Moffo, soprano; Giorgio
Favaretto, pianoforte) • Giuseppe Ver-
di: Stornello-Brindisi (Renata Scottò,
soprano; Walter Baracchi, pianoforte).
Lo spazzacamino (Anna Moffo, sopra-
no; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
John Cage: Two pieces - Bacchanale -
In the perilous night - Tossed as it
is untroubled - A Valentine out of
season - Music for Marcel Duchamp -
Suite for toy - Dream (Jeanne Kersten,
pianoforte e pianoforte preparato)
(Dischi CBS)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Giovanni Battista Lulli: Suite n. 3 in
si bemolle maggiore • Luigi Bocche-
rini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4
• La casa del diavolo • (Revis di
Franco Gallini) • Carl Maria von We-
ber: Concerto n. 2 in mi bemolle ma-
giore op. 74 per clavicembalo e orche-
stra • Richard Strauss: Don Giovanni,
poema sinfonico op. 20
- 20,25 Bernardo Strozzi: Capriccio sopra il
pass e mezzo - Romanesca - Aria so-
pra la spagoletta (Clav. Mariolina De
Robertis) • Johann Christian Can-
nabich: Quartetto in fa magg. op. 1
n. 5 (Quartetto d'archi della RAI)**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI
COMPOSITORI 1971 INDETTA
DALL'UNESCO**
Siegfried Naumann: Due Cori: Mirum
videtur sit factum iam diu? - Inge-
nibus nata sunt, non obditi... (Coro
da Camera di Stoccolma dir. Eric
Ericson) • Enrique Raxach: Paraphrase
(Contr. Ileana Melita - Orch. da Ca-
mera della Radio Olandese dir. Paul
Hupperts) • Jouko Linjama: Missa de
Angelia (Coro da Camera e Strumen-
tisti della Radio Finlandese dir. Ra-
ld Andersén)
(Opere presentate dalla Radio Svede-
se, Olandese e Finlandese)
- 22,20 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,50 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- 11,45 Concerto barocco**
Francesco Manfredini: Concerto gros-
so in do maggiore op. 3 n. 12 (Orche-
stra Filarmonica di Berlino diretta da
Herbert von Karajan) • Georg Frie-
drich Haendel: Concerto in la maggio-
re op. 7 n. 1 per organo e orchestra
(Organista Maria-Claire Alain - Orche-
stra da Camera della Sarre diretta da
Karl Ristenpart)
- 12,10 La letteratura fantapolitica. Con-
versazione di Raimondo Gonzales**
- 12,20 Concerto del baritono Andrzej
Snarski e della pianista Esmelinda
Magnetti**
Mieczyslaw Karłowicz: Sei Liriche op.
1. Malinconia (testo di Kazimierz Giu-
ski). Dove le prime stelle (testo di
Juliusz Slowacki). Sulla neve (testo di
Maria Konopnicka). Delusione. Ri-
cordo le chiare silenziose giornate. La
mia anima triste - Sette Liriche op. 3
Parlami ancora, Cammina per i prati.
Sul mare calmo: testi di Kazimierz
Tetmajer). Dormi nel chiarore della
notte (testo di Heinrich Heine). Prima
della notte eterna (testo di Zygmunt
Krasinski). Accetta le mie lacrime (te-
sto di Jan Wasniewski). Non piangere
su me (testo di Jan Iwanski).
K. Szymanowski: Quattro Liriche
Lontano è rimasto il mondo, op. 2
n. 1. Ogni tanto quando sogno, op. 2
n. 4 (testi di Kazimierz Tetmajer).
Zuleika, op. 13 n. 4 (testo di Fryderyk
Bodenstedt). Sono e piango, op. 5 n. 2
(testo di Jan Kasprzowicz)

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Josef Krips**
Pianista **Wilhelm Kempff**
Ludwig van Beethoven: Leonora, o-
verture n. 3 in do maggiore op. 72 a)
• Robert Schumann: Concerto in la
minore op. 54 per pianoforte e orche-
stra • Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Sinfonia n. 4 in la minore op. 90
"italiana" •
Orchestra Sinfonica di Londra
- 16,45 Johann Sebastian Bach: Ciacon-
na, dalla "Partita in re minore" per vio-
lino solo (Violinista Ivry Gitlis)**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura
di Marcello Rosa
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle
strade statali**
- 18,45 GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN
ITALIA**
a cura di **Giuseppe Tolla**
4. Cosa si fa e cosa non si fa per
rendere più sicura la vita nelle fabbri-
che e nella campagna
Interventi di Corrado Antiochia, Ferdi-
nando Antonietti, Sergio Collatina e
Leo Collina

- stereofonia**
**Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).**
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica da
camera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori
da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antio-
logia di successi italiani - 2,36 Musica in
celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36
Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06
Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve del-
la canzone italiana - 5,06 Complessi di
musica leggera - 5,36 Musiche per un
buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

OGGI IN GIROTONDO noi abbiamo i nostri! i nostri prodotti: linea Zecchino d'Oro



Non siamo più lattanti
e non vogliamo la roba dei grandi
ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi
ZECCHINO D'ORO:
la prima gamma completa
di prodotti da toilette
per le età più giovani (dai 3 ai 12 anni)

**EAU DE COLOGNE
SAPONE
DENTIFRICIO
BAGNO SCHIUMA
SHAMPOO
TALCO**



mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di lunedì)
- 11,30 **Scuola Media**
- 12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di martedì)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
2ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Vim Clodex - Patatina Pai - Liqueur Jägermeister - Misce- la 9 Torte Pandea)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie moving furniture - Seconda parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter in hospital - Seconda parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sela; Orders from control - Prima parte - Ottava trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — **Scuola Media**: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 3ª Il fiume e l'uomo: Le fiumare, a cura di Giovanni Curreli con la collaborazione di Anna Orladini - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli
- 16,30 **Scuola Media Superiore**: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Banca centrale, di Vincenzo Visco, Bruno Rasia - Cartoons, di Emilio Garrone, Paquito Del Bosco

per i più piccini

- 17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Felpit Carioca Universal - Maionese Calvé - Linea Zecchino d'Oro - Mugolio spray - Rowntree)

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

dal romanzo di Joy Adamson
Prima parte
con: Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Luke, Omar Chabati
Regia di James Hill
Distrib.: C.E.I.A.D.

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Cofanetti Caramelle Sperlati - Felpit Carioca Universal - Maionese Calvé)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tortellini Pagani - Dash - Banana Chiquita - Gran Pavese - Goddard - Oleificio Belloli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Lampade elettriche Osram - Pantén Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pizzaiola Localelli - Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo - Corfin C)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Telerie Zucchi - (3) Confetture Cirio - (4) Grappa Iulia - (5) Lievito Bertolini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) BL Vision - 4) Cinetelevisione - 5) O.C.P.

21 —

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

3ª - Ancora la fame?

di Paolo Giorioso e Luciano Ricci

DOREMI'

(Rabarbaro Zucca - Articoli elastici dr. Gibaud - Samo stoviglie - Biancheria per signora Playtex)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Arredamenti Sbrilli - Pepsi-dent)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Piselli De Rica - Omogeneizzati al Plasmom - Pento-Nett - Pannolini Lines Pacco Arancio - Espresso Sonomelli - Ava per lavatrici)

21,15

IL MISTERO DEL FALCO

Film - Regia di John Huston. Interpreti: Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet, Elisha Cook Jr., Ward Bond, Lee Patrick, Jerome Cowan
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

(Kinder Ferrero - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Linea Roberts per bambini)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Der Löwe ist los

Ein Marionettenspiel von Max Kruse

mit der Augsburger Puppenkiste

2. Teil: „Der Sturm“

Regie: Harald Schäfer

Verleih: STUDIO HAMBURG

Woobinda

Ein europäischer Tierarzt in Australien

Fernsehserie mit Don Pascal u. Lutz Hochstrate

2. Folge: „Späte Einsicht“

Regie: David Baker

Verleih: OSWEG

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Humphrey Bogart, protagonista del film «Il mistero del falco» (ore 21,15 sul Secondo Programma)



26 gennaio

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Nella odierna puntata della rubrica curata da Marino Giuffrida, Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani parleranno della Marcialonga, la manifestazione sciistica che, nata l'anno scorso sull'esempio della svedese Vasaloppet, conterà quest'anno ai nastri di partenza — alle ore 8 del 30 gennaio nella piana di Moena — oltre 4000 iscritti. La competizione che ha carattere sportivo nel senso più ampio della parola e non soltanto agonistico (anche se l'edizione di quest'anno ha un regolamento più severo e « tecnico » dell'anno scorso), si svolgerà nelle

valli di Fassa e di Fiemme. Lo schieramento di partenza vedrà in prima fila le rappresentative nazionali, gli azzurri e gli atleti di prima categoria, in seconda posizione i classificati FISL e i primi 300 arrivati dell'anno passato, un terzo schieramento comprenderà gli altri appassionati. La presentazione della Marcialonga — che si varrà di filmati sulla scorsa edizione della gara e di interviste con gli organizzatori — servirà ad introdurre un discorso sul fondo, su questa disciplina alpina che sta ottenendo un sempre più esteso successo, di scorso che verrà ampliato nelle successive puntate della rubrica.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Nella 6ª puntata viene presentata la situazione della donna nella Jugoslavia di oggi, situazione che, pur diversa da zona a zona, presenta alcune caratteristiche comuni di fondo. Il diritto al lavoro, il diritto di essere elette sono conquiste

recenti di questo dopoguerra per la donna jugoslava, eppure hanno già profondamente modificato l'originale quadro in cui si svolgeva la sua vita. Ora il 20% dei deputati dell'Assemblea federale sono donne, il 50% dei lavoratori in quasi tutti i settori dell'industria sono di sesso femminile,

eppure nelle campagne le donne analfabete sono ancora il 30%, e per la mancanza di adeguate strutture di assistenza sociale non è facile per la donna seguire corsi di istruzione complementari che le permettano quella riqualificazione professionale da cui dipende l'avanzamento salariale.

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

ore 21 nazionale

Ancora la fame? È il titolo dell'odierna puntata del ciclo televisivo di Paolo Giordano e Luciano Ricci che riguarda l'immediato futuro dell'umanità. Come nelle precedenti puntate, l'argomento viene affrontato seguendo uno schema completamente nuovo: il tema della fame nel mondo viene messo in luce attraverso le vicende di alcuni personaggi,

scelti perché tipici di una determinata realtà, i quali interpretano in forma sceneggiata la loro storia personale. I personaggi di questa puntata sono un obeso (si tratta d'un parigino che soffre perché si nutre troppo e male ed è in cura all'Hôtel-Dieu, nel reparto di dietetica diretto dal professor Derot), un pediatra (si tratta del prof. Monkeberg, che insegna all'Università di Santiago del Cile), una indonesiana

(segretaria di un'organizzazione che conduce nell'Indonesia una campagna per il controllo delle nascite). Attraverso le storie di questi tre personaggi vengono esaminati i vari aspetti del problema della fame sia nei Paesi ad elevato sviluppo economico (superalimentazione e malnutrizione), sia nelle aree depresse del Terzo Mondo (denutrizione e problemi derivanti dall'eccessivo e incontrollato aumento della popolazione).

IL MISTERO DEL FALCO

ore 21,15 secondo

Il mistero del falco, anno di produzione 1941, è il primo film diretto da John Huston, regista destinato a entrare da grande protagonista nel novero degli autentici autori cinematografici. Huston scelse per l'esordio un classico della letteratura « gialla » più impegnata, The Maltese Falcon di Dashiell Hammett, nel quale campeggia la figura ambigua e violenta del detective Sam Spade, creazione-principe dello scrittore. (Nel film, Spade è uno straordinario Humphrey Bogart, affiancato da Peter Lorre, Sidney Greenstreet e Mary Astor). La vicenda vede Spade coinvolto nelle imprese di uno spregiudicato terzetto di avventurieri, due uomini e una donna, in lotta mortale fra loro e contro ogni possibile concorrente per il possesso di un favoloso « falcone maltese », una antica statuetta d'oro tempestata di diamanti. Il detective entra nel gioco non solo perché chiamato a tentare di sbrogliarlo, ma anche per poterne trarre il massimo possibile vantaggio personale. Tre uomini muoiono prima che il « falcone » sia rintracciato; ma quando ciò avviene, si scopre che esso non è che un'imitazione priva di valore. E la caccia ricomincia. Il mistero del falco ha la struttura e le calcolate cadenze di un « thriller », ma è molto più di questo. È una parabola intorno al potere di attrazione che la ricchezza esercita sugli uomini, inducendoli ai sacrifici più pesanti e ai crimini peggiori, ma soprat-

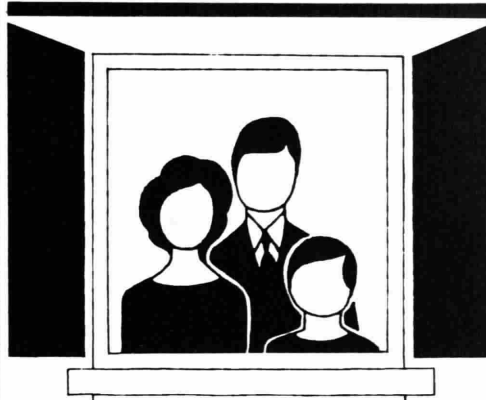


Peter Lorre, ottimo interprete

tutto intorno all'impossibilità di sottrarsi alla legge della lotta, una lotta cui ogni essere vivente è chiamato e che si conclude regolarmente nell'insuccesso e nello scacco. « Il falcone », ha scritto P. F. Paolini in un ottimo saggio sul cinema di Huston, « non tarda ad assumere l'entità e l'evadenza di un simbolo. Esso vuol significare da un lato la insana brama di ricchezza e dal-

l'altro rappresenta la necessità di una lotta avente il fine in se stessa, come un fiume che non giunga mai alla foce, la fatalità che i Greci espressero nel mito di Sisifo ». Il tema della « lotta per la vita » e non della « lotta per la vita », quello stesso che ha trovato recente e precisa definizione letteraria nell'opera (e nella vita) di Hemingway, è la costante morale di tutto il cinema di Huston (i cercatori d'oro beffati dalla sorte di Il tesoro della Sierra Madre; i rivoluzionari sconfitti dal caso di Stanotte sorgerà il sole; i gangsters traditi dalla loro stessa natura di Giungla d'asfalto, e via elencando fino al più strenuo e « inutile » dei lottatori, il capitano Achab di Moby Dick); ed è certo un cospicuo segno di coerenza che un simile atteggiamento già risalti, e con tanta chiarezza, nel primo dei film da lui firmati come autore. Il senso della lotta, dell'ingranaggio da cui l'uomo non può salvarsi, dell'illusione che muore e rinasce per insopprimibile esigenza, « sono ribaditi nel finale del film », ha scritto ancora Paolini, « allora, chiuso il caso poliziesco, i fanatizzati ricercatori del falcone partono alla volta del Cairo, dove frantanto pare che il gioiello sia stato trafugato. Ribattezzato e sigillato dall'ultima puntata di Peter Lorre che, richiedendo che cosa mai fosse fatto quel favoloso falcone maltese per essere causa di tanta cupidigia, risponde, con quella sua aria di dolorosa nonnalance: « di ciò di cui son fatti i sogni » ».

questa sera in CAROSELLO



Falqui famiglia felice

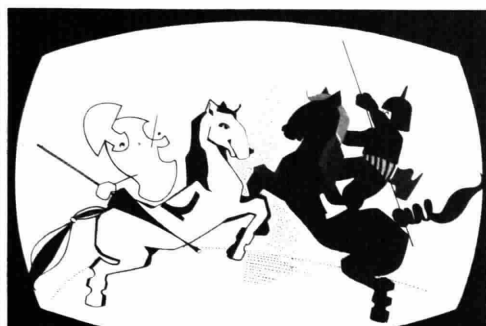
Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

F. 070 Reg. 4514 MINSAN 646 - 13.35

questa sera in

TIC TAC

”parola di NARCISO guerriero deciso,”



OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLOLINA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETO DI BELLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLOLI

RADIO

mercoledì 26 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Teogene, S. Paola.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, prima dell'opera *Così fan tutte* di Mozart a Vienna.

PENSIERO DEL GIORNO: Riva dello spirito umano, tutto passa davanti al tempo, e noi crediamo che sia lui che passa. (Rivaroli).



Umberto Benedetto è il regista dello sceneggiato «Zia Mame» di Patrick Dennis: il 13° episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Gualberto Giachi - «Xilografia» - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Dans la Grande Salle d'audience, 21,45 Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concerti del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra, 13,40 Orchestre varie - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 La bionda di papà, Commedia in un atto di Anna Bonacci, Nando: Vittorio Quadrelli, Dely: Mariangela Vetti, La zia Rosalia: Olga Peytrignet, Il professor Gabel: Fabio M. Barblan; La signorina Aly: Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Gianni Trov. Regia di Alberto Canetta, 16,45 Dischi vari, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Il disc-jolly. Pomer musical a premi con il jolly del Radio-tribu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti, 20,15 Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Fiorenza, 21 I Grandi cicli presentano: La Comune di Parigi del 1871: Un'insurrezione prima della rivoluzione. Un programma di Jan Morello. Quarta ed ultima puntata, 21,40 Ritmi - Informazioni, 22,05 Orchestra Radiose, 22,35 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

zera Italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti, 20,15 Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Fiorenza, 21 I Grandi cicli presentano: La Comune di Parigi del 1871: Un'insurrezione prima della rivoluzione. Un programma di Jan Morello. Quarta ed ultima puntata, 21,40 Ritmi - Informazioni, 22,05 Orchestra Radiose, 22,35 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica meridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Benjamin Britten: «A hymn to the Virgin per coro a cappella (Coro della RSI)», Johann Sebastian Bach: «Juchazet gott in allen landen», Cantata n. 51 per soprano solo, tromba obbligata e orchestra d'archi (Basilia Petchitzka, soprano; Helmut Hunger, tromba), Hugo Pfister: Quintetto per fiati sul frammento del codice di Ottobereun 11 389 (Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe, Armand Basile, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto), Gioacchino Rossini: Tre cori religiosi per voci femminili e pianoforte (Maria Grazia Ferracini, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte - Coro della RSI), César Franck: Les Éolides, Poema sinfonico (Radioorchestra diretta da Edwin Leohrer), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Bela Bartók: Sonata per violino e pianoforte n. 2 (Josef Szegedi, violino; Al pianoforte l'Autore), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Tribuna internazionale dei compositori, 20,45 Partiti, 72: Arti Figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: Sinfonia infantile (Orchestra da camera di Berlino diretta da Karl Gövin) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Adolphe Adam: Le roi s'amuse, danze per il dramma di Victor Hugo (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
Almanacco
6,54 —
7 —
Giornale radio
7,10 —
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Anton Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Zdravko Gika) • Claude Debussy: Marcia scozzese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Aaron Copland: Salon Mexico, balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
7,45 —
IERI AL PARLAMENTO
GIORNATA RADIO
8 —
Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Polito-Savio: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva) • Gaber: I bambini stanno benissimo (Giorgio Gaber) • Pace-Panzeri-Callegrari: Il ballo di una notte (Ca-

- terine Caselli) • Murolo-Tagliarini: Napoli e Surriento (Roberto Murolo) • Carlos-Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Gagliardi-Giordano-Amendola: Accanto a chi (Pepino Gagliardi) • Wertmüller-Enriquez: Questo nostro amore (Rita Pavone) • Migliacci-Zambini-Cini: La bambola (Enrico Simonetti)
9 —
Quadrante
9,15 —
VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Enzo Cusico
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 —
La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari)
Il giro del mondo in cento fiabe, la cura di Maria Grazia Puglisi: I quattro figli del Conte Aimore - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
12 —
GIORNALE RADIO
12,10 —
Smash! Dischi a colpo sicuro
Tell me baby (Meak) • Amici (Pleasure Machine) • Allstar (Ramases) • L'uomo ferito (Wilma Goich) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • He's moving on (Dionne Warwick) • I got no time (Orange Peel) • Giallo rosso verde rosa (Patrick Samson) • Ukadadi ukadadi (I Nuovi Angeli)
12,44 —
Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 —
Piccola storia della canzone italiana
Quarta puntata: anno 1921
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra ritmica di Milano della RAI
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 16 —
Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Liana Carel
Regia di Ugo Amodeo

19,10 APPUNTAMENTO CON PERGOLESI

Presentazione di Guido Piamonte
Da «La serva padrona», intermezzi in due parti di Genarantonio Federico: Duetto finale
Serpina Elvira Spica
Uberto Gianni Socci
Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 — Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Garinei-Giovannini-Kramer: Un po' di cielo, da «Car non so (Renato Rascel) • Lerner-Loewe: I loved you once in silence, da «Camelot» (Percy Faith) • Trovatiello, Valentino tango, da «Cléo Rudy» (Armando Trovajoli) • Modugno: Simpatia, da «Mi è cascata una ragazza nel piatto» (Domènico Modugno) • Adams-Strouse: Night show, da «Golden boy» (Nina Simone) • Forrest-Bach-Wright: Baubles, bangles and beads, da «Kismet» (Orchestra London Festival diretta da Stanley Black)

- 19,51 —
Sui nostri mercati
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
20,15 —
MINA
20,20 —
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati lontani
Testi di Umberto Simonetta

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Flowers of evil (Mountain) • Meddle (Pink Floyd) • Quarto (Santana) • Pawn Hearts (Van der Graaf Generator) • Surf's up (Beach Boys) • Fragile (Yes) • Second (Curved Air) • Fearless (Family)

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

- 18,20 —
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
18,40 —
I tarocchi
18,55 —
Cronache del Mezzogiorno

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Una sera in prova

Radiodramma di Antonio Rossano
L'autore Giuseppe Porelli
La prima attrice Giuseppina Dandolo
Il primo attore Mario Scaccia
Un caratterista Elio Iotta
L'attore giovane Orso Maria Guerrini
L'attrice giovane Emanuela Fallini
Un attore anziano Gianni Togni
Un'attrice geniale Tina Mayer
Al pianoforte: Claudio Valle
Regia di Leonardo Bragaglia

- 22 —
Venti giorni in Alaska
Conversazione di Sebastiano Drago

22,10 VETRINA DEL DISCO

Peter Illich Cherkowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - b) Andantino semplice - c) Allegro con fuoco (Pianista Martha Argerich - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e I Pooh**
Bardotti-Della: Occhi di ragazza • Paolo-Paoli: Che cosa c'è • Migliacci-Matone: Com'è grande l'universo • Petaluma-Anonimo: Più voce che silenzio • Casella-Cocciante: Buonotte Eli-sa • Negrini-Facchinetti: Un caffè da Jennifer, tanta voglia di lei. Pensiero, il primo e l'ultimo uomo. Tutto alle tre — **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Zia Mame**
di Patrick Dennis
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà 13° episodio
Paddy Arnoldo Foà
Zia Mame Andreina Pagnani

- Agnese Anna Maria Sanetti
Il Professor Pugh Mico Cundari
Deddy giovane Mico Cundari
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
— **Invernizzi Invernizza**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Janes: La filandina (Milva) • Detto-Donbacky: L'immenità (Johnny Dorelli) • Plante-Mogel-Aznavor: La Bohème (Gigliola Cinquetti) • Casaglini-Guglielmi: Non dire niente. (Nuova Idea) • Enriquez-Bacalov-Endrig: La mia terra (Marisa Sannia) • Nisa-Calvi: Accarezzame (Roberto Murolo) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va (I Nuovi Angeli)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,50 Quadrante**
- 13,55 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
A. Salis-L. Salis: Matrimonio (Salis) • Abellè-Rivat: See me (David Smith) • Davyack: The diamond hard blue apples of the moon (The Nice) • Pace-Panzeri-Pilat: California (Franco e Regina) • Barry-Black: Diamanti are forever (Shirley Bassey) • Bardotti-Baldazzi-Scott: Strade su strade (Rosolino) • Hester: Whatcha see is whatcha get (Dramatics) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Lumini: Indian fig (Duke of Burlington)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19 — LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadri-foglio**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Incident at Neahbur (Santana) • Black dog (De Zepplin) • We will (Gilbert Sullivan) • Sacramento (Middle of the Road) • La mente torina (Mina) • My way of life (Choc) • Drinking no wine (Maedura) • Mighty mighty and roly poly (Ma) • Piri piri (Los Pasa-jeros) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Baby won't you let me rock 'n' roll you (Ten Years After) • Lena (Curtis Knight) • Imagine (John Lennon and Plastic Ono Band) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) • I know I'll do it again (Demis) • L'aquila (Bruno Lauzi) • London city (Freedom) • Freedom (Jimi Hendrix) • Days of icy fingers (Engelbert Humperdinck) • Lacrime di

- marzo (Mia Martini) • Un falco nel cielo (Osage Triple) • To the sea (Mick Greenwood) • Anche per te (Lucio Battisti) • A man and a half (Wilson Pickett) • Scoobidod (Ginger Ale) • Ma cosa fai (Flashmen) • A word from big D (Fuzzy Duck Vocal Group) • Sweet walkin' lady (Redding) • Preghiera (Patty Pravo) • Eu pudesse voltar notepno (Roberto Carlos) • Look at yourself (Uriah Heep) • I love her so hallelujah (Humble Pie) • Une ruga sul mio viso (Franco Tosti Off Sound) • E' la fine della vite (Le Impressioni) • Niagara (Megaton)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Woodhouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3° puntata
Claire Mariano Rigillo
Staire Vittoria Lotter
Braddock Mario Brusa
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Una cara amica di **Ciaikovski**. Conversazione di **Dante Nutini**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
15 minuti nello spazio, a cura di **Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco**
Canti del IV Concorso Nazionale di canto corale, a cura di **Luigi Colacicchi**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven. Sonata in si bemolle maggiore op. 22, per pianoforte: Allegro con brio • Adagio con molta espressione • Minuetto • Rondo (Allegretto) (Pianista Wilhelm Backhaus) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi: Andante poco rubato, Allegro • Lento assai tranquillo • Presto • Allegro, Allegretto semplice (Quartetto Tatari: Vilmos Tatari, Mihaly Szucs, violini; Josef Ivanyi, violle. Ede Banda, violoncello)
- 11 — Concerti di Franz Joseph Haydn**
Sesta trasmissione
Concerto in fa maggiore per lira organizzata, archi e due corni: Allegro Andante • Finale (Solista Hugo Rull)
Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso • Andante

- 13 — Intermezzo**
Anton Dvorak: Cinque leggende op. 59 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Jean Sibelius: Sonata op. 80 per vl. e pf.; Humoresque per vl. e pf. (Bronislav Gimpel, vl.; Giuliana Bordon, pf.) • Ottorino Respighi: Rossiniana (Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro)
- 14 — Pezzo di bravura**
Jacques Pierre Rode: Dai 24 Capricci per vl. solo: n. 1 in do magg. • n. 3 in sol magg. (Vl. Cesare Franceschi) • Johann Baptist Krumpoltz: Air et variations (Asp. Nicanor Zabala) • Rodolphe Kreutzer: Dai 42 Studi per vl. solo: n. 16 in re magg. • n. 36 in la magg. (Vl. Riccardo Brengola)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Alexander Glazunov
Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet): Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sax contr. e orch. (Sax Georges Gourdet • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia): Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 35 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Coppola) (Ved. nota a pag. 69)
- 15,30 Musiche di Giannotto Bastianelli**
Natura morta (in morte di Alexander Scriabin) (Pfr. Miriam Donadini): Poema op. VIII, per due vl. e contr. basso vc. (Jean-Pierre Lacour, Stefania Ti-

- Rondo, Allegretto (Oboista Peter Pongracz • Orchestra della Radiotelevisione Ungherese diretta da Janos Sandor)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Tito Apros: Toccata per pianoforte (Pianista Giuseppe La Licata) • Barbara Giuranno: Allegro e allegro da concerto (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Argenio) • Jacopo Napoli: Il tesoro, sinfonietta (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Itinerari operistici**
L'OPERA-COMIQUE
Prima trasmissione
André Modeste Grétry: Le jugement de Midas, ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Lepard) • François Adrien Boieldieu: Le calife de Bagdad, Overture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Daniel François Auber: Fra Diavolo: Or son solo • Manon: Lescut: C'est l'histoire amoureuse • (Soprano Joan Sutherland • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Louis Ferdinand Herold: Zampa: Overture (Orchestra New Philharmonia diretta da Leonard Bernstein)

- 15,30 Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg. (Pfr. R. Casadesu) • L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 70 n. 2 (Trio Haydn) • B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 per vl. e pf. (S. Apolin, vc.; R. Kvapil, pf.)
- 20,15 LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
2. Un nuovo modello politico-sociale a cura di **Sandra Marina Carletti**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Aribert Reimann, pianoforte**
A. Schönberg: Erwartung, op. 2 n. 1 - Die Aufgeregten, op. 3 n. 2 - Geses Herz, op. 3 n. 5 - Verlassen, op. 6 n. 4 - Der verlorne Haufen, op. 12 n. 4 - Ich darf nicht dankend, op. 14 n. 1 - Sommermud, op. 48 n. 1 - Tot, op. 43 n. 2 • A. Weber: Vorkühling - Gefunden - Bild der Liebe - Am Ufer - Dies ist ein Lied, op. 3 n. 1 - An Bach's raft, op. 3 n. 3 - Nicht zwang mich treue, op. 4 n. 2 - So ich traug bin, op. 4 n. 4 - Ihr trübet zu dem Herde, op. 4 n. 5 • W. Fortner: Terzinen • A. Berg: Vier Lieder, op. 2 (Reg. eff. il 10 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salzburg 1972)
- 22,30 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Micheleangelo Zuretti**
Al termine: Chiusura

- teica, vl.; Ruth Morrow, v. la; Frances Marie Uitti, vc.); Concerti per due pf. (Pfr. Miriam Donadini e Piers Brizzi)
- 16,15 Orsa minore**
- Adesso che lo sai**
Radiodramma di **David Campton**
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Mary Anna Caravaggi
Philips Gino Mavara
Il padre di Mary Vigilio Gottardi
Julia Maria Grazia Cavagnino
Iris Aurora Cancian
George Santo Versace
Voce femminile Wilma D'Eusebio
Voce maschile Ignazio Bonazzi
Regia di **Gastone Da Venezia**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transibilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Saitta: Una nuova prospettiva sul Rinascimento italiano - T. Gregory: Una filosofia analitica della storia - T. De Mauro: Il dialetto veneziano del Settecento - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 3550, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6860 pari a m 49,50 e dal **Canale della Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un'orchestra
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

FA SPASIMARE A 70 ANNI
col sorriso
affascinante. Usa
clindex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto -
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
5a puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Benicovich
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Corral - Gerber Baby Foods - Dentifricio Ultrabrait - Italiana Olii e Risi)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
N'allez pas trop vite!
20a trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di mercoledì)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Tittone: Scena e vita - 3a La commedia drammatica, a cura di Giorgio Prosperi con la consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 3a Il mondo fantastico

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
Il giocattolo
Soggetto di Romano Costa
Narratore Carlo Reali
Fotografia e regia di Bruna Amico

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandini
I fencottieri

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Joker Junior - Saponetta Pamir - Scatto Perugina - Miniature Politoys - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
dal romanzo di Joy Adamson
Seconda parte
con: Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Lukey, Omar Chembati
Regia di James Hill
Distr.: C.E.I.A.D.

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Vim Clorex)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi - Quarta puntata

GONG
(Rowntree - Pannolini Lines
Notte - Saponetta Pamir)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
1a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Alberto Culver - Biscottini Nipiol V Butoni - Rex Elettrodomestici - Formaggio Certosino Galbani - Prodotti S. Martino - « Merito »)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Martini - Formitrol - Ace)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Estratto di carne Liebig - Pocket Coffee Ferrero - Pepsodent)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Dufour Caramelle - (2) Piselli De Rica - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Lozione Linetti - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Pagot Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PCI
DOREMI!
(Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Pronto della Johnson - Aperitivo Cynar)

21,30 Piccole storie
Racconti napoletani a cura di Italo Alfaro

LA COSCIENZA A POSTO
di Giovanni Guareschi
Adattamento televisivo di Vladimir Lundgren e Daniela Iglozzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio Ferruccio De Ceresa
Anna Antonella Della Porta
Vincenzo Gianni Musy
Il tabaccaio Mario Laurentino
Primo cliente Matteo Marino
Secondo cliente Gino Maringola
Il proprietario di caccia e pesca Franco Angrisano
Terzo cliente Renato Devi
Scena e arredamento di Paolo Petti
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Italo Alfaro

22,15 STASERA GABRIELLA FERRI
Programma musicale
Regia di Stefano De Stefani

BREAK 2
(Castagne di Bosco Perugina - Fernet Branca)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Clearasil lozione - Pocket Coffee Ferrero - Last Casa - Magazzini Standa - Pizzaiola Locatelli - Brandy Stock)

21,30 RISCHIATUTTO GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI!

(Amaro Dom Bairo - Lavatrici Philco-Far - Olio extravergine di oliva Carapelli - Lacca Elnett dell'Oreal)

22,30 IL MONDO A TAVOLA

Gli agenti segreti della gastronomia
di Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt - Welt der Zoos
- Taronga - Park, Sidney -
Filmbericht von T. Borchers
u. D. Seelmann
Verleih: BAVARIA

19,55 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Schrüfer

20,40-21 Tagesschau

L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Antonella Della Porta è Anna in « La coscienza a posto » di Giovanni Guareschi (21,30, Nazionale)

«AMBROGINO D'ORO» ALLA PLASMON



Si è tenuto a Milano, nell'Auditorium dell'Istituto Plasmon per l'Informazione e la Ricerca Dietologica, il 5° Convegno Nazionale di Studio promosso dall'Associazione Nazionale Genitori e Figli. Al Convegno, presieduto dal prof. Vittorio Zambotti dell'Università di Milano, sono stati discussi, alla presenza di qualificati esponenti della scienza medica, i complessi problemi riguardanti l'alimentazione infantile. I congressisti sono poi stati ricevuti alla Villa Comunale, dove l'assessore all'annona, dott. Lino Montagna, ha consegnato « Ambrogini d'Oro » al dott. Antonio Bagnulo, direttore generale dell'alimentazione al Ministero dell'Agricoltura, al prof. L. Nuzzi, direttore generale per l'igiene degli alimenti e nutrizione al Ministero della Sanità, e al dott. Aldo Tartarelli, amministratore delegato della Società del Plasmon (a destra nella foto). In tal modo, la Civica Amministrazione ha voluto dimostrare la gratitudine della città per chi, nella pubblica amministrazione e nell'industria privata, si dedica alla soluzione dei delicati problemi dell'alimentazione infantile.



27 gennaio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

I deodoranti sono pericolosi? E' la domanda cui cercherà di rispondere la puntata odierna di Io compro tu compri, la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Gabriele Palmieri. Lo spunto l'ha dato la notizia proveniente dagli Stati Uniti della

pericolosità di uno dei componenti di questo diffuso prodotto cosmetico, l'esaclorofene. Nelle farmacie italiane i prodotti di base di questa sostanza chimica sono oltre 400. I medici hanno riscontrato diversi effetti secondari dell'esaclorofene, come le dermatiti, gli eritemi e i vari pruriti. I tossicologi però sostengono che

questi effetti sono sintomi di pericoli ben più gravi di tossicità, cioè capacità del prodotto a dare inconvenienti gravi anche se non facilmente documentabili. Interverranno nel dibattito numerosi consumatori e alcuni esperti. Conduce in studio Luisa Rivelli, che cura anche la segreteria telefonica della rubrica.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

L'inchiesta di oggi è dedicata all'intero settore dei corsi di formazione professionale gestiti direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'attività del Ministero, in questo campo, si articola in tre grandi branche. La prima riguarda l'istruzione dei periti tecnici. A questo riguardo, con i filmati girati negli Istituti che rilasciano diplomi per trovare occupazione nell'industria, veniamo a conoscenza di come il rapido sviluppo della tecnologia apra sempre nuovi orizzonti per le più varie specializzazioni.

Un capitolo a parte riguarda la formazione professionale in agricoltura, tipo d'istruzione questo, molto interessante per i problemi che sorgono rispetto al passaggio dalla coltivazione tradizionale all'agricoltura industrializzata e che, sempre con maggiore urgenza, si presentano in molte zone dell'Italia. L'ultimo aspetto preso in considerazione è quello riguardante l'Istituto di attività marinare, che ha la sua sede a Torre del Greco, e si occupa dell'addestramento dei comandanti delle navi di piccolo tonnellaggio in navigazione nel Mediterraneo, e dei radiotelegrafisti.

Piccole storie: LA COSCIENZA A POSTO

ore 21,30 nazionale

Il signor Mario, un povero impiegato comunale, riesce non senza fatica a mettere da parte per le sue spese personali la modesta somma di ventimila lire. Felice di poter finalmente spendere dei soldi per i suoi piccoli desideri se ne va in giro a fare acquisti, nonché al momento di pagare in un negozio si sente dire dalla cassiera che una delle due banconote da

diecimila è falsa. Il signor Mario è una persona onesta e non vuole certo passare per uno spacciatore di moneta falsa, perciò la delusione di poter soddisfare soltanto a metà i suoi tanto agognati piaceri è molto cocente. Si rassegna tuttavia a comperare tutto quello che può con il biglietto buono. Fa però una scoperta sconvolgente: per distrazione ha finito col pagare con la banconota falsa. Anche se è stato commesso senza una volontà precisa, il reato esiste.

STASERA GABRIELLA FERRI

ore 22,15 nazionale



Gabriella Ferri, la cantante romana affermatasi come interprete di cabaret e di musica folk, torna sui teleschermi con questo special realizzato durante la registrazione del suo ultimo 33 giri. La Ferri vive attualmente a Caracas in Venezuela e soltanto saltuariamente vola a Roma per incidere dischi; in altri casi le registrazioni discografiche le fa a New York

IL MONDO A TAVOLA: Gli agenti segreti della gastronomia

ore 22,30 secondo

Le guide gastronomiche sono vendute annualmente in Italia in centinaia di migliaia di copie. I lettori sono molto esigenti: vogliono avere notizie esatte e attendibili su come e dove andare a mangiare durante le gite e le vacanze. Ogni casa editrice ha i suoi agenti segreti che visitano in incognito i ristoranti di tutta Italia

per classificare e segnalare ai lettori con stelletta e forchette, la qualità, la varietà dei cibi e il servizio offerto. Che potere hanno questi agenti segreti di influenzare con il loro giudizio lo sviluppo dell'economia e del turismo di una regione? In che misura i turisti riescono ad adattare il proprio stomaco alle peculiarità locali? L'offerta di piatti tipici regionali segnalata dalle guide incrementa no-

tevolmente il turismo. Chi viaggia infatti vuol vedere panorami, città e monumenti, ma vuole anche sedersi a tavola due volte al giorno e provare nuove emozioni gastronomiche. Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli gli autori di questa puntata, hanno intervistato tra gli altri gli artisti del Circo Orfei sulle possibilità di conciliare il gusto della tavola con la loro attività viaggiante.

Ragazzi!

OGGI PER VOI IN GIROTONDO

con i favolosi:

JOKER Junior

oltre che dipingere le meraviglie del mondo, avrete l'opportunità di partecipare al GRANDE CONCORSO A PREMI:

"CACCIÀ AL JOLLY,"



confezioni da 6-12-18-24 colori

Con la figurina concorso avrete diritto all'OMAGGIO immediato di una meravigliosa stilografica a cartuccia del reale valore di LIRE 1000

prodotti di qualità garantiti dal marchio

JOLY-JOKER

10038 BETTINO TORINESE TEL. 064.816 - 064.777

questa sera



DUFOR

presenta

Minnie Minoprio

nei caroselli

caramelle LYS

RADIO

giovedì 27 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Crisostomo.

Altri Santi: Sant'Angela, S. Giuliano, S. Vincenzo, S. Vitaliano, S. Mauro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore a Catania lo scrittore Giovanni Verga.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutta l'anima, tutta l'intelligenza di una donna sono nel suo cuore. (R. de Gourmont).



Herbert von Karajan (nella foto con la moglie) è il protagonista del programma «I maestri dell'interpretazione», in onda alle 12,20 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Musica per coro e orchestra di Giuseppe Verdi nel 71° anniversario della sua morte: «Stabat Mater» e «Te Deum», interpretate dal Coro e dall'Orchestra Philharmonica di Londra diretti da Carlo Maria Giulini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. - Inchieste di attualità, opinioni e commenti su problemi d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Preghiera dei devoti. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche domande. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Dischi. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Piana. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klingguiti. 16,30 Mario Robbeni e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. Pianeta terra: meno uno! 18,30 Christoph Willibald Gluck (Joh. H. Scherchen). Concerto per flauto e orchestra (Flautista Walter Vogel). Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Pianoforte e orchestra. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: Ciclo «Porte aperte allo Studio 1». Clavicembalista Germaine Vaucher-Clerc - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Pierre Duvauclle. Claude Gervaise: «Dances de la Renaissance». Jean-Baptiste Lully: Le Fils, Overture et Danses per oboe e archi. Michel Corrette: Concerto per clavicembalo e orchestra. Jean-Philippe Rameau: «Airs de Danses de Dardanus». Marin Marais: «Overture d'Alcyon». (Trascrizione Duvauclle). Johann Sebastian Bach: Concerto per clavicembalo e orchestra. Jean-Marie Leclair: Suite dall'opera «Scylla et Glaucus». (Trascrizione Duvauclle). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana - Musica di fine pomeriggio. - Andrea Caporale: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte). Johannes Brahms: Tre intermezzi op. 117 (Pianista Jacqueline Mouron). Camille Saint-Saëns: Sonata in do minore per violoncello e pianoforte (Paul Burger, violoncello; Jacqueline Blancard, pianoforte). Francis Poulenc: Le Bestiaire (Lucienne Dalman, soprano; Marie-Louise De Marval, pianoforte). Heitor Villa-Lobos: Hommage à Chopin. Nocturne (Pianista Vova Tonitch). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'arpa. Anonimo del XVI secolo (arr. Ottorino Respighi). Siciliana. François-Joseph Nadermann: Sonata n. 4 per arpa; Johann Ludwig Dussek: Sonata; Lucas Ruiz de Ribayaz: Hachaz (Arpista Marie-Claire Jamet). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15-22,30 Il gran teatro del mondo.

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore (Quartetto d'archi Danese). • Ludwig van Beethoven: Allegro e Minuetto in sol maggiore per due flauti (Flautisti Franz Vester e Martino Baker). • Domenico Scarlatti: Tre Sonate (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick).

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi. (Chitarrista Mario Gangi). • Witold Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini, per due pianoforti (Duo pianistico Eden Bracha-Alexander Tamir). • Bela Bartok: Danze popolari romene (Arpista Susanna Milderian). • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi (Duo pianistico Sergio Lorenzi-Gino Gorini).

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano). • Salvatore: Pellegriaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello). • Tessa-Scorcia: Non pensare a me (Claudio Villa). • Zanfana-Alfieri: Estate addio (Gloria Christian). • Di Bari-Reverberi: La vita e l'amore (Nicola Di Bari). • Tuminelli-

Laoni: Ciogli i cavelli al vento (Iva Zanicchi). • Beretta-De Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano). • Del Prete-Federesco-Nascimbene: Per due parole d'amore (Jula De Palma). • Rossi: Le mille bolle blu (Enzo Ceragioli).

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Artetelli-Sofici: Casa mia (Equipe 84). • De Rudi: Letter of recommendation (Mardi Gras). • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna). • Johnson-De Knight: The declaration (The 5th Dimension). • Serengay-Arbik-Zauli: Non sei solo (Flashmen). • M. Gibb-Mawrie: Everybody got to clap (Lulu). • Damaele-Motta: Nella mente solo te (Le Volpi Blu). • Janne-Bell: Hai ragione tu (Marcella). • Davis-Hutch-West-Gordy: I'll be there (Jackson Five).

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio

a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale

Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

C'è una visita per voi

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Flowers of evil (Mountain). • Quarto (Led Zeppelin). • Sunfinger (Grace Slick and Paul Kantner). • Other voices (Doors). • Islands (King Crimson). • Rainbow bridge (Jim Hendrix). • E pluribus Funk (Grand Funk Railroad). • Waters of change (Beggars Opera). • Madman across the water (Elton John).

— Claudio Rocchi: «Spazio» in onda da Milano

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **LA «PRIMA» CONTESTATA**

a cura di Mario Labroca
La Traviata: Venezia 6 marzo 1853 (19).

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: DC-PCI

21,45 **IL GIARDINO SIMBOLICO**

a cura di Franco Ferrucci

3 Flaubert e Zola

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belliardi

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO



Flaminia Morandi (14,05)

SYLVA KOSCINA presenta «JULIA» agli amici



Da quest'anno, la pubblicità per la Grappa Julia avrà in Sylva Koscina un'interprete d'eccezione: la famosa attrice, infatti, ha firmato con la casa produttrice di Julia un contratto di esclusiva che la impegnerà alla televisione, al cinema, sulla stampa, sui manifesti e in ogni iniziativa pubblicitaria dedicata a questo prodotto.

D'ora in poi, il messaggio pubblicitario della «grappa di carattere» si esprimerà attraverso il brio della bellissima Sylva.

In fatto di abbinamenti pubblicitari, questo è certamente uno dei meglio riusciti: Julia è famosa come «grappa di carattere» e Sylva è famosa, oltre che per il suo fascino, per il suo carattere franco e spigliato.

Era quindi naturale che Julia e Sylva Koscina fossero amiche. Su questo simpatico e affiatato duetto si baserà dunque la prossima campagna Julia, una campagna brillante e personalizzante destinata ad assumere un ruolo di primo piano nel campo della pubblicità in genere e delle grappe in particolare.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scatolistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 10,30 Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di mercoledì)
- 11,30 Scuola Media**
- 12 - Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di giovedì)

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
1ª puntata
(Replica)

- 13 - VITA IN CASA**
a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Tricoli

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Siliderm Glyzerin - Formaggio Certosino Galbani - Ariel - Motta)

- 13,30 TELEGIORNALE**

- 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ma voiture est en panne...
21ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scatolistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 - Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limonelli; Walter and Connie moving furniture - 15,30 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter in hospital - 15,40 III Corso: Prof. e M. L. Sala; Ordre from control - Seconda parte - Nona trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 - Scuola Media:** Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Tione; Lavorare insieme - 3ª Azione di gruppo - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti
- 16,30 Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì)

per i più piccoli

- 17 - I MONTI DI VETRO**
Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto; Piero Murgia e Sergio Tau
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Dolabella: Elisabeth Wolf; Occhio della Notte: Antonello Campodifiori; L'uomo da un braccio solo: Maurizio Tocchi; Re dei Fanes: Bruno Laner; Vecchio del campo dei papaveri: Giovanni Demetz; Primo bambino: Thomas Mohr; Secondo bambino: Karl Ramoser; Spina de Mul: Konrad Baumgartner
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Rosario Mayo D'Aloisio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

- 17,45 EMMER IL GRANDE**
Distr.: M.C.A.-TV
Prod.: Universal Cartoon
- 18 - VACANZE IN IRLANDA**
di Noel Street
Terzo episodio
Uno strano ospite
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna: Wendy Hiller;
Signa Conagh: Mary Miller;
Alex: Hoagy Davies; Penny: Zuleika Robson; Robin: Mark Ward;
Naomi: Laura Hartong; Stephan: Louis Selwyn; Michael: Alan Lake
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End T.V.

ritorno a casa

- GONG**
(Tosimboli - Invernizzi Strachinella)
- 18,30 GIORNI D'EUROPA**
Periodico d'attualità
diretto da Luca di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

- GONG**
(Vicks Vaporub - Vasenol cura intensiva - Pasta Barilla)

- 19,15 SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino - Regia di Claudio Risspoli - 6ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Fornet - ...ecco - Elegis messinpiega - Royal Dolcemix - Dado Knorr - Ava per lavatrici)

- SEGNALORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(«Merito» - Maxi Kraft - Thé Lipton)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Piselli Findus - Krups Italia - Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver)

- 20,30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Doria Biscotti - (2) Industria Italiana della Coca-Cola - (3) Orzobim - (4) Moplen - (5) Kambusa Bonomelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) General Film - 5) Vision Film

- 21 - A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ**
a cura di Luigi Locatelli - Conduce in studio Enrico Mastroianni - Regia di Enzo Dell'Aquila
DOREMI!
(Duplo Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Stock - Cera Emulio)

- 22 - SENZA TANTI COMPLIMENTI**
Spettacolo musicale
di Leone Marini
condotto da Donatella Moretti con la partecipazione di Giampiero Bonacchi - Scene di Filippo Corradi Carvi - Coreografie di Franco Esitili - Regia di Antonio Moretti - Quarta puntata

- BREAK 2**
(Atlas Copco - Amaro Ramazzotti)

- 23 - TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Maionese Calvé - Goletta 70 Mobili moderni - Biscottini Nipiol V Buitoni - Cremacaffè espresso Faemino - Vim Clorox - Sanagola Alemagna)

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di A. C. Beaumarchais
Traduzione e adattamento televisivo di Massimo Franciosa e Massimo Andrioli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Beaumarchais: Giorgio Albertazzi
Il luogotenente: Mario Laurentino
Bretuil: Gino Maringola
Antonio: Franco Angrisano
Basilio: Giacomo Piperno
Marcellina: Lia Zoppelli
Bartolo: Michele Riccardini
Fantina: Letizia Frezza
Cherubino: Giuseppe Crisolini
Malatesta: La contessa Valentina Fortunato
Il conte: Sergio Fantoni
Susanna: Adriana Asti
Figaro: Gigi Proietti
Scene di Lucio Lucertini
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Sandro Sequi

Nell'intervallo:
DOREMI!
(Cioccolatini Bonheur Perugini - Pepsodent - Gambartotta - Dinamo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 Claudio Monteverdi:**
«Lettera amorosa»
Ausführende:
Kurt Deimann, Gesang
Ensemble «Musica antiqua»
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: ORF.

- 19,55 Der Bauer als Millionär**
Zaubermärchen von Ferdinand Raimund
Originalaufführung der Salzburger Festspiele
in der Felsenreitschule
Regie: Dr. Alfred Stöger
1. Teil
Verleih: BETA FILM

- 20,30 Viel Spass mit Charlie Chaplin**
Heute: Charlie Chaplin in der Steinzeit
Verleih: N. von RAMM

- 20,40-21 Tagesschau**

Fra tre giorni

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

I rapporti tra suocera e nuora costituiscono un problema sempre attuale in molte famiglie. Discussioni causate da incomprensioni per diversità di esperienze e di mentalità, per gelosie e rivalità, turbano spesso l'atmosfera familiare. La situazione si aggrava, poi, nei casi di convivenza. Questo l'odierno argomento di

Vita in casa. Per realizzare il servizio, Gabriele Palmieri ha intervistato una coppia di coniugi di Crema, Corrado e Giovanna, con i quali ha analizzato i motivi che sono alla base delle frequenti discussioni e incomprensioni tra suocera e nuora e che spesso mettono in crisi anche i rapporti tra marito e moglie. Seguirà un dibattito in studio al quale parteciperanno un sociologo ed uno psicologo.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Tra le forze europee, chiamate alla realizzazione dell'unità del nostro continente, non esistono soltanto quelle politiche, sociali ed economiche. Spesso sono stati gli uomini di cultura e le esperienze artistiche e scientifiche di punta a dare un carattere europeo alla storia dei diversi Paesi. Continuando la rassegna delle componenti più importanti nella vita del nostro continente, il periodico d'attualità Giorni d'Europa dedica un ciclo di tre numeri proprio al rapporto tra la cultura, l'arte, la scienza e l'Europa. Una galleria di personaggi è chia-

mata ad esprimere un giudizio su una serie di problemi come, ad esempio, l'esistenza o meno di una cultura europea attuale, i contatti e gli scambi esistenti tra gli intellettuali e gli artisti europei, il loro contributo per realizzare l'Europa unita. Le domande sono poste dall'attore Oreste Lionello, in un dialogo a distanza con gli intervistati. Il numero di oggi, realizzato da Giuseppe Fornaro ed Enrico Vincenti, tratta della cultura in generale e presenta, tra l'altro, interviste con l'editore francese Gallimard, il saggista inglese Cummings e l'antropologo italiano Tentori. Al servizio fa seguito la consueta nota d'attualità europea.

SAPERE: Problemi di sociologia

ore 19,15 nazionale

La trasmissione si propone di illustrare il concetto di stratificazione sociale. La parola « stratificazione », ripresa dalla geologia, sta a indicare le principali disuguaglianze di origine so-

ciale che esistono tra gruppi relativamente omogenei di persone, gruppi detti appunto « strati », o anche classi. Le disuguaglianze più importanti, via via prese in esame nel corso della trasmissione, sono quelle di ricchezza o di reddito, di potere, e di prestigio.

IL MATRIMONIO DI FIGARO

ore 21,15 secondo

« Il matrimonio di Figaro è la rivoluzione in atto » ha affermato Napoleone che di rivoluzioni sapeva pur qualcosa. Il suo giudizio anticipava del resto, con una formula particolarmente incisiva l'opinione dei critici professionali a nessuno dei quali sfuggì la carica potenzialmente eversiva che scaturisce dalla prepotente vitalità del protagonista della commedia. Figaro infatti è l'eroe emerso dalla folla senza volto e senza diritti che, pur di realizzare il suo bisogno di esprimere con assoluta libertà il piacere di vivere a modo suo, non esita a scardinare ogni convenzione sociale e ad irridere qualsiasi autorità. Il popolare personaggio, che nel precedente Barbieri di Siviglia aveva combinato le nozze del conte di Almaviva con Rosina, in questa seconda commedia della trilogia, che risale al 1785, è impegnato a realizzare, con la stessa irrefrenabile e scaltra spregiudicatezza, la propria personale felicità. Figaro si è messo in testa di sposare Susanna, la cameriera di Rosina, che per merito suo diventa ormai contessa. Il suo progetto rischia di naufragare per la corte insistente che il volubile Almaviva, già stanco di Rosina, fa



Gigi Proietti con Valentina Fortunato nella telecommedia

a Susanna. A complicare ulteriormente le cose, provvede la tenacia con cui Marcellina, alla quale Figaro aveva già fatto un'incerta promessa di matrimonio, insiste perché l'eroe tenga fede agli impegni assunti. Al concludersi di una movimentata sarabanda di intrighi, di equivoci, di colpi di sce-

na, Figaro riuscirà a condurre in porto il suo disegno con soddisfazione di tutti, legittimando con un nuovo successo l'ansia dell'uomo comune di rimettere in discussione un costume sociale che pretenderebbe di sacrificare i diritti di molti al privilegio di pochi. (Articolo alle pagine 74-76).

SENZA TANTI COMPLIMENTI

ore 22 nazionale

Giunti alla fine di questa rassegna di canzoni dei migliori scrittori, ecco stasera, per l'ultima puntata, il cosiddetto « padre dei cantautori », Domenico Modugno che, da Napoli, ci farà ascoltare la sua voce accompagnandosi con la chitarra. Donatella Moretti, che ha dimostrato talento non solo nell'esecuzione di canzoni — sta-

sera saranno Una casa piccola di Tony Cucchiara e Addio di Gino Paoli — ma anche nella danza, questa volta si esibirà, insieme con molti ballerini, in uno sfrenato rock and roll. Un altro ospite che ha sempre ottenuto moltissimo successo è Lucio Battisti che farà un discorso sugli altri cantanti di questa sera e sui cantautori in genere. Una sua canzone, che ascolteremo da Donatella Mo-

retti, è Perché dovrei. Infine, prima di passare a Gianni Magni, un ex componente del complesso « I Gufi », che si presenterà in veste di mimo, ci sarà un pot-pourri di vecchi motivi dei cantautori, certamente noti a molti telespettatori. Una parte della trasmissione è anche dedicata alla musica classica, con l'esecuzione di un concerto diretto dal maestro Boneschi.

GOLETTAZO SPA

lancia la casa • sorriso

camere, soggiorni, camerette

GOLETTAZO SPA

stasera in INTERMEZZO

GOLETTAZO SPA

33076 Pravisdomini (Pordenone)

DELGADO

OGGI IN: girotondo

DELGADO

il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



DELGADO

dentifricio

all'azulene

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con la Nuova Equipe 84 e Peppino Di Capri**
— Invernizzi Invernizzi
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: Norma: Casta Diva (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Luigi Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu, amore? » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabè Marti, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Zia Mame**
di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Sanagola Alemagna
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Delaney-Bramlett: Never ending song of love (The New Seekers) • Gianco-Pieretti: Una storia (Gian Pieretti) • Dodson: Sweet city women (Stamps) • Dylan: Mighty Quinn (Kenny Woodman) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Broussard-Washington-Williams: Mr. Gib storn (Jean Knight) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Garinelli-Giovannini-Rascel: Lo paradiso (Luigi Proietti) • Kaye-Sibert: Hot pants (Tony Lee Sibert) • Redding-Cropper: Dock of the bay (Basil 66)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Milano**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: Tiro al Milione
di Bongiorno e Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilloli**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Savor (Santana) • Black dog (Led Zeppelin) • Sacramento (Middle of The Road) • Grande grande grande (Mina) • I want you to be my girl (Choc) • Piri piri (Los Pasaeros) • Carol (The Pawnshop) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • No substitute for love (Jimmy Smith) • Boogie music (Canned Heat) • Scoobydoo (Ginger Ale) • The lion sleep tonight (Mia Martini) • L'acqua (Bruno Lauzi) • Prehistoric sound (Osage) • Aman and half (Wilson Pickett) • Realization (Mandura) • Thunder lightning and rain (Patty Pravo) • Room full of mirror (Jimi Hendrix) • Prepare ye the way of the road (New Testa-

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Pagnani e Arnoldo Foà
15^a puntata
Paddy Arnoldo Foà
Il signor Babcock Cesare Polacco
Zia Mame Andrea Pagnani
Pizzico Daniela Nobili
Paddy giovane Antonio Guidi
Alex Dante Biagini
Bill Ugo Maria Morosi
John Sebastian Calabro
Remington Giampiero Becherelli
Il Blondino Alessandro Berti
Il vecchio sorvegliante Franco Luzzi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
— Invernizzi Invernizzi
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- ment Gospel Singers) • Mighty lighty and roly poly (Mal) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • Ma cosa fai (I. Flashmen) • Please doctor please (Redwing) • Solid as a rock (Ella Fitzgerald) • Santa Claus is comin' to town (Frank Sinatra) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • We will (Gilbert O'Sullivan) • La prima compagna (Sergio Endrigo) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • I wanna be free (Uriah Heep)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Peiham Granville Woodhouse**
Riduzione radiologica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5^a puntata
Sam Mariano Rigillo
Wrenn Giulio Oppi
Kay Nicoletta Langosco
Un tipografo Gigi Angellio
Chimp Nuto Navarini
Dolly Francesca Sicilliani
Soapy Virgilio Gattone
Regia di **Massimo Scaglione**
Bollettino del mare
- 23 — S.I. BONANOTTE II**
Rivisitata notturna di **Silvano Nelli**
non **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Un libro ritrovato: « La terra abbandonata », **Conversazione di Nora Finzi**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le grandi forze della natura: Le eruzioni vulcaniche, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello. Mosso, ma non presto - Piuttosto lento - Presto. Energico, con spirito (Trio - Beaux Arts - Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Bless, violoncello) • Ludwig Spohr: Grande Nocturne in fa maggiore op. 31: Allegro - Scherzo, allegro - Adagio - Finale, vivace (Complesso da camera di Radio Vienna)
- 11 — Musica e poesia**
Sergej Prokofiev: La cantata del fanciullo ignoto op. 93, per soprano, tenore, coro e orchestra, su testo di P. Antokolskij (Nina Poliakova, soprano; Vladimir Makhov, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Guennadi Rudstevskij) • Sergej Prokofiev: Feu de camp en hiver, suite per coro di ragazzi e orchestra op. 122 su testo di Samuel Marchak. Partenza - Neve oltre la finestra - Valzer sul ghiaccio - Fuoco nel campo - Coro di pionieri - Sera d'inverno (Orchestra e Coro di voci bianche di Radio Praga diretti da Alois Klima - Maestro del Coro Bohumir Kulinsky)

- 13 — Intermezzo**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatol Fistoulari) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solisti Henri Helebert - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite ceca » (Orchestra - Musica Aeterna - diretta da Frédéric Waldman)
- 14 — Children's Corner**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Paride**
Opera in tre atti (Revisione, adattamento e strumentazione di Gian Luca Tocchi)
Musica di **GIOVANNI ANDREA BONTEMPI**
Veneri, Elena Ester Orelli
Paride Agostino Lazzari
Discordia, Enone, Lupino Maria Minetto
Eube, Priamo Ugo Trama
Pallade, Argenta Bruno Rizzoli
Gioca, Giunone Luisa Ribacchi
Lucano, Oreste, Lippo Mario Binci
Mercurio, Draspo, Ancrocco Florindo Andreolli
Silvio, Melindo Ferdinando Iacopucci

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e violoncello (Pierre Pierlot, oboe; Gerard Garry, violino; Gilbert Courcier, corno; Michael Tournus, violoncello) • Robert Schumann: Studi sinfonici n. 13 (Pianista Gary Grainger) • Igor Stravinsky: Suite italiana per violoncello e pianoforte, dal balletto « Pulcinella » (Gasa Vectomov, violoncello; Vladimir Topkina, pianoforte)
- 20,15 LINGUA E GERGO**
2. Nel mondo politico e sindacale a cura di **Umberto Eco**
- 20,45 Settimo centenario della nascita di Domenico Cavalca. Conversazione di Ferruccio Monterosso**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 André Gide, oggi**
a cura di **Giovanni Macchia e Gianfranco Rubino**
4^a trasmissione: « Dal "récit" al romanzo »
Prendono parte alla trasmissione: Lina Bernardi, Ilaria Caputi, Mirella Lucio, Bruno Marinelli, Gilberto Mazzini, Dario Mezzoli, Emilia Sciarrino, Romeo Vanni
Regia di **Giuseppe Da Venezia**
- 22 — Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

- 11,45 Polifonia**
Franchino Gaffurio: « O sacrum convivium » mottetto a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola) • Cipriano De Rore: Cinque madrigali a quattro e cinque voci: La bella netta, ignuda e bianca mano - O sonno - Ancor che col parate - Quando lieta spera - Da le belle contrade d'Oriente (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 Avanguardia**
Sylvano Busotti: Cinque pezzi per David Tudor • Richard Trythall: Coincidenze per pianoforte • Pierre Boulez: Prima sonata per pianoforte: Lento - Assai largo - Rapido (Pianista Richard Trythall)

- 17 —**
Ergauro Pietro Bottazzo
Rutilia Sally Taylor
Emilio Angelo Rossi
Lidia Neruzzi
Irene Tommaso Frascati
Apollonia Luisa Discacciati Gianni
Amore Ivano Massullo
Tore fanciulli Ivano Massullo
} Ettore Vita
(della Schola Puerorum della Cappella Sistina) Franco Monini
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Carlo Franci**
Maestro del Coro Nino Antonelli
Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
19. Le attività del bambino dai tre ai sei anni: le funzioni assolate dal linguaggio del bambino
a cura del Prof. **Sergio Spini**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della trasmissibilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Margoni: Francis Ponge in italiano - C. Goriola: Parata d'orchestra - W. D. Howells - Letteratura, estetica e spettacolo: classici italiani sullo schermo e sul palcoscenico (E. Siciliano) • G. della Volpe e il « versimile filmico » (E. Bruno)

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali • notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

L'AGENZIA TARGET premiata per la campagna pubblicitaria «SCOPRITE L'ITALIA»

Si è conclusa recentemente un'interessante iniziativa mirante a contribuire alle esigenze di sviluppo delle attività turistiche. L'iniziativa consisteva in un concorso sul tema « Scoprite l'Italia », aperto a tutte le agenzie pubblicitarie italiane e si basava sull'elaborazione di una campagna avente lo scopo di trattenere nell'ambito del territorio nazionale i turisti italiani, nonché di stimolare la mobilità dei singoli e delle famiglie, sia durante le vacanze che nei giorni di fine settimana.

Il primo premio è stato assegnato, ex aequo con un gruppo di Milano, all'agenzia Target di Bergamo, che ha presentato un progetto di campagna organico e completo, dallo studio di marketing e dall'idea creativa fino alla pianificazione dei mezzi. La giuria era presieduta dal dott. Giuseppe Padellaro, direttore generale dell'informazione alla presidenza del Consiglio dei Ministri, e composta dal conte Carlo Galamini di Recanati, presidente del Touring Club Italiano, dal dott. Roberto Cortopassi, presidente della Confederazione Italiana Pubblicità, dal dott. Carlo Ripa di Meana, presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Milano, dall'arch. Renato Bazzoni, presidente della sezione milanese di « Italia Nostra », e dai giornalisti Alfredo Todisco e Alfio Colussi.



Nella foto: il sig. Gianni D'Amico, consigliere delegato della Target, riceve il premio dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, onorevole Dario Antoniazzi.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di venerdì)
12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
60 puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Il circo è fallito
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrot
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizza)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone
- Esperimento per le Scuole elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovanni Petracchi - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti - Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 3a La media e piccola industria: una prospettiva per molti

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Pavesini) - Das Pronto - Pirelli De Rica - Johnson & Johnson - Coral)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Palazzetto dello Sport di Padova-Arcella
LA SCALETTA
Musica e colori
Spettacolo organizzato dal Centro Giovanile Saleisiano di Padova
Presenta Vittorio Salvetti
Orchestra di Oscar Toson
Coro diretto da Umberto Marcato
Regia di Giampiero Viola

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Pepsodent)
18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Consulenza di Raffaele Serra
Realizzazione di Raffaele Andressi e Nanni de Stefani
Seconda parte

GONG
(Formaggio Certosino Galbani - Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiana
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Magnesia Bisurata Aromatic - Rama - Dixi - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Perugina)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Reckitt & Colman - Cipster Saiwa)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Idro Pejo - IAG/IMIS Mobili - Scatto Perugina - Spic & Span)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - (2) Gerber Baby Foods - (3) Te Ati - (4) Aqua Velva Williams - (5) Aperitivo Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 — Raimondo Vianello

in
SAI CHE TI DICO?
di Scarnicci e Vianello con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio e con Sandra Mondaini e la partecipazione di Gilbert Bécaud
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Zitzkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio
Regia di Antonello Falqui
Quarta puntata

DOREMI'
(Aspirina Bayer - Nuovo All per lavatrici - Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate)

22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
I figli di Lawrence
di Arrigo Petacco
Prima puntata

BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Moplast)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nesquik Nestlé - Dash - Olio di semi vari Olita - Gran Pavesi) - Elegis messinpiega - Penna Grinta)

21,15 MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
La Cecoslovacchia: Tre favole antiche
Quindicesima puntata

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Lubiani moda per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica)

22,05 IL DONO
di Aldo Palazzeschi
Adattamento televisivo di Antonio Nediani
Personaggi ed interpreti:
Telemaco Bollentini
Mario Scaccia
Margherita Evi Maltagliati
Zobeide Pina Cei
La signora Falaschi Marisa Fabbri
La professoressa Bedeschi
Rina Centa

L'avvocato Pancrazi
Carlo Montini
Un fattorino Sergio Masieri
Un altro fattorino Paolo Poirat
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Struthoff
Regia di Gian Domenico Giagni
(Replica)

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiana

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika
3. Folge
Abenteuerfilm
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,15 Sportchau
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Dekan A. Schönlhaler
20,40-21 Tagesschau

Fra due giorni

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

SAPERE: Il fronte popolare

ore 18,40 nazionale

In questa seconda trasmissione vengono illustrate le esperienze del Fronte popolare affermatosi in Francia alla metà degli anni Trenta in circostanze drammatiche. L'espe-

rimento incontrò subito gravi ostacoli: l'occupazione delle fabbriche, le pressanti richieste dei sindacati. Ma fu il mancato intervento a fianco del regime repubblicano spagnolo che fece precipitare la situazione. Léon Blum, malgrado

ogni sforzo, non riuscì a far comprendere al popolo le ragioni di carattere internazionale che impedivano un diretto intervento francese; tale incomprensione fu la causa della liquidazione politica del « fronte popolare ».

Raimondo Vianello in SAI CHE TI DICO?



Da sinistra: Sandra Mondaini, Minnie Minoprio e Iva Zanicchi in una scena dello show di Scarnicci e Vianello

ore 21 nazionale

Le nevrosi, con le loro conseguenze nella vita di tutti i giorni, costituiscono il tema conduttore dell'odierna puntata dello show condotto da Raimondo Vianello, con Minnie Minoprio, Sandra Mondaini, Iva Zanicchi, Gianni Agus e Gilbert Bécaud. Tra i tipi di nevrosi presi di mira nel corso dello spettacolo figurano quelle prodotte dalle macchine e quelle che provocano vuoti di memoria (vedi balletto di Minnie Minoprio), quelle « da video » e quella « da droga ». Tutto, naturalmente, in chiave umoristica. La parte musicale della trasmissione prevede la riproposta, da parte della Zanicchi, del suo primo successo canoro. Come ti vorrei, e di una fantasia dedicata ai più celebri motivi dei Beatles. Infine nel « mini-recital » di Gilbert Bécaud potremo ascoltare due brani dal titolo Come un bambino e La vente aux enchères.

MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia: Tre favole antiche

ore 21,15 secondo

Con Tre favole antiche si inizia un ciclo di sei puntate dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco. Le favole e le leggende sono ancora strettamente legate alla narrativa cecoslovacca e hanno le loro origini in antichi fatti della tradizione storica di questo Paese. I tre grandi maestri sono, come tutti sanno, Jiri Trnka, Hermína Týrlová e Karel Zeman. Ognuno di loro ha ripreso a modo suo i temi favolistici usando i pupazzi come Trnka e la Týrlová, oppure facendo come Zeman, che con gusto e senso artistico mescola disegni e attori veri. Ma il

cinema d'animazione cecoslovacco non è solo tradizione, è anche « avanguardia » per il fermento di idee che continuamente vengono sperimentate negli studi di produzione dove lavorano i registi, maestri come Brdecka insieme con i giovani (Smetana). Nel corso di queste sei puntate Mille e una sera presenta una « novità », appunto del regista Vaclav Bedrich, un feuilleton animato, ambientato ai primi del Novecento. Profumo mortale. Il matrimonio mancato e Week-end incompiuto (sono i titoli di alcuni episodi) ripropongono i personaggi tipici del romanzo a puntate di quell'epoca: lo scienziato pazzo (Frankenstein), la

casa degli orrori (Poe) e la coppietta felice perseguitata da uomini malvagi al servizio dello scienziato. Ogni episodio concluderà la puntata. Per questa prima serata cecoslovacca sono state scelte tre favole narrate da tre registi diversi: Il pesce d'oro di Jiri Trnka, che però in questa occasione ha abbandonato i pupazzi per il disegno; Fik mik di Jan Karpas e L'acqua della giovinezza di Zdenek Smetana. La prima narra la storia di un pescatore e di un pesciolino magico, la seconda quella di un diavolello e la terza quella di un re malato che manda i figli in giro per il mondo alla ricerca dell'acqua magica che lo guarirà.

IL DONO

ore 22,05 secondo

In questo sceneggiato tratto da un racconto di Aldo Palazzeschi Mario Scaccia, bravissimo attore romano, viene messo in minoranza da quattro attrici toscane. Il suo personaggio si

chiama Telemaco ed è quello di un vecchio scontroso la cui bizzarra solitudine è, direttamente o indirettamente, disturbata dall'interessamento della sua anziana governante, della portinaia del palazzo, d'una petulante inquilina e di una

sussiegosa professoressa. Per rispettare la tipica « toscanità » di Palazzeschi, queste quattro figure femminili sono impersonate, come s'è detto, da attrici genuinamente toscane: Evi Maltagliati, Pina Cei, Marisa Fabbri e Rina Centa.

SESTANTE: I figli di Lawrence

ore 22,15 nazionale

Gli inglesi, fedeli all'impegno assunto dal leader laburista Harold Wilson, hanno lasciato nel 1971 anche le posizioni che occupavano nel Golfo Persico. Fino all'anno scorso il protettorato britannico si estendeva al sette scaccati che si allineano lungo la Costa dei pirati, meglio noti come gli Stati della « regua ». Ma ora, dopo la partenza inglese, che cosa è avvenuto in questa zona

cruciale dello scacchiere mondiale? E' appunto l'interrogativo a cui si propone di rispondere l'inchiesta in due puntate di Arrigo Petacco. Un'idea, subito precisa, dell'importanza che rivestono questi ex protettorati britannici ce la fornisce una cifra: i sette scaccati della Costa dei Pirati vantano il 62% delle riserve petrolifere mondiali. Le nazioni più vicine, l'Iran e l'Arabia Saudita, stanno già tentando di occupare nella vita degli scaccati (ter-

ritori che hanno da cinquemila a centomila abitanti al massimo) il posto lasciato vuoto dalla Gran Bretagna e la stessa cosa fanno le grandi potenze, America, Russia, Cina. Di certo c'è che in questi staterelli l'Inghilterra ha ancora un ruolo. Gli eserciti dei vari sceicchi, per esempio, sono comandati da ex ufficiali inglesi che al posto del casco hanno un turbante simile a quello di Lawrence d'Arabia, ed essi giocano un ruolo importante.

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

RADIO

sabato 29 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco di Sales.

Altri Santi: S. Costanzo, Sant'Aquilino, S. Sabiniano, S. Sulpizio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Caen il compositore Daniel Auber.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna o ama o odia non c'è via di mezzo. (Publio Siro).



Mariù Safier che presenta con Ugo Busoni il programma «Le canzoni a cavallo dell'anno» che va in onda alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porzione. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. «Per i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Echoes christiani della settimana. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Attualità. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervista. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18,05 Informazioni. 18,05 Ballando sull'aria. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Organetto di Barbera. 19,15 Notiziario - Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario: Premio Italia 1971. «Sa pedrabianca», di Aldo Salvo e Mario Lami. 20,30 Il

pikabu. Canzoni incontrate in giro da Viktor Tognola. 21 Desolina fra le nuvole, interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. 21,30 Carosello musicale. 22 Civica in casa (Replica) - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di J. D. Bontempo e G. Bizet. 12,45 Musiche da camera di José Galle, Felipe Rodriguez, Giorgio Federico Ghedini, Luciano Chailly, C. Cerny e Enzo De Bellis. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopio. Francesco Geminiani: Concerti grossi op. 7. 14-30 Holland Festival 1971. Nuove musiche per fiati di Heinz Holliger e Christoph Penderecki. 15 Suarici. 17,30 Musica in trac. Michail Glinka: Kamarinskaja, fantasia su due arie russe. Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Registrazione dei Concerti pubblici effettuati l'11-11-1966 e il 15-4-1971). 18 Per la donna - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 «Primavera» per violino e pianoforte. Gioacchino Rossini: Arietta all'antica. La promessa. 20,45 Rapporti. 72 Università Radiologica Internazionale. 21,15-22,30 IX Festival internazionale di musica organistica. Magadino 1971. Organisti Marie Madeleine e Maurice Durufle. Musiche di Johann Sebastian Bach, François Couperin, Georg Friedrich Händel, Dietrich Buxtehude, Robert Schumann, César Franck, Charles Tournemire e Maurice Durufle (Registrazione effettuata il 16-7-1971).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Viola d'amore Bruno Giuranna - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia). • André Gretry: Zémire et Azoré, balletto: Entrata - Passepied - Pantomima - Intermezzo - Finale (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham). • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini). • Riccardo Zandonai: La farsa amorosa, introduzione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonaventura). • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di G. Rossini: Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can-can - Valzer lento - Galop (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla). • Garini-Giovannini: Canora Quilcosa di mio (Miva). • Mogol-Sattimariano: Occhi di fuoco (Bobby Solo). • Argento-Conti-Pace-Panzeri: L'ora giusta (Orietta Berti). • Pierannunzi-Tirone-Zauli: E' arrivato 'o centraccato (Aurelio Fierro). • Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta (Nilla Pizzi). • Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: Domani che farai (Johnny Dorelli). • Pagani-Giraud: Mammy blue (Dalida). • Lauzi-Mescoli: Primi giorni di settembre (Gino Mescoli).

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cuservo

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 «AFFEZIONATISSIMO»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

Tutto Gas

a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

19 — Intervallo musicale

19,10 Storia del Teatro del Novecento

La figlia di Iorio

Tragedia pastorale in tre atti di Gabriele D'Annunzio

Presentazione di Alessandro D'A-mico

Lazaro di Roio Salvo Randone
Candia della Leoneassa Elena Zareschi
Aligi Giulio Bosetti
Splendore Giovanna Pellizzi
Favetta Anna Rosa Garatti
Ornella Paola Picconato
Maria di Giave Lia Curci
Teòdula di Cinzio Vanna Polverosi
La Cinerella Miranda Campa
Monica della Cogna Gin Maino
Anna di Bova Carola Zopegni
Felaviz Sèasara Maria Teresa Rovere
La Catalana delle Tre Bisacce
Gianna Piaz
Mila di Codra Edda Soligo
Femo di Nerfa Valerio Moriconi
Ienne dell'Eta Mario Colli
Iona di Mida Dario Dolci
La vecchia dell'erba Renato Cominetti
Il cavatossi Italia Marchesini
Il santo dei monti Giancarlo Gari
L'indemoniato Nino Dal Fabbro
Un mietitore Nilo Checchi
Marcello Tusco

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le abitudini degli animali selvatici studiate con i satelliti. Colloquio con Elmut Buechner, a cura di Giulia Barletta

16,30 LE CANZONI A CAVALLO DELL'ANNO

Presentano Mariù Safier e Ugo Busoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Scalfino, Gianrico Tedeschi

Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

ed inoltre Norma Bruni, Quinto Parmeggiani, Mariano Rigillo, Silvio Spaccesi, Stefano Sattaflares, Tino Schirinzi, Renato Campese, Carlo Reali, Roberto Herlitzka

Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22,10 Restif de la Bretonne: tipografo, scrittore e poliziotto. Conversazione di Ada Bimonte

22,15 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Origini e sviluppi della musica elettroacustica

a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini

Ultima trasmissione
Situazione attuale della musica elettroacustica - Conclusione

23 — Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

23,05 GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gino Basso

I programmi di domani

Buonanotte

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Oraz - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'autour de nous: notizie dal Vallesse, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos contumes: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera del Trentino - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passarella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15,45-30 Penna, parola e musica - di Mario Bebbier - Nunzio Carmineni - 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, il giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15,15-30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme? di Sandra Tafner - 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: il cardinale Bernardo Clesio e lo sviluppo urbanistico di Trento - G. M. - 19,45-30 Voci dal mondo dei giovani.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono - 15,15-30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiostro, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale - 15,15-30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album di Rovereto, di Tallio Manfredini.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - 15 Deutsch im Landelwies - Corso di lingua tedesca, a cura del prof. Andrea Vittorio Ongheni. 19,15-19,30 Rubrica religiosa. 19,15-19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gentile di montagna, di Sergio Ferrari.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15,15-30, il roddendo: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i da leaur, luneis, merdi, mierculdi, jubeia, venerdì e saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i La-

piemonte

DOMENICA: 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14-30 - Giro di Lombardia, supplemento domenicale.

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano; prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano; seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Veneto; prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto; seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14-30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria; prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria; seconda edizione.

emilia*romagna

DOMENICA: 14,14-30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna; prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14-30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14-30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche; prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche; seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria; prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione.

dins dala Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistues y cronichies.

Un di d'ena, ora dala domenica, dala 19,05 ala 19,15, trasmission - Dal crepuscolo di Sella - Lunese: Attività d'Union di Ladins da val Badia - Nueves de sport, Merdi: Rimes de Leo Runggaldier da Furden; Mierculdi: Problemes d'alidichie; Jubeia: Sares d'invern por i pears; Venerdì: d'atrasmissiones d'atrasmissiones; Sade: La plata da muv de Picolin.

frilui venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori. 9. Complesso Mandolinistico "N. Micoli" - 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi trentini. 12 Programmi settimanali - indi Giradisco. 12,15 Sette giorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14,14-30 - Tavola rotonda su... - Il dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema trentino di attualità. 14,14-30 - Il Fogliar. Supplemento domenicale del Corriere dell'Alto Adige - 15,15-15,30 Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13 Cronache richieste. 14,14-30 - Il locandiere - R. Carpinieri e M. Farugana - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

Domenica: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori. 9. Complesso Mandolinistico "N. Micoli" - 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi trentini. 12 Programmi settimanali - indi Giradisco. 12,15 Sette giorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14,14-30 - Tavola rotonda su... - Il dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema trentino di attualità. 14,14-30 - Il Fogliar. Supplemento domenicale del Corriere dell'Alto Adige - 15,15-15,30 Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13 Cronache richieste. 14,14-30 - Il locandiere - R. Carpinieri e M. Farugana - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

lazio

DOMENICA: 14,14-30 - Campo de' Fiori, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio; prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio; seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA: 14,14-30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo; edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14,14-30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise; prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise; seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14,14-30 - ABCD - D come Domenica, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - C'era una maritima.

Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14,14-30 - La Caravella, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia; prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia; seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - Il dispari, supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata; prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata; seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14,14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni. 15,10-15,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Ziccarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno Presenta A. Lombardi.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degantini. 16 Musiche di attualità della Regione - Giulio Viziosi: trio per vl., cl. e p. - Esec. A. Valmo. 16,20 Un pl. di poesia. Liriche di L. Liana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz Spontaneous. 16,30-17,30 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

Domenica: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori. 9. Complesso Mandolinistico "N. Micoli" - 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi trentini. 12 Programmi settimanali - indi Giradisco. 12,15 Sette giorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14,14-30 - Tavola rotonda su... - Il dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema trentino di attualità. 14,14-30 - Il Fogliar. Supplemento domenicale del Corriere dell'Alto Adige - 15,15-15,30 Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 - La perloppada - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo. 10 ed. 14,20 Cili che ai dice della Sardegna: rassegna della stampa, di C. Caracciolo. 14,30 Gazzettino sardo. Programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Centi Gallurese. 16,30 Il settimanale sardo. 18,45-20 Gazzettino sardo. 19 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 20 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 21 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 22 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 23 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 24 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 25 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 26 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 27 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 28 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 29 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 30 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 31 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 32 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 33 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 34 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 35 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 36 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 37 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 38 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 39 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 40 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 41 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 42 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 43 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 44 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 45 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 46 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 47 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 48 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 49 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 50 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 51 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 52 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 53 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 54 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 55 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 56 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 57 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 58 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 59 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 60 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 61 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 62 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 63 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 64 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 65 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 66 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 67 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 68 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 69 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 70 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 71 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 72 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 73 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 74 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 75 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 76 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 77 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 78 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 79 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 80 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 81 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 82 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 83 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 84 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 85 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 86 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 87 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 88 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 89 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 90 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 91 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 92 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 93 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 94 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 95 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 96 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 97 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 98 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 99 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 100 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 101 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 102 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 103 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 104 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 105 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 106 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 107 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 108 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 109 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 110 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 111 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 112 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 113 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 114 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 115 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 116 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 117 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 118 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 119 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 120 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 121 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 122 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 123 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 124 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 125 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 126 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 127 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 128 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 129 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 130 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 131 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 132 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 133 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 134 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 135 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 136 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 137 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 138 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 139 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 140 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 141 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 142 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 143 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 144 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 145 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 146 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 147 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 148 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 149 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 150 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 151 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 152 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 153 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 154 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 155 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 156 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 157 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 158 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 159 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 160 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 161 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 162 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 163 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 164 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 165 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 166 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 167 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 168 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 169 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 170 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 171 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 172 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 173 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 174 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 175 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 176 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 177 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 178 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 179 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 180 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 181 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 182 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 183 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 184 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 185 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 186 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 187 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 188 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 189 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 190 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 191 ed. 19,45-20 Gazzettino sardo. 192 ed. 19,4

FITL®

**BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO**

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56* - Scozzese - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Carl Maria von Weber: *Battaglia e Vittoria, cantata op. 44* - Sopr. Margherita Kalmus, m.sopr. Luisa Ribacchi, ten. Enzo Tei, br. Teodoro Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Mannino - M^o del Coro Ruggero Maghini

**9,20 (18,20) CONCERTO DELL'ORGANISTA
WILHELM KRUMBACH**
Johann Lorenz Bach: *Preludio e Fuga in re magg.*; Johann Sebastian Bach: *Capriccio in mi magg.*; Johann Christoph Bach: *Preludio e Fuga in mi bem. magg.*; Johann Bernhard Bach: *Partita sul corale - Du Friederich Herr Jesu Christe*; Johann Ernst Bach: *Fantasia e Fuga in fa magg.*

THE JOURNAL OF THE

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC
Anonimi: **Musiche folkloristiche della Tunisia**
- Fl. Salah ed Mahadi, liuti Khemais Ternan e
Ali Sriti, zither Hassen Gharbi

10,10 (19,10) TOMAS LUIS DE VICTORIA
Litaniae de Beata Virgine - Corso del St. John
College di Cambridge dir. George Guest

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI
Dalle 12 Sonate op. 11 per violino e basso

Dante • 12 Sonate op. 11 • per violino e basso continuo (Rielab. di R. Castagnone): **Sonata n. 4** in si min. — **Sonata n. 5** in la min. — **Sonata n. 6** in do magg. - VI, Giovanni Guglielmo clav. Riccardo Castagnone

10.50 (19.50) DIE ZAUBERFLOTE
(Il flauto magico)
Opera in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Soprano Sara Marzari
Tamina Stuart Burrows
Papageno Pilar Lorengar
La Regina della notte Cristina Deutekom
1^a Damigella della Regina Hermann Prey
2^a Damigella della Regina Hanneke van Bork
Papagena Yvonne Minton

3 ^a Damigella della Regina	Hetty Plümacher
Papagena	Renata Holm
Monostato	Gerhard Stolze
1 ^o Genio	
2 ^o Genio	Wiener Sängerknaben

3^o Genio Kurt Equiluz
1^o Sacerdote Herbert Lackner
2^o Sacerdote Wolfgang Zimmer
3^o Sacerdote
Oratore degli iniziati Dietrich Fischer-Dieskau
1^o uomo armato René Kollo
2^o uomo armato Hans Sotin
Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di
Stato di Vienna dir. Georg Solti - M^o del Coro
Norbert Belatsch

**13.30-15 (22-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRTETTORE HANS SWAROWSKI.** Franz Joseph
Haydn: *Sinfonia n. 70 in re magg.* (Orch da
Camera + Accademia Musicale di Stato di
Vienna); QUARTETTO DI BUDAPEST E VIOL-
ONCELLI: *Quintetto n. 1 in re magg.* (Orch
Mozart: *Quintetto in mi bem. magg. K. 614* per
archi; BARITONO BERNARD KRUYSSEN; CLAU-
DIUS ROY: *Concerto per violoncello n. 1 in
(Clav. Huguette Dreyfus, viola da gamba Jean
Lamy); VC. CHRISTINE WALEWSKA. Max
Bruch: *Köl Nidrel op. 47* (Orch dell'Op-
era di Berlino); ARTHUR RUBINSTEIN: *Frédéric Chopin: Due
Polacche; DIRETTORE ATAULFO ARGENTA:
Isaac Albéniz: El Corpus en Sevilla – Triana
–* (Orch. del Cons. de los Concertos de la Con-
servación de la Música de Madrid).*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bécud: *L'important c'est la rose* (Raymond Leffeur); Dadi-Bardotti-Bardazzi: *Iluso* (Lucio Dalla); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Chit. Gilberto Puentes); Bowman: *East of the sun* (Ray Anthony); Fiacchini-Vegochi: *Carosello* (Wilma Goich); Zoffoli: *Poi verrà tu* (Ugo Fusco); Rose: *Holiday* per trombones (David Rose); Paoli-Delanco-Bécud: *Le t'apparitions* (Gilbert Bécud); Guarnaschelli-Bezzi-Bolognini: *Colonne d'Inde* (Franco Scariola); David-Bécud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Abner-Doussa-Renard: *Irresistiblement* (Sylvie

#30 (14.30-13.30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Measach: American patrol (Boston Pops); Calabrese-Ambrosio: Mourir d'aimer (Charles Aznavour); Gimbel-Vallé: Samba de varoa (Enoch Light); Lerner: The love song of J. Edgar Hoover (Arnold Delfino); Pace-Panzeri-Pilat: Il brutto buto (Giorgia Cinquetti); Wechter: Brasília (Luis Enriquez); Moraes-Jobim: So danço samba (João Gilberto); Anonimo: Londonderry (T. Edde); Calverly: Eddie Amore-Legrand Les mousses du Calvados; Eddie Amore-Piccioni: Amore amore amore amore (I Cantori Moderni); Santos-Dias: Bonsoir Lisbon (Eddie Amore); Calverly: O som do coração (Ray Conniff); Migliacci-Fontana-Lusignea: Capriccio (Mario Capuano); Schubert: Serenade (Eddie Amore); Calverly: The love story to de Ossanha (Astrud Gilberto); Sigman-Bécoud: E maintenant (T. Herb Alpert); Mc Cartney-Lennon: Hey Jude (Pl. Ray Bryant); Fioravanti: The love story to de Ossanha (Kaiserwalzer op. 437 (Franck Pourcel)); Longodavo: Diglielo tu (Gianni Daverio); David-Lorenzini: The love story to de Ossanha (Brasil 66); Martino: Rimplangerl (Angel Pocha); Gatti: Schmitt-Carl: Le ne sais pas le ne sais pas (Mireille Mathieu); Bekos: Ziegenreiter (Barbara Bakula); McKee: The love story to de Ossanha (Michael Collins); Pollack: That's a plenty (Lawson-Haggart); Occampo: Galopera (Arpa); Ortiz: Danvers Till Pl. (George Williams)

10 (16:22) QUADERNO A QUADRETTI
Kenton: Opus in pastels; Vecchioli-No Vecchio-
Paretti: Donna Felicita; Montgomery: Bumpin'
-Bumpin'; Lennon: Mame; Berglund: Legrand
What are you doing the rest of your life?; Arlen:
Blues in the night; Anonimo: El condor pasa;
Del Turco: Nel giardino dietro la casa; Brown:
Clapton-Brown: Summertime of yours; Mitchell:
Bach: You're so rich; Reed: The blues; Lenny
ly's tomato; Reed-Rodgers: Bewitched; Reed:
Tupelo Mississippi flash; Reed-Rodgers: Blue
mojo; Anonimo: When the Saints go marching
down the street; Reed: The blues; Reed:
derlin' rose; Holt-Young-Powis: We blue it;
Calabrese-Delpech-Vincent: Pour un flirt; South:
Games people play; Burton-Jason: Penthouse
serenade; Lerner-Lane: Come back to me;
Lerner-Lane: Diamonds are a girl's best friend;
McCarty-Lennon: Ticket to ride; Osborne:
Trumpet fiesta

11:30 (17.30-23.30) **SCACCO MATTO**
 Masini: **Feeling alright** (Mongo Santamaría);
 Lauzi-Shapiro: **Chi cado giù** (Shel); Ginguetto-
 Salsani: **Il sole e la luna** (M. F. S. F.);
 Ferrer: **Gertrude** (Nino Ferrer); Mogol-Di, Bari:
 Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi); Osto-
 ro-Alumino: **Solo un attimo** (Giulio Alluminio);
 Gatti: **Capelli neri** (M. F. S. F.);
 The Wha! Albertelli-Li: **Bionda il primo del**
mes (I Calemaletti); Mc Cartney-Lennon: **We**
can work it out (Stevie Wonder); Mogol-Bat-
 tisti: **Io ritorno solo** (Formula); De Si-
 moni: **Il sole e la luna** (M. F. S. F.);
 Visconti: **Hot dog man** (Elephants Memory);
 Axton: **Joy the world** (Three Dog Night); Bar-
 dotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla);
 Stevens: **Pop star** (C. Stevens); Vostock-
 Gatti: **Il sole e la luna** (M. F. S. F.);
 Mogol-Lavezzi: **Non dimenticherai di me** (I No-
 madi); Ingle: **Are you happy?** (Iron Butterfly);
 Colombini-Simoni: **Il ponte** (Flora Fauna e C.);
 Salsani-Salsani: **Il sole e la luna** (M. F. S. F.);
 The Airedales: **Migliacci-Shapiro: Me**
d'amore (Nada); Wynnette-Sherill: **Stand by**
you man (Lola Falana); Migliacci-Mattone:
Delirio (Gianni Morandi); Buffoli-Limberti-Nobille:
Il sole e la luna (M. F. S. F.); Fabrizio-Albertelli:
Viva per il (J. Dik Dik).

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bécaud: L'important c'est la rose (Raymond Lefèvre); Dalla-Bardotti-Baldazzi: Itaca (Lucio Dalla); David-Bacharach: I'll never fall in love again (Chit. Gilberto Puentes); Bowman: East of the sun (Ray Anthony); Fiacchini-Vegochi: Carosello (Wilma Goich); Zoffoli: Poi verrà tu (Ugo Fusco); Rose: Holiday for trombones (David Rose); Paoli-Delanoe-Bécaud: Je l'apprends (Gilbert Bécaud); Guarnaccia-Bizzi-Elohe: L'été (Gilbert Bécaud); Guarnaccia-Bizzi-Elohe: Seul sur son rostre (Lawson-Haggart); Abner-Dossena-Rend: Irrésistiblement (Sylvie

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: *Sonata in mi min. op. 38*
Vc. Pierre Fournier, pl. Rudolf Kirschny;
Anton Rubinstein: *Quintetto op. 55* - Pf. Renato
Josi, fl. Severino Gazzelloni, cl. Pietro Giacomo
Gandini, corno Domenico Ceccarossi, fag.
Carlo Tanti

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 8 in si min., *Incompiuta* - Orch.
Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

9.25 (18.25) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Orfeo, cantata per soprano archi e basso
continuo - Sopr. Luciana Tinelli Fattori -
Compl. Strum. - Nuovo Concerto Italiano - dir.
Claudio Gallico

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Runo Cervenca: *Concerto* - V. Alfonso Mo-
sesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir.
Ferruccio Scaglia

10.10 (19.10) ROBERT SCHUMANN

Quasi variazioni (su un tema di Clara Wie-
den) della Sonata n. 3 in fa min. op. 14 - Pf. Byron
Janis

10.20 (19.20) MUSICHE DI SCENA

Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op.
80 dalle musiche di scena per il dramma di
Maeterlinck - Orch. della Soc. dei Concerti
del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo; Ralph
Vaughan Williams: *The Wasps*, suite dalle mu-
siche di scena per la commedia di Aristofane
- Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Overture in si*
bem. magg. K. app. 8 - Orch. da Camera del-
l'Acc. Mus. di Stato di Vienna dir. Hans Swa-
rowsky; Giovanni Bottesini: *Gran Duo concen-
tante* - VI. Angelo Stefanato, contrab. France-
sco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Leo Scharenz; Nicolai Rimski Kora-
kov: *Concerto in do diesis min. op. 30* -
Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Stato
di Mosca dir. Kirill Kondrachine; Jean Sibelius:
Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (in un mo-
vimento) - Orch. Filarm. di New York dir.
Leonard Bernstein

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Mario Pilati: *Bagattelle per pianoforte*, secon-
da serie - Pf. Gaetano La Rocca

12.20 (21.20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto in re magg. - Tromba Heinz Zickler
- Orch. da Camera di Mainz dir. Günter Kehr

12.30 (21.30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

(Seconda trasmissione)
Sonata in fa magg. op. 57 - VI. Arrigo Pel-
licani, pf. Sergio Cafaro - Quartetto in mi
magg. op. 80 per archi - Kohon Quartet of
New York University

13.20 (22.20) HAGITH

Opera in un atto di Felix Dörmann (Versione
ritmica di Anton Gronen Kubitzky)
Musica di KAROL SZYMANOWSKI
Hagith, Marcelia Robbe, il giovane Re: Ame-
deo Bardini, il vecchio Re: Antonio Annaloro,
il dottore: Giampaolo Malaspina; il gran Sa-
cerdote: Carlo Cava

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir.
Ferruccio Scaglia - Me del Coro Nino Ant-
onelli

14.30-15 (23.30-24) PAGINE PIANISTICHE

Wolfgang Amadeus Mozart: *Dodici variazioni*
in do magg. K. 265 sull'aria «Ah, vous dirai-je
maman» - Ludwig van Beethoven: *Trentadue*
Variazioni in do min. su un tema originale
- Pf. Rudolf Buchbinder

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mirjalinda Mancinotti: *Tu (Bill Conti)*; Fields-
McHugh: *On the sunny side of the street*
(The Riviera Strangers); Longhi-Lauzi: *Tu sei la*
donna (Little Tony); Parks: *Something*
stupid (The Friends of Rio); Moggi-Dondia:
E tu (Rita Pavone); Kiedem: *Giramondo bossa*
(Richard King); Newman: *Airport (theme)* (Pf.

Roger Williams); Panzeri-Calvi: *Partir con te*
(Bruno Pallesi); Limbati-Barberis-Ronga: *Il ci-
gno non c'è più (Il Dondomodo)*; De Mo-
raes-Jobim: *Se domo samba (Sergio Mendes)*;
Bixio: *Parlami d'amore Maria (Don Mercer)*;
Manfredi-De Angelis: *Me pizizza me mozzica*
(Nino Martelli); Pazzaglia-Modugno: *Come stai*
(Nando e Zia-Faustina); Zia-Faustina: *Le*
chante (Caravelli); Backy: *Fantasia (Don*
Backy); Casadei: *Dedicato a Mina (Raoul Ca-
sadei)*; Silvers: *Learnin' the Blues (Ted Heath)*;
Nutri-Vianello: *Dolcemente teneramente (I*
Vianella); Germani: *Cantata per Venezia*
(Org. Fernando Germani); Mendes-Masche-
roni: *Si fa (ma non si dice) (Milly)*; Murolo-
Tagliarini: *Piscatore e Pulcicello (Felice Cen-
ta)*; Guetelli: *Allegretto (Alceo Guetelli)*;
Ferrer: *Un giorno come un altro (Mina)*; Zen-
zero-Pataluma-Tessadori: *L'avevamo in tre*
(Capitolo 6); Gershwin: *They can't take that*
away from me (Ray Conniff); Moggi-Battisti:
E penso a te (Frank Pourcel); Fosatti-Di Palo:
Canto di osanna (Delirium); Mc Cartney-Lennon:
Michelle (Andre Kotelstanz); Surace: *Market*
(Giovanni Lamberti)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Thomas: *Spinning wheel (Les Reed)*; Garnei-
Giovannini: *Amami in un palcoscenico* (Scia-
Gorni Kramer); Murolo-Tagliarini: *Napule ca*
se ne va (Ben Venuti); Medley-Edmondson:
End of the line (Mina Simone); Toquinho: *To-
cando pra silvinha (Chute Toquinho)*; Wash-
ington-Tiomkin: *High noon (Alan Tew)*; Palla-
vicini-Remigi: *Tu sei qui (Meno Remigi)*; Conti-
D'Amico: *Modugno Nel bel dipinto (Lello*
Orlando); Umiliani: *Medio-braxi (Piero Umiliani)*;
Rebhen-Sigman-Kampert: *My way of life (Frank*
Sinatra); Granata-Merrill: *Oh oh Rosy (Perez*
Prado); Piff-Monnot: *Hymne à l'amour (Francis*
Bay); Bagliolini-Coggio: *Se caso mai (Rita*
Pavone); Boldrini-Signorini-Bigazzi: *Lola bella*
mia (I Califfi); Krizinger: *There goes maloney*
(The Climax); Fields-Kern: *The way you look*
tonight (Dionne Warwick); Bardotti-Del Pre-
journest-Bert: *La chanson des vieux amants*
(Patty Lovejoy); Modugno: *Nel bel dipinto (Lello*
Orlando); Farassino: *L'role di Civass (Gi-
lo Farassino)*; David-Bacharach: *Overture della*
*comm. music. Promises promises (Bruno Can-
toro)*; Anonimo: *El condor pasa (Los Chelica-
kis)*; Calabrese-Bindi: *Arrivederci (Lara Saint*
Paul); Trolip: *Ballatage (Eugene Trolip)*; Gualda-
schi-Trojan: *L'histoire d'un dieu (Leroy Hol-
mes)*; Scher: *Dein ist mein ganzes Herz (Claudio*
Villa); Ganne: *La Czarine (Frank Pourcel)*;
Di Giacomo-Costa: *Ollà ollà (Sergio Bruni)*;
Offenbach: *La vie parisienne (Caravelli)*;
Bicaud: *Et maintenant (Arturo Mantovani)*

10.16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Enriquez-Bacalov-Endrigo: *La mia terra*; Gersh-
win: *A foggy day*; Moggi-Battisti: *Se la mia*
pelle vuol; Gary-Kim: *Sugar sugar*; Battisti:
D'Amario: *Jeman*; Bock: *If I were a rich man*;
Chiosso-Prouse: *Il guardiano*; Pallottino-Dalla:
Il gigante e la bambina; D'Esposito: *Colloquio*
con Berta; Rosa: *Missa Magnolia*; Lela: *Ragni-
Rado-Mc Dermot: Colored people*; Fontana-Ma-
ttoni-Migliacci-Pes: *Per via aerea*; Rocchi: *Ab-
straction*; Morricone: *Per un pugno di dollari*;
Beretta-Reitano: *Ora è il tempo delle more*;
McFarland: *Elfos negros*; Anonimo: *Angelo*
amore mio; Gagliano: *Stringalong*; Bardotti:
Lai: *Low story*; Forti: *Donatella*; Trovatioli: *O*
meu vilao; Parish-Miller: *Moonlight*; Serenati:
Amadori-Surace: *Un colpo di sole*; Anonimo:
Le presenze; Nardes: *Barroca*; Baccini: *Il*
figliolo; Fogarty: *It comes out the sky*; Strouse: *Golden*
boy; Coda-Mello: *Tim dom dom*; Arlen: *Over*
the rainbow

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Garfunkel: *Scarborough fair (Wes Montgomery)*;
Taupin-John: *Your song (Elton John)*; Winwood-
Capaldi: *Every mother's son (The Traffic)*;
Forster: *Holden (Creedence Clearwater Reviv-
al)*; Battisti-Moggi: *Il tempo di morire (Lello*
Battisti); Pallini-Lumi: *Sognarsi (Il Teoremi)*;
Morrison: *Shamen's blues (The Doors)*; Gerald-
Pollack: *Love me please love me tender (Barbie*
Tessuto); Lela: *50.000 miles beneath my brain*
(Ten Years After); Bardotti-Dalla: *Il fiume la*
città (Lucio Dalla); Bono: *Bang bang (The Va-
lille Fudge)*; Godfrey-Brown: *Sleepy time time*
(The Cream); Serra-Limiti: *Burrito e l'eco-
sciente (Mina)*; Phillips-Doherty: *For the love*
of Ivy (The Mema's & Papa's); Stewart: *Under-*
dog (Sly & The Family Stone); Dylans: *Master*
of the Sun (Bob Dylan); Brown: *There was a time*
(The Grickets); The Flamingos: *Mourir d'aimer*
(James Brown); The Buffalo Springfield): *Maresca-Cur-*
tis: Child of clay (Jimmie Rodgers)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Scriabin: *Il poema dell'estasi* - Orch.
Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Carl
Nielsen: *Concerto op. 33* - VI. Tibor Varga -
Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow;
Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato - Orch.
Sinf. di Milano della RAI dir. Ettore Gravis

9.15 (18.15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Dietrich Buxtehude: *Missa brevis* - Coro sta-
bile della Radio Svedese dir. Eric Ericson;
Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 62 - Ich*
habe Genuß - Ba. Jakob Staemphi - Orch.
da camera della Sarre e Coro - Laubach
dir. Karl Ristenpart; Wolfgang Amadeus Moz-
art: *Regina Coeli*, K. 80 - Sopr. Francina
Girones - Orch. - A. Scarlatti di Napoli
della RAI e Coro dell'Ass. - A. Scarlatti - di
Napoli dir. Kurt Redel - Me del Coro Cen-
naro D'Onofrio

10.10 (19.10) GYORGY LIGETI

Studio n. 1 - Harmonies - Org. Gerd Zacher

10.20 (19.20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Niccolò Porpora: *Concerto in sol magg. per*
*violoncello, archi e basso continuo (Trascrizi-
one e rev. Degrad)*; V. Gagliardi: *Caramia* -
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir.
Massimo Pradella; Pietro Locatelli: *Concerto*
op. 3 n. 8 in mi min. per violino e archi da
Prado; il violino - (Revis. Giegling) - Vi.
Roberto Michelucci - Compl. - I Musici -

11 (20) INTERMEZZO

Frans Liszt: *Hungaria*, poema sinfonico op.
103 - Orch. di Stato Ungherese dir. Janos
Ferencsik; Eduard Lalo: *Sinfonia spagnola op.*
21 - Orch. di Salavado - Accardo - Orch. Sinf.
di Milano della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Schubert: *Improvisio in sol bem. magg.*
op. 90 n. 3 - Pf. Wilhelm Kempff; Peter Illich
Chaikovski: *Sonata in sol magg. op. 37* - Pf.
Jean Bernard Pommer

12.40 (21.40) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do*
magg. K. 425 - di Linz - Orch. - A. Scarlatti
- di Napoli della RAI; Johann Christian
Bach: *Sinfonia concertante in do magg (Rev.*
Richard Maunder) - Fl. Severino Gazzelloni,
oboe Bruno Incagnoli, vl. Angelo Stefanato,
vi. Giuseppe Salmi - Orch. Sinf. di Roma
della RAI; Sergei Prokofiev: *Susanna Nevsky*,
cantata op. 78 - Contr. Vera Soukoupova -
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

14.10-15 (23.10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Armando Renzi: *Adagio e Rondo variato* - Pf.
El Perrotto - Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. Mario Rossi; Franco Mannino: *Con-*
certo per violino e orchestra - VI. Salvatore
Accardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.
Alberto Zedda

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wassil: *Ma perché (Bruno Wassil)*; Pace-Pan-
zeri-Conti: *Non è la pioggia (Claudio Villa)*;
Basso: *Caputo Torna maggio (Felice Centa)*;
Cassia: *Ragazzi che scappano (Il Puntio)*; David-
Bacharach: *This guy's in love with you (Pf. Pe-
ter Nero)*; Piccioni: *Fortuna (Piero Piccioni)*;
Evangelisti-Wayne-Manzanera: *It's impossible*
(Jimmy Fontana); Kleiman: *Susanna in the morn-*
ing (The Grickets); Anzour: *Mourir d'aimer*
(Frank Pourcel); Nisi-Grassi: *Amigos vamos a*
ballar (Lorena Madi); Porter: *I love Paris (The*
Million Dollars Violins); Salvadori-Sbrigo: *Paura*
(Il Dix Die); De Holland: *Tem mala samba (S.T.*
Johnny Saa); Zecchi: *Ciaviagov (Giuseppe*
Gagliano); Russell-Sigman: *Ballerina (Werner*
Müller); Bonagura-Cocina: *Sciummo (Peppino*

Di Capri); Ambrosino-Savio: *Cuore matto (Ar-*
chibald and Tim); Defaye-Ferris: *C'est extra*
(Raymond Lefevre); Bartoli: *Non so cosa è*
(Marcella Bartoli); Berlin: *I got the sun in the*
morning (Trio Jackie Davis); Amendola-Gagliardi:
Settembre (Peppino Gagliardi); Mascheroni:
Sono tre parole (Vittorio Sforzi); Anderson:
A trumpet's lullaby (Werner Müller); Clivio-
Medini-Zauli-Mellier: *Se fossi tua madre (Gioia*
Mariani); Moggi-Battisti: *Un pappavero (Formu-*
la 3); Loesser: *Poppa don't prach to me*
(Ted Heath); Paoli: *Ché cosa c'è (Gianni Mo-*
randi); Pace-Puccetti-Shapiro: *Girl, I got news*
for you (Caterina Caselli); Youmans: *Carica*
(Malcolm Lockyer)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Morricone: *Longano (Ennio Morricone)*; Gordon-
Warren: *Chattanooga choo choo (Francis Bay)*;
Farassino: *Teste parei (Gipo Farassino)*; Car-
los: *Namorandina de un amigo meo (Os Sam-*
bacanes); Pinchi-Brogia-Cena: *Anche se mi*
coso (Ella Quarta); Evans: *Lady of Spain*
(Werner Müller); Mc Cartney-Lennon: *Let it be*
(Frank Pourcel); David-Young: *Call of the*
faraway hill (Alan Tew); Prado: *Sassia (Perez*
Pardo); Amuri-Canfora: *E sono ancora qui*
(Mina); Anka: *She's a Frank's fourcel*;
King: *Little Louis (Mungo Jerry)*; De Micheli:
Baci al buio (Tito Campiello); Waldfute:
Dolores (Caesare Gallino); Nisa-Caffa: *Acca-*
razzina (Rino da Positano); Monti: *Cra-da-da*
(Arturo Mantovani); Gagliardi: *Memoria*
(Ray Conniff); Pallavicini-Aznavor: *Les jours*
heureux (Iva Zanicchi); Cavallo: *The lucky one*
(Fred Forster); Moggi-Battisti: *Eppur mi son scor-*
dato di te (Formula 3); J. Strauss jr.: *Kuss-walzer*
(Raymond Lefevre); Lai: *Un homme qui se*
plait (Francis Lai); Spadaro: *Tra Piazza S. Fi-*
renze e Piazza Signoria (Narciso Parigi); Me-
scoli: *Di tanto in tanto (Gino Mescoli)*; Frank-
Borstein: *Moonglow (Elephant's Memory)*;
Chevalier-Alston: *Piace Pigiola (The Million*
Dollars Violins); Marf-Mascheroni: *Passaggio-*
no per Milano (Franco Mondini)

10.16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Whitfield-Strong-Barrett: *I can't get next to you*
(Momo Santarita); Casacci-Giambrico-Cavali-
ero: *Ogni ragazza come me (Marisa Sannia)*;
Filanchi-Giacca: *Un bersaglio*; David-Bach-
rach: *Don't make me over (Mickey Melvoin*
e vbr. Cal Tjader); Rotondo: *Musical for nobody*
(Nunzio Rotondo); Amendola-Gagliardi: *Sempre*
sempre (Peppino Gagliardi); De Moraes-Te-
quimpo: *Como dila o porta (Toquinho)*; Vin-
cius e Marilia Medaglia; Gershwin-Kern: *Long*
ago and far away (S.C. Eric Bostic); Ragni-Ra-
do-Mc Dermot: *Let the sunshine in (Paul Mura-
li)*; Albertelli-Soffici: *Casa mia (La Nuova Equipe*
84); John-Lewis: *Belkiss (Modern Jazz Quartet)*;
Ponce: *Estrellita (Chit. Vincente Gomez)*; Haw-
kins: *Riffide (Trio Bud Powell)*; Ben: *Mas que*
nada (Werner Müller); Minelton-Anelli: *Mez-*
zanotti (Alberto Anelli); Cacci: *Cycles (Della*
Reese); Donatoni: *Lucy ed io (Quint.*
Basso-Valdambini); Toselli: *Serenata (Kurt Ed-*
hagen); Pietro-Pagliaro: *Siamo la gente siamo*
il mondo (Piero); Gershwin: *Fascinating*
rythm (Sest. The Brother Cadogan); Kiedem: *If*
you want (Rene Eiffel); Charles: *Let's go (Ray*
Charles); Lubin-Laboshia-Penniman: *Tutti tutti*
(Little Richard); Clifford-Barris: *I surrender dear*
(Aretha Franklin); Vincius-Toquinho: *Tarde am*
Itapao (Toquinho, Vincius e Marcia Medaglia)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi: *Paper sun*; Anderson: *Reason*
for waiting; Battisti-Moggi: *Emozioni*; Baker:
Toad: *Dylan: Talking world war 3 blues*; Colom-
bini-Moggi: *Se non è amore ora c'è*; Simonielli-
Jarussio: *Ombra e Harrison: What is life*; Ba-
charach-David: *What this world needs is now*;
love; Lee: *I woke up this morning*; Pieretti-
Gianco: *Io sono un re*; Lavezz-Moggi: *Nana-*
nana; Lamm: *Does anybody really know what*
time it is; Morelli: *Ombra di Cacci*; Smith: *Grac-*
ie; Goffin-King: *I can't make it alone*; Ousley:
Curtis: *Foot patting*; Fogarty: *It's just a thought*;
Lennon-Mc Cartney: *Hey Jude*

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frantz Schubert: *Sei momenti musicali* op. 94
Fr. Wilhelm Kempff; Ludwig van Beethoven:
Sonata in la magg. op. 47 « Kreutzer »
Vl. Fritz Kreisler, pf. Franz Rupp

9 (18) MUSICA E POESIA

Gioacchino Rossini: *Musiche di scena* per
« Edipo a Colono » di Sofocle (Traduz. di
G.B. Giusti) - Bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf.
e Coro di Torino della Rai dir. Franco Gallini
- Me del Coro Ruggero Maghlini

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Riccardo Malipiero: *Concerto per violino e orchestra* - VI. Giuseppe Prencipe - Orch. - A. Scarlati « di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo

10,10 (19,10) FELIX MENDELSSOHN-BARTOLDY

Tre Romanze senza parole, op. 67 n. 3 - Canto del pellegrino - op. 67 n. 4 - Canto dell'arcangelo - op. 67 n. 5 - Il lamento del pastorello - P. An. Dorfmann

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 3 in do magg.*, op. 43 - Il poema divino - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Artur Rodzinski

11 (20) INTERMEZZO

Johann Christian Bach: *Sinfonia in mi magg.*, op. 18 n. 5 - I Solisti di Liegi - dir. Gary Lemaire; Franz Joseph Haydn: *Divertimento in re magg.* - Fl. Kurt Redel - Orch. da Camera - Pro Arte « di Monaco dir. Kurt Redel; Gaetano Donizetti: *Concetto in sol magg.* - Cr. André Lardot e « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro; Ottorino Respighi: *Gli Uccelli*, II, suite - Orch. Sinf. di Londra dir. István Kertész

12 (21) LIEDERISTICA

Cesar Cui: *Le ciel est transi - Berceuse - Le Hain - Bs. Boris Christoff*, pf. Jeanine Reiss; Peter Il'ich Chaikowski: *Celui qui connaît l'anguer - Astu oublié déjà?* - Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidow; Nicolai Rimski Korsakov: *Canto di Zuleika* (su testo di Byron) - Il messaggero (su testo di Mikhailov da Heine) - Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss

12,20 (21,20) LOUIS SPOHR

Fantasia in do min. op. 35 - Arpista Olga Erdell

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI GASPAR CASSADO* E ALAIN FOURNIER

Antonio Vivaldi: *Concerto in mi min.* (Cassado); François Couperin: *Places en concert* (Fournier); Franz Joseph Haydn: *Concerto in re magg.* (Cassado); Max Bruch: *Kol Nidrei* op. 47 (Fournier)

13,30 (22,30) ARNOLD SCHOENBERG

Preludio alla Genesi - Orch. - CBC Symphony e Coro del Festival di Toronto dir. Robert Craft - Me del Coro Elmer Iseler
GIAN FRANCESCO MALIPIERO
San Francesco d'Assisi, mistero per soli, coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Armando La Rosa Parodi - Me del Coro Nino Antonellini

IGOR STRAWSKY

The Flood, allegoria biblica. Testi tratti dalla Genesi e dai cicli del « Miracle Plays » di York e di Chester. Scelta e adattamento di Robert Craft - The Columbia Symphony Orchestra e Coro dir. Igor Stravinsky - Me del Coro Gregg Smith

13,10-15 (23,40-24) CARL MARIA VON WEBER

Trio in sol min. op. 63 - P. Guido Agosti, Il Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Villoldo: *Et cuncti*; Lauzi: *Come una rondine*; Shapiro: *Cosa non pagherei*; Di Bari: *Una storia di mezzanotte*; Boling: *Bornalino*; Mensley: *Lady in black*; Webb: *One of the nicest things*; Surace-Amadori: *Il nostro mare*; Balducci: *I ragazzi come noi*; Carmichael: *Starsdust*; Donaggio: *Sole buonanotte*; Lusini: *Il corvo impazito*; Lennon: *Norwegian wood*; Ballotta: *Tu te ne vai*; Garland: *In the mood*; Baglioni: *La suggestione*; Ponce: *Estrellita*; Aznavour: *Mourir d'amore*; Sacharoff: *Alfie*; Rossi: *Isa*; Isabella: *Donatello*; Come è dolce la sera; Tenco: *Ho capito che ti amo*; Sperduti: *Pastorelli*; L'orgoglio; Battisti: *Emozioni*; Rustichelli: *Al caffè sotto i portici*; Lobo: *Tristezza*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bart: *Where is love?* (Arturo Mantovani); L'immi-Martelli: *Ero io, eri tu, era ieri* (Mina); Tizol: *Perdido* (Sam Butera); Santamaria: *Mis Patti cha cha* (Mongio Santamaria); Emer-Treit: *Via d'la iolè* (Maurice Chevalier); Jarre: *Lawrence d'Arabia* (Theme) (Les Baxter); Strauss: *Kunstlerleben* (Helmuth Zacharias); Sanders: *Adios muchachos* (Pepe Fernandez); Donato: *The frog* (Sergio Mendes); Escudero-Sabicas: *Pregon gaditano* (Duo chit Sabicas-Escudero); Herbig-Jurgens: *Merci chérie* (Udo Jurgens); Koger-Ulmer: *Pigalle* (Maurice Larcange); Anonimo: *Suite - J'ai été à Debrecen* (Sándor Lakatos); De Angelis: *Vojo* (e canto de « na canzone (I Vianella); David-Bachrach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Percy Faith); Warren: *That happy feeling* (Bert Kaempfert); Loesser: *On a slow boat to China* (Quart. Phil Woods); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Pascal-Maurat: *La première étoile* (Mireille Mathieu); Anonimo: *La Virgen de la Macarena* (Hollywood Bowl); Webb: *Up and away* (Sammy Davis); Argento: *Conti-Pace-Panzeri*; Via del Ciclamini (Orietta Bert); Haggart-Bachrach: *South Beach Street Parade* (Lawson-Haggart); Tenco: *Quando* (Luigi Tenco); David-Bachrach: *What's new Pussycat?* (Quincy Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Montenegro: *Lady in cement* (Hugo Montenegro); Rose: *Holiday for string* (Sid Ramin); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Ornella Vanoni); Germani: *In this world we live in* (Remo and Josie); Puente: *Oye come va* (Santana); Stole: *Charlie* (André Kostelanetz); Laurent: *Sing Barbara* (Laurent); Cooper: *Albert's shuffle* (Al Cooper); Keith: *Satisfaction* (Helmuth Zacharias); Van Holmen: *Ciao felicità* (Mal); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Keith: *Brown sugar* (The Rolling Stones); Joly: *Chimène* (Raymond Lévesque); Parish-De Rose: *Deep Purple* (David Rose); Olivieri: *Tornerai* (Rossana Fratello); Albertini: *Ninna nanna* (I Dik Dik); Goldani: *Braun in bossa* (Ettore Ballotta); Dalla: *Pellicci* (Rossini); Battisti: *Un papavero* (Flora Fauna e Cemento); Ruiz: *Amor amor amor* (Werner Müller); Lutazzi: *Souvenir d'Italie* (Len Mercer); Harrison: *Something* (Frank Sinatra); Battisti: *E penso a te* (Johnny Dorelli); Strackey: *These foolish things* (The Blue Guitars); Moricone: *Il clan dei siciliani* (Bruno Nicolai); Ferré: *Ascolta la canzone* (Giorgio Gaber); Herman: *Mame* (Ray Conniff); Jones: *Soul Bossanova* (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pappalardo: *The laid* (The Mountain); Pallotino-Dalla: *Orfeo bianco* (Lucio Dalla); Pelli-Brooker: *Cerdes* (The Procol Harum); Baker: *Toad* (The Cream); Sondheim-Bernstein: *Somewhere* (Dionne Warwick); Canistracci-Macalusi: *Volpe Rizzati*; Ressa bianca (Franco Tortora); Mayfield: *People get ready* (The Vanilla Fudge); Leitch-Donovan: *Legend of a girl child* (Linda Donovan); Townshend: *See me, fee me* (The Who); Payne: *Love in vain* (The Rolling Stones); Harrison: *My sweet lord* (George Harrison); Amendola-Gagliardi: *Ti voglio* (Poppino Gagliardi); Winwood-Capaldi-Wood: *Smilla phae* (Blood Sweat & Tears); Hawkins-Lewis-Broadwater: *Suzie Q* (José Feliciano); Fogerty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Lamm: *Mother* (Chicago)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 23 AL 29 GENNAIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

PALERMO: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

CAGLIARI: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Te Arle* per baritono e orchestra: Così dunque tradisci. K. 432 - Alcandro, lo confesso K. 512 - Mentre ti lascio, o figlia K. 513 - Baritone Edward Smarsh - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai dir. Lee Schaeen; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg.* op. 68 « Pastorale » - Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto - Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Dallapiccola: *Tartini* - Divertimento per violino e orchestra - Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Rai dir. Vittorio Gili; Richard Strauss: *Morte e Trasfigurazione* - Poema sinfonico op. 24 - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai dir. Rudolf Kempe; Maurice Ravel: *Concerto in sol magg.* per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio assai - Presto - Pianista Philipp Entremont - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai dir. Charles Münch

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra diretta dall'autore*
Don't go breaking my heart, Blue on blue, 24 hours from Tulsa, Trains and boats and planes, Wives and lovers
- *Milt Jackson e il suo complesso*
Jackson: Bag's new groove; Wilkins: Chama; Tobias: Anaheim: Sweet and lovely
- *Canta Big Baby Huey accompagnato dalla sua orchestra*
Mayfield: Mighty, mighty - Hard times; Phillips: California dreamin'; Mayfield: Running; Ramey: One dragon two dragon
- *Jazz dixieland con l'orchestra di Jimmy McPartland*
Brooks: Darktown strutters ball; La Rocca: Original dixieland one-step; Shields-La Rocca: Fidgety feet; Baud-Haggart: South Rampart Street parade; Schoebel-Mares-Rappolo: Farewell blues

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Franz-Joseph Haydn: *Variazioni in fa minore* - Pianista Maria Elisa Torzi; Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do magg.* op. 59 n. 3; Introduzione: andante con moto quasi allegretto - Minuetto: Grazioso - Allegro molto - Norbert Brainin, 1° violino; Siegmund Nisael, 2° violino; Peter Schidlöf; viola; Martin Lovett, violoncello; Igor Stravinsky: *Ottetto per strumenti a fiato*: Sinfonia - Variazioni - Finale - Severino

Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni e Nunzio Pellegrino, fagotti; Giorgio Pistocchi e Alberto Martelli, trombe; Giuseppe Cantarelli e Mario Bianchi, tromboni

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Orchestra e coro di Norman Leyden*
Caesar-Youmans: Tea for two; Adams-Greaver: What a difference a day made; Hart-Rodgers: Blue moon - It's easy to remember; Burke-Leslie: Moon over Miami; Harris-Young: Sweet Sue, just you
- *Jazz tradizionale con la Harry Zimmerman's Band*
Ringle: Weabash blues; Mares-Brunas: Pollock-Rappolo: Tin roof blues; Cream-Layton: Way down yonder in New Orleans; Pollock: That's a plenty
- *Canta il coro diretto da Leonard de Paur*
Tradiz.: Danse, Calindal - Pauline - Dry bones gonna gather - I ain't a-gonna die no mo - In dat great gettin' up morning
- *Duke Ellington e la sua orchestra*
Ellington: Limbo jazz; Ellington-Mas-Bigard: Mood indigo; Ellington-Strayhorn: Self portrait

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: *Concerto drammatico* - Romeo e Giulietta - Scena d'amore op. 17 - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai dir. Sergiu Celibidache; Peter Il'ich Chaikowski: *Sinfonia n. 4 in fa min.* op. 36; Andante-sostenuto-moderato con anima-andantino in modo di canzone-scherzo pizzicato ostinato-finale (allegro con fuoco) - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai dir. Igor Markevitch

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Eddie Calvert alla tromba con l'orchestra di Norrie Paramor*
Loesser: On a slow boat to China; Parish-Mills-Oakland: Sidewalks of Cuba; Hart-Rodgers: Manhattan; Benjamen: Jamaican rumba; Kennedy-Galhardo-Ferraro: April in Portugal; Loesser: Wonderful Copenhagen
- *Suona il chitarrista Carlos Montoya*
Montoya-Estaban: Suite flamenca (Milenka); Aires del puente - Generalife (Jaleo)
- *Canzoni napoletane interpretate dal tenore Franco Corelli*
Cordierro-Cardillo: Core ingrato; Bo-vino-D'Annibale: O paese d' o sole; Murolo-Tagliarini: Piscatore e Pusilecco; De Curtis: Torna a Surriento
- *Motivi da operette eseguiti da G. B. Martelli e la sua orchestra*
Lehar: Tu che m'hai preso il cuor; Danzato: Fox della luna; Lehar: Dell'alcover nel tepor - Fox delle giogilettes

SIGNORE Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i «CORSI PER CORRISPONDENZA DI SITORIA FEMMINILE E INFANTILE» corredati di materiale, late di insuso per gli esami. In breve tempo diventerete sarta-modista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

Antologia di Guidi a Bologna

E' in fase di avanzata preparazione, per iniziativa dell'Ente bolognese manifestazioni artistiche, la mostra antologica di Virgilio Guidi, uno dei maggiori protagonisti della pittura italiana del '900. La rassegna, che comprenderà circa 140 opere e sarà allestita nello stocco Palazzo dell'Archiginnasio, intende proporre la costante presenza dell'artista nel contesto della cultura italiana di questo secolo. L'Ente promotore intende anche rendere omaggio al maestro che dal 1934, per oltre vent'anni, tenne cattedra di pittura nell'Accademia bolognese di belle arti. L'attività artistica di Virgilio Guidi ebbe inizio intorno al 1910 (si sa di un «autoritratto» del 1908), ed appunto da quelle date prende le mosse l'esposizione, che concluderà l'arco con le recentissime opere del maestro. Virgilio Guidi è stato presente in tutte le più significative vicende della pittura italiana di questo secolo, a parte dai «Valori plastici», all'adesione, sia pure per breve tempo, al movimento dello «Novecento», al manifesto dello «Spazialismo», fino alle più influenti avanguardie europee del dopoguerra, quando affronta l'immagine della dimensione cosmica dell'uomo ed acquisisce in modo finalmente determinante la sua costante ricerca di una dimensione fisica della luce e dello spazio. Un Comitato ordinatore di esperti, composto da Francesco Arcangeli, Silvio Branzi, Giovanni Ciangottini, Cesare Gnudi, Pompilio Mandelli, Rodolfo Bellucci, Guido Perocco, Toni Toniato, ha provveduto alla scelta delle opere. La Segreteria tecnica è affidata a Marcello Azzolini e Pier Giovanni Castagnoli. Un esauriente catalogo di circa 200 pagine illustrerà con saggi critici, riproduzioni delle opere esposte, bibliografia e biografia, nonché circostanze scritte, dell'intera mostra che, avendo carattere antologico, sarà forse la più completa fra quante ne siano state allestite sull'attività del maestro.

svizzera

Domenica 23 gennaio

9.25 In Eurovisione da Wengen: SCI. 42° Concorso internazionale del Laubhorn. Slalom speciale maschile. 1° prova. Cronaca diretta.

11.25 In Eurovisione da Wengen: SCI. 42° Concorso internazionale del Laubhorn. Slalom speciale maschile. 2° prova. Cronaca diretta.

13.30 TELEGIORNALE. 1° edizione.

13.35 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale.

14 In Eurovisione da Davos: PATTINAGGIO. CAMPIONATI EUROPEI. 1.000 m e 1.500 m velocità maschile. (a colori)

17.05 ORO ROSSO. Documentario di Bruno Valenti. (a colori)

17.55 TELEGIORNALE. 2° edizione.

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

18.10 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. 3° puntata.

19 PIACERE DELLA MUSICA. Felix Mendelssohn-Bartholdy. Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 (Solista Pinchas Zukerman - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta) (Registrazione effettuata nell'ambito delle Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1971)

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivo.

19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.

20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale.

20.35 CARPILAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo.

LA TERRA TREMA. Lungometraggio interpretato da pescatori siciliani. Regia di Lucchino Visconti.

22.35 LA DOMENICA SPORTIVA.

23.15 TELEGIORNALE. 4° edizione.

Lunedì 24 gennaio

18.10 PER I PICCOLLI: «Stop! Attenti alla strada». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia di Stato di Giubiasco. A cura di Leda Bronz. «I gatti pirati non scherzano». Racconto della serie «Il tasso Domenico e i gatti pirati». Marionette di Werner Flück. (a colori)

19.05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV SPOT.

19.15 AVVENTURA NELL'ARTICOLO. Documentario. (a colori) - TV SPOT.

19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT.

20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti.

21.20 ENCICLOPEDIA TV. «Quando l'uomo comparso». 3.1.1. I nomi delle città. Regia di Fernando Armati.

22.05 JAZZ CLUB. Traditional Jazz Studio Praga al Festival del Jazz di Montreux 1970.

22.25 UN GINEVRINO A NEW YORK. Documentario. (a colori)

22.40 TELEGIORNALE. 2° edizione.

Martedì 25 gennaio

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 13. «Il Vicino Oriente dopo Suez e il ritorno di De Gaulle». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi.

18.10 PER I PICCOLLI: «La sveglia». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli. «La macchina fotografica di Sante». Racconto della serie «La città dei cappelli». (a colori) - «Le avventure del Professor Balhazar». 3° puntata (a colori)

19.05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV SPOT.

19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Montserrat Tournet organista - TV SPOT.

19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Gryzko Mascioni (a colori) - TV SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT.

20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

21. VENERE IMPERIALE. Lungometraggio interpretato da Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin, Gabriele Ferzetti, Massimo Girotti, Micheline Presle. Regia di Jean Delannoy. (a colori)

23.15 TELEGIORNALE. 3° edizione.

Mercoledì 26 gennaio

18.10 PER GLI ADOLESCENTI: VROOM Settimanale a cura di Mimmo Paganetta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «La centrale dei sensi». Realizzazione di Elio Gagliardo. «Scrittori di casa nostra». Giorgio Orelli. «La traversata nord-orientale». Documentario realizzato da Raul Johnsson (parzialmente a colori)

19.05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV SPOT.

19.15 CAPPUCCETTO A POIS. 10. Lupone in guerra. Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV SPOT.

19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT.

20.40 DOPO CENA di Aldwyn Whately. Versione italiana Laura Del Buono. Laina Clara Giannotti. Tony: Silvano Tranquilli. Regia di Vittorio Barino.

21.25 L'ULTIMO PIANETA. Un'inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 5° e ultima parte (a colori)

22.15 INCHIESTA AL PORTO. Telemela della serie «Senza quartiere».

23.05 TELEGIORNALE. 3° edizione.

Giovedì 27 gennaio

10 e 11 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 13. «Il Vicino Oriente dopo Suez e il ritorno di De Gaulle». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi.

18.10 PER I PICCOLLI: «Quando sarò grande». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz. «Teodoro brigante dal cuore d'oro». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 4° puntata. «La piccola Flavia». 4° Flavia è coraggiosa. (a colori)

19.05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV SPOT.

19.15 LA PRIMAVERA DI DONANA. Documentario (a colori) - TV SPOT.

19.50 APRES SKY. 2° parte. Con Nico, Emiliana e Mario Berto. Regia di Tazio Tami. - TV SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT.

20.40 «30». Quindicinale d'attualità. Numero unico: Adulti e bambini sani e psicotici.

21.40 STASERA JERRY LEWIS. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Noël Harrison. Regia di Bill Foster.

22.20 «30». Dibattito sul tema: Adulti e bambini sani e psicotici.

23.20 TELEGIORNALE. 3° edizione.



Jerry Lewis (ore 21,40)

Venerdì 28 gennaio

18.10 PER I RAGAZZI: «Campo contro campo». Gioco e premiato presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Renato D'Intra. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli. «Il teatrino delle maschere». 3° Die grandi personaggi. Pantalone e Balanzone.

19.05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV SPOT.

19.15 GRANDI ZOO. 5. Berlino Ovest. Documentario (a colori) - TV SPOT.

19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT.

20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

21 LA VENDETTE DEL FANTASMA. Telemela della serie «Tony e il professore». (a colori)

21.50 LA SVIZZERA E LO SVIZZERO. Un film e una discussione su opinioni di Peter Bichsel.

23.10 Dalla Chaux-de-Fonds: PALLAMANO SVIZZERA. Cronaca differita parziale.

23.15 TELEGIORNALE. 3° edizione.

Sabato 29 gennaio

13.30 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera.

14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alle gioventù e realizzato dalla TV romanda.

15.40 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 1° V. ciclo. L'arte, l'amore. A cura di Gryzko Mascioni (Replica della trasmissione diffusa il 27-12-1971).

17.10 IL BUONGUSTIAIO. La cucina nel mondo. 14. Il formaggio olandese.

17.25 POP HOL. Musica per i giovani con il gruppo Ekeption.

17.45 IL RECORD DELLA VECCHIA EMMA. Telemela della serie «Corki il ragazzo del circo».

18.10 I BAMBINI E NOI di Luigi Comencini. 1° puntata. «La fatica».

19.05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV SPOT.

19.15 UN LEMBO DI LIBERTÀ. Documentario della serie «Il mondo in cui viviamo». (a colori)

19.55 ESTRAZIONE DEL LOTTO.

19.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. - TV SPOT.

19.50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT.

20.40 DORING. Lungometraggio interpretato da Tom Tryon, Harve Presnell, Santa Berger, James Caan. Regia di Arnold Lavin.

22.10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste.

23 TELEGIORNALE. 3° edizione.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TONNO CON FAGIOLI CANNELINI (per 4 persone): In 40 gr. di margarina GRADINA, fate leggermente sbiondire la cipolla tritata, poi unite 400 gr. di tonno sott'olio, 1/2 lattina di pomodori pelati e poco brodo se necessario. Dopo 10 minuti di cottura lenta, unite la quantità desiderata di fagioli cannelini già lessati, sale, pepe, olio e pepe. Appena i fagioli si saranno scaldati, servite tonno e fagioli cosparsi di prezzemolo tritato.

FILETTO DI BUE ALLA PIAM. (per 4 persone): In 30 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare velocemente dalle due parti 4 filetti di bue di 120 gr. circa ciascuno, poi metteteli su un piattello con i cipollini, i lattini e i peperoni. Al condimento rimasto unite 20 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di Worcestershire sauce, 2 cucchiaini di senape, 4 o 5 cucchiaini di brodo e riportate all'ebollizione mescolando. Togliete la padella dal fuoco, untevi i filetti, versatevi 4 cucchiaini di brandy caldo, fiammeggiatelo e servite subito.

FASTINE CON NOCCIOLE. Sul tavolo setacciate a fontana 300 gr. di farina di semola di grano duro, in una bustina di lievito in polvere, al centro riunite 50 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero, 1 uovo intero, poco latte - se necessario - per ottenere un impasto piuttosto sodo. Unite 30 gr. di noccioline tritate. Con il mattarello tirate una sfoglia dello spessore di 3 cm. poi ritagliate tanti dischetti che disporrete un po' distanziati sulla lastra del forno unta. Guarniteli con le noccioline intere e fateli cuocere in forno moderato per circa 20 minuti.

con latte Milknette

SFOGLIATINE APPETITOSE (per 10 cucchiaini) - Scongiate una confezione di pasta sfoglia surgelata, poi ritagliate sottili con il mattarello. Ritagliatevi dei rettangoli lunghi cm. 14 e larghi cm. 10, al centro di ognuno metteste mezza fetta di MILKNETTE e il filetto di acciuga, richiudete i bordi con una busta bagnando l'apertura con del bianco d'uovo affinché la chiusura sia perfetta. Disponeteli sulla lastra del forno spazzata di acqua e metteteli in forno caldo (200°) a cuocere per 15-20 minuti. Serviteli subito.

RAPE FARCITE (per 4 persone) - Sbucciate 4 rape di media grossezza, fatele lessare al dente. Spicciolatele e, quando saranno fredde, tagliatele orizzontalmente in 3 fette. Ricomponetele con fette di carne cotta o salumi e MILKNETTE, poi disponetele su una piaffola unta. Cospargetele con parmigiano grattugiato, versatevi 80 gr. di burro fuso e mettetele in forno moderato (180°) a cuocere e dorare per 20-25 minuti. Servitele nel recipiente di cottura.

PASTICCIO DELLA NIPOTE MARINA (per 4 persone) - Battete 400 gr. di polpa di vitello a fettine, infarinatela e fatele rosolare in 30 gr. di margarina vegetale, saleate e lasciatele cuocere per alcuni minuti con qualche cucchiaino di vino bianco secco e di brodo. Nel frattempo preparate la becciamella con: 20 gr. di margarina vegetale, 20 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, un uovo, un pizzico di sale, un pizzico di zucchero. In una piaffola unta formate uno strato di carne, uno di MILKNETTE, uno di prodotto cotto a fette e terminate con la becciamella, pangrattato e cospargetelo di margarina vegetale. Ponete la piaffola in forno moderato per circa 1 ora.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

LA PROSA ALLA RADIO

R.U.R.

Dramma di Karel Capek (Sabato 29 gennaio, ore 22,35, Terzo)

1) Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che a causa del proprio mancato intervento un essere umano riceva danni.

2) Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani purché tali ordini non contravengano alla Prima Legge.

3) Un robot deve proteggere la propria esistenza purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda legge.

Sono le tre leggi della robotica enunciate da Isaac Asimov, scienziato e autore di romanzi e racconti a sfondo fantastico e fantascientifico, in uno dei suoi libri dedicati ai robot. I robot dei quali Asimov stabilisce il comportamento, raccontando molte e istruttive storie, sono degli esseri razionali ma privi della libertà di compiere e attuare azioni malvage. Rappresentano dunque l'ideale per un'umanità che tende alla perfezione. E' la vittoria dell'uomo sul male. Una vittoria che si manifesta con l'invenzione di una macchina, il robot, sul quale riversare i propri scrupoli morali. Il tutto avviene, però, mediante condizionamento da parte dell'uomo: quella macchina da lui inventata va dominata ed è dominata non sempre e soltanto dalla ragione, ma spesso subisce le sue molte passioni. L'uomo dopo aver creato un qualcosa di innocente gli è ostile. Se un tempo il signor Hyde rappresentava per il signor Jekyll la liberazione dalla morale borghese, essendo permesso a Jekyll di essere conformista il giorno, e dunque legato ad ogni forma di perbenismo, e di essere Hyde la notte, e dunque distruttore delle buone azioni compiute durante il giorno, e inoltre bizzarro, estroso, fantasioso, insomma libero di risultare antipatico perché gli andava di mostrarsi antipatico, con i robot assistiamo ad una sorta di curioso ribaltamento. Il robot è il Jekyll della situazione, ma non gli corrisponde un Hyde. Gli corrisponde invece un Hyde a metà che delle tante convenzioni se n'è strappata una di dosso. Ha il coraggio di mostrarsi in pubblico nell'atto di opprimere il suo Jekyll, nell'atto di caricarlo di tale conformismo da rendergli la vita, anche se vita di congegni elettronici, impossibile. Ma il robot non ha sembianze umane. L'oppressione e la vendetta esercitate su di lui da un certo punto stancano l'artefice. Prendersela con una macchina! Non ci vuole mica molto. Ed ecco l'androide, all'interno mille ingranaggi sempre più perfetti, all'esterno mano, viso, orecchie, occhi identici all'uomo. Facciamo rapidamente un salto all'indietro e seguiamo l'iter letterario che ci fa arrivare all'androide. In origine c'è il Golem. Una creatura mitica, il sogno dell'alchimista, del mago, il pari della pietra filosofale. La prima volta che si incontra il Golem è nella Scrittura al verso 16 del salmo 138. Per la Scrittura il Golem è ciò che non si è ancora sviluppato, è la confusione, il primo dell'ordine. Poi nel Talmud babilonese troviamo un detto di Jahanan Bar Hanina. Nei riti cabalistici medievali si mimava la creazione del Golem soffiando sull'acqua e pronunciando davanti del nome di Dio. Nel 1600 in Germania circola la voce che certi ebrei sappiano

creare il Golem, una creatura utilissima nei lavori domestici. Nel 1808 Jacob Grimm racconta la leggenda del Golem, robot costruito da Low, il gran rabbino di Praga, per difendere la minoranza ebraica dalle persecuzioni e dai massacri che periodicamente si rinnovano. Nel 1915 viene pubblicato *Il Golem* di Gustav Meyrink: il libro tira duecentomila copie e lo scrittore diventa famoso. Nel 1921 il Golem, l'imperfetto, diventa robot con lo scrittore per forza di cose cecoslovacco Karel Capek, nel dramma *R.U.R.* che la radio trasmette questa settimana nell'adattamento di James Walker. L'uomo che crea il robot ha vinto il mistero del Golem, ha riacquisito la propria dignità, si è volontariamente liberato dell'orrore di dentro, l'ha gettato fuori, l'ha addomesticato, l'ha strumentalizzato. Fantasia di scrittori, antiche leggende, particolari interpretazioni e letture della Scrittura, d'accordo. Ma pensate un attimo ai cervelli elettronici. Dalla costruzione del famoso Mark I^a ad opera di Aiken fino ad oggi. Nel 1951 c'erano negli Stati Uniti in funzione cento cervelli elettronici. Oggi sono più di cinquemila, capaci di compiere calcoli complessi in un milionesimo di secondo e presto saranno in grado di conversare con gli uomini. Alcuni cervelli elettronici sono stati programmati per giocare a scacchi, altri hanno composto poesie e musica. Già si costruiscono polmoni, cuori, arterie artificiali. Poco tempo ancora e il gioco sarà fatto. Un minuscolo cervello all'interno di organi artificiali, perfettamente plasmati sul modello umano, e il sogno dell'antico alchimista si sarà avverato. Ognuno di noi potrà tenersi in casa il suo piccolo Golem domestico.

La figlia di Iorio

Tragedia di Gabriele D'Annunzio (Sabato 29 gennaio, ore 19,10, Nazionale)

Per il corso di storia del Teatro del Novecento è la volta di Gabriele D'Annunzio e della celeberrima *Figlia di Iorio*. Nella casa di Lazzaro di Roio si festeggiano le nozze tra il figlio Aligi e Gienda, quando arriva, inseguita da un gruppo di mietitori, Mila, Aligi salva Mila perché ha visto alle sue spalle «l'angelo muto» simbolo dell'innocenza e viene poi raggiunto dalla donna sulle montagne dove egli sta pascolando le sue mandrie. Arriva anche Lazzaro e lo scontro tra padre e figlio si risolve con la morte del primo. Aligi sta per essere condannato per il delitto, quando Mila, autoaccusandosi, lo salva.

Odette

Dramma di Victorien Sardou (Venerdì 28 gennaio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Edmonda Aldini con *Odette* il lavoro che Victorien Sardou compose nel 1881. «Era mia intenzione», dice l'Aldini, «trasformare il vecchio dramma ottocentesco in una satira; preoccupata perciò di quell'effetto tragico mi sono immersa subito nella lettura... Non vi dico che il risultato sia stato per me un lacrimatoio, però ho cancellato l'idea di farne una farsa. Vecchio sì, il dramma, ma questa Odette più è dipinta nera dal suo autore, più piace. Quando da sposa adultera scacciata, Odette rivendica un giorno i diritti di madre, ha il ruggito della leonessa, gli artigli della tigre reale, la risata della iena africana».



Duilio Del Prete è fra gli interpreti di «Momento due», commedia di Gennaro Pistilli

Momento due

Commedia di Gennaro Pistilli (Lunedì 24 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Gennaro Pistilli è nato a Napoli nel 1920. Appartiene a quel gruppo di intellettuali maturati a Napoli nell'immediato dopoguerra, come il commediografo e regista Patroni Griffi, come il regista Francesco Rosi, come lo scrittore Raffaele La Capria, che poi si sono giustamente affermati in campo nazionale e internazionale. Ma Pistilli ha avuto vita assai più difficile dei suoi compagni se pensiamo che la maggior parte delle sue commedie non sono state mai rappresentate e quelle rappresentate, come ad esempio *Le donne dell'uomo*, che andò in scena nel 1954 al Teatro Valle di Roma — regista Orazio Costa Giovangigli, interprete Titina de Filippo — hanno ottenuto scarso successo. Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Notturmo*: la commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. Tra gli altri suoi

lavori ricordiamo: *L'ampio bacino di Venere*, *Il castigo corporale*, *L'occhio di pesce*, *Capo Finisterra*, *L'arbitro*.

Quest'ultimo testo è uno dei più noti di Pistilli e a detta di alcuni critici addirittura il più importante. *L'arbitro* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Stabile di Genova nel 1962, regista Paolo Giuranna. Poi allo Stabile di Roma nel 1965, regista Gennaro Magliulo, quando l'allora direttore artistico Vito Pandolfi cercò intelligentemente di valorizzare autori e testi italiani. Ha scritto il critico Bruno Schacherl che *L'arbitro* «nonostante la precisa ambientazione neorealista e il riferimento abbastanza diretto a vicende di cronaca politica e di costume (il laurismo, la passione per il calcio, e soprattutto le tradizioni e i riti della vecchiaia e della nuova camorra) non è una commedia napoletana se non per il tentativo di ritrovare in una tradizione culturale popolare, quella dei vecchi drammi d'arena e dei

romanzi populistici della fine Ottocento, una qualche radice a una vicenda esasperatamente intellettualistica e forse esistenziale e non immune da esasperazioni espressionistiche. Al di là della banalità esteriore, il vero tema di questa vicenda è il conflitto tra potere e coscienza in una società primitiva, dove il potere è ancora regolato da leggi arcaiche e di forza, e legge è quella che uno riesce a farsi da sé».

Momento due che va in onda questa settimana ha molti punti di contatto con *L'arbitro*. Diversa la ambientazione, qui ci troviamo a Londra, lo spirito dei personaggi è lo stesso, l'atmosfera di morte e incubo, la convinzione che qualcosa deve accadere e non ci sono forze capaci di arrestarla: il tutto portato avanti con vigoria intellettuale e ironica grazia nel linguaggio. La morte, pare dirci Pistilli, non solo è in agguato, ma invita con mille lusinghe, vena di intellettualità i suoi atti ma sono sempre e solo atti di morte.

(a cura di Franco Scaglia)

Faust

Opera di Charles Gounod (Sabato 29 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Quest'opera, come tutti sanno e come il titolo indica chiaramente, si richiama all'omonimo capolavoro goethiano. I librettisti Barbier e Carré, ai quali spettò il compito di ridurre il *Faust* per le scene musicali, si fermarono alla prima parte del poema di Goethe, eccezione fatta per il balletto, peraltro frequentemente omissso nelle rappresentazioni teatrali, che è tratto dalla seconda parte del poema stesso. E', come tutti sanno, la famosa *Notte di Valpurga*, in cui le streghe, radunate sul monte Brocken, si abbandonano all'orgia infernale. La vicenda dell'opera, dunque, è nelle linee essenziali fedele al *Faust* del sommo poeta tedesco. Disillusio del mondo e della scienza, stanco di se stesso e della vita, Faust è solo nel suo studio. Vuol farla finita e « per avvelenarsi, quando un coro di giovinette che gli giunge attraverso la finestra, lo induce a deporre l'ampolla con il veleno. Invoca allora gli spiriti infernali, giovandosi delle sue arti magiche, e appare Mefistofele il quale, in cambio dell'anima, promette a Faust l'esaudimento di ogni suo desiderio. Faust firma il patto infernale: nelle sue insidie cadrà la misera Margherita, un'ingenua fanciulla che egli riuscirà a sedurre. Fuor di sé per la colpa commessa, Margherita giungerà a macchiarsi del più orrendo delitto: quello di uccidere il suo bimbo appena nato. Ma, infine, l'infelice sarà redenta dalla misericordia divina: morirà in prigione e la sua anima salirà al cielo, purificata. Faust, sconvolto, cadrà in ginocchio e dal suo labbro uscirà una fervente preghiera. E' la sconfitta di Mefistofele, vinto dalla spada fiammeggiante dell'Arcangelo.

Gounod destinò dapprincipio la partitura del *Faust* al « Théâtre Lyrique » e questa prima versione, in forma di « opéra comique » (con i dialoghi parlati), fu rappresentata nel 1859. In seguito il musicista rivestì di note i dialoghi: la seconda versione con i recitativi andò in scena all'Opéra di Parigi, nel 1869, dieci anni dopo. Si sa che i contemporanei di Gounod lo accusarono col dire che egli era « troppo astratto e difficile », « privo del dono melodico », « incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani ». Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché si suole accusare il musicista francese di eccessiva sentimentalità, di una « facilità » che spesso mira a compiacere il gusto del pubblico meno avvertito e nobile. In realtà, Gounod ebbe il merito di ritrovare la vera melodia francese, di emanciparla dal carattere popolare del *Lied* tedesco e dalla melodia di tipo italiano. « Tutto canta, nelle opere di Charles Gounod », scrive il Pitrou, « anche nei recitativi. Si può dire che, come Wagner, Gounod ha scoperto la « melodia infinita ». Tutto è impregnato di musica, nelle sue partiture, non più di una musica esteriore come quella degli *Ugonotti*, ma interiore e profonda: una musica su cui è visibilmente passata la malinconia romantica ».

Opera di Anton Rubinstein (Martedì 25 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

E' la storia di un nero cherubino, che, lasciati gli abissi, si aggira per le valli del Caucaso in cerca di preda. Eccola: sarà Tamara, una dolce principessa. Il demone sa che ella sta per sposare il principe di Sinodal. Arresterà perciò l'arrivo del fidanzato e della sua ricca carovana tra le gole del Caucaso, facendoli assalire nel cuore della notte da un'orda di Tartari. Trucidato il futuro sposo della fanciulla, il demone ha via libera. Ma Tamara lo fugge rinchiudendosi in monastero. E mentre la donna infelice prega nella solitudine del chiostro, il principe Gual, padre della vittima, dichiara guerra ai Tartari per vendicare il mancato matrimonio. Il misterioso personaggio riappare poi alla monaca confessandole tutta la propria passione. Tamara, turbata, ricorre per l'ennesima volta alla preghiera. Chi è il tentatore? Sarà lui stesso a rivelarsi con accenti niente affatto sinistri, al contrario di amore e di redenzione: « Io voglio amare il bene e il Ciel col bene riconciliarmi... ». Buoni i propositi del maligno; però, lei Tamara, non se la sente di partecipare ai piani di così rischiosa conversione, anche se concedendosi al demone avrà in cambio l'universo intero. D'altra parte, il biglietto da visita dell'angelo malvagio è quasi rassicurante: « Nell'odio e nell'affetto immutabile io sono, e come Dio perfetto ». E' un amore che lo potrebbe redimere dalla orrenda maledizione inflittagli dal cielo. Tamara non si lascia facilmente convincere — come era prevedibile — chiede aiuto al Cielo. Il demone non si dà per vinto:

Il demone

nel delirio della passione l'abbraccia. Nulla può l'intervento, all'ultimo momento, dell'Angelo del Signore. Tamara muore ed è portata in Paradiso dai cherubini; mentre il chiostro, profanato, precipita in rovine, e il demone, sfuggitagli la preda, si sprofonda imprecando nell'abisso.

Certo, ci troviamo davanti ad un melodramma che pochi conoscevano, allestito l'ultima volta — lo ricorda lo stesso Nicola Rossi Lemeni (il protagonista dell'attuale edizione radiofonica) — nel marzo del 1906 a Montecarlo, nella interpretazione del grande Scialapin. Famose inoltre, dopo la « prima » a Pietroburgo nel gennaio del 1875, le riprese al « Covent Garden » di Londra (maggio 1881), a Mosca nel 1904 e di nuovo a Pietroburgo nel 1905.

Firmato nel 1875 dal librettista Viscovatov e dal musicista Anton Rubinstein, l'hanno ora approntato per la radio il basso Nicola Rossi Lemeni, il soprano Virginia Zeani (sua moglie), nella parte di Tamara, e il giovane direttore d'orchestra Maurizio Arena. Si tratta evidentemente di una leggenda eurasiatica. « La vicenda », ha detto Rossi Lemeni, « è racchiusa in un suggestivo poema di Michail Lermontov, il malinconico poeta del Caucaso, caduto a soli ventisei anni, la sera del 15 luglio 1841, alle falde del Masiuk, in duello contro il compagno di reggimento Martynov. Il poeta, vissuto per così dire nell'epoca del demonismo, creò un proprio, inconfondibile essere infernale, con tinte squisitamente romantiche, con atteggiamenti perfino umani ». Traducendo nel 1919 i versi di Lermontov, anche Giovanni Bach avvertiva che il demonio riappare-

va qui ben diverso da quello astratto e simbolico di Byron e di De Vigny: « Il suo demonismo è sì preso ad prestito da Byron, ma non è una pianta indigena del suo spirito. Egli a volte fa sfoggio del riso mefistofelico, che già aveva errato sulle labbra esangui di tanti poeti d'Occidente, ma quel riso si converte spesso in una smorfia di dolore o in un pianto accorato ». Per l'opera di Rubinstein, il libretto (quello di Viscovatov) è stato tratto direttamente dall'omonimo poema, tradotto poi in italiano da Giuseppe Vacotti. Si tratta di un melodramma, in cui, accanto alle figure del demone e della sua vittima Tamara, si muovono cortei di spiriti malvagi, di anime beate, di enti della natura, di monache. « Dalla partitura del maestro russo », commenta il direttore d'orchestra Arena, « si sprigiona maestosamente un senso corale ». Precisa poi Nicola Rossi Lemeni: « E' stato il maestro Francesco Siciliani, direttore dei programmi musicali radiotelevisivi italiani, ad invitarmi a pensare ad una novità, ad una riesumazione per la radio in cui potessi cantare accanto a mia moglie. E io mi sento nell'intimo e nel sangue profondamente legato alla tradizione russa. Non poteva sfuggirmi questo *Demone* con il quale avrei altresì ripreso un personaggio caro a Scialapin ». E il maestro Arena aggiunge: « Ciò che colpisce qui è un genere di musica mendelssohniana. Sono battute che permettono al cantante una notevolissima libertà espressiva. Stupendi anche i cori e le danze ». « E vi ammiriamo in definitiva », conclude la Zeani, « il dramma d'amore di un demone: amore impossibile per una donna ».



Il basso Nicola Rossi Lemeni, il maestro Maurizio Arena e il soprano Virginia Zeani interpreti de « Il demone » di Anton Rubinstein

Celibidache

Domenica 23 gennaio, ore 18,15, Nazionale

Sergiu Celibidache, a capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, offre questa settimana due lavori assai noti ai musicofili. Innanzitutto figurano in programma le *Variations su un tema di Haydn op. 56 a*, scritte da Johannes Brahms nei mesi estivi del 1873, nell'idillico paesaggio di Tutzing in Baviera. Tra i primi a cogliere la bellezza dell'opera ci fu la donna del cuore del musicista di Amburgo, Clara Schumann: « Le Variations », ella disse, « sono sbalorditive! Non so che cosa ammirare di più: se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven ». La trasmissione si chiude nel nome di Mozart, con la *Sinfonia in do maggiore K. 551*, meglio nota come *Jupiter*. Alcuni sostengono che a darle tale titolo sia stato l'editore inglese Cramer; ma, più tardi, lo storico Donald Tovey osò criticare il fatto di indicare con il nome di un dio romano una sinfonia che, semmai, rispecchierebbe gli accenti classici della Grecia. La *K. 551* risale al 10 agosto 1788.

Kubelik

Lunedì 24 gennaio, ore 21,55, Nazionale

Tutto Mozart nel programma offerto dall'Orchestra della Radio Bavarese (registrazione effettuata in occasione del « Würzburger Mozartfest ») diretta da Rafael Kubelik. In apertura spicca il *Diverimento in re maggiore K. 131* (giugno 1772), che Alfred Einstein preferirebbe indicare, per alcune caratteristiche, come una serenata. Segue il *Concerto in sol maggiore K. 216*, per violino e orchestra del 1775 (solista Yuuko Shio-kawa), di cui l'Einstein ha detto tutto il bene possibile. « Improvvisamente il linguaggio mozartiano acquista qui nuova profondità e ricchezza: invece dell'Andante vi è un Adagio che sembra venire dal cielo, nel quale i flauti sostituiscono gli oboi e la tonalità di re maggiore prende un carattere del tutto nuovo ». E il musicologo parla, per l'Adagio, di appassionata intensità e malinconia; per il Rondo, di reminiscenze piacevoli o umoristiche evidentemente francesi e prosegue affermando: « Nelle opere di Mozart non esiste nulla di più miracoloso di questo *Concerto* composto in quel determinato periodo della sua evoluzione musicale... ». Con la *Sinfonia in do maggiore K. 425* si chiude il concerto diretto da Kubelik. Questa *Sinfonia* è anche detta *Linz*, essendo stata composta per una serata musicale (4 novembre 1783) fissata appunto nella cittadina austriaca dal conte Thun, amico del maestro.

Gui - Eschenbach

Venerdì 28 gennaio, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto diretto da Vittorio Gui, con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach. Il programma prende il via con l'*Ouverture dall'Alceste* di Gluck: pagina divenuta famosa, scritta nel 1767 per un'opera in tre atti su libretto di Ranieri de' Calzabigi tratto dalla tragedia omonima di Euripide. Nella prefazione al lavoro Gluck volle precisare: « Pensai che l'*Ouverture* deve preparare l'ascoltatore all'a-

zione a venire, che deve, per così dire, rivelare il contenuto della vicenda e che gli strumenti debbano essere usati solo in proporzione al grado dell'interesse e dell'emozione ». La trasmissione continua nel nome di Robert Schumann, con la *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*. « Qui non si tratta », dirà il critico Dahms, « di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti

di dolce lirismo ». Figurano ancora in programma il delizioso *Idillio di Sigrido*, una delle rare opere per sola orchestra di Richard Wagner, scritta nel novembre del 1870, e il *Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra* di Beethoven. Il lavoro risale al 1800 e rivela lo spirito rivoluzionario del maestro di Bonn, il quale voleva che il pianoforte smettesse di vestirsi dei panni della primadonna e di esibirsi in virtuosismi da baraccone. Al contrario, lo volle qui protagonista di un dialogo drammatico con l'orchestra.



Vittorio Gui dirige pagine di Gluck, Schumann, Wagner e Beethoven venerdì sul Nazionale

Alexander Glazunov

Mercoledì 26 gennaio, ore 14,30, Terzo

Per il consueto *Ritratto di autore* è stato scelto questa settimana un maestro considerato l'ultimo esponente della grande scuola nazionale russa. Si tratta di Alexander Costantinovic Glazunov, nato a Pietroburgo nel 1865 e morto a Parigi nel 1936. Oltre all'attività creativa, Glazunov aveva formato nel 1919 il Quartetto omonimo, con il quale girò il mondo. Crebbe alla scuola di Rimski-Korsakov e a sedici anni era già l'autore acclamato, a Pietroburgo, di una *Sinfonia*. Sui generi preferiti furono la musica orchestrale e da camera e si guardò dall'opera lirica, per la quale non sentiva un grande affetto. Visse a lungo a Parigi, dove fu stimato anche nel campo didattico, avendo alle spalle l'esperienza di insegnante e di direttore presso la Scuola di musica della propria città natale. La trasmissione si apre con *Stenka Razin, poema sinfonico op. 13*, ispirato alle vicende di un pirata e scritto nel 1885 con frequenti riferimenti alla famosa canzone popolare dei *Battellieri del Volga*. Figurano altresì in programma il *Concerto in mi bemolle maggiore op. 109*, per sassofono contralto e orchestra e la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 35*.

Pierre Monteux

Sabato 29 gennaio, ore 14,40, Terzo

Pochi mesi prima di morire, il grande direttore d'orchestra francese Pierre Monteux (spirerà a Hancock negli Stati Uniti il 1° luglio 1964) salì sul podio dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia a Roma e diede il via a una delle più squisite pagine (nonostante l'autore la disprezzasse, o quasi) di Maurice Ravel: la *Pavane pour une infante défunte*. Dopo le prime battute, Monteux cadde dal podio, all'indietro, svenuto. Passato qualche minuto (gli

inservienti e gli amici lo avevano portato in camerino), il maestro era di nuovo sul podio a donare al folto uditorio, nella Sala dei concerti in via della Conciliazione, la *Pavane*. Monteux è rimasto insuperabile nell'interpretazione di questo breve brano e ne avremo la prova ascoltandolo questa settimana alla radio. Il medesimo programma, in cui si rievoca l'arte direttoriale dell'interprete francese, comprende la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (1902) di Sibelius e *Le Sacre du Printemps* (1911) di Stravinsky.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

radiotelefortuna

*72

ABBONATEVI O RINNOVATE
SUBITO L'ABBONAMENTO
ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE
SCADUTO IL 31 DICEMBRE
RADIOTELEFORTUNA
METTE ANCORA IN PALIO
NUMEROSI BUONI DA 500 MILA
LIRE PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

BANDIERA GIALLA

NOSTALGIA DEL ROCK

«La nostalgia oggi è tornata di moda, e in questa moda i giovani sono nettamente svantaggiati perché dopotutto hanno a disposizione pochissimi anni da poter ricordare. Il loro "ieri", tuttavia, è un grande ieri: gli anni Sessanta, un periodo nel quale la nascita della cultura rock ha creato tanti eroi e tanti miti da richiedere un'intera vita solo per ricordarli tutti. Ora *American pie* di Don McLean rievoca questi eroi e questi miti con una carica di nostalgia giovanile che è forse la più pura che si potesse immaginare»: così un critico americano ha presentato al pubblico l'attuale dominatore delle classifiche americane dei 45 giri più venduti, un cantautore che in cinque settimane ha raggiunto il primo posto delle graduatorie.

Ventisei anni, nato a New Rochelle, nello stato di New York, Don McLean è un folk-singer il cui successo può essere paragonato a quello di Bob Dylan ai tempi del suo debutto. Il suo disco, *American pie*, è una canzone che dura otto minuti e mezzo, durante i quali si parla di tutto ciò e di tutti coloro che sono stati oggetti di culto da parte della nuova generazione statunitense: dai giorni del ginnasio alle speranze deluse di Woodstock, dai Beatles, i Byrds e i Rolling Stones al leggendario eroe del rock Buddy Holly, la cui rapidissima ascesa venne interrotta da un incidente aereo, nel 1959, nel quale perse la vita.

Una delle ragioni del successo di *American pie* è la sua «suggestiva vaghezza», come sostiene il critico del settimanale *Time*: nel testo della canzone possono essere identificati riferimenti a centinaia e centinaia di persone e avvenimenti degli anni Sessanta e indovinare il vero significato di ciascuno dei tanto discussi versi è diventato un gioco molto di moda fra i teenagers americani.

Una frase, per esempio, dice: «...non riesco a ricordare se piansi / quando lessi di sua moglie diventata vedova». Si tratta di John Kennedy? Di suo fratello Bob? O del già citato Buddy Holly? Chi più scopre, più è in gamba. Dopo aver girato di scuola in scuola, a 18 anni Don McLean cominciò a cantare nei locali di provincia e abbandonò gli studi. Nel 1965 incise il suo primo disco, un 45 giri di genere

folk che non ebbe successo. Nel 1968 venne scritturato per 50 spettacoli nelle città della valle dell'Hudson. L'anno seguente si imbarcò su uno yacht (il *Clearwater*, in italiano acqua chiara) insieme con Pete Seeger e altri folk-singer per dare una serie di concerti sulle banchine dei porti dell'Hudson, le cui acque inquinate erano uno dei temi maggiormente sfruttati dal gruppo di cantautori.

«Sul *Clearwater*», racconta McLean, «c'era musica, cibo gratis per tutti, una mostra di documenti che accusavano i responsabili dell'inquinamento del fiume, e c'era anche un cocktail di gente eccezionale, persone che senza quell'occasione probabilmente non si sarebbero mai incontrate». Già da allora McLean si batteva nella crociata ecologica. Il suo primo long-playing di successo si intitolava *Tapestry* (come l'attuale best-seller di Carole King) e conteneva versi come questi: «Siamo intossicati dai veleni / a ogni respiro che facciamo

mo / dai camini marroni solforosi / e dal nero serpente delle autostrade». Nel suo nuovo long-playing, intitolato, come il 45 giri, *American pie*, McLean ha raccolto una dozzina di brani che vanno dal folk al country-rock, dalle ballate stile soul ai pezzi che ricordano molto il rock & roll di dieci anni fa.

La canzone *American pie*, musicalmente, appartiene a quest'ultima categoria: i suoni che predominano sotto alla voce di McLean sono quelli che uscivano dai juke-box di allora, inframmezzati di quando in quando da brani di notiziari radiofonici sugli avvenimenti più importanti del periodo, soprattutto la guerra nel Vietnam.

«Molto, molto tempo fa», dice uno dei versi, a proposito del rock & roll, «mi ricordo che la musica mi faceva sorridere». Quanto al rock di oggi, l'opinione di McLean è chiara: «Qualcosa mi ha toccato dentro, profondamente», dice un altro verso, «il giorno in cui la musica è morta».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 3) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 4) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 5) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 6) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
- 8) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri-Fi.)
- 9) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 10) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 gennaio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *American pie* - Don McLean (UA)
- 2) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 3) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 4) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Atco)
- 5) *Family affair* - Sly & the family stone (Epic)
- 6) *Scorpio* - Dennis Coffey & the Detroit Guitar Band (Sussex)
- 7) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Elektra)
- 8) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 9) *Hey girl, I knew you when* - Donny Osmond (MGM)
- 10) *Clean up woman* - Betty Wright (Atlantic)

In Inghilterra

- 1) *Ernie, the fastest milkman in the west* - Benny Hill (Columbia)
- 2) *Something tells me* - Cilla Black (Parlophone)
- 3) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
- 4) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
- 5) *Shaff* - Isaac Hayes (Stax)
- 6) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 7) *No matter how I try* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 8) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
- 9) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)
- 10) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)

In Francia

- 1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *Mamy blue* - Joël Dayé (CEI)
- 3) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 5) *L'aventura* - Stone-Charnden (Discodis)
- 6) *Il - G. Lenorman* (CBS)
- 7) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 9) *Mamy blue* - Nicoletta (CEI)
- 10) *Blancs, jaunes, rouges et noirs* - Sheila (Carrère)



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.



il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.

I «Concerti brandeburghesi»
di Bach alla televisione

Sua Altezza si diverte

di Luigi Fait

Roma, gennaio

Letteralmente piegato in due, bisbigliando ossequi, il grande Johann Sebastian Bach si congedò una sera dal margravio Christian Ludwig di Brandeburgo. Lo aveva appena divertito con musiche improvvisate al clavicembalo e gli aveva promesso qualche pagina allegria da intonarsi in occasione di prossimi banchetti e ricevimenti. Tornato a Köthen, dove prestava servizio alla corte del principe Leopoldo, il maestro mise quasi subito a punto *Sei concerti per molti strumenti* e il 24 marzo 1721 (aveva compiuto da tre giorni 36 anni) li inviò a Sua Altezza.

Di quei tempi gli artisti, pur intolleranti, superbi e acidi nei confronti dei colleghi, si abbandonavano ad esagerati salamelecchi al cospetto di principi e di vescovi. Non lo facevano certo convinti, ma per opportunismo: solo dai potenti signori potevano infatti ottenere qualche importante commissione. Ed era gioco forza tenersi buoni. Ecco l'austero Bach, nella dedica dei *Concerti* al Margravio, dilungarsi in frasi ampollose, forzate, addirittura ridicole, piene di falsa modestia: «A Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo», scrisse il maestro, «dall'umile e fedele servo Johann Sebastian Bach». E più sotto pregava il Margravio di perdonargli le imperfezioni della composizione e di sorvolare altresì sui vistosi difetti: «La scongiuro, non disprezzi il piccolo ingegno che Dio mi ha donato».

Sua Altezza, purtroppo, credette in quei «difetti» e stimò assai poco il lavoro. Preferì infatti divertirsi a tavola al suono di altre solfe, lasciando che i musicisti di corte abbandonassero le partiture di Bach tra le carte da buttare, non menzionandole davvero nel catalogo della propria biblioteca. Alla morte del principe, mancò poco che i sei *Concerti*, detti in seguito «Brandeburghesi», finissero definitivamente tra le carte da imballaggio. Senza di essi non avremmo certamente potuto giudicare pienamente le vette espressive dell'arte strumentale di Bach: un trionfo di flauti, oboi, corni, violini, viole, violoncelli, contrabbassi...

Lo scopo godereccio di queste pagine non traspare però tanto facilmente neppure oggi, quando i nostri orecchi sono presi d'assalto da

ben altre sinfonie ricreative. E preso i contemporanei Bach riscoteva successi più immediati all'organo delle chiese e creando cantate per le sacre cappelle.

Le nuove generazioni miravano allora, anche in Germania, ad effetti musicali più leggeri nonché a spiegamenti di melodie conformi alle maniere italiane. Intanto Karl Philipp Emanuel Bach, conscio del cambiamento dei gusti, osò dare del «vecchio parruccone» al padre Johann, il quale, tra fughe e passacaglie, non si sarebbe mai permesso di considerare l'arte un gioco e la vita una commedia. Lo dimostrò anche guardandosi dal mettere mano a qualche opera teatrale.

E' quindi assai difficile cogliere oggi il significato vero, genuino dei *Brandeburghesi*, poiché da una parte li vorremmo sentire spumeggianti e adatti alla colonna sonora delle nostre ore di svago, dall'altra ambiremmo ritrovarvi quel rigore espressivo di cui Bach andava fiero. Non per nulla la famosa clavicembalista Wanda Landowska, che tanto si sentiva vicina allo spirito del musicista tedesco, raccomandava agli allievi: «Dall'intimo della sua musica deve salire solo questa espressione: il nostro Dio è una solida fortezza».

Con Karl Richter, a capo dell'Or-

chestra «Bach» di Monaco di Baviera, dovremmo comunque stare tranquilli nel corso delle prossime trasmissioni televisive (tre) dedicate appunto ai *Brandeburghesi*. Si tratta di un validissimo interprete di musica bachiana. Ne avverte il messaggio in profondità: non proprio come «fortezze divine», ma quasi. Nato a Plauen nel 1926, egli discende da un'antica famiglia di pastori protestanti e di cantori. A soli dodici anni, nel ginnasio «Kreuz» di Dresda, cantava in quel celebre coro.

Dopo la guerra studiò alla «Staatliche Musikhochschule» della medesima città e nel '49 fu nominato organista di San Tommaso. Insegnerà dal '51 a Monaco prestando servizio organistico in San Marco e ottenendo la direzione del complesso «Heinrich Schütz», fondato poco dopo la fine della guerra e che sarebbe diventato nel '53 il famoso Coro «Bach». Nel '55 fonda l'Orchestra «Bach» e inizia fortunate tournées in Italia, Austria, Francia, nonché nelle due Americhe.

La sua attività è formidabile, in quanto egli si presenta, di norma, nella triplice veste di direttore d'orchestra, di clavicembalista e di organista. Inoltre, le celebri Settimane di Ansbach gli sono debitrice della loro fama internazionale. Men-

tre in Baviera lo ritengono l'interprete di Bach per eccellenza. Nel '64 ottiene il «Premio per la promozione artistica e interpretativa». Il musicologo Walter Abendroth così ha definito il mondo di Karl Richter: «Il suo universo artistico è autentico e rappresenta l'immagine del suo comportamento d'uomo. Egli ha il coraggio, legittimo, di fidarsi della conoscenza illimitata del proprio mestiere. Anche sul podio o alla tastiera del suo clavicembalo o del suo organo, egli offre l'immagine di una obiettività totale. La concentrazione che mette nelle sue interpretazioni irradia una tensione nettamente percettibile. Chi ha potuto seguire una delle sue esecuzioni avrà già sentito il carattere eccezionale di questa unione di stupefacente virtuosismo, lucidità, vitalità e maturità spirituale che costituiscono il segreto della sua forza di persuasione».

Non è la prima volta che Karl Richter si accosta ai *Brandeburghesi*. Tra l'altro li ha incisi per l'«Archiv Produktion» assieme alla medesima Orchestra «Bach» (due dischi distribuiti in Italia dalla «Phonogram»: Arch. 104971/2) e per la «Decca» (ND 248/9).

I Concerti brandeburghesi di Bach vanno in onda lunedì 24 gennaio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.





Scritti nel 1721 per i sollazzi del
margravio Christian Ludwig di Brandeburgo,
i sei Concerti non godettero
allora di alcuna considerazione. Oggi rappresentano
uno dei momenti migliori dell'arte
strumentale del maestro tedesco. L'interpretazione
di Karl Richter a capo dell'Orchestra
«Bach» di Monaco di Baviera è considerata
attualmente tra le più prestigiose



In queste
immagini Karl Richter
con l'Orchestra «Bach»
di Monaco di Baviera:
sono gli interpreti dei
«Concerti brandeburghesi»
sugli schermi televisivi

«Il matrimonio di Figaro» di
Beaumarchais inaugura alla televisione un nuovo ciclo dedicato alla prosa

La nascita travagliata dell'uomo d'oggi

In cartellone per le prossime settimane opere di Ibsen, Kaiser, Gorki, Verga, Toller e Brecht. Hanno in comune la denuncia di momenti critici della vita sociale nell'arco di un secolo e mezzo

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

Con *Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht*, presentato dal critico Poesio, la televisione propone un ciclo di sicuro impegno e ampio respiro che comprende *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, *Le colonne della società* di Ibsen, *Il cancelliere Krehler* di Kaiser, *Nel fondo* di Gorki, *Dal tuo al mio* di Verga, *Oplà noi viviamo* di Toller, *Un uomo è un uomo* di Brecht.

Molte e importanti le novità: debutta sul piccolo schermo in qualità di regista di *Nel fondo* Giorgio Strehler (era già apparso assieme a Milva in uno spettacolo dedicato alle poesie e canzoni di Bertolt Brecht), uno dei nomi più prestigiosi della scena italiana. Altro debutto, per tanto tempo atteso, è quello di Brecht cui si accompagna quello di Toller, altro grande autore tedesco. Si alterneranno registi del valore di Mario Missiroli, Sandro Sequi, Fulvio Tolu, Luigi di Gianni, Marco Leto, Mario Landi: e attori bravi e famosi come Valentina Fortunate e Sergio Fantoni, Adriana Asti e Luigi Proietti, Amedeo Nazzari e Gino Cervi, Renato De Carmine e Gianrico Tedeschi, Renzo Montagnani e Mariano Rigillo, Vincenzo De Toma, Marisa Belli e Giorgio Albertazzi.

E' un discorso organico, quello del ciclo, che vuole illustrare i rapporti dell'uomo e della società con il teatro: mutamenti, fermenti rivoluzionari, lo sfruttamento di una classe da parte di un'altra, nascita, sviluppo e crisi dei costumi borghesi, l'inizio dell'angoscia dell'uomo moderno, la scoperta improvvisa e lancinante di valori sconosciuti, gli umori di una società alla vigilia della sua catastrofe, sono alcuni dei temi dei sette lavori. Un'unità di



Gigi Proietti nelle vesti di Figaro. «Il matrimonio di Figaro» è la seconda delle tre commedie di Beaumarchais centrate sul popolare personaggio (le altre sono «Il barbiere di Siviglia» e «La madre colpevole»). L'opera fu rappresentata la prima volta nell'anno 1784



Giorgio Strehler debutta come regista TV con « Nel fondo » di Gorki



Fulvio Tolu e Marco Leto: sono i registi, rispettivamente, di « Un uomo è un uomo » di Brecht e di « Oplà noi viviamo » di Toller. Questi due autori vengono portati per la prima volta in TV



Da sinistra: Mario Missiroli, Mario Landi e Luigi Di Gianni, registi, nell'ordine, di « Le colonne della società » di Ibsen (fra gli interpreti, Gastone Moschin e Valentina Fortunato), « Dal tuo al mio » di Verga (con Gino Cervi, Amedeo Nazzari, Diana Torrieri) e « Il cancelliere Krehler » di Kaiser (nel cast Gianrico Tedeschi ed Elsa Albani)



Il regista Sandro Sequi, che ha diretto « Il matrimonio di Figaro »

impegno che va al di là delle naturali e logiche diversità culturali e politiche tra autore e autore; ognuno dei quali porta in sé una intima e irrinunciabile coerenza nel presentare con forma drammatica una modificazione dell'uomo o della classe cui appartiene, che scuota la struttura dominante o almeno la turbi con la denuncia o con l'illustrazione sarcastica, tragica, ironica di una certa situazione.

Prendiamo *Il cancelliere Krehler*. L'autore presenta un caso limite:

Krehler, modesto burocrate per anni vissuto tra casa e ufficio, tra l'autoritarismo della moglie e l'autoritarismo del capufficio, un giorno, all'improvviso, scopre la gente, i colori, l'aria, il sole, i rumori. L'impatto con una realtà sino a quel momento sconosciuta lo spinge ad una ribellione che avrà tragici esiti, ma valida in quanto solitaria presa di coscienza d'una organizzazione sociale ingiusta e repressiva. In *Oplà noi viviamo*, messo in scena da Piscator nel 1927, Toller è ossessionato dalla convinzione dell'imminente catastrofe. Hitler e Mussolini stanno già inventando la loro barbara politica il cui indubitabile sfogo sarà un'atroce guerra e milioni di morti. La vicenda del reduce che alla sua uscita di prigione trova la società profondamente mutata e l'antico compagno di fede trasformato da rivoluzionario in uomo di potere, ha il sapore e il senso di una appassionata denuncia e contemporaneamente rinuncia a sopportare, a tollerare una società sbagliata e organizzata secondo assurdi criteri.

Nella « commedia gaia » di Bert Brecht *Un uomo è un uomo* composta tra il 1924 e il 1926 lo scaricatore Galy Gay incontra al mercato tre soldati inglesi alla ricerca di un volontario che sostituisca un loro compagno rimasto prigioniero in una pagoda. Se non si presenteran-

no all'appello in quattro, il sergente Fairchild li punirà crudelmente. Con la complicità della vedova Leocadia Begbick che segue l'esercito con un carro di vettovalie, e grazie ad una abile inganno, Galy Gay da timido scaricatore si trasforma in ruggente soldato. Un uomo è un uomo, un uomo vale l'altro. « La metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento », annota lo scrittore, « invece che in India può aver luogo in Germania. Il raduno a Kilkoo può essere trasformato nel raduno del partito nazionalsocialista a Norimberga ». Il sistema è violento, distrugge la personalità, gioca con gli uomini. Così può toccare a chiunque di subire un mutamento anche non volendolo e, avvenuto il mutamento, tornare indietro è impossibile, come dimostra in modo esemplare la parabola di Galy Gay.

Nel fondo fu presentato in Russia per la prima volta nel 1902. Questa storia ambientata in uno squallido albergo dove trascorrono la loro vita uomini e donne miserabili è secondo Strehler « una grande meditazione sull'uomo ». I personaggi di *Nel fondo* nel loro agitarsi a vuoto « esprimono », continua Strehler, « un tipo di condizione umana per cui vivere è solo angoscia, buio, male inutile, inutile respiro... ma ecco, proprio, qui, c'è il punto di rottura. Proprio su questo versante

avviene la frattura netta con il « rifiuto per il rifiuto », con il « vivere è rifiutare eroicamente di vivere vivendo ». Perché ognuno di questi esseri umani, immersi nell'ideale e concreto bidone di spazzatura del *Na dne* (*Nel fondo*) nel monologare solitario, nel ripetersi della battuta, sempre ha presente la traccia di un altro modo di essere di un altro mondo... in qualche modo sa, l'uomo, che quella non è la condizione umana, immutabile, senza fine, ma è una condizione umana, anzi diumana. Sa che quell'angoscia non è voluta da una divinità imperscrutabile, ma è il prodotto assai concreto di una Struttura (o Sistema o come si voglia chiamare) costruita da altri uomini ».

Le colonne della società di Ibsen presenta invece un personaggio, il console Beanik, al vertice della Struttura, uno dei facitori del Sistema. Uomo duro, privo di scrupoli, eroe negativo che ragiona in base al suo interesse ed è pronto a sacrificare vite umane e affetti pur di non rinunciare al ruolo di « capitalista arcaico », come lo definisce Missiroli.

« Se il teatro e le novelle, col descrivere la vita qual è, compiono una missione umanitaria », scrive Verga nella prefazione a *Dal tuo al mio*, « io ho fatto la mia parte in pro degli umili e dei diseredati ». *Dal tuo al mio* settant'anni fa ven-

La nascita travagliata dell'uomo d'oggi



Qui sopra Giacomo Piperno (Basilio) e Adriana Asti (Susanna); a destra ancora la Asti con Giuseppe Crisolini Malatesta (Cherubino)



Sergio Fantoni e Valentina Fortunato: il conte e la contessa d'Almaviva. Il regista di « Il matrimonio di Figaro », Sandro Sequi, è attualmente a New York dove (primo regista italiano dopo Zeffirelli) è stato chiamato a mettere in scena un'opera al Metropolitan

ne considerata decisamente un'opera sovversiva con la quale oltre a negare la patria si fomentava l'odio di classe. Nella vicenda di Luciano, il minatore che difende gli interessi dei suoi compagni per tradirli in vista di un buon profitto, Verga riesce a cogliere con sufficiente, non eccelsa, chiarezza l'evolversi dei mezzi di produzione e del proletariato siciliano.

Con *Il matrimonio di Figaro*, il primo lavoro ad andare in onda (regista di quest'edizione l'intelligente Sandro Sequi, e Giorgio Albertazzi nei panni di Beaumarchais che introduce l'azione, Luigi Proietti in quelli di Figaro, Adriana Asti in quelli di Susanna, Sergio Fantoni in quelli del conte d'Almaviva, Valentina Fortunato in quelli della contessa), il commediografo con forma e contenuto provocatori attacca e colpisce un mondo nel quale gerarchia e privilegi continuano a sussistere, ma ancora per poco. Figaro non teme l'aristocrazia, nella fattispecie il conte Almaviva, addirittura gli dice « E s'io valessi meglio della mia fama? Eh? Ci son molti signori che possono dire altrettanto? ». Battuta che scavalcando con violenza il palcoscenico salta direttamente nella mente del pubblico. E' il « terzo stato » che si prende la rivincita sull'aristocrazia sino alla deflagrazione rivoluzionaria quando molte nobili e aggraziate teste cadranno scontando secoli di sfruttamento.

Franco Scaglia

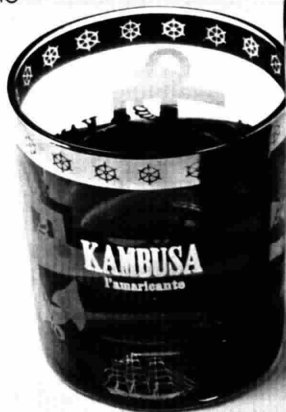
Il matrimonio di Figaro va in onda venerdì 28 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

equilibrio

il settimo senso che ti dà Kambusa



Hai bisogno di equilibrio.
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo
ricavato dalle erbe
delle isole dei Mari del Sud:
il digestivo veramente buono
che ti consente
di essere sempre equilibrato
anche dopo un pranzo
un po' abbondante.
Kambusa è naturale,
non contiene
coloranti artificiali.



KAMBUSA

1° premio qualità.

il digestivo amaricante
ancora di salvezza dopo ogni pasto

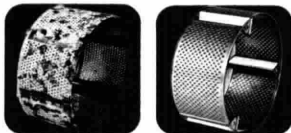
soffoca



calfort®

elimina
ferro, calcio, incrostazioni,
residui di detersivo.

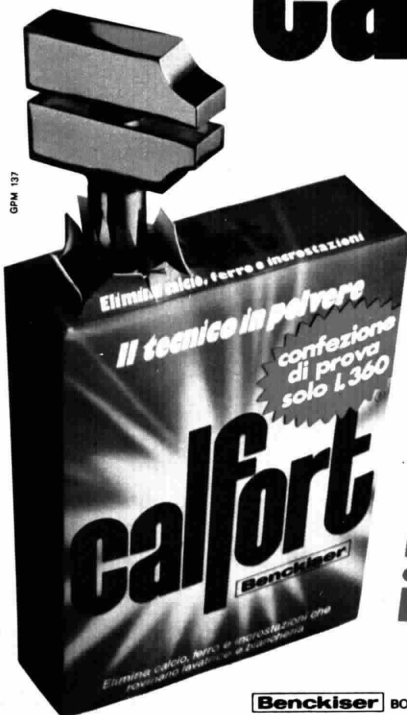
salva
lavatrice e biancheria.



Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi: il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo; l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

il tecnico in polvere

CONFEZIONE
DI PROVA **L.360**



Benckiser BOLZANO

La musica delle galassie

Abbiamo interpellato il prof. Edoardo Proverbio, della Stazione astronomica internazionale di latitudine di Cagliari, perché chiarisse ai lettori gli esatti confini fra scienza e fantasia nel teleromanzo «A come Andromeda». Ecco l'articolo che l'illustre astronomo ha scritto per noi.

di Edoardo Proverbio

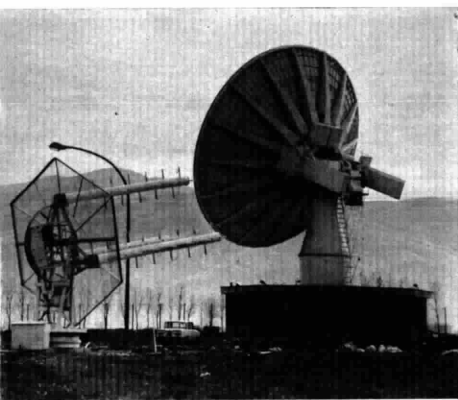
Cagliari, gennaio

I telespettatori che seguono *A come Andromeda* si saranno certo domandati se le questioni sollevate dal teleromanzo, e cioè l'esistenza di intelligenze appartenenti a mondi tanto lontani da noi e la possibilità di comunicare con essi, debbano essere attribuite al puro mondo della fantascienza o se invece siano suscettibili di interessare una problematica non del tutto assurda.

Fred Hoyle, l'autore del racconto, nato in Inghilterra nel 1915, è uno dei più illustri astronomi e cosmologi viventi e specialista nello studio di oggetti extragalattici. Parecchi anni fa stava lavorando a stabilire il programma di lavoro per un grande cervello elettronico destinato a calcolare la composizione e la distanza delle galassie, cioè di quegli immensi ammassi di stelle e gas che, come la galassia a cui appartiene il nostro sistema solare, si trovano disseminati nello spazio infinito. Furono appunto queste ricerche che suggerirono ad Hoyle la fantastica idea di un gigantesco calcolatore costruito in base ad istruzioni giunte direttamente da una



**Avveniristiche ma non troppo
le vicende descritte nel teleromanzo
«A come Andromeda». Fred Hoyle, illustre
scienziato, vi ha riversato l'esperienza
e il rigore dei suoi studi. Una valida
ipotesi sul futuro dell'uomo**



**L'antenna
parabolica apparsa
in alcune scene
di «A come
Andromeda»: è
quella del Centro
di Telespazio, nel
Fucino. Nella foto
grande in alto,
la galassia a spirale
di Andromeda
vista attraverso
il telescopio**

stella appartenente alla nebulosa di Andromeda, lontana da noi circa un milione e mezzo di anni luce. Bisogna dire subito che questa possibilità, in apparenza al limite dell'assurdo, risulta, allo stato attuale della scienza, non del tutto improbabile, anche se proiettata in un futuro nel quale la civiltà terrestre sta muovendo forse i primi passi. La nebulosa di Andromeda, indicata da Hoyle come la sede del fantastico messaggio, situata nella costellazione omonima e catalogata dagli astronomi col simbolo M31, esiste veramente ed è, fra i sistemi galattici importanti, la più vicina alla nostra galassia. Essa risulta un poco più grande e, come la nostra, appartiene al tipo delle galassie cosiddette spirali: un nucleo centrale

con grande addensamento di stelle e bracci a spirale, costituiti da miscugli di stelle e gas. Essa si presenta quindi come un'immensa ruota formata da più di un miliardo di stelle e, da un punto di vista cosmologico, sembra avere seguito lo stesso sviluppo e quindi avere all'incirca la stessa età del nostro sistema galattico: circa 10 miliardi di anni. Oggi la maggior parte degli astronomi e degli scienziati non esclude la possibilità che, su corpi di tipo planetario certo esistenti, anche più numerosi delle stelle, in sistemi galattici di tale natura, ci siano forme e gradi diversi di vita e di intelligenza. Lo stesso Hoyle ha cercato di dimostrare, in sede scientifica e con argomenti molto brillanti, che

la forma di questi esseri intelligenti deve essere necessariamente di tipo umano. Anche senza accettare queste conclusioni, che qualcuno potrebbe tacciare di antropomorfismo, resta fuori di dubbio la possibilità dell'esistenza di forme di vita con un grado di evoluzione anche di gran lunga superiore a quella terrestre.

Gli scienziati, oggi, sono anzi in grado di calcolare la distanza media fra due cosiddette «civiltà contemporanee». Tale distanza risulta all'incirca di 300 anni luce; ciò comporta l'esistenza, nella nostra galassia, di decine di milioni di mondi suscettibili di ospitare forme di vita intelligenti ed un numero straordinariamente maggiore per la galassia di Andromeda.

Anche il problema della trasmissione o ricezione di messaggi fra noi e queste civiltà extraterrestri è stato preso in seria considerazione da numerosi gruppi di scienziati; si è venuta così costituendo in questi ultimi anni una nuova scienza: quella delle comunicazioni interstellari. Lo scopo è di studiare sistemi di comunicazione al livello della logica delle informazioni ed a quello delle tecniche di trasmissione vere e proprie. Tenendo conto delle distanze calcolate fra le probabili «civiltà contemporanee», risulta chiaro, perlomeno al giorno d'oggi, che l'unica possibilità di comunicazione è affidata a messaggi di tipo elettromagnetico. Le caratteristiche principali cui questi messaggi devono rispondere sono:

- a) non permettere dubbi in merito alla loro origine artificiale;
- b) contenere precise e succinte in-

formazioni riguardanti il tipo di civilizzazione. Per queste trasmissioni la tecnica delle «onde quadre» risulta la meglio indicata ed il linguaggio che più si addice ad essa è proprio lo stesso linguaggio di tipo binario, quello basato sull'impiego dei numeri 1 e 0, che nel romanzo sceneggiato viene impiegato dalla fantomatica civiltà situata su Andromeda per comunicare le istruzioni atte alla costruzione del supercalcolatore. A questo punto risulta evidente, come già si è detto, il grande rigore scientifico che Hoyle, da grande scienziato quale è, ha riversato nella descrizione, avveniristica ma non troppo, del primo contatto fra la nostra civiltà e quella appartenente alla lontana galassia di Andromeda. La possibilità che si verifichi realmente una tale eventualità è certamente una prospettiva valida per il futuro della nostra civiltà. Gli scienziati hanno stimato in un periodo di circa un milione di anni la durata media di una civiltà intelligente, gli antropologi collocano a circa 80.000 anni fa la comparsa del primo «homo sapiens», la scoperta delle radiocomunicazioni risale a circa 70 anni fa, e quella dell'energia nucleare a 25. L'uomo ha dunque ancora davanti a sé un lungo periodo di vertiginosi successi; la sua mente è una specie di vascello degli Argonauti in viaggio verso l'ignoto, cullato dalla «musica delle galassie», proprio come nel romanzo televisivo *A come Andromeda*.

A come Andromeda va in onda martedì 25 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



*Nicoletta Rizzi uno
e due: castana
al naturale e (foto
a destra, con Luigi
Vannucchi) bionda
come la vuole
il copione di « A
come Andromeda ».
Dopo l'esordio
in teatro, la Rizzi
ha tentato
con successo
la via del
piccolo schermo:
il '71 è stato per lei
un anno
particolarmente
fortunato*

**« A come
Andromeda »: chi è
l'attrice che dà
il volto alla creatura
nata da un
cervello elettronico.
Un fortunato 71'
fra i gialli di Blavier
e la fantascienza**





Ancora un'immagine di Nicoletta Rizzi. E' un'appassionata sportiva: pratica il tennis e il nuoto

Nicoletta extraterrestre del video

Milano, gennaio

A chi, le settimane scorse, le augurava un buon 1972 Nicoletta Rizzi diceva d'avere un solo desiderio: che l'anno nuovo le porti la stessa fortuna di quello appena finito. Fortuna televisiva, s'intende: perché proprio il '71 le ha dato modo di far conoscere a milioni di spettatori il suo volto un po' severo, quasi scontroso. Dapprima i « gialli » dell'ispettore Blavier, nei quali faceva da spalla, con garbata efficienza, al mattatore Carlo Giuffrè; poi il personaggio, assai più arduo e non certo « digestivo », di Sophie Scholl nello sceneggiato La rosa bianca che ricostruiva un episodio della resistenza antinazista in Germania; infine l'occasione eccezionale di A come Andromeda, con l'esperienza stimolante di una par-

te nuova per il repertorio TV, quella di Andromeda appunto, misteriosa creatura nata da un cervello elettronico. Con il teleromanzo di Hoyle e Elliot, la fantascienza ha fatto il suo esordio ufficiale sui teleschermi di casa nostra: logico dunque che Nicoletta si sia sentita lusingata dalla « chance » di tenere a battesimo la prima donna extraterrestre nella storia della TV italiana. A come Andromeda del resto, sostiene la Rizzi, non è davvero un invito all'evasione, un « divertissement » gratuito e fantasioso: quel domani che vi si descrive è già cominciato.

Giovane, curiosa, piena d'interessi, l'attrice milanese ha nella sua breve biografia notevoli esperienze teatrali. Sul video il suo primo successo risale al 1967, con Breve gloria di Mister Miffin diretto da Anton Giulio Majano.

Per errore e per magia

Enea approda alle coste del Lazio come uomo di pace ma l'oscuro volere del destino gli prepara la guerra. Nella valle del Tevere alla ricerca di Evandro. Lavinia nella versione TV

di Vittorio Bonicelli

Roma, gennaio

Questa sesta è la puntata dell'errore di Enea: errore di valutazione politica, si direbbe oggi. Sicuro di essere approdato finalmente al «suo» regno — e per profonda convinzione interiore, come si disse la settimana scorsa — Enea non riesce a prevedere le difficoltà insite in ogni impresa umana. Il caso poi vuole, abbastanza malignamente, che l'errore non si palesi immediatamente; anzi, che sia in un certo modo nascosto dal trionfo di Enea sul piano ideale. La tragedia nasce da questo inganno.

In verità non si capisce molto bene perché i Latini debbano opporsi ad Enea, dal momento che Enea arriva nel Lazio come uomo di pace. Non ha nemmeno la possibilità di non esserlo. Lo sterminato esercito di cui parla Virgilio, dimenticando di avere definito «miserabile vulgus» i fuggiaschi da Troia, è una insensatezza dovuta al bisogno cortigiano di far piacere ad Augusto. La propaganda politica della Roma imperiale, orchestrata da quell'amabile Goebbels che fu Mecenate, non poteva tollerare che i padri della patria fossero arrivati in quattro gatti e non si fossero affermati in battaglie immani come lo sbarco in Normandia. E' dunque improbabile che i Troiani facessero paura a Latini, Volsci, Sabini, Rutuli; e che dalla paura scaturissero la xenofobia, il nazionalismo, la guerra.

Non ci crede neanche Virgilio. E nello stesso momento in cui riempie la seconda metà del suo poema con una guerra fragorosa e assurda scrive fra le righe una seconda storia più misteriosa, più dolorosa, più religiosa perfino. Dovendo scegliere fra le due storie, abbiamo pensato che quella vera fosse la seconda. Sono gli dei, comincia col dire Vir-

gilio, che scatenano la guerra. Più precisamente è Giunone; ma sempre come personificazione simbolica di una potenza negativa molto più alta ed inconfondibile. E così dunque Giunone trasforma Turno da uomo ragionevole in bestia assetata di sangue; e trasforma Amata, la sposa di Latino, in dissennata fomentatrice di discordia. E' opera di magia quella di Giunone: magia nera, evocazione dei demoni, tirati su dagli abissi dell'inferno o della coscienza per la dannazione dell'uomo. Si parla apertamente di pazzia: il male come malattia dell'anima o della mente. Sentite (e domandiamo scusa per l'insistenza) quanto è moderno tutto questo: non ricorda le stragi naziste o l'eccidio rituale di Sharon Tate?

Intanto Enea abbandona i suoi ragazzi e se ne va su da solo per la valle del Tevere, a cercare il re arcade Evandro. E' una imprudenza fatale e insieme un errore narrativo, di sceneggiatura, se giudichiamo i fatti da un punto di vista realistico. Ma questa storia non è realistica. Ed il cammino di Enea verso la sommità della valle — fino al luogo in cui sorgerà Roma, capitale

ideale più che geografica — ha lo stesso valore della discesa agli Inferi: itinerari conoscitivi, viaggi dell'anima.

Infatti Evandro (anche lui «straniero», anche lui veggente, anche lui «padre») dice ad Enea ciò che Enea vuole sapere: che questa è la terra promessa, che questa è l'antica madre profetizzata dall'oracolo, che qui vi fu il regno di Saturno, ossia l'età dell'oro, quando il lupo pascolava insieme all'agnello. Il sogno di Enea, dunque, si è realizzato?

Evandro guarda Enea con segreta pietà, come si guarda il sognatore inguaribile destinato ai crudeli disinganni della Storia. Lui sa già che quando Enea ritornerà fra i suoi scoprirà che in sua assenza (anche Ulisse dormiva sempre quando succedevano i guai) Ascanio è andato a caccia, ha ucciso un cerbiatto, ha scatenato la guerra. Ed è perfettamente inutile che Enea si domandi perché. Nemmeno gli dei, secondo Virgilio, potrebbero rispondergli (Giovè dà spiegazioni incoerenti a sua figlia Venere che gli domanda a cosa servono le sofferenze inflitte ad Enea).

Questa, comunque, è pressappoco la

La sesta puntata dell'Eneide: ecco i personaggi chiave

Turno, re dei Rutuli (Andrea Giordana), e la sorella Giunone (l'attrice Carmen Scarpitta), che appaiono in questa settimana insieme con la dea Giunone impersonata da Ilaria Guerrini (nella foto della pagina a fianco)



«chiave di lettura» di una puntata che è essenzialmente un avvicinarsi rapido alla tragedia finale. Il lettore virgiliano noterà che abbiamo preso molte scorciatoie. I personaggi di Lavinia e di Silvia per esempio sono stati unificati. Speriamo d'altra parte che quello stesso lettore ci darà atto della difficoltà di rappresentare un personaggio tanto importante come Lavinia e che tuttavia Virgilio nomina appena (quel famoso, ma fugace «rosso» del canto dodicesimo) e sempre come oggetto di profezie, di contese, di contratti nuziali, non come creatura umana. Quello stesso lettore noterà che il rapporto Lavinia-Enea è stato parzialmente sostituito da un rapporto Lavinia-Ascanio. Confessiamo che ci è sembrata un po' sgradevole l'idea del vedovo già maturo cui viene destinata, come una pecorella, la fanciulla. Tra ragazzi ci si intende più naturalmente. Anche se poi non succede nulla. Dopo tutto l'Eneide è un poema interrotto.

La sesta puntata dell'Eneide va in onda domenica 23 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Ecco dove Enea si accampò

Così si presenta oggi il punto dove, presumibilmente, i profughi troiani provenienti dall'oriente e guidati da Enea si accamparono per fondare in seguito la città di Lavinio, che non corrisponde oggi all'omonima cittadina laziale, bensì a quella, poco distante, di Pratica di Mare. Questa ubicazione fu già riconosciuta nel XVI secolo dall'archeologo Pirro Ligorio (l'architetto di Villa d'Este a Tivoli) e fu perfezionata dal grande topografo Rodolfo Lanciani nei primi del '900. Solo da pochi anni tuttavia è stata iniziata l'opera di esplorazione archeologica della zona che ha fruttato numerosi ed interessanti reperti, tra i quali altari di tipo orientale, possibili costruzioni troiane. Come mostrano le nostre foto l'odierno paesaggio si conserva relativamente integro nella sua semplicità agreste e nell'apertura di vasti spazi ed è ancora possibile spingere lo sguardo dalle lievi alture su cui era posta la città fino al mare. Qui è ancora rimasto qualcosa del fascino della campagna romana ormai irrimediabilmente perduta a causa del disordinato sviluppo edilizio e della manomissione dei centri storici (come, ad esempio, è avvenuto ad Ardea, patria dei Rutuli, di cui era re Turno). Per trovare un « vero » Lazio arcaico, il regista Franco Rossi ha girato l'Eneide in Jugoslavia, nei pressi di Belgrado ai limiti della verde Pannonia.



Nello studio della «Domenica sportiva» giovani promesse del tennis azzurro: Zugarelli e Barazzutti (i primi a sinistra), qui con il radiocronista Rino Icardi e Alfredo Pigna

Un campione provato duramente dalla vita

La medaglia d'oro a Bisson, cestista dell'Ignis e della Nazionale

di Aldo De Martino

Milano, gennaio

Il primo campione della *Domenica sportiva* nel 1972, dopo la «fumata nera» della prima trasmissione, è un cestista della squadra che ha vinto tutto, la Ignis di Varese, l'unico club europeo capace di tener testa alla compagine dell'Armata Rossa, in pratica la Nazionale sovietica: Ivan Bisson, di Teramo. Questo ragazzo di 25 anni, che è stato premiato dai giornalisti componenti la giuria per essere stato il migliore in campo in occa-

sione del bellissimo scontro tra Ignis e Simmenthal, finito con la vittoria degli atleti di Giovanni Borghi e cioè della Ignis, ha avuto una vita molto difficile. Dopo un'infanzia triste, Bisson, rimasto orfano, ha trovato nello sport del basket modo di esprimere la sua personalità e di sfogare vitalità e intelligenza. Negli scorsi anni, durante uno dei tornei estivi che rendono famosa Roseto degli Abruzzi, Bisson, che desiderava un focolare tranquillo, aveva trovato una brava ragazza e una famiglia capace di dargli il calore che nella fanciullezza gli era stato negato. Purtroppo, questa estate,

un tragico incidente automobilistico lo ha privato della compagna, che attendeva anche un bambino. Queste cose si raccontano con il cuore in gola, in punta di piedi, sempre con il timore che il protagonista ne tragga rinnovato dolore, ma è giusto tuttavia che il pubblico sappia e rifletta. Bisson ha ritrovato un po' di pace con i compagni della Ignis e con gli azzurri, con i quali ha giocato a Essen e che per primi, con fraterna sollecitudine, hanno cercato di rasserenarlo. Proprio in questi giorni Ivan ha saputo parlare di quanto gli è accaduto, uscendo da un mutismo che tutti avevano saputo rispettare.

Ora speriamo che anche il titolo di campione della *Domenica sportiva*, la medaglia d'oro ricordo del Radiocorriere TV, il calore degli amici vecchi e nuovi lo sostengano perché possa riprendere la vita da capo. Il giovane «pivot» della Ignis è ancora studente, all'ISEF di Milano, ed è un personaggio vecchio stile, gentile, educato, serio. Al termine della partita Ignis-Simmenthal, che ha praticamente confermato i varesini campioni d'Italia, mentre i compagni lo ascoltavano in silenzio, ha detto: «L'anno scorso il giorno di Ignis-Simmenthal era anche il compleanno di mia moglie e giocai male. Quest'anno ho giocato pensando a lei... spero di aver fatto il mio dovere...».

La domenica sportiva va in onda domenica 23 gennaio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



La giuria in studio ha avuto un presidente d'eccezione: è il pugile Aldo Spoldi, grande campione del passato

PADRE MARIANO

Non sanno ciò che fanno

«Quando Gesù in croce pronunciò le famose parole: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno» (Luca 23, 34) a chi alludeva? Ai soldati romani, a Pilato, alla folla che impreccava, ai capi dei Giudei? A chi alludeva?» (G. R. - Fano).

Vediamolo insieme. I soldati romani che l'hanno flagellato, coronato di rami di spino, spuntacchiato, deriso e che si stanno spartendo le sue vesti, conoscono Gesù? No, certamente. Essi non sono che disciplinati e inconsueti esecutori di un iniquo ordine ricevuto. Conosce forse Gesù quel Pontio Pilato, procuratore della Giudea, che ha sentito molte accuse e non ha trovato colpa alcuna, che, incerto tra la paura e il tornaconto politico, ha vilmente consegnato Gesù perché fosse crocifisso? Lo conosce forse meglio quella folla, facile alle imprecazioni che, sobillata da abili mestatori, ha urlato nel pretorio: «Il sangue di Lui su noi e sui nostri figli?» (Matteo 27, 25). Devono ricordare sì, se non tutti, molti, il bene e i prodigi ricevuti, ma chi veramente sia, non sanno. E conoscono, realmente, Gesù i capi dei Giudei — i principi dei sacerdoti e gli anziani del popolo — che, servendosi di un discepolo traditore, Lo hanno catturato, Gli hanno tentato un pseudo processo religioso riuscendo poi a fare commettere dal rappresentante del diritto romano il più colossale errore giudiziario che la storia ricordi? I capi sanno sì che Egli è un profeta, forse anche grandissimo: ma non sanno che Egli è Dio. Credono di toglierGli la vita e non sanno che è Lui che la depona. Credono di sopprimerlo e ne preparano il glorioso trionfo. Sono stati, si dirà Paolo (I Corinzi 2, 8), «gli invisibili spiriti del male che li hanno mossi, perché se l'avessero conosciuto non avrebbero crocifisso il Signore della gloria». «Voi uccideste l'Autore della vita», grida Pietro, «ma io so, fratelli, che il male fatto da voi e dai vostri capi fu per ignoranza. Dio ha così compiuto quel che, per bocca di tutti i profeti, aveva predetto: dovere patire il suo Cristo» (Atti 3, 17-18). «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno...». E chi sono costoro infine se non tutti quelli che commettono peccato? «Ecco, è giunta l'ora e il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori» (Matteo 26, 45). Sono essi, siamo noi... peccatori tutti i veri crocifissori del Cristo e non comprendiamo, quando pecciamo, quello che facciamo! In ultima analisi quindi Gesù alludeva a tutta l'umanità peccatrice.

Autorità e libertà

«Come è mai possibile conciliare in famiglia autorità dei genitori e libertà dei figli?» (N. S. - Tarquinia).

E' possibile. Ma si devono avere idee esatte sull'autorità, che non è autorizzazione ma servizio di chi più sa, per l'esperienza della vita (i genitori) a beneficio di chi meno sa per la giovane età (i figli) e sulla libertà, che non è fare quello che si vuole (il proprio capriccio) ma spontaneamente, liberamente, personalmente fa-

re quello che si deve (il proprio dovere) e cioè la volontà di Dio. Il conflitto tra libertà e autorità c'è solo quando si hanno idee false su queste due realtà complementari, indispensabili in ogni convivenza familiare e sociale, o quando, pur avendo idee esatte, non si ha la buona volontà necessaria per realizzarle.

Acciacchi

«Ho molti anni e non so rassegnarmi a dovere sottopormi a molte cure e prendere molte medicine. Mi manca la virtù della pazienza? Mi dica un po' lei qualche cosa» (V. G. - Portoferraio).

Un famoso clinico stava visitando un infermo molto anziano, che accusava per la prima volta in vita sua dei disturbi cardiaci. «Non capisco, professore, come mai questo benedetto cuore, che non mi ha mai dato fastidio per tanti anni, proprio ora, sul più bello, mi faccia questi scherzi...». «Caro signore», gli rispose il clinico, «sono io che non capisco come abbia fatto questo benedetto suo cuore ad andare avanti per tanti anni senza dare alcun fastidio!». Gli acciacchi sono inseparabili dall'età avanzata e... bisogna pure che qualche rotella cominci a funzionare meno bene... a un certo momento il nostro orologio non è eterno! E' saggia sapere sopportare in vecchiaia alcuni mali, come in gioventù se ne debbono sapere sopportare altri. Quanto alle medicine... si sa che è spesa e scaturita dove ne prendere parecchie, ma... e se non ci fossero? La salute sparirebbe anche più presto. Sentita, in proposito, quest'altra. Il vecchio paziente si lamenta col dottore giovane: «Com'è, dottore, che ci occupi d'anni fa, quando mi ammalavo, il medico mi ordinava qualche pasticca con un dito d'acqua. Adesso invece lei mi ha ordinato le pasticche 3 volte al giorno, il decotto 2 volte, e poi il catetere e le iniezioni e questo e quest'altro...». «Veda, signore, la questione è che in questi ultimi cinquant'anni la medicina ha fatto tanti progressi e tante scoperte nuove...». Non voleva dirgli: lei ha cinquant'anni di più di un tempo.

Trote alla maionesse

«Sono devoto, cristianissimo, ecc. ecc., però non capisco che penitenza si faccia, se si mangia durante i venerdì di quaresima e nel giorno delle ceneri trote alla maionesse e agostini ripiene, solo perché sono pesci e non carne! Non è più penitenza mangiare volgarissimo lesso?» (S. C. - Brescia).

La Chiesa ha stabilito certe norme per guidare alla penitenza e al digiuno i fedeli, ma è ovvio che se si osserva solo la lettera della legge, si possono fare dei peccati di gola numero uno proprio nei giorni penitenziali! Non è la carne o il pesce che «fa» la penitenza, ma lo spirito del fedele che può, se vuole, fare penitenza anche mangiando trote e aragoste; nel caso, non impossibile, che le mangiasse contro voglia, proprio per fare penitenza, mentre anche un volgarissimo lesso (ma molto gradito e prelibato) potrebbe diventare un peccato di gola! La lettera uccide, mentre lo spirito vivifica.

In un libro di Luca Pietromarchi

LA SCUOLA IN URSS

Uno dei mali della vita italiana è il provincialismo, del quale l'aspetto più evidente è la mancanza d'informazione anche sui argomenti di massimo interesse. Cosa v'è oggi più importante della scuola? Noi stiamo distruggendo la fonte principale della ricchezza d'un popolo, che è la preparazione scientifica, professionale e culturale in genere. E nemmeno ce ne avvediamo. Se consultassimo un po' di più i libri, ci accorgerebbero che molte delle sciocchezze che si dicono e si fanno a proposito della scuola sono state fatte e dette da altri.

Sulla scuola, ad esempio, è istruttivo leggere alcuni passi di un libretto di Luca Pietromarchi, *Uss e Urss confronto di potenze* (ed. Pan, 192 pagine, 1300 lire), ove si apprendono molte cose: «E' da notare», scrive Pietromarchi, «che la crisi della scuola, così grave attualmente in quasi tutti i Paesi occidentali, si presenta, quasi con gli stessi caratteri, nell'Unione Sovietica durante la fase post-rivoluzionaria. Sembra a una parte degli insegnanti sovietici che il vecchio sistema disciplinare, che era alla base del magistero scolastico, fosse incompatibile coi principi della società comunista e che, per la piena emancipazione dell'uomo dai vincoli del passato, convenisse dar la preminenza ai desiderati degli studenti, lasciando loro la più larga sfera di autonomia e riservare agli insegnanti una funzione più esecutiva che direttiva». Commissioni di studenti furono autorizzate a decidere dei programmi di studio. Al posto dei libri di testo furono compilati succinti sommari; gli esami furono aboliti come una inutile prova mnemonica di tipo prettamente borghese; le promozioni ebbero luogo per gruppi in base a prove orali e su decisioni del capogruppo. Il livello culturale degli studenti precipitò ai più bassi livelli e il Comitato Centrale del Partito, con decisione del 1932, ristabilì il vecchio ordinamento.

L'animatore del movimento studentesco progressivo, Pavel Blonski, fu fatto arrestare da Stalin e morì in un campo di lavoro forzato». Dopo quel fallimento si provvide a riorganizzare la scuola sul vecchio modello, obbedendo al concetto, antico quanto il mondo, che studiare non è cosa facile, bensì difficile e che solo coloro che sono in grado di superare le difficoltà dello studio hanno diritto d'essere la classe dirigente di domani. Nella Russia sovietica la gran massa dei cittadini viene avviata alle scuole tecnico-professionali che provvedono alla qualificazione della mano d'opera, tenendo presenti le esigenze delle fabbriche e delle aziende agricole, alle quali forniscono gli operai specializzati da esse richiesti. I corsi durano da uno a tre anni.

Di un livello superiore sono le scuole medie specializzate, che abitano all'esercizio di professionisti minori, come veterinari, farmacisti, geometri, esperti nei più vari settori. Questi corsi durano da tre a quattro anni, dopo la scuola d'obbligo (da sei a sedici anni), e al termine si consegue un diploma. «In cima all'organizzazione scolastica», citiamo sempre Pietromarchi, «troneggia l'università. Vige in essa il principio del "numerus clausus", che limita le iscrizioni al numero dei posti direttivi vacanti nei singoli campi di azione. L'ammissione all'università significa entrare a far parte della classe dirigente di domani e dei corpi privilegiati della nazione. La logica vorrebbe che le iscrizioni venissero decise soltanto in base al merito. Di fatto si è ammessi all'università a seguito di un esame di concorso, ma è molto diffusa la lamentela, ripetuta dallo stesso Kruscev, che i figli della nuova borghesia si trovano per mille ragioni avvantaggiati sui figli degli operai e dei contadini, che perciò si tornano a consolidare le classi ereditarie. Per quanto si giri intorno all'ostacolo, non si riesce



Zella: un mito degli anni ruggenti

Nei dizionari di «slang» americano degli anni Cinquanta (il linguaggio che fu detto «beat») la voce Zella significa donna borghese, conformista. «Uno strano destino», annota Fernanda Pivano, «per la ragazza che si autodistrusse per scavalcare col suo esempio lo stereotipo del conformismo borghese del suo tempo». Sono le bizzarrie indotte dal trascorrere degli anni e dal mutare delle prospettive: allo stesso modo il luogo comune avverte nei «ruggenti anni Venti» (l'osservazione è di Raffaello Brignetti) soltanto il ruggito, e non anche la rabbia e la felicità, l'esaltazione, il digrigno e il singhiozzo. Come Francis Scott Fitzgerald, suo marito, dei romanzi del quale impersonano tutte le belle e giovani eroine, Zella Sayre visse con la piena consapevolezza che ciò che si accende brucia nello stesso momento, e la felicità tanto meno dura quanto più è intensa.

E' entrata nella facile mitologia del nostro tempo con il titolo vano e sfuggente di «regina» d'un'età convulsa: e nel «revival» fitzgeraldiano iniziatosi intorno al '49 molta giustizia è stata fatta alle ragioni intime del personaggio, allo spessore reale della sua presenza così determinante non tanto sul piano del costume quanto proprio nella duplice inseparabile vicenda, umana e artistica, di Scott Fitzgerald. Sono giustificati dunque lo scrupolo di ve-

rità, l'impegno che non è inesatto definire «storico» con i quali una giovane studiosa americana, Nancy Milford, ha affrontato la non facile impresa di scrivere una biografia di Zella (il libro s'intitola semplicemente così, e edito in Italia da Bompiani nella bella traduzione di Adriana Dell'Orto): «quattrocento pagine, centinaia di interviste fatte apposta», cito ancora dalla prefazione della Pivano, «anni di ricerche e di lavoro tra collezioni di acquerelli e scuole di danza, pagine stampate e manoscritti inediti, nel mondo di una Zella ispiratrice e contestataria, coperta di pochi lustri e molti dolori, maltrattata dal successo e sbalordita dalla disgrazia, pin-up nella tragica morte come lo era stata sotto i riflettori della celebrità».

C'è una frase che apre il libro della Milford, presa proprio da Fitzgerald, e indica paradossalmente l'ansia affettuosa, non solo di ricerca letteraria ma di umana comprensione, che anima il rapporto sottile tra la biografia e Zella: «La biografia è la più falsa delle arti». Il lettore avrà modo di constatare che non sempre è vero.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Zella Sayre, la moglie dello scrittore Francis Scott Fitzgerald

a far coincidere pienamente il criterio della piena uguaglianza con quello di una rigorosa giustizia.

La studentesca dell'università di Mosca comprendeva nel 1959 circa 22.000 iscritti, dei quali 14.000 seguivano i corsi regolari, 4.600 quelli serali e 3.500 quelli per corrispondenza. Il personale docente comprendeva 1948 professori e 879 assistenti, distribuiti in 14 facoltà con 214 cattedre. L'università dispone di 250 laboratori, 3 musei, 5 osservatori astronomici ed è dotata di attrezzature scientifiche ricchissime e

della massima attualità, messe a disposizione di chiunque intenda valersene per le sue ricerche.

I corsi durano cinque anni, tranne quelli di fisica che ne durano cinque e mezzo. Le materie affini sono raggruppate in programmi di studio, in modo da offrire allo studente un quadro vasto del settore al quale intende dedicarsi. Ogni iscritto riceve all'inizio un tagliando piano di studio, che indica i corsi da seguire e gli esami da passare anno per anno nell'ordine stabilito dai docenti. Prevalevano le materie

scientifiche e, su tutte, la matematica. Inutile aggiungere che chi non supera gli esami viene restituito al proficuo lavoro dei campi e delle officine. Non esiste il diritto all'ozio e all'ignoranza. Noi vorremmo imitare l'Urss nelle cose per le quali il fallimento del sistema non ha bisogno di essere dimostrato, ma ci guardiamo bene dal seguire l'esperienza sovietica la ove può recare buoni frutti. Il libro di Pietromarchi è una vera miniera di dati e ricchissimo di osservazioni che invitano a meditare.

Italo De Feo

in vetrina

Un tema affascinante

Mario Ageno: «L'origine della vita sulla Terra». Un libro che tratti il problema dell'origine della vita è pur sempre un avvenimento: il fascino che suscita l'argomento, la curiosità di conoscere gli ultimi risultati sperimentali, gli aspetti interdisciplinari del problema sono un sicuro richiamo per chi vede nella scienza uno strumento insostituibile per demolire i non pochi tabù che ancora affliggono l'umanità. La corretta impostazione del problema dell'origine della vita fu data in fondo da Darwin che, pur senza affrontare in maniera approfondita il problema, espresse chia-

ramente l'opinione che la selezione naturale e il processo evolutivo avrebbero potuto operare anche per sistemi chimici non viventi dai quali si sarebbero formate, a un certo momento, le prime cellule. Si trattava dunque, una volta accettato questo principio, di dimostrare sperimentalmente che nelle supposte condizioni ambientali, esistenti miliardi di anni fa sulla Terra, era possibile la formazione di sostanze chimiche e in particolare di quelle che più di altre caratterizzano la materia vivente e determinano il funzionamento degli organismi. Chimici e biologi hanno ottenuto risultati sorprendenti e dai laboratori, dove viene riprodotto artificialmente il desolato paesaggio di un'epoca così lontana, sono ormai decise e decine di sostanze di interesse biologico. Il me-

rito del libro di Ageno è soprattutto quello di corrodere la discussione e la trattazione dell'argomento con i risultati sperimentali ottenuti dagli scienziati contribuendo così, tra l'altro, a demolire quella falsa opinione, per nulla disinteressata, che la formazione delle prime cellule sia soltanto materia di ipotesi astratte senza alcun nesso con la realtà sperimentale. Certo, in laboratorio, ancora nessuno ha costruito un essere elementare e primitivo ma, lontani o vicini che si possa essere a questo risultato, resta pur sempre il fatto che si è aperto un campo di indagine ricco di risultati oltre che di promesse. Il libro di Ageno ha anche un'altra caratteristica: è il primo del genere scritto da un ricercatore italiano. Sono pochi del resto i fisici, come l'autore, che si sono

dedicati alla ricerca biologica e che quindi posseggono competenze necessarie per affrontare un argomento di aspetti così multiformi. (Ed. Zanichelli, 300 pagine, 3400 lire).

Archeologia

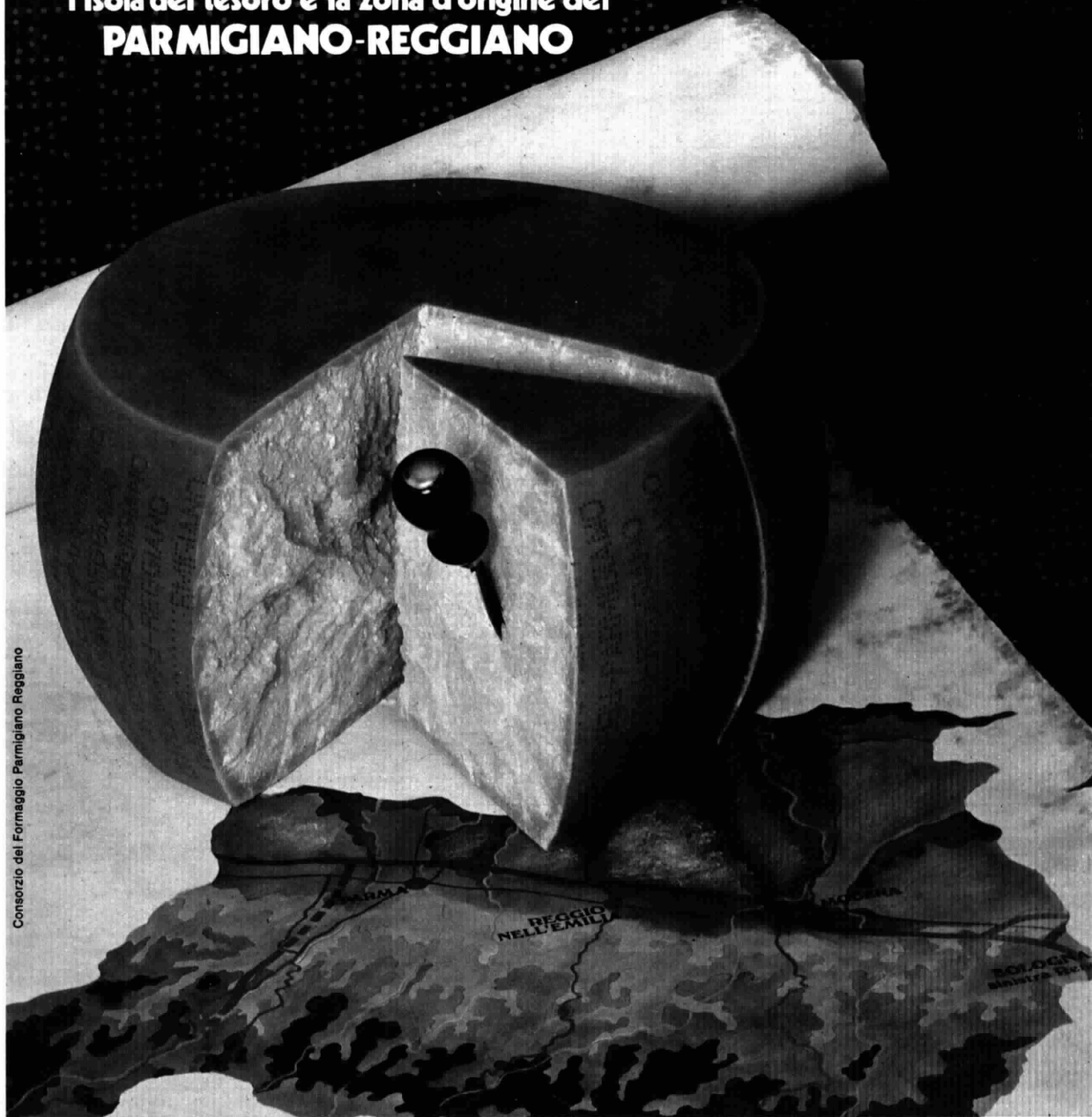
«Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici». E' il settimo volume di questa interessante pubblicazione scientifica: vi sono contenuti otto articoli di fondo che spaziano dalle stele Daunie del Gargano alle incisioni rupestri del Marocco meridionale, dalla statuaria polinesiana all'arte degli aborigeni australiani. Inoltre un'ampia selezione di notizie e alcune segnalazioni di biblioteca. (Edizioni Centro Studi Preistorici, 170 pagine, 3000 lire).

l'isola del tesoro

Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro.

Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta. Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

**l'isola del tesoro è la zona d'origine del
PARMIGIANO-REGGIANO**



ACCADDE DOMANI

CONTRO IL FURTO DI BOMBE H

Non lo dicono apertamente ma i governi dei Paesi produttori di armi atomiche si stanno consultando in merito a un sistema concordato di sicurezza contro il furto di « bombe » o di materiale « fissionabile » da parte di singoli terroristi o di mentecatti. Finora sembrava generalmente assodato che le grandi potenze avrebbero potuto scoprire facilmente e bloccare qualsiasi iniziativa « privata » di fabbricazione di armi nucleari o termonucleari. Il trattato internazionale contro la proliferazione di tali armi prevede adeguate misure di controllo. Pur non avendo aderito al trattato, Francia e Cina hanno fatto sapere ai promotori dell'accordo (Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica) che non avrebbero ceduto a terzi « irragionevolmente » i terribili dispositivi di distruzione. Il recente congresso a Filadelfia dell'American Association for the Advancement of Science ha tuttavia registrato un allarmante intervento di un noto scienziato, il professor T. B. Taylor, uno dei dirigenti della International Research and Development Corporation di Washington, che ha prospettato come possibili le ipotesi finora relegate nei romanzi di Ian Fleming e nei films di James Bond, agente 007. Secondo Taylor oggi sarebbe relativamente facile per un gruppo bene organizzato di terroristi impossessarsi di un certo quantitativo di plutonio o di uranio « arricchito » per fabbricare una sola bomba atomica del tipo di quelle lanciate dagli Stati Uniti a Hiroshima e a Nagasaki nel 1945 creando una miniofficina perfino in un garage o nel sotterraneo di una villa di campagna. Taylor ha inoltre citato alcuni casi romanzeschi di rapine a mano armata ai danni di furgoni o di convogli ferroviari che trasportavano dell'oro o della valuta ma che in teoria avrebbero potuto trasportare « testate » atomiche e relativi missili. I dirottamenti di velivoli, d'altro canto, sono diventati tanto frequenti, nonostante le cautele prese in ogni aeroporto civile, da lasciare prevedere che prima o poi saranno estesi ad apparecchi dotati di « carico » nucleare. Scienziati britannici presenti al congresso hanno formulato l'ipotesi che l'Fbi, l'organizzazione repubblicana anti-inglese nell'Irlanda del Nord, o dei gruppi anarchici possano mettere le mani sulla « bomba » anche soltanto per usarla come strumento politico di pressione. Altri hanno pensato ai « separatisti » del Quebec nel Canada, altri alla minoranza ebraica in Russia o ai baschi in terra di Spagna.

RIVELAZIONI SU PEARL HARBOR

Entro febbraio sarà pubblicato simultaneamente in America ed in Inghilterra un libro di ricordi di guerra che dimostrerà come gli Stati Uniti abbiano parzialmente ignorato gli avvertimenti di un misterioso doppio-agente dal pittoresco nome di « Triciclo » in merito all'attacco giapponese di Pearl Harbour. « Triciclo » aveva avvertito Washington con quattro mesi di anticipo. Il libro in questione s'intitola *The Double-Cross System in the War 1939-1945* e sarà pubblicato dalla Yale University Press. L'autore è un personaggio che ha svolto un ruolo assai delicato ed importante durante la seconda guerra mondiale, Sir John C. Masterman, ex vice cancelliere dell'Università di Oxford, ed ex direttore dello speciale Dipartimento del controspionaggio anglo-americano che si occupava del « coordinamento » di quelle spie del Terzo Reich in Inghilterra che avevano accettato, volenti o nolenti, di « collaborare » con gli alleati. La rivelazione più sconcertante di Masterman è quella che dall'estate del 1940 fino al maggio del 1945 tutti indistintamente gli agenti che Hitler riteneva lavorassero per la Germania operando sul territorio del Regno Unito in realtà ricevevano precise istruzioni da Londra. Il nome vero di « Triciclo » non viene pubblicato. Masterman si limita a raccontare che era un giovane di antica e ricca famiglia jugoslava che l'« Abwehr », il servizio di spionaggio militare tedesco, guidato dall'ammiraglio Canaris, aveva per anni addestrato a Belgrado stesso e poi Berlino per un successivo invio a Londra nel 1940. Da Londra « Triciclo » si recò a Lisbona (la neutrale capitale del Portogallo che pullulava di spie) nel giugno del 1941 per ricevere ulteriori istruzioni dall'« Abwehr ». Fu ordinato al giovane « commerciante » jugoslavo di trasferirsi negli Stati Uniti per crearvi una rete spionistica. Un accurato e dettagliato questionario fu « stampato » in microfilm nella facciata interna di una delle cravatte di « Triciclo ». Un intero gruppo di domande del questionario riguardava la base di Pearl Harbour a Honolulu nelle Hawaii. Scrive Masterman che anche un neonato avrebbe capito che tanta insistenza inquisitiva in data 10 agosto 1941 era il preludio dell'attacco che i giapponesi (alleati in partenza dei tedeschi) avrebbero scierato contro l'importante base navale americana. Il Controspionaggio inglese, cioè l'ufficio di Masterman — mise al corrente, per filo e per segno, delle « istruzioni » di « Triciclo », il « Federal Bureau of Investigation » (Fbi) americano che ne valutò la portata e le comunicò a sua volta, con una certa preoccupazione, al comando di Honolulu. Fu lì che l'ammiraglio Husband E. Kimmel ed il tenente-generale Walter C. Short minimizzarono le preziose informazioni e non presero adeguate misure di sicurezza. Entrambi furono poi rimossi dai loro incarichi il 17 dicembre del 1942 per non aver tratto le dovute conseguenze pratiche dagli « avvertimenti » trasmessi loro da Washington il 16 ottobre ed il 27 novembre del 1941, contribuendo così a determinare la tragedia aeronavale del 7 dicembre dello stesso anno.

Sandro Paternostro

ODETTE JOYEUX

IL TESORO DEGLI OLANDESI



ERI/EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

una piacevole lettura per i bambini



IL TESORO DEGLI OLANDESI è l'agile racconto delle vicende che si snodano su uno sfondo poliziesco e romantico: un bimbo e una bimba, allievi dell'Opéra di Parigi, riescono a smascherare una banda di ladri internazionali.

Da questo libro sono state tratte le trasmissioni che tanto interesse hanno suscitato nei piccoli telespettatori.

Il volume di 160 pagine è riccamente illustrato con disegni in bianco e nero e a colori. Formato 18 x 25. Copertina a colori plastificata. L. 2300.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale 41, 10121 Torino - Via del Babuino 9, 00187 Roma

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Note di qualifica

«Sono impiegato in un ufficio statale periferico e sono anche, purtroppo, molto antipatico al nuovo capufficio anche perché lo scorso anno sono stato assente per circa sei mesi a causa di malattia. Si trattava di malattia certificata da medici e comprovata e controllata da visite fiscali. Il capufficio non ha voluto tenerne conto e nel redigere le "note di qualifica" non mi ha dato il consueto "ottimo", che ottenevo da parecchi anni, ma è disceso alla valutazione di "mediocre". Vorrei sapere se posso ricorrere» (Lettera firmata).

Se il capufficio ha motivato la nota di qualifica scadente con la sua assenza a causa di malattia, e non con altri elementi che effettivamente possono dimostrare un decadimento delle sue qualità professionali, il ricorso è possibile ed ha probabilità di essere accolto dal Consiglio di Stato. La giurisprudenza del Consiglio di Stato è, infatti, abbastanza fermamente orientata nel senso (del resto, ovvio) che l'assenza dell'impiegato dall'ufficio, quando sia determinata da in-

fermità e sia autorizzata e controllata dall'Amministrazione, non è idonea ad esercitare una influenza in senso negativo sull'operato, sulla diligenza e sui risultati dell'applicazione dell'impiegato stesso nel successivo periodo in cui il servizio venga nuovamente svolto. Pertanto, sempre secondo il Consiglio di Stato, è illegittima la riduzione della qualifica, se giustificata col riferimento ad un periodo anche lungo di assenza per motivi di salute durante l'anno cui il rapporto informativo si riferisce.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Guardie di P.S.

«Ho lavorato alle dipendenze di terzi, fruendo della relativa assicurazione I.N.P.S.; successivamente, mi sono arruolato nel Corpo delle Guardie di P.S. Ora, vorrei sapere: che fine faranno i miei contributi I.N.P.S.?» (Mario Bruno - Campobasso).

Innanzitutto, è necessario stabilire il numero dei contributi versati all'I.N.P.S., in quanto da questo dipende l'utilizzazio-

ne in un modo o in un altro degli stessi, ai fini del conseguimento della pensione.

Se i contributi versati sono pari almeno a 780 settimanali, l'interessato, all'età di 40 anni (se uomo) o 55 (se donna) potrà chiedere la liquidazione della pensione autonoma di vecchiaia.

Se i contributi sono stati versati in minor numero, ma sono almeno pari a 260 settimanali, l'interessato potrà chiedere l'autorizzazione a proseguire volontariamente fino a raggiungere il numero di 780 necessario per il conseguimento della pensione di vecchiaia. L'autorizzazione potrà essere concessa anche a coloro che, in luogo di 260 contributi settimanali, possono far valere un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni. E' da tenere presente, tra l'altro, che i versamenti volontari sono utili anche per ottenere, in caso di invalidità, la pensione autonoma di invalidità, per la quale basta far valere, dal punto di vista amministrativo, il versamento di almeno 260 contributi settimanali e un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni.

Se, invece, i contributi versati sono in numero inferiore anche a 260 settimanali e non esiste un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni, le sarà possibile utilizzare ugualmente la limitata contribuzione al momento del conseguimento della pensione statale.

Chi, infatti, consegue la pensione statale ed ha dei contributi (limitati nel numero) versati all'I.N.P.S., può chiedere, a 60 se uomo e 55 se donna, la liquidazione della cosiddetta «pensione supplementare» in base all'art. 5 della legge 12-8-1962 n. 1338.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Supervalore

«Non so come togliermi da un pasticcio fiscale che, per dire la verità, mi sembra abbastanza preoccupante. Si tratta di questo: circa 10 anni fa mio marito, su consiglio del notaio, ha stipulato un contratto di vendita con possibilità di riscatto di un suo terreno, per un valore di due milioni. In seguito la perizia valutò il terreno 12 milioni. L'interessato, cioè mio marito, avrebbe dovuto fare l'opposizione, ma per molteplici ragioni non ebbe la tempestività di occuparsi di questa faccenda. Ora, naturalmente, riceve ingiunzioni di pagamento (con l'aggiunta anche degli interessi accumulati in tutti questi anni) di una tassa di supervalore che si ag-

gira sui due milioni. Come può essere possibile pagare, su ciò che non ha valore adeguato alla tassa richiesta, una somma che non possediamo? Da qualsiasi angolazione si esamini questa faccenda, non mi sembra che una simile soverchieria da parte dell'Erario sia ammissibile. A tempo debito, o in qualsiasi altro momento, dato che il terreno non si è mosso di dov'era, un nuovo accertamento è sempre possibile, a meno che lo Stato abbia interesse a rovinare la gente. Indipendentemente dal fatto che la prassi burocratica segue questa china, privando così un cittadino del diritto di dire le proprie ragioni, a chi mi potrei rivolgere come estrema sede per cercare di richiamare l'attenzione sul nostro caso?» (Una lettrice di Palermo).

L'Erario, ci scusi, non ha commesso soverchierie: ha esercitato una facoltà prevista nella legge di Registro che è del 1923. Quando pervengono accertamenti, essi vanno opposti nei 30 giorni successivi alla notificazione. Nel suo caso, se suo marito non ha fatto opposizione, l'Erario è divenuto creditore dell'imposta relativa al maggior valore accertato ed è anzi strano che, a distanza di dieci anni, ancora non abbia provveduto ad incassare, coattivamente, il credito.

Sebastiano Drago

Fate un passo avanti, tornate alla natura:

la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Pulizia

«Ho acquistato da poco un giradischi stereo Philips mod. 417 di 12 + 12 W. per canale e, quando ascolto un disco vecchio o nuovo, sento come un crepito o un friggio provenire dagli altoparlanti in modo da disturbare molto l'ascolto. Io penso che ciò non sia dovuto all'apparecchio, in quanto è nuovo, ma credo che dipenda dalla polvere depositata sul disco che si è infiltrata nei solchi. Naturalmente prima di ascoltare il disco pulisco il medesimo con molta cura ma, evidentemente, ciò non conta molto. Vorrei sapere se la mia supposizione è esatta e se esiste in commercio un prodotto che possa prevenire la polvere sui dischi». (Antonio Bizzini - Bologna).

Dalla sua lettera mi sembra di capire che il friggio da lei lamentato sia percepibile anche quando vengono riprodotti dei dischi nuovi. In tal caso, può essere dovuto a un difetto della polvere presente nei solchi, ma da qualche difetto della testina o degli amplificatori che provocano una eccessiva esaltazione delle frequenze alte o una attenuazione delle frequenze medio-basse. In tal caso non resta che far revisionare l'apparecchio che, se nuovo, probabilmente sarà ancora in garanzia. Comunque i dischi poco puliti si possono ripulire con un qualsiasi panno antistatico (ne esistono di ottimi in commercio). I dischi molto sporchi e polverosi, invece, possono essere ripuliti lavandoli con acqua, agitando, eventualmente, un po' di detersivo non abrasivo.

Alcuni quesiti

«Il mio ricevitore Blaupunkt Derby HF-M-OM-LOC di ottima qualità "fonica" sul 3° programma, nei forti orchestrali, gratta un po'. Può trattarsi di un difetto di trasmissione dato che il 1° e il 2° funzionano bene? Vorrei sapere inoltre il significato dei seguenti termini: woofer, tweeter, stadio finale in controfase non ferrosa, preamplificatore. Potenza assorbita 100 Watt: vuol dire che per consumare un kilowatt occorrono dieci ore di funzionamento dell'apparecchio? Inoltre quale risposta di frequenza può considerarsi ottimale in un amplificatore HI-FI? Esiste in commercio un manuale per chiarire alcuni concetti base dell'HI-FI?». (Franco Lanza - Bisacchino, Palermo).

L'inconveniente da lei lamentato non riteniamo possa dipendere dal trasmettitore (che viene periodicamente controllato), quanto piuttosto dalle condizioni di propagazione, cioè da una intensità di segnale insufficiente nella ricezione del 3° programma: occorre quindi migliorare l'impianto d'antenna. Circa le altre sue domande si precisa quanto segue: woofer significa altoparlante per i toni gravi, tweeter significa altoparlante per i toni acuti.

Il preamplificatore è un apparato usato per amplificare i debolissimi segnali provenienti

dalle testine dei giradischi o dal microfono, sino ad un livello di 0,5 ÷ 1 Volt. Questo segnale viene poi inviato ad un amplificatore di potenza dal quale si otterrà la potenza sufficiente ad alimentare gli altoparlanti. Generalmente l'apparecchio preamplificatore comprende anche tutti i correttori, equalizzatori, controlli di tono ecc.

La dizione «stadio finale in controfase non ferrosa» è probabilmente una espressione pittoresca, anche se non corretta dal punto di vista tecnico, per indicare un particolare circuito di uscita privo di trasformatore. Quando un apparato assorbe la potenza di 100 W, consumerà in un'ora l'energia di 100 Watt/h e in 10 ore l'energia di 1 kWatt/h.

Circa la risposta ottimale di un amplificatore ad alta fedeltà c'è da osservare che l'orecchio percepisce una gamma di frequenza che si estende da 30 ÷ 40 Hz sino a 15 ÷ 16 KHz. L'amplificatore ottimo dovrebbe avere una banda poco più larga per ridurre al minimo i disturbi di intermodulazione con altri segnali spuri inaudibili eventualmente presenti. Poiché però è circuitamente facile ottenere una caratteristica di risposta uniforme nella banda utile allargando sufficientemente la banda di risposta dei singoli stadi di amplificazione, risulta che normalmente gli amplificatori ad alta fedeltà hanno una risposta uniforme fra 10 ÷ 20 Hz e 20 ÷ 40 KHz.

TVC

«Gradirei sapere quando entrerà in funzione in Italia la televisione a colori e se installando un apparecchio per ricevere i programmi televisivi a colori dalla Svizzera, c'è il pericolo che la si debba cambiare per ricevere i futuri programmi a colori dall'Italia?». (Carlo Fossati - Vigevano, Pavia).

La risposta ad un quesito analogo è stata pubblicata sul n. 42 nel Radiocorriere TV a cui la rimandiamo. Ripetiamo comunque che, siccome le competenti autorità governative non hanno ancora preso una decisione sul sistema di televisione a colori che verrà adottato in Italia, non è possibile precisare se il ricevitore che oggi intende acquistare potrà essere utilizzato anche per le future trasmissioni a colori italiane.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22 I pronostici di ALBERTO SORDI

Cagliari - Mantova	1	
Calcara - Milan	2	x
Fiorantina - Sampdoria	1	
Inter - Varese	1	
L. R. Vicenza - Juventus	x	1 2
Napoli - Atalanta	1	
Torino - Bologna	1	
Venezia - Roma	x	1
Arezzo - Monza	1	
Cesena - Palermo	x	1
Lazio - Genoa	2	1 x
Belluno - Padova	1	
Siracusa - Salernitana	1	x

IL NATURALISTA

Antiparassitari

«Cane e gatto sono gli amici inseparabili dell'uomo e della casa. Ogni tanto però questi nostri fedeli compagni ospitano piccoli parassiti, fastidiosi e dannosi per loro e indigerati in casa. Per eliminare questi parassiti in maniera semplice e pratica è stata messa a base di carbamato, con il nome di Bolfo, da utilizzare contro i parassiti del cane e di tutti gli animali (ad eccezione degli uccelli da gabbia). Ho potuto sperimentare che questo nuovo prodotto, disponibile in polvere e spray, possiede una buona capacità d'azione: una sola applicazione libera i nostri amici, per circa un mese, dagli ospiti sgraditi. Si tratta di un antiparassitario il cui principio attivo appartiene al gruppo dei carbammati si distingue per l'alta efficacia, unitamente a una bassa tossicità per gli animali, che non macchia il loro manto, né disturba l'odorato, essendo dotato di leggero tono di profumo. Qual è la sua opinione in merito?». (Aldo Brusanti - Imperia).

Siamo d'accordo con le considerazioni dell'amico di Imperia. Sentiamo l'uscita di questo nuovo prodotto che può essere usato anche per i gatti nella forma in polvere. L'esito delle prove da noi sostenute, anche se non molto numerose, è stato più che soddisfacente.

Libri di animali

«Ho due bambini molto discoli, ma intelligenti che nei rari momenti di tranquillità amano leggere libri di animali, ai quali vogliono molto bene. Sa consigliarmi qualche libretto, che non sia la solita storia favolistica di animali da favola, ma nello stesso tempo sia di interesse per ritenere l'attenzione dei ragazzi?». (Clotilde Sessa - Roma).

Non è facile al giorno d'oggi, tra la carenza di testi e i vari metri di storia naturale, identificare quelli che non solo «raccontano» la vita degli animali senza «storture» scientifiche, ma nel medesimo tempo hanno una funzione educativa per il rispetto degli esseri viventi e degli ambienti. Ma lei è fortunata. Mi è capitato sotto l'occhio proprio in questi giorni una deliziosa «mezzafavola» — come la definisce l'autore stesso — per giovani dai 10 agli 81 anni! — edita pochi mesi or sono. E' la storia di due bambini e di uno scoiattolo del tanto conteso monte di Portofino (sarebbe ora che lo Sutorio lo trasformasse in inaccessibile riserva naturale perpetua!).

Il titolo è Pity, lo scoiattolo parlante del monte di Portofino. Base O di Santo Bisio. Credo sia stato stampato in numero limitato di copie e non sia facilmente reperibile in una comune libreria. Sarà meglio si rivolga direttamente alla Libreria Vallardi - Via XXV Aprile - Genova. Lo consiglio a tutti coloro che hanno figlioli: desiderosi di capire che gli animali non sono un giocattolo o un bersaglio per un fucile, ma esseri viventi degni di tutto il nostro rispetto e dai quali l'uomo ha ancora molto da imparare.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

28 giorni di sciopero

Con la firma di un compromesso provvisorio si è chiuso, dopo ventotto giorni, lo sciopero indetto dai duecentotrenta giornalisti e operatori delle attualità radiotelevisive danesi per protestare contro il rifiuto, da parte della direzione dell'ente radiotelevisivo, di sottoscrivere l'accordo relativo al rinnovo del contratto collettivo. Il principale argomento in discussione era la richiesta avanzata dai giornalisti di maggiori garanzie per i loro diritti d'autore in vista dello sviluppo dell'industria delle videocassette. Il compromesso adottato non ha portato in realtà una vera soluzione e sembra che gli scioperanti abbiano ceduto per stanchezza. Il testo prevede la creazione di una commissione incaricata di fissare, entro l'aprile del 1973, la cifra globale di diritti d'autore che l'ente radiotelevisivo danese distribuirà fra i suoi dipendenti, contrattisti e cachettisti. Allo sciopero ha anche aderito per quattro giorni tutto il personale di Radio Denmark.

Ritiro

Le voci di un ritiro della CBS/EVR dal mercato delle videocassette si fanno sempre più insistenti sulla stampa americana. Le prospettive della società non sarebbero molto rosee: la natura stessa della videocassetta elaborata dalla CBS/EVR, il fatto che non è adattabile agli altri sistemi di «lettura» e la concorrenza delle altre videocassette che potranno essere usate indifferentemente su vari tipi di apparecchi di «lettura», fanno pensare che la CBS sarà costretta a ritirarsi dal settore. Il nuovo presidente della CBS, C. Ireland, noto per la sua cautela finanziaria, potrebbe essere l'uomo chiave di questa decisione.

Radio commerciale

Il governo inglese ha presentato in Parlamento un progetto di legge che prevede la assegnazione della radio commerciale locale alla ITA (l'organismo televisivo commerciale) che prenderà il nuovo nome di Independent Broadcasting Authority. Il progetto, che dovrebbe essere approvato entro l'inizio del prossimo anno, prevede la creazione di circa 60 stazioni radio di cui due a Londra, una in ogni città principale e alcune stazioni sperimentali nei centri minori. Le trasmissioni dovrebbero iniziare nel 1973: per l'impianto della rete

L'Ente potrà avvalersi di un prestito governativo di 2 milioni di sterline. Il progetto di legge non contiene indicazioni precise sull'attività delle stazioni, che rimanda alle decisioni dell'Ente; stabilisce invece i limiti della pubblicità che potrà essere soltanto sotto forma di inseriti, e i rapporti che le stazioni dovranno tenere con la stampa locale. A questo proposito l'organismo dovrà prendere in considerazione le richieste di partecipazione azionaria sia da parte dei giornali ad alta tiratura sia da parte di quegli organi di stampa che, non essendo molto diffusi, potrebbero subire un danno finanziario dalla presenza della radio commerciale. Benché sia già stata creata una commissione ministeriale che dovrà affiancare l'ITA nel preparare questa nuova attività, quest'ultima non potrà prendere nessuna iniziativa prima che il progetto venga trasformato in legge.

Telecamere britanniche

«La televisione cecoslovacca è la prima al mondo a dotare i suoi impianti di trasmissione mobili con telecamere a colori automatiche del tipo Mark VIII». Così si legge in un comunicato stampa diffuso dalla ditta britannica «Marconi Communication System-Ltd». La notizia precisa che l'Ente televisivo della Repubblica socialista cecoslovacca ha commissionato alla Marconi tre mezzi mobili muniti di quattro telecamere ciascuno, per una spesa totale di oltre un miliardo di lire, da consegnare entro la fine dell'anno.

L'ordinazione comprende anche un'altra telecamera destinata al nuovo centro televisivo di Praga.

Società di studi

Una società di studi televisivi (Sétel) è stata istituita dalla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, dalla Société générale, dal Credito lyonnais, dall'Unione assicurazioni di Parigi, dalla casa editrice Hachette e dalla Sodété (Société pour le développement de la télévision). L'obiettivo della nuova società, presieduta da Jules Antonini, sarà il potenziamento di tutti i mezzi atti ad alimentare gli schermi televisivi con procedimenti diversi da quelli già esistenti. Questa iniziativa si spiega con le prospettive di sviluppo della distribuzione via cavo dei programmi televisivi, il prossimo lancio sul mercato dei vari tipi di videocassette e l'uso sempre crescente dei satelliti per le telecomunicazioni.

il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino che vi dà il giusto effetto naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini (I e II infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3368

DIMMI COME SCRIVI

è la seconda volta

C. V. 1951 — Attenzione a non guastare l'attuale situazione sentimentale per non ritrovarsi poi pentita, come sta avvenendo per i suoi studi. Noto in lei un leggera forma di autolesionismo che le fa amare la sofferenza e cerca di procurarsela in tutti i modi. E' immatura, caotica, disordinata, romantica, ambiziosa, ma non priva di senso pratico. Le piace ascoltarsi e recitare per sé stessa. Lei dalla vita vuole: sicurezza, che provenga dagli altri; rispetto di chi la circonda (anche se ogni tanto li scandalizza); tranquillità economica; il soddisfacimento delle ambizioni per merito delle sue capacità; e tanto amore per sentirsi viva.

continuare la sua calligrafia.

Susy C. - Verona — Di solito è distratta, ma diventa testarda quando punta su un tema che quasi sempre è quello sbagliato e che le rimane fisso nella mente per moltissimo tempo. Ama la precisione, cosa che qualche volta la rende petulante e se ne sta chiusa nel suo guscio perché non è molto sicura delle sue idee. Il suo interesse consiste nel seguire le sue idee ed i suoi affetti. Sa dominare il carattere, è leggermente diffidente, logica, conservatrice e non molto ambiziosa. E' buona, ma anche intransigente; è sincera e possiede un alto senso di giustizia.

di altri uomini, in e fuori.

A. F. - Torino — Parlare del carattere di suo figlio non è facile perché si tratta di una personalità in formazione. E' un ragazzo intelligente e fantasioso, ma tormentato da mille problemi legati a uno sviluppo difficile. Dispersivo e non molto aperto, anche se le sue reazioni sono a volte un po' brusche, egli cerca l'armonia. Le sue idee sono ancora disordinate, è suggestionabile, ambizioso, più prepotente che forte, ma tutto ciò si fonda su basi buone e generose. Gli affidi responsabilità, gli faccia comprendere il valore del denaro, lo sproni ad andarlo e lo spinga a fare dello sport e, se possibile, ad essere meno egocentrico.

le sorelle prete se

Egle PV 1936 — Esuberante, spesso prepotente, qualche volta imperiosa, lei diventa improvvisamente debole se si trova presa nelle maglie di un sentimento, al punto da rinunciare anche alle sue stesse ambizioni. E' intelligente e sbrigativa, ama la chiarezza ed è piena di romantiche ingenuità. In lei si alternano vivacità e pigrizia, ma cerca in ogni caso di migliorare sfruttando la sua sensibilità. Ha ambizioni nascoste che raggiungerà con un po' di aiuto.

cucini se di sapere

M. C. 2129 — Il lato più pericoloso del suo carattere è rappresentato dalla sua tendenza ad adattarsi con leggerezza nelle situazioni di comodo; pronta però a reagire male quando si rende conto che non corrispondono a ciò che lei si prefiggeva. Nelle decisioni è ancora incerta perché non ha tracciato un piano esatto di ciò che vuole realizzare nella vita. Le sue basi sono sanamente borghesi, ma i suoi entusiasmi la spingono ogni tanto a reazioni decisamente sbagliate. Spesso gira attorno alla verità, ma non si scopre. E' intelligente e affettuosa con più acutezza. Ha senso pratico e ama le cose sicure.

richiesta di lavoro che

Dieci anni dopo — Indubbiamente nella sua grafia, e di conseguenza nel suo carattere, deve esserci stato un profondo cambiamento, anche se non totale. Anche oggi lei sente il bisogno di appoggiarsi a qualcuno o a qualcosa di avere molte garanzie prima di decidersi ad agire e difficilmente fa un gesto spontaneo, dettato solamente dal cuore e tutto questo per insicurezza. E' intelligente, precisa, addirittura cavillosa, sentimentalmente esclusiva, affettuosa, ma trattenuta da piccole diffidenze. Se si rende conto che qualcosa non va all'inizio di un rapporto, lei taglia netto, un po' troppo bruscamente e senza riflettere abbastanza.

in la seconda volta

A. C. - Perugia — Comincio, nella risposta, dal consiglio che mi chiede. Il suo carattere è ipersensibile, instabile, pieno di ambizioni con entusiasmi che si rinnovano a catena. Lo studio della filosofia è, secondo me, negativo perché lo spinge verso una esaltazione spirituale senza però darle in cambio valide soddisfazioni pratiche. C'è infatti in lei un notevole amore per le cose. Le sue possibilità artistiche sono un po' troppo nebulose, turbate da fantasie disperse, la sua personalità è ancora del tutto formata e le manca la grinta necessaria. Le consiglieri una laurea in lettere moderne che le consenta poi di svolgere una attività giornalistica come critico letterario o d'arte che lei sembra si adatti meglio di altre attività al suo temperamento.

mi tirerebbe le orecchie

Silvia - Piacenza — Certo che le tirerei le orecchie perché non doveva, in ogni caso, interrompere gli studi. Deve imporsi subito di farlo, perché a lei è necessario, soprattutto, emergere per le sue qualità. E' intelligente e indagatrice ed ha bisogno di conoscenza per espandersi. Inoltre è simpatica, buona, discreta, un po' timida e dignitosa. Non è affatto « musona » come lei si definisce, è soltanto una persona che apprezza soltanto le cose vere e serie. Non è civetta e non è astuta, pur essendo femminile, e non sa comunicare che con le persone che hanno il suo stesso tipo di sensibilità.

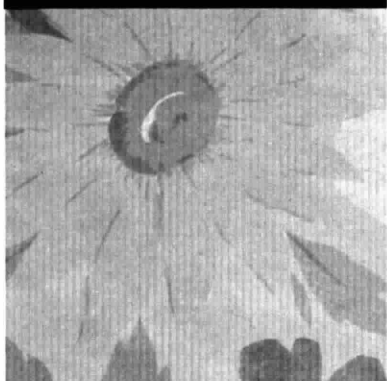
Marla Gardini

**NELL'ACQUA FREDDA
ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!**

**Ariel pulisce nell'acqua fredda
così la roba colorata è salva!**

ECCO LA PROVA!

**TOVAGLIA
LAVATA
IN ACQUA CALDA.**



**IDENTICA TOVAGLIA
MA LAVATA IN ACQUA
FREDDA CON ARIEL**

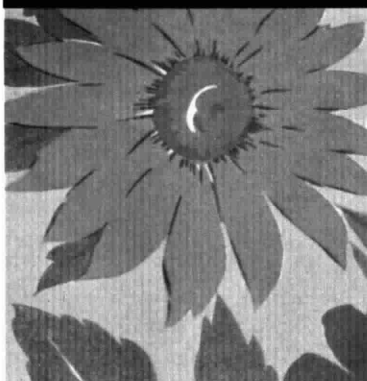
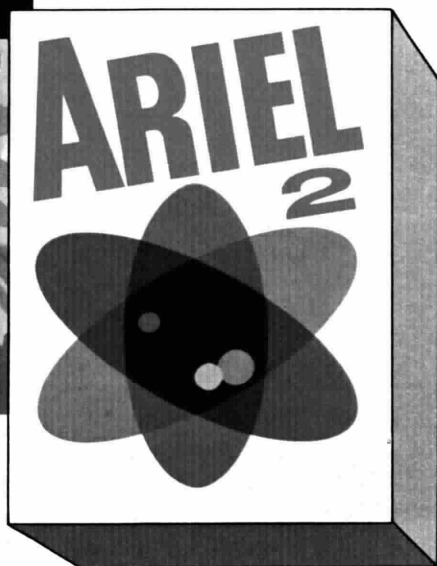


foto originali non ritoccate

**ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!**



love?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozzi Pilota".

Piemonte

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Galbiati e Buioni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1
Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alm.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta

Salumeria Chabert
del F.lli Oberio
P.za Chanoux 37
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

Liguria

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovane
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo

Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233
La Gastronomia
di Airoidi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Del Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscattelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Delfeo 5
Drogheria Covo & Cerri
C.so Montforte 17
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radizzani Gian Fausto
V.le Pieve 20
Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2
La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68
Market Alimentari
Fritogotto Luciano
Via Montello 65

Trentino - Alto Adige

Bozano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari

Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Masè Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masè Giacomo
Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegazzo Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Novigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41
Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13
Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2
Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Materzi
P.za XX Settembre 15
Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossutti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4
Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11
Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17
Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Genoma 194
Supermercato
Via Volturino 22
Supermercato
Via Canciani 8

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savignini Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Caraccioli 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
V.le Diaz 30
Rimini
Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balbani & Müller
Via Della Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili
Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanioni 30

Umbria

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

Lazio

Frosinone

Papamarket 1°
Via Fontana Unica 5
Papamarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59
Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Osia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43
Alimentari Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88
Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22
Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33
Ricerche
di Roberto Morici
Via Chelini 21

Campania

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Gastronomia L.u.i.s.e.
Via Roma 266/269
Salumeria
Cicerano Emilia
Via Massimo Stanzione 13/A
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Salumeria
Scarcello Cirio
Via Firenze 26/27
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

Abruzzi

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petracchia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Galeati 128
Salumeria Modenese
Vittorio Lilluri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria

Salumeria
Giovanni Conetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Ripasardi 143

Messina

Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157
Salumeria Daddis
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Del Mille 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

Sardegna

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Bayle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle catene di Supermercati.



Musica nuova in cucina





Quattro giovanili creazioni di Faini. Da sinistra: insieme in lana melange con particolari di camoscio; tailleur con motivi di rombi a lavorazione jacquard; gonna e gilet a quadri con bordi bianchi come il maglione; giacca fantasia su gonna unita

Che cosa ha maggiormente rivoluzionato la nostra vita negli ultimi decenni? L'energia atomica, gli antibiotici, i computers, la televisione stanno certamente ai primi posti della classifica, ma ognuno di noi riconosce che nella vita di tutti i giorni la biro, i transistori, i deodoranti non hanno minore importanza. Chi sa perché, invece, non pensiamo quasi mai di mettere fra queste conquiste spicciole anche l'abbigliamento in maglia a cui tutti — donne e uomini — siamo debitori

di una vita più « libera ». Soltanto pensando che le stecche di balena e i colletti rigidi appartengono ancora al nostro secolo possiamo renderci conto di quanto sia comodo e pratico questo modo di vestire che, nato come parente povero della grande moda (neppure troppi anni fa maglietta e golfino erano considerati una tenuta di ripiego), ha ormai assunto un'importanza di primo piano in tutte le stagioni dell'anno. Qui presentiamo alcune idee per fine inverno.

cl. rs.



Righe grandi e piccole per il maglione completato da un bolero che ripete la lavorazione fantasia dei pantaloni

MODA L'insostituibile maglia



Due abiti da sera del
maglificio Ates in jersey blu
marino ravrivato da
motivi color arancio.
A sinistra: stelle, lune
e pianeti, un tema molto
« nel vento ». A destra:
bolle di varia grandezza

Colori senape, ruggine e verde
spento per il completo
pantalone di tono sportivo.
Altri colori di grande attualità
come il giallo uovo e il blu
compaiono invece
nell'insieme con la gonna a
righe. Modelli Charlotte
in filato S. Maurizio



la scacciapensieri

già pronta o in filtro
camomilla
"Sogni d'oro"



L'OROSCOPO

ARIE

Otterrete al terzo tentativo i risultati sperati. Eccellenti sviluppi della vostra attività. Agite di vostra testa. Prudenza nelle confidenze. Qualcuno cercherà di farvi sbagliare per averne vantaggio. Giorni positivi: 23 e 24.

TORO

Novità in vista per chi si occupa di scambi e di commerci. Avrete la gioia di riabbracciare una persona cara. Ondata di forze benefiche nel settore affettivo. Godrete di buona stima nell'ambiente di lavoro. Giorni eccellenti: 24 e 26.

GEMELLI

Una lettera turberà momentaneamente i vostri programmi e le vostre convinzioni. Sappiate reagire. Chi sta lontano vi pensa e vi vuole bene. Piccole contrarietà superabili. Sarete dubbiosi sul da farsi. Giorni buoni: 24 e 27.

CANCRO

Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani, e voi potrete trarne un profitto non indifferente. Novità in famiglia circa la sistemazione di un parente. Ogni cosa prenderà la piega da voi voluta. Giorni fausti: 25 e 26.

LEONE

Qualche difficoltà per mantenere gli impegni presi. Responsabilità alle quali non potrete sfuggire. Rivedrete una persona molto simpatica e alla quale state pensando. Nuove amicizie verso metà settimana. Giorni propizi: 25 e 27.

VERGINE

Le preoccupazioni di lavoro saranno eliminate quanto prima. Buone nuove nel settore affettivo. Sosterrete con gli amici qualche piccola discussione che però avrà conclusione pacifica. Giorni eccezionali: 24 e 27.

BILANCIA

Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata. Supremazia sugli avversari. Tutto favorevole in amore. Un'amica lontana vi scriverà perché desidera rivedervi. Rischio di sgrazie sorprese per troppa indulgenza. Giorni favorevoli: 25 e 28.

SCORPIONE

Si impone la rapidità nelle decisioni per non perdere una buona occasione. Lavorate con impegno perché il risultato sarà soddisfacente. Favori ricambiati. Battaglia vinta con uno sforzo di volontà. Giorni positivi: 24 e 26.

SAGITTARIO

Osservate in silenzio, e poi decidete sul da farsi. Marte aiuterà il Leone a realizzare molte cose in famiglia e nel lavoro. Speranze non deluse. Ostinazione che alla fine darà i risultati voluti. Giorni fausti: 25 e 27.

CAPRICORNO

Il ruolo di un familiare o di un amico peserà non poco sui futuri progetti. Formazione di nubi sull'orizzonte affettivo, ma di rapida dissoluzione. Comunicazioni e scritti poco chiari. Trattate con pugno di ferro. Giorni lieti: 24 e 26.

ACQUARIO

Riceverete un invito importante che è bene accettare, dato che potrà esservi utile in molte cose. Non vi restate isolati, ma date allo spirito e al corpo la distensione di cui abbisognano. Spostamento utile per il lavoro. Giorni favorevoli: 24 e 28.

PESCI

Non date retta ai consigli di gente subdola. Interessi e tranquillità saranno collegati alle intenzioni di un congiunto. Una visita impedirà un passo falso. Giorni fausti: 24 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Moltiplicazione del ficus

«Mi è stato riferito che la pianta di ficus si riproduce anche per foglia. E' possibile ciò? Come si può fare?» (Maria Mogliazzi - Cava dei Tirreni).

La moltiplicazione per talea da foglia teoricamente dovrebbe essere possibile. Per quanto riguarda il ficus, non mi risulta che venga praticata. I vivisti rinnovano le piante che si sono defogliate lungo il fusto mediante la talea di cima, e cioè con un pezzo di fusto portante due o tre foglie e quella terminale. La vecchia pianta così decapitata emette generalmente getti laterali che, quando avranno messo 2 foglie più-ziate come talee. Si opera anche all'aperto durante l'estate e a fine settembre si passano le nuove piante in serra e comunque si pongono al riparo dal freddo.

Asparagina

«Una mia amica ha una bella pianta di asparagina che ha prodotto tante bacche rosse che contengono semi. Si possono ottenere altre piante da questi semi?» (Andreina Pace - Milano).

L'asparago ornamentale (asparagus sprengelii) è una liliacea molto coltivata anche per il raccolto delle fronde che servono ad ornare mazzi di fiori. In vaso la pianta assume un portamento cadente di interessantissimo effetto.

Produce fiori insignificanti, ma sono invece molto decorative quelle bacche rosse da lei notate che portano i semi. Raccolte le bacche mature, ne estraiga semi che potrà usare seminando a fine inverno per ottenere nuove piante.

Seminare i kaki

«Sono molto amante delle piante di kaki, vorrei sapere come si seminano i semi dei kaki se in vasi o nella terra e quali semi mi consiglia seminare, io vorrei avere frutti con pochi semi» (Guido Orsi - Barga, Pavia).

Lei può divertirsi a seminare in vasetti piccoli i suoi semi di kaki in primavera conservandoli per ora in sabbia asciutta. Per la semina si usano disporo italico e diosporo virginiano che sono i migliori portainnesto. Lasci le piantine che nasceranno, nei vasetti sino all'autunno. Poi svassi e rinvasi in contenitori più grandi e noterà che le radici girano intorno al pane di terra. Al 2° anno potrà passare in piena terra le piante bene sviluppate e farle innestare da un esperto. Potrà anche seminare direttamente in piena terra. Ho detto che «può divertirsi» perché se lei desidera avere nel suo giardino qualche albero di kaki e avere i frutti subito o al massimo dopo un anno, farà bene a comprare, subito o in marzo, piantoni di kaki innestati da un vivaista e metterli a dimora.

Giorgio Vertumni

Punti per i
REGALI
STAR

IN POLTRONA



— Sono sicura, Antonio, che tra un po' comincerà a suppli-
carmi per andare alla partita...



— Che siano ancora in collera con noi?



— Mi potrebbe prestare un ombrello? Domani glielo riporto!

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

STUDIO TESTA 3

Lines Lady ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATENI

ortofresco

**11 verdure
al Suo servizio**



NOVITÀ!

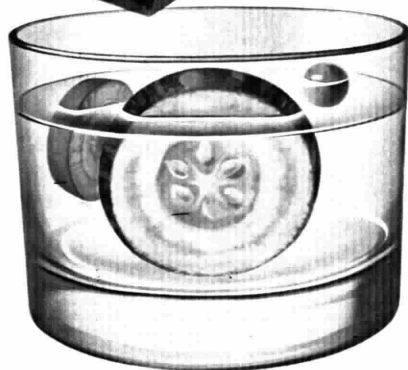
Signora,

**Ortofresco è una grande scoperta Liebig!
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate
da buttare in pentola.**

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestrone
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

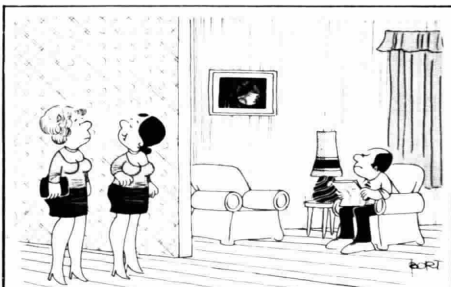


**ECCO IL SEGRETO:
LE VERDURE
RITORNANO
FRESCHE
APPENA IN ACQUA**

IN POLTRONA



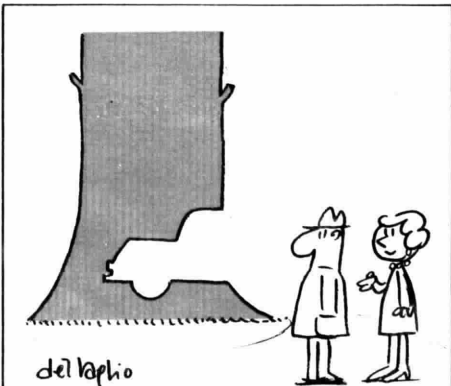
— Su tornate a casa, tornate a casa, non si passa più!



— Entra, cara, e non far caso a mio marito: ringhia ma non morde!



— Sì, ha letto bene; soltanto che le rate scadono ogni 30 secondi...



— E' qui che ho fatto l'esame di patente...



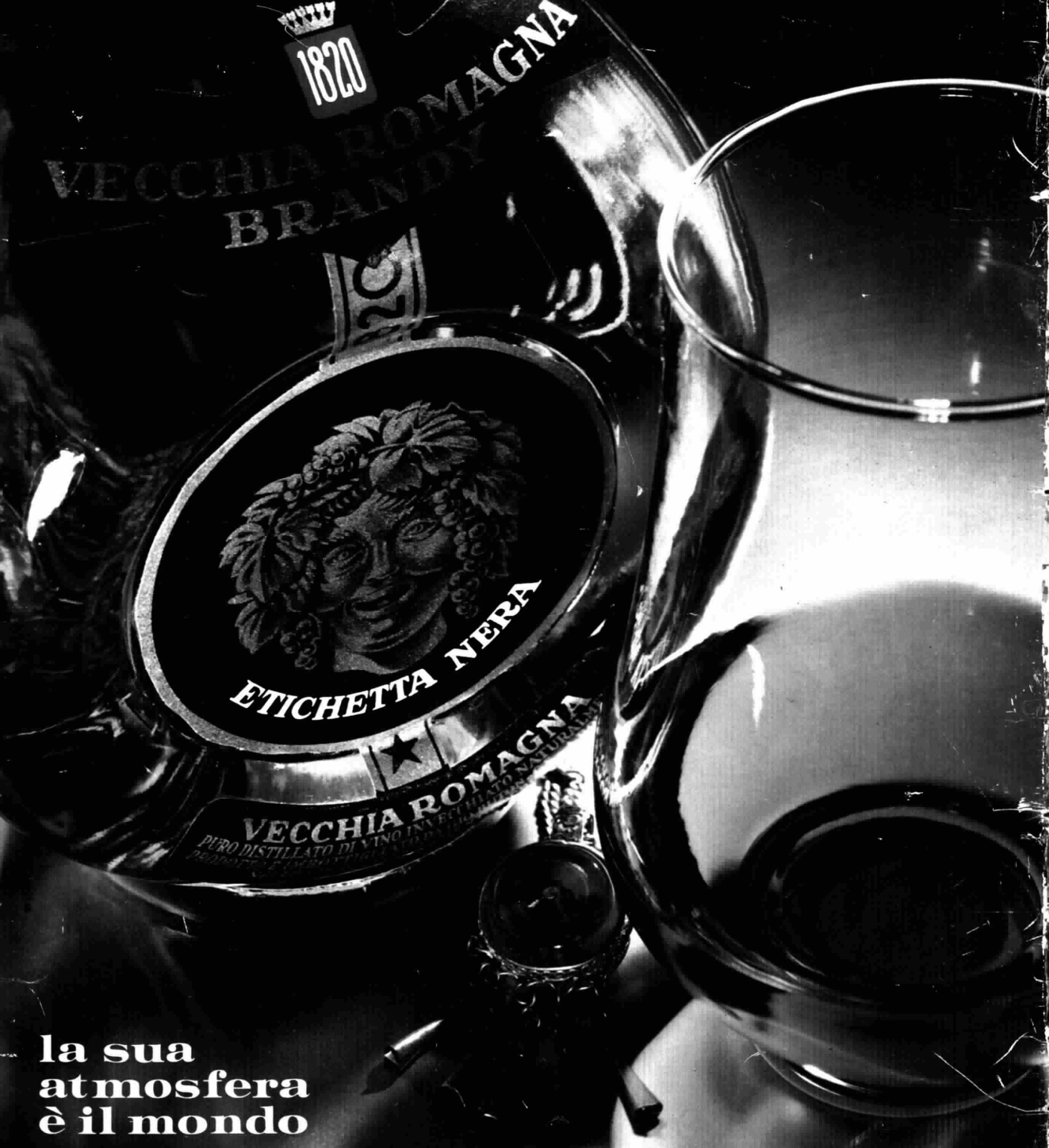
oggi le mani.. Glicemillevolte belle.

Le mani Glicemille non sono solo belle. Sono "Glicemillevolte" belle. Cioè splendide, morbide, giovani.

Splendide da mostrarsi. Morbide da accarezzarsi. Giovani da fermare il tempo. Queste sono le mani Glicemille. Queste saranno le tue mani. Te lo assicura Glicemille: oggi le mani si portano belle.

E' un prodotto **viset**
PIEMONTE





**la sua
atmosfera
è il mondo**

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.

